



**COMUNE DI NONANTOLA**

*Provincia di Modena*

**DUP**

**DOCUMENTO UNICO DI**

**PROGRAMMAZIONE**

**2022 – 2024**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

# DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2024

## NOTA DI AGGIORNAMENTO

### INDICE

PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE.....	8
1.1.2 LA POPOLAZIONE.....	43
1.1.2 LA POPOLAZIONE.....	43
1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE.....	53
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	64
1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE.....	64
1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	93
1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	96
1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	101
1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	103
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	123
1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI.....	123
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	125
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	127
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	130
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	132
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	134
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	136
MISSIONE 07 - TURISMO.....	138
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	140
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	142
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	144
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	146
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	148
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	150
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	152
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	154
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	156
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	158
2.1 PARTE PRIMA.....	158
2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	159
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	161
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	183
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	186
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	199
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	208
MISSIONE 07 - TURISMO.....	211
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	214
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	218
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	229
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	233
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	238
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	244
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	247
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	250
2.1.2 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali.....	252
2.1.3 Gli equilibri di bilancio per il triennio 2022/2024.....	257
2.2 PARTE SECONDA.....	262
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024.....	262
2.2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023.....	267
2.2.3 Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione 2022 - 2024.....	269
2.2.4 Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 ed elenco annuale 2022.....	275
2.2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	278

## PREMESSA

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione>>.

Con deliberazione n. 64 del 30 settembre 2021 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2022/2024 in quanto, <<atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione>> ai sensi dell'art. 170, comma 5 del TUEL. In relazione alle esigenze di adeguamento dei contenuti nel frattempo maturate, si rende opportuno aggiornare il DUP 2022/2024. Il risultato di tale aggiornamento è contenuto nel presente volume.

### La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 13.06.2019, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2019, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Tali obiettivi potranno essere aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei prossimi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

### **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale ed è strutturata in due parti.

*Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2022/2024.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

In questa fase, la coerenza della programmazione strategica ed operativa con le risorse disponibili è correlata agli stanziamenti già inseriti negli esercizi pluriennali del bilancio di previsione in corso di gestione.

Nella Nota di aggiornamento al DUP, saranno aggiornati o inseriti ulteriori elementi della SeO, direttamente correlati con gli stati previsionali di entrata e di spesa, in coerenza con la formazione dello schema di bilancio di previsione 2022/2024.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2022/2024;
- gli equilibri di bilancio;
- il rispetto del pareggio di bilancio.

*Parte 2:* contiene la programmazione dell'Ente in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e l'elenco annuale 2022;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione
- il programma biennale (2022-2023) per la fornitura di beni e servizi, per importi superiori ad euro 40.000

In questa sede si intende richiamata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023, definita con deliberazione della Giunta comunale n. 124/2020 ed il piano delle alienazioni/valorizzazioni immobiliari nei contenuti approvati con deliberazione consiliare n. 20 del 11.03.2021 e successive modifiche e integrazioni. In sede di formazione della Nota di aggiornamento al presente DUP gli strumenti di programmazione saranno adeguati, in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2022/2024.

# **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

## 1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi delle contesti in cui si colloca la pianificazione comunale, sono indicate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, elaborate dalla Banca d'Italia e dall'Istat, nonché riportare le linee principali di finanza pubblica per gli enti territoriali per il prossimo triennio.

#### *La sintesi<sup>1</sup>*

La ripresa globale prosegue sostenuta, seppure con incertezze connesse con l'andamento delle campagne di vaccinazione e con la diffusione di nuove varianti del virus. Gli scambi commerciali hanno recuperato i livelli precedenti lo scoppio della pandemia, ma sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte dovute proprio alla rapidità della crescita. Negli Stati Uniti si è arrestato l'aumento dell'inflazione; le strozzature nell'offerta potrebbero tuttavia riflettersi sui prezzi più a lungo di quanto inizialmente atteso. Nell'area dell'euro la crescita continua a essere robusta, anche se non sono del tutto riassorbite le conseguenze dell'emergenza sanitaria. Il rialzo significativo dell'inflazione è riconducibile ai rincari energetici e a fattori temporanei. Le pressioni sui prezzi si estenderanno ai prossimi mesi, anche a seguito del deciso aumento delle quotazioni del gas naturale; tuttavia le determinanti fondamentali, come la dinamica dei salari, non indicano finora la persistenza di un'alta inflazione nel medio termine. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria: ritiene che il mantenimento di condizioni di finanziamento favorevoli sia indispensabile per sostenere la ripresa. In Italia l'aumento del PIL, che nel secondo trimestre è risultato ben superiore alle attese, sarebbe proseguito nei mesi estivi. Sulla base degli indicatori disponibili, nel terzo trimestre la produzione industriale sarebbe cresciuta di circa un punto percentuale e il PIL di oltre il 2 per cento. L'estensione della copertura vaccinale e l'incremento della mobilità hanno reso possibile la ripresa dei consumi di servizi da parte delle famiglie, che si è associata al recupero già in atto degli investimenti. Nei nostri sondaggi le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia sono nel complesso migliorate; anche la propensione a spendere nei comparti più colpiti dalla pandemia, tra cui alberghi, bar e ristoranti, è in ripresa. Permane tuttavia ancora cautela nelle prospettive di spesa, soprattutto tra i nuclei meno abbienti. Le imprese confermano giudizi molto favorevoli circa le condizioni per investire. La crescita delle esportazioni dell'Italia, che nel secondo trimestre è stata robusta e superiore a quella del commercio mondiale, è proseguita nel terzo. In estate la spesa dei viaggiatori stranieri è stata significativamente più elevata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma ancora inferiore ai valori del 2019. Sono continuati gli acquisti di titoli italiani per investimenti di portafoglio da parte di non residenti. Il miglioramento della congiuntura si è tradotto in primavera in un deciso rialzo dell'occupazione, soprattutto a termine, e delle ore lavorate. In luglio e agosto gli occupati sono ancora aumentati, benché a ritmi più contenuti. Non sono però del tutto superati gli effetti della crisi pandemica e permangono

---

<sup>1</sup> Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 4 - ottobre 2021

segnali di sottoutilizzo del lavoro: il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è ancora ampio, sebbene molto inferiore ai massimi del 2020, e il tasso di attività è al di sotto dei livelli di due anni fa. L'inflazione ha raggiunto in settembre il 2,9 per cento, sospinta dalla crescita marcata dei prezzi dei beni energetici. Nelle proiezioni l'incremento non dovrebbe estendersi al medio termine: i recenti accordi contrattuali non prefigurano finora un'accelerazione dei salari. Le imprese segnalano di avere adeguato al rialzo le previsioni di aumento dei propri listini, che restano però ancora sotto il 2 per cento annuo. Nel corso dell'estate si è ridotta la crescita dei prestiti alle società non finanziarie, a seguito delle più contenute richieste di finanziamento da parte delle imprese; su tale minore domanda hanno influito sia l'abbondante liquidità accumulata sia il miglioramento congiunturale, che si è tradotto in una ripresa dei flussi di cassa. Le condizioni di offerta del credito rimangono distese. Nel complesso queste informazioni hanno indotto la maggior parte degli osservatori a modificare al rialzo le previsioni per la crescita in Italia nell'anno in corso. Sulla base delle nostre attuali valutazioni, l'aumento del PIL dovrebbe collocarsi intorno al 6 per cento, un valore sensibilmente superiore a quanto stimato nel Bollettino economico di luglio. L'Esecutivo ha aggiornato le stime tendenziali e gli obiettivi di bilancio per il prossimo triennio. Nel 2021 l'indebitamento netto si collocherebbe al 9,4 per cento del PIL (dal 9,6 del 2020) e il debito al 153,5 per cento (dal 155,6). A differenza di quanto programmato in primavera, questo quadro prefigura un miglioramento dei conti rispetto al 2020. Le nuove stime scontano una crescita del prodotto superiore alle attese e tengono conto, tra l'altro, di alcuni elementi favorevoli emersi nel corso dell'attività di monitoraggio delle entrate e delle spese delle Amministrazioni pubbliche. Nei programmi del Governo l'incidenza sul PIL dell'indebitamento netto e quella del debito continuerebbero a ridursi gradualmente nei prossimi anni, sebbene in misura inferiore a quanto atteso nel quadro tendenziale per effetto di misure espansive che verranno definite nella prossima manovra di bilancio. Rispetto allo scenario a legislazione vigente la manovra determinerebbe infatti un maggior disavanzo di 1,3 punti percentuali del PIL in media nel triennio. Nel 2024 il disavanzo e il debito scenderebbero rispettivamente al 3,3 e al 146,1 per cento del prodotto.

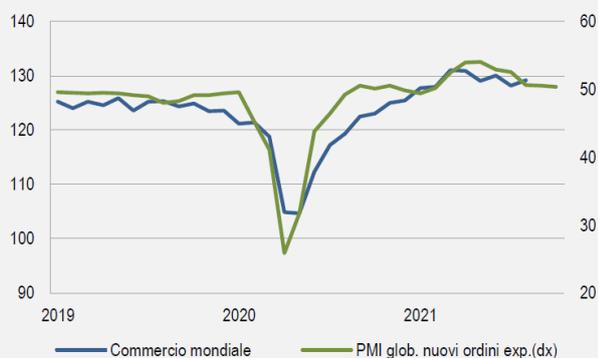
### **ISTAT – Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana ottobre 2021 n. 10 (pubblicata il 10 novembre 2021)**

L'economia internazionale continua a espandersi in presenza del proseguimento della fase di aumento dei prezzi dei prodotti energetici che potrebbe costituire un freno per la produzione mondiale nei prossimi mesi. Nel terzo trimestre, il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un nuovo deciso aumento che ha ridotto ulteriormente le distanze con i livelli pre-crisi. La variazione acquisita per il 2021 è +6,1%. A settembre si è registrato un marginale incremento della produzione industriale nel confronto con il mese precedente. Nella media del terzo trimestre, l'indice è aumentato dell'1,0% rispetto al periodo aprile-giugno. Il mercato del lavoro a settembre è tornato a registrare segnali di miglioramento, con un incremento degli occupati e una riduzione di disoccupati e inattivi. A ottobre, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo IPCA è cresciuto in termini tendenziali del 3,1%, con un differenziale negativo di inflazione con l'area euro di un punto percentuale. La prosecuzione della ripresa internazionale e i livelli elevati di fiducia di famiglie e imprese indicano che la fase di recupero dei ritmi produttivi continua, con la possibilità di chiudere il gap rispetto ai livelli pre-crisi nei prossimi mesi.

## Il quadro internazionale

L'economia mondiale continua a espandersi sebbene vi siano ancora ritardi nella riattivazione di parte delle catene del valore e l'inflazione dei prodotti energetici costituisca un potenziale freno per la produzione internazionale. Il commercio globale di merci in volume, ad agosto, ha ripreso ad aumentare (+0,8% congiunturale, -1,4% a luglio) sostenuto dall'inatteso miglioramento delle esportazioni della Cina. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di ottobre è rimasto sopra la soglia di espansione, segnalando un ulteriore possibile aumento della domanda globale nei prossimi mesi (Figura 1). Tra luglio e settembre, si è riscontrata una certa eterogeneità nel percorso di ripresa della produzione tra le varie aree geografiche, con un dinamismo più accentuato in Europa rispetto a Stati Uniti e Cina. Il Pil cinese nel terzo trimestre, infatti, ha segnato un deciso rallentamento congiunturale (+0,2%, a fronte di +1,5% dei tre mesi precedenti), dovuto al rialzo dei prezzi dei prodotti energetici, ai problemi del settore immobiliare e alle nuove misure di lockdown dovute ai focolai della variante Delta del Covid-19. L'attività manifatturiera e quella del settore dei servizi, tuttavia, sono attese espandersi in chiusura d'anno come segnalato a ottobre dai PMI Caixin/Markit, entrambi sopra la soglia di 50. Anche la stima preliminare del Pil del terzo trimestre negli Stati Uniti ha evidenziato una crescita modesta e in netta decelerazione (+0,5% congiunturale da +1,6%), principalmente imputabile alla frenata dei consumi e degli investimenti fissi non residenziali. Le condizioni del mercato del lavoro mantengono, tuttavia, un orientamento positivo. A ottobre la stima dei nuovi occupati non agricoli privati ha mostrato un deciso aumento, in presenza del proseguimento della fase di riduzione delle nuove richieste di sussidi di disoccupazione che, nell'ultima settimana di ottobre, si sono avvicinati ai livelli antecedenti la pandemia. Inoltre, dopo tre mesi, la fiducia dei consumatori di ottobre è tornata a segnare miglioramenti sia delle condizioni correnti sia di quelle attese nonostante le preoccupazioni per l'inflazione, ai massimi degli ultimi tredici anni. L'economia dell'area euro continua a mostrare una crescita robusta anche se i livelli di prodotto e occupazione sono ancora inferiori a quelli pre-pandemia. Nel terzo trimestre, il Pil è cresciuto del 2,2% in termini congiunturali, in marginale accelerazione dal trimestre precedente, con aumenti più marcati in Francia (+3,0%) e Italia (+2,6%) rispetto a Spagna (+2,0%) e Germania (+1,8%). Considerando il confronto con il quarto trimestre 2019, la Francia è tornata sui livelli pre-crisi (-0,1%) mentre si è ridotto il gap per Germania e Italia (rispettivamente -1,1% e -1,4%) ed è rimasto elevato quello della Spagna (-6,6%). A settembre, il tasso di disoccupazione è calato di un decimo, attestandosi al 7,4%, e le vendite al dettaglio in volume sono diminuite rispetto al mese precedente (-0,3% da +1,0% ad agosto), condizionate dalla marcata contrazione in Germania (-2,5%). L'inflazione dell'area euro ha continuato ad accelerare anche a ottobre, toccando un massimo storico. La stima flash ha segnato una crescita tendenziale dei prezzi del 4,1% (dal 3,4% del mese precedente), spiegata per oltre la metà dalla componente energetica. Le prospettive economiche dell'area restano molto favorevoli. A ottobre, l'indice composito di fiducia economica della Commissione europea, Economic sentiment indicator (ESI), ha segnato un miglioramento, riavvicinandosi al massimo storico di luglio (Figura 2). Su base settoriale il progresso è trainato dai servizi, con rialzi diffusi anche alle costruzioni e, in minor misura, al commercio al dettaglio. In stabilizzazione su livelli elevati invece la fiducia nell'industria. A livello nazionale, l'ESI è cresciuto in Spagna, Francia e Italia mentre è sceso marginalmente in Germania. A ottobre, le quotazioni del Brent hanno segnato un nuovo deciso incremento, 83,5 dollari (74,5 settembre), a causa del forte mismatch tra domanda e offerta. Le attese di normalizzazione della politica monetaria degli Stati Uniti hanno iniziato a mostrare i primi effetti sul cambio del dollaro che si è attestato in media a 1,16 dollari per euro, segnando, dopo mesi di stabilità, un apprezzamento rispetto al mese precedente (1,18).

### 1. COMMERCIO MONDIALE DI MERCI IN VOLUME E PMI GLOBALE NUOVI ORDINI ALL'EXPORT



Fonte: CPB e IHS

### 2. ECONOMIC SENTIMENT INDICATOR\*

(valori destagionalizzati, indici 2010=100)



Fonte: DG ECFIN

\*Il valore del mese di aprile 2020 non è stato rilevato per l'Italia

## TABELLA 1 PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI - ITALIA E AREA EURO (variazioni congiunturali)

	Italia	Area euro	Periodo
<b>Pil</b>	<b>2,6</b>	<b>2,2</b>	<b>T3 2021</b>
Produzione industriale	0,1	-1,6(ago.)	Set. 2021
Produzione nelle costruzioni	1,4	-1,3	Ago. 2021
Vendite al dettaglio (volume)	0,6	-0,3	Set. 2021
Prezzi alla produzione – mercato int.	1,9	2,7	Set. 2021
Prezzi al consumo (IPCA)*	3,1	4,1	Ott. 2021
Tasso di disoccupazione	9,2	7,4	Set. 2021
Clima di fiducia dei consumatori**	-1,2	-0,8	Ott. 2021
Economic Sentiment Indicator**	1,8	0,8	Ott. 2021

Eurostat, Commissione europea, Istat

\* Variazioni tendenziali

\*\* Differenze con il mese precedente

## La congiuntura italiana

### Imprese

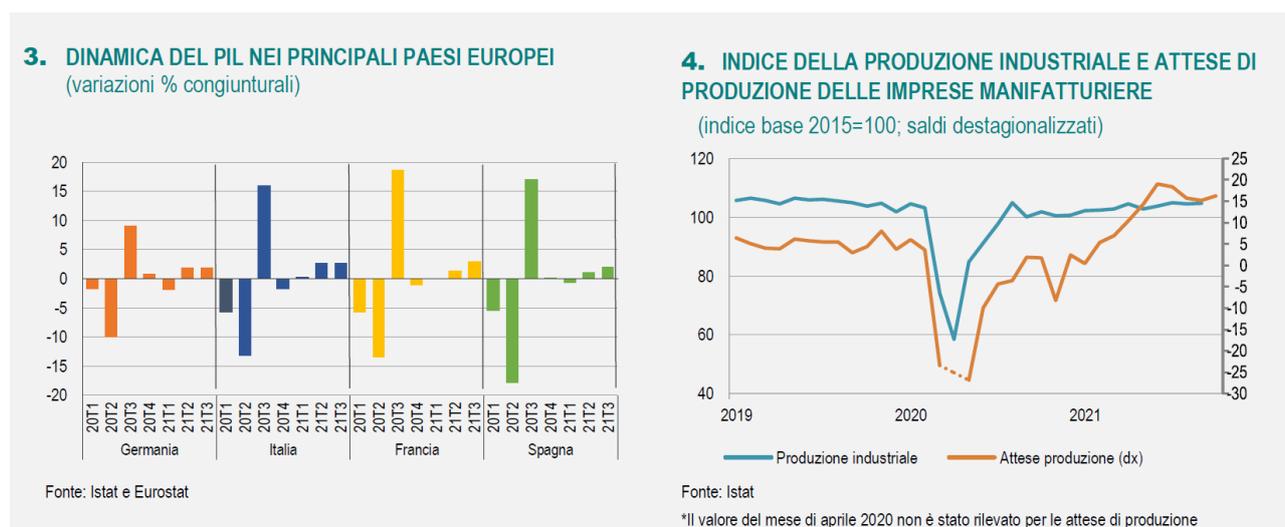
Nel terzo trimestre, il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un deciso aumento (+2,6% la variazione congiunturale) che rafforza la fase di ripresa dei ritmi produttivi manifestatasi nel secondo trimestre (Figura 3). La dinamicità in corso d'anno (+6,1% la variazione acquisita) ha permesso una ulteriore riduzione del gap pre-crisi che è dell'1,4% rispetto al quarto trimestre 2019.

La domanda nazionale (al lordo delle scorte), così come la componente estera netta, hanno fornito un contributo positivo. La crescita è stata la sintesi di una forte espansione del settore dei servizi di mercato, in ripresa dopo la crisi dovuta alla pandemia, e di un progresso dell'industria.

A settembre, la produzione industriale ha manifestato un ulteriore segnale di stabilizzazione (+0,1% la variazione congiunturale che segue il lieve calo del mese precedente, Figura 4). Nella media del terzo trimestre, la produzione ha registrato comunque una crescita dell'1,0% in termini congiunturali, sostenuta dai beni di consumo non durevoli (+2,2%) e dai beni strumentali (+1,6%). Nello stesso periodo, i beni di consumo durevoli hanno evidenziato una significativa riduzione (-1,6%) che segue due trimestri di sostanziale stazionarietà.

Ad agosto, l'indice della produzione nelle costruzioni è salito dell'1,4% in termini congiunturali ma su base trimestrale è risultato in lieve flessione (-0,3% nel periodo giugno-agosto rispetto ai tre mesi precedenti).

I segnali di stazionarietà del settore delle costruzioni erano stati anticipati dai risultati dei permessi di costruire che, tra aprile e giugno, hanno registrato un rallentamento. Il comparto residenziale, dopo tre trimestri di crescita congiunturale, ha mostrato una flessione di intensità simile per il numero di abitazioni e per la superficie utile abitabile (rispettivamente -2,9% e -2,6%). La flessione della superficie dei fabbricati non residenziali, invece, è stata più marcata (-14,6% rispetto al periodo gennaio-marzo), determinando un riavvicinamento ai livelli del terzo trimestre 2020.



Gli scambi con l'estero hanno continuato a mostrare un andamento positivo. Nel periodo giugno-agosto, le esportazioni sono cresciute complessivamente del 3,4% rispetto ai tre mesi precedenti e le importazioni del 5,8%, con incrementi sia sui mercati Ue sia su quelli extra Ue. La dinamica dell'export è stata sostenuta in particolare dai beni intermedi e da

quelli strumentali, aumentati nel periodo considerato rispettivamente del 6,2% e 4,0% mentre le esportazioni di beni di consumo non durevoli hanno segnato un calo (-1,0%) dopo l'incremento registrato ad agosto.

Nonostante la flessione di settembre, l'andamento delle vendite verso i mercati al di fuori dell'Unione europea si è confermato nel complesso positivo (+2,3% la variazione congiunturale del terzo trimestre).

A ottobre, le inchieste sulla fiducia hanno fornito segnali eterogenei tra i settori. L'indice del clima di fiducia delle imprese ha evidenziato un aumento trainato dal settore manifatturiero e dalle costruzioni. Sia nella manifattura sia nelle costruzioni, tutte le componenti dell'indice di fiducia sono risultate in miglioramento. I settori del commercio al dettaglio e dei servizi di mercato, al contrario, hanno manifestato un peggioramento.

Inoltre, è continuata ad aumentare la quota di imprese manifatturiere che hanno segnalato la presenza di ostacoli alla produzione. In particolare, l'insufficienza degli impianti e/o di materiali rappresenta il principale ostacolo alla produzione (l'incidenza è aumentata dal 14,5% registrata a luglio al 17,8%). Anche, la quota di imprese delle costruzioni che hanno segnalato la carenza di materiali come un freno all'attività è salita dal 9,7% di settembre al 10,8% di ottobre.

## **Famiglie e mercato del lavoro**

A settembre il mercato del lavoro è tornato a mostrare segnali positivi con un aumento degli occupati (+0,3% rispetto ad agosto, pari a +59mila unità) e una diminuzione dei disoccupati (-1,2%, pari a -28mila unità) e degli inattivi (-0,3%, -46mila unità). Il tasso di disoccupazione si è attestato al 9,2% (-0,1 punti percentuali). L'aumento dell'occupazione è stato guidato dalla componente femminile (+0,5%, +46mila) rispetto a quello maschile (+0,1%, +13mila unità) (Figura 5).

Il lento recupero del mercato del lavoro si è accompagnato a un ulteriore aumento della percentuale di imprese del settore manifatturiero che hanno dichiarato scarsità di manodopera. Questo disallineamento tra domanda e offerta di lavoro potrebbe implicare un mismatch tra le competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili sul mercato.

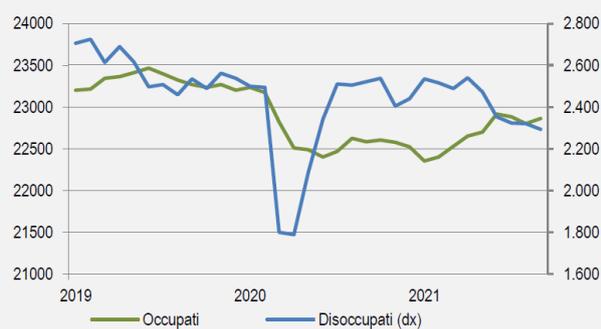
L'attuale fase inflativa (+1,8% il valore acquisito a ottobre) implica una distanza con le retribuzioni contrattuali (+0,6% la proiezione media per l'anno 2021 a settembre).

L'andamento tendenziale complessivo di settembre delle retribuzioni contrattuali sintetizza una dinamica più accentuata per la manifattura (+1,2%) rispetto ai servizi privati (+0,8%).

Nello stesso mese, i segnali provenienti dalle vendite al dettaglio (+0,6% la variazione congiunturale in volume), sostenute dagli acquisti di beni non alimentari (+0,8%), sembrano compatibili con il proseguimento della fase di ripresa dei consumi.

## 5. OCCUPATI E DISOCCUPATI

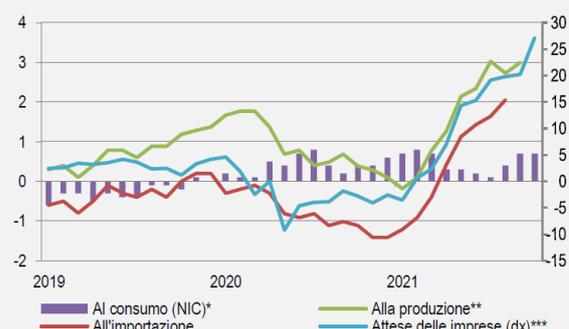
(migliaia di unità; dati destagionalizzati)



Fonte: Istat

## 6. INFLAZIONE NEI BENI DI CONSUMO

(var. percentuali annue e saldi destagionalizzati)



Fonte: Istat e Eurostat

\*Beni industriali non energetici

\*\*Sul mercato interno

\*\*\*Beni di consumo, saldi destagionalizzati

A ottobre, la fiducia dei consumatori ha mostrato una lieve flessione diffusa tra le componenti, a eccezione di quella sul clima futuro. I livelli dell'indice si mantengono comunque su livelli storicamente elevati.

## Prezzi

In base alla stima preliminare, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha segnato a ottobre un incremento tendenziale del 2,9%, 0,4 punti percentuali in più rispetto al mese precedente. Dopo dieci mesi di progressivo rialzo, l'inflazione acquisita per il 2021 è pari all'1,8%.

E' proseguita l'accelerazione tendenziale dei prezzi dei beni energetici (+22,9%, dal +20,2% di settembre), caratterizzata da aumenti sia dei prezzi dei beni regolamentati (+37%, a causa delle nuove tariffe di gas e luce) sia dei beni non regolamentati come i combustibili (+15%). Anche i prezzi dei beni alimentari lavorati (+1,4% da +1,0% di settembre), spinti dall'aumento delle quotazioni delle materie prime agricole, e quelli dei trasporti (+2,4% da +2,0%) hanno registrato un rialzo tendenziale, rafforzando il segnale del mese precedente.

La crescita delle componenti meno volatili si è riflessa sull'inflazione di fondo, nell'accezione che esclude gli energetici e gli alimentari freschi, che a ottobre è salita all'1,2% (da 1,0% di settembre), evidenziando segnali di diffusione del fenomeno inflativo. A ottobre, il divario con l'inflazione dell'area euro ha toccato il suo massimo nell'anno. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo IPCA è aumentato del 3,1% su base tendenziale, in accelerazione rispetto al mese precedente, riportando il differenziale inflazionistico con l'area euro a 1,0 punto percentuale. La dinamica dell'indice è legata al forte differenziale negativo che si è creato per la componente dei beni industriali non energetici (-1,1 punti percentuali) e dei servizi (-0,8 p.p.)

La prolungata fase di aumento dei prezzi di petrolio e metalli e dei costi di spedizione delle merci si riflette sulle quotazioni dei beni importati. Ad agosto, la crescita tendenziale dei prezzi all'importazione è stata del 12,0%, sostenuta oltre che dalla componente energia (+66,2% nei paesi extra-Ue), anche dai prezzi dei beni intermedi all'interno dell'area (+16,4%). Il rialzo dei prezzi all'importazione si accompagna a un analogo andamento di quelli dei prodotti industriali venduti sul mercato interno che, a settembre, hanno

evidenziato una netta accelerazione tendenziale (+15,6% da +13,8% di agosto), sostenuta dai prezzi dei beni energetici (+37,0%) e di quelli intermedi (+14,4%). Anche per i prezzi dei prodotti industriali destinati al consumo nel mercato interno si è manifestato un ulteriore incremento (+3% di settembre da +2,8%, Figura 6).

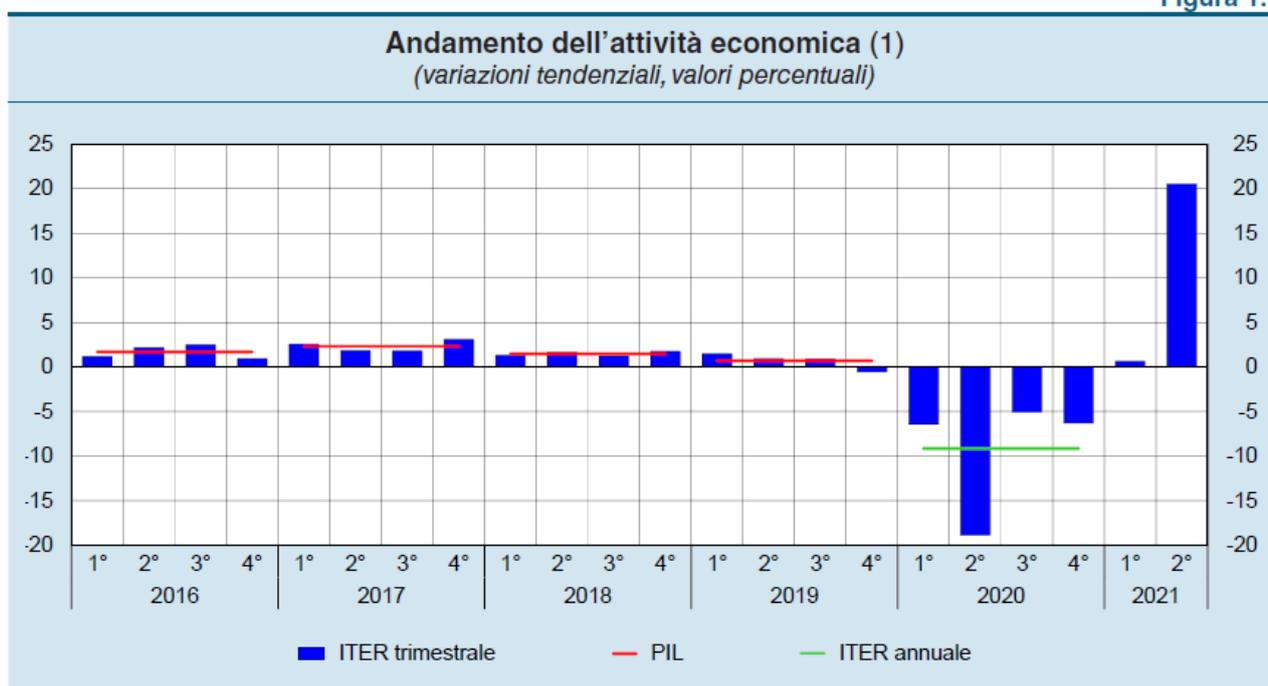
A ottobre i consumatori hanno rivisto al rialzo le loro attese sui prezzi. Nella manifattura i giudizi al rialzo dei listini, necessari per trasferire i rincari dei costi di produzione, sono ampiamente diffusi tra i produttori di beni di consumo, con il prevalere nel breve periodo delle intenzioni di aumento dei prezzi.

## L'economia dell'Emilia Romagna <sup>(2)</sup>

### 1. IL QUADRO DI INSIEME

Nel primo semestre dell'anno in corso il quadro congiunturale dell'Emilia-Romagna è nettamente migliorato. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia mostra un lieve aumento tendenziale del prodotto nel primo trimestre e una crescita robusta nei mesi primaverili, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni (fig. 1.1); l'aumento risulta leggermente superiore a quello medio nazionale.

Figura 1.1



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS e Banca d'Italia.

(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2019. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER, a quarterly indicator of regional economic activity in Italy*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019.

La ripresa ha interessato dapprima il settore industriale e successivamente anche quello dei servizi. La produzione delle imprese manifatturiere è stata sostenuta sia dalla domanda interna sia da quella estera. Nel secondo trimestre i valori dell'export hanno superato quelli antecedenti lo scoppio della pandemia in tutti i comparti, fatta eccezione per quelli legati al sistema della moda. Il recupero del settore edile è stato sospinto dagli incentivi fiscali per le ristrutturazioni abitative e la riqualificazione energetica. Nel settore dei servizi, più colpito dalle misure per contenere la diffusione del virus, l'attività è tornata a espandersi ma è rimasta inferiore ai livelli del 2019 in diversi comparti, soprattutto quelli legati al turismo. Il miglioramento del quadro congiunturale ha favorito un aumento degli investimenti; una quota significativa di imprese ha rivisto al rialzo i piani di accumulo formulati all'inizio dell'anno.

La crescita del prodotto si è riflessa in un aumento delle ore lavorate. L'occupazione è diminuita nel primo trimestre per poi risalire nel secondo, pur rimanendo inferiore ai livelli del 2019. Nel settore privato non agricolo le posizioni lavorative alle dipendenze create

<sup>2</sup> Fonte: Banca d'Italia, L'economia dell'Emilia Romagna. Aggiornamento congiunturale n. 30 – novembre 2021

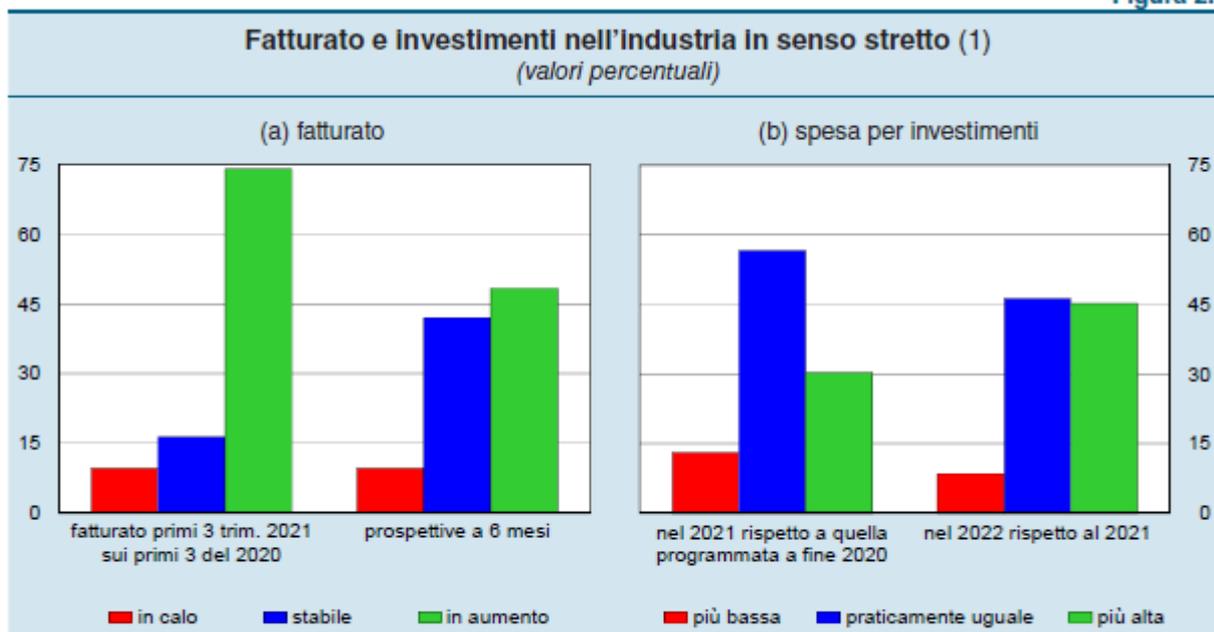
sono state quasi esclusivamente a tempo determinato. Le migliori condizioni sul mercato del lavoro e l'attenuarsi delle restrizioni hanno favorito una ripresa dei consumi delle famiglie nel secondo trimestre.

La situazione economica delle imprese è sensibilmente migliorata. La liquidità del settore produttivo, già su livelli storicamente elevati, è ulteriormente aumentata, alimentata prevalentemente dai flussi di autofinanziamento. I prestiti bancari hanno rallentato, in presenza di una domanda per scopi precauzionali in larga parte soddisfatta nel corso del 2020. I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato sia nella componente del credito al consumo sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La propensione al risparmio è rimasta alta, riflettendosi in un aumento dei depositi e dei titoli in portafoglio.

Gli indicatori disponibili suggeriscono che la crescita sia proseguita nel terzo trimestre. Anche le aspettative per i mesi finali dell'anno e gli inizi del 2022 appaiono favorevoli, sostenute dalle prospettive della domanda e dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I rischi al ribasso sono legati soprattutto al permanere delle tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi; rimangono le incertezze relative agli sviluppi della pandemia, seppur attenuate dai progressi della campagna vaccinale.

## 2. LE IMPRESE

*L'industria in senso stretto.* - Nei primi sei mesi del 2021 l'attività industriale è tornata a crescere: secondo l'indagine di Unioncamere Emilia-Romagna su un campione di imprese con meno di 500 addetti la produzione è aumentata del 12,0 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (tav. a2.1). L'incremento è stato significativamente più marcato nel secondo trimestre, nel quale i livelli precedenti la pandemia sono stati in gran parte recuperati. La crescita ha riguardato tutti i comparti della manifattura, con aumenti superiori alla media in quelli della lavorazione del legno, dei metalli e della meccanica, settore di punta dell'economia regionale; l'industria alimentare, che nel 2020 era stata meno colpita dagli effetti della crisi, ha registrato l'aumento più contenuto. Per il sistema della moda, in difficoltà già da diversi anni, la produzione è tornata a crescere soltanto nei mesi primaverili. La ripresa delle attività manifatturiere è stata diffusa presso tutte le classi dimensionali di impresa, sebbene sia risultata meno intensa per quella sotto i 10 addetti. Anche gli ordinativi sono aumentati in misura significativa (13,5 per cento), sia nella componente interna sia in quella estera, prefigurando una prosecuzione della fase ciclica positiva. I risultati del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese industriali con sede in regione e almeno 20 addetti, mostrano un aumento delle vendite nei primi nove mesi per quasi il 75 per cento degli intervistati (fig. 2.1.a); soltanto per meno del 10 per cento di essi il fatturato è diminuito. Oltre i tre quarti del campione prevedono di chiudere il 2021 con un valore delle vendite pari o superiore a quello del 2019. Il sondaggio conferma per l'anno in corso la ripresa degli investimenti che era stata prospettata dalla precedente indagine svolta in primavera: oltre la metà delle imprese del campione prevede di realizzare il livello pianificato degli investimenti e un ulteriore 30 per cento stima una spesa superiore rispetto a quella programmata (fig. 2.1.b).



Fonte: Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*.

(1) Il fatturato è considerato "stabile" quando la variazione è compresa tra il -1,5 e l'1,5 per cento. La spesa per investimenti è valutata "praticamente uguale" quando la variazione è compresa tra il -3 e il 3 per cento.

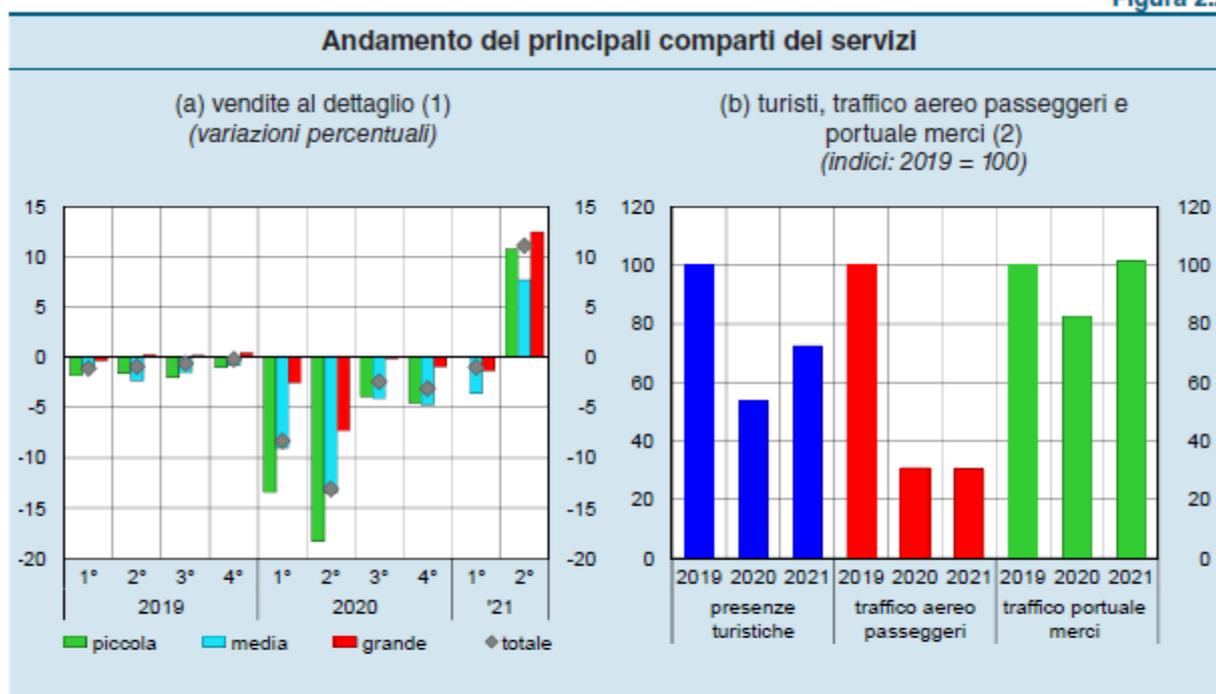
Le aspettative formulate dalle imprese del campione sono improntate all'ottimismo: circa la metà degli intervistati prevede che il fatturato continui ad aumentare anche nell'ultimo trimestre dell'anno in corso e nei primi tre mesi del prossimo; una quota analoga stima per il 2022 una crescita della spesa per investimenti, sostenuta dalle favorevoli condizioni di finanziamento e dagli interventi previsti nell'ambito del PNRR. Tuttavia sono emerse preoccupazioni legate all'aumento dei prezzi e alle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e beni intermedi che hanno già provocato ritardi delle consegne nel corso dell'anno.

**Le costruzioni e il mercato immobiliare.** – Nel settore delle costruzioni, che nel 2020 aveva risentito in misura minore della crisi legata allo scoppio della pandemia, la ripresa dell'attività è risultata significativa, sebbene meno accentuata rispetto a quella manifatturiera. L'indagine di Unioncamere Emilia-Romagna indica che nel primo semestre del 2021 il fatturato è aumentato del 6,2 per cento; l'incremento ha riguardato tutte le categorie dimensionali e si è concentrato nel secondo trimestre, durante il quale il valore delle vendite ha recuperato il livello dello stesso periodo del 2019. Il sondaggio della Banca d'Italia, condotto su aziende del settore con almeno 10 addetti, mostra che quasi i due terzi delle imprese del campione si attendono un aumento del valore della produzione per l'anno in corso, sia nel comparto privato sia in quello delle opere pubbliche. Le agevolazioni fiscali hanno dato impulso alla ripresa dell'attività; nella seconda parte dell'anno l'efficacia del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio") è stata rafforzata dall'entrata in vigore del DL 77/2021 (decreto "semplificazioni"). In base ai dati Enea-Ministero della transizione ecologica, alla fine dello scorso settembre erano stati avviati in regione circa 3.500 interventi legati al Superbonus, per un ammontare di 618 milioni di euro, l'8 per cento del totale nazionale; i lavori hanno riguardato soprattutto fabbricati unifamiliari e unità immobiliari indipendenti. Sulla base dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) presso l'Agenzia delle Entrate, nel primo semestre del 2021 le compravendite di abitazioni sono aumentate del 53,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2020; anche nel comparto non residenziale il numero di transazioni è fortemente cresciuto. In entrambi i mercati il volume degli scambi si colloca

su valori superiori a quelli del primo semestre del 2019. I prezzi delle abitazioni sono leggermente saliti mentre è proseguito il calo di quelli relativi agli immobili non residenziali. Per il 2022 gli operatori intervistati si attendono livelli di attività invariati o leggermente superiori all'anno in corso. Permangono tuttavia incertezze legate alle tensioni sui mercati delle materie prime e dei prodotti intermedi nonché all'eventuale rimodulazione delle misure di agevolazione fiscale.

*I servizi privati non finanziari.* – La ripresa ha interessato anche il settore dei servizi. I risultati del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia mostrano una crescita del fatturato nei primi tre trimestri dell'anno per quasi i due terzi delle imprese partecipanti, a fronte di un calo per meno di un quinto di esse. La crescita dei livelli di attività ha interessato quasi tutti i comparti del terziario, sebbene con differente intensità. Nel commercio al dettaglio le vendite sono aumentate, riflettendo la ripresa dei consumi delle famiglie: l'indagine di Unioncamere Emilia-Romagna evidenzia per il primo semestre un incremento medio del fatturato del 5,0 per cento (tav. a2.2); la dinamica positiva è stata trainata dalle vendite non alimentari e ha interessato tutte le categorie dimensionali. L'espansione si è concentrata nel secondo trimestre, durante il quale il fatturato ha recuperato quasi integralmente il livello dello stesso periodo del 2019 (fig. 2.2.a). Nel comparto turistico i pernottamenti presso le strutture ricettive della regione nei primi otto mesi del 2021 sono cresciuti di oltre un terzo rispetto al corrispondente periodo del 2020 (tav. a2.3). Al calo registrato nel primo bimestre del corrente anno è seguito un incremento sensibile, grazie soprattutto alla crescita della componente domestica e al contributo delle province della riviera. Nel confronto con il 2019 le presenze dell'intero periodo rimangono tuttavia inferiori di oltre un quarto (fig. 2.2.b); soltanto nel mese di agosto sono stati quasi interamente recuperati i valori precedenti la pandemia.

Figura 2.2



Fonte: per il pannello (a), Unioncamere Emilia-Romagna, Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna; per il pannello (b), elaborazioni su dati: Regione Emilia-Romagna per le presenze turistiche, Assaeroporti per il traffico aereo di passeggeri e Autorità Portuale di Ravenna per il traffico merci nel porto omonimo.

(1) Tassi di variazione trimestrali, calcolati su base annua, del fatturato delle imprese della piccola (meno di 6 addetti), media (6-19 addetti) e grande distribuzione (20 addetti e oltre). – (2) Periodo di riferimento: gennaio-agosto; per le presenze turistiche i dati fanno riferimento ai pernottamenti registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri in regione; per il traffico merci presso il porto di Ravenna i dati escludono le merci su *trailer* rotabili.

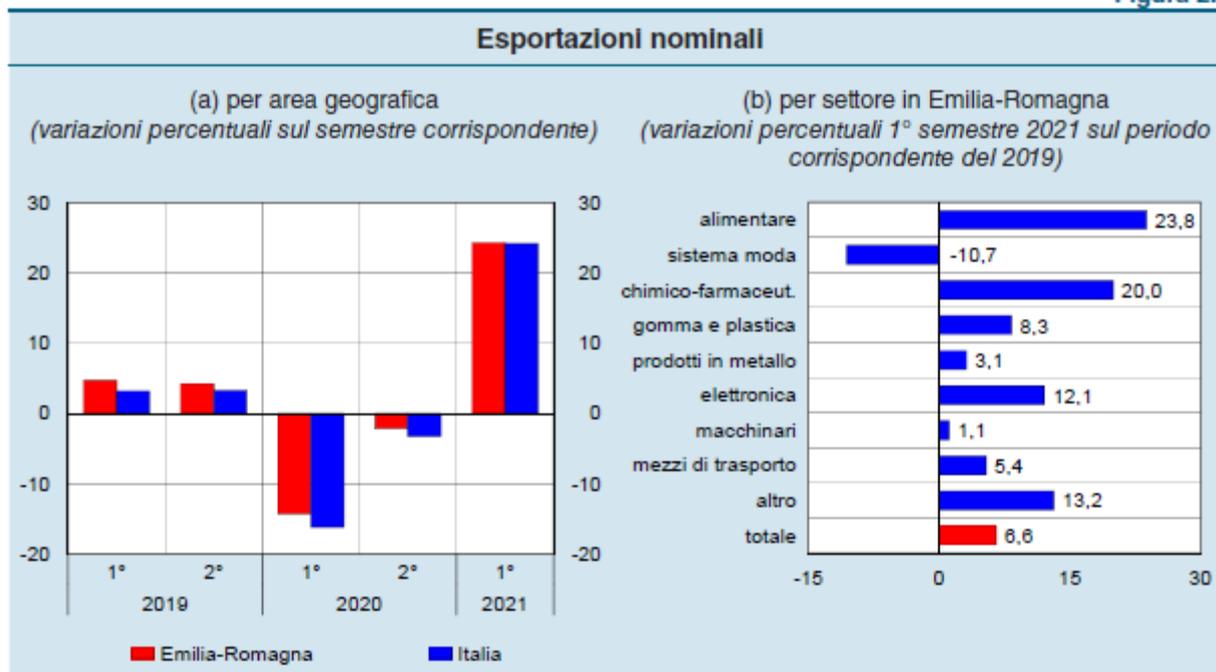
Tra gennaio e agosto anche i movimenti di merci hanno registrato una significativa crescita, soprattutto a partire dal secondo trimestre. Sia il traffico di veicoli pesanti su strada sia i movimenti di merci nel porto di Ravenna (cresciuti rispettivamente del 15,5 e del 22,6 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente) sono tornati sui livelli del 2019. Per contro, il recupero non si è ancora avviato per il traffico aereo: nei primi otto mesi dell'anno il movimento di passeggeri si è lievemente ridotto rispetto al 2020, in connessione con l'ulteriore calo della componente internazionale. Le aspettative formulate dalle imprese dei servizi partecipanti al sondaggio della Banca d'Italia, riferite all'ultimo trimestre del 2021 e al primo del prossimo anno, sono favorevoli: il saldo fra attese di crescita e riduzione del fatturato è risultato ampiamente positivo.

*La demografia.* – Il tasso di natalità netta delle imprese è tornato positivo: nel complesso del primo semestre il saldo fra iscrizioni e cancellazioni, in rapporto alle imprese esistenti all'inizio periodo, è risultato pari allo 0,5 per cento. La dinamica riflette prevalentemente l'ulteriore calo del tasso di mortalità, già fortemente diminuito nel 2020 grazie alle misure di sostegno alle attività produttive; il tasso di natalità è risalito, pur rimanendo su valori leggermente inferiori a quelli precedenti la pandemia.

### Gli scambi con l'estero

Dopo il forte calo del 2020 le esportazioni emiliano-romagnole in termini nominali sono aumentate del 24,4 per cento nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento analogo a quello osservato a livello nazionale (fig. 2.3.a e tav. a2.4). La crescita è risultata diffusa a tutti i settori; i principali contributi sono riconducibili alla meccanica, ai mezzi di trasporto e ai prodotti in metallo, comparti che nell'anno precedente avevano registrato flessioni significative. La ripresa ha riguardato sia i mercati di sbocco europei sia quelli al di fuori dell'UE, sebbene in misura inferiore (tav. a2.5). Nell'ambito di questi ultimi l'export verso il Regno Unito ha registrato una flessione. Nel confronto con i primi sei mesi del 2019 le vendite sono risultate superiori del 6,6 per cento. In tutti i settori sono stati recuperati i livelli pre-crisi, fatta eccezione per il sistema moda (fig. 2.3.b).

Figura 2.3

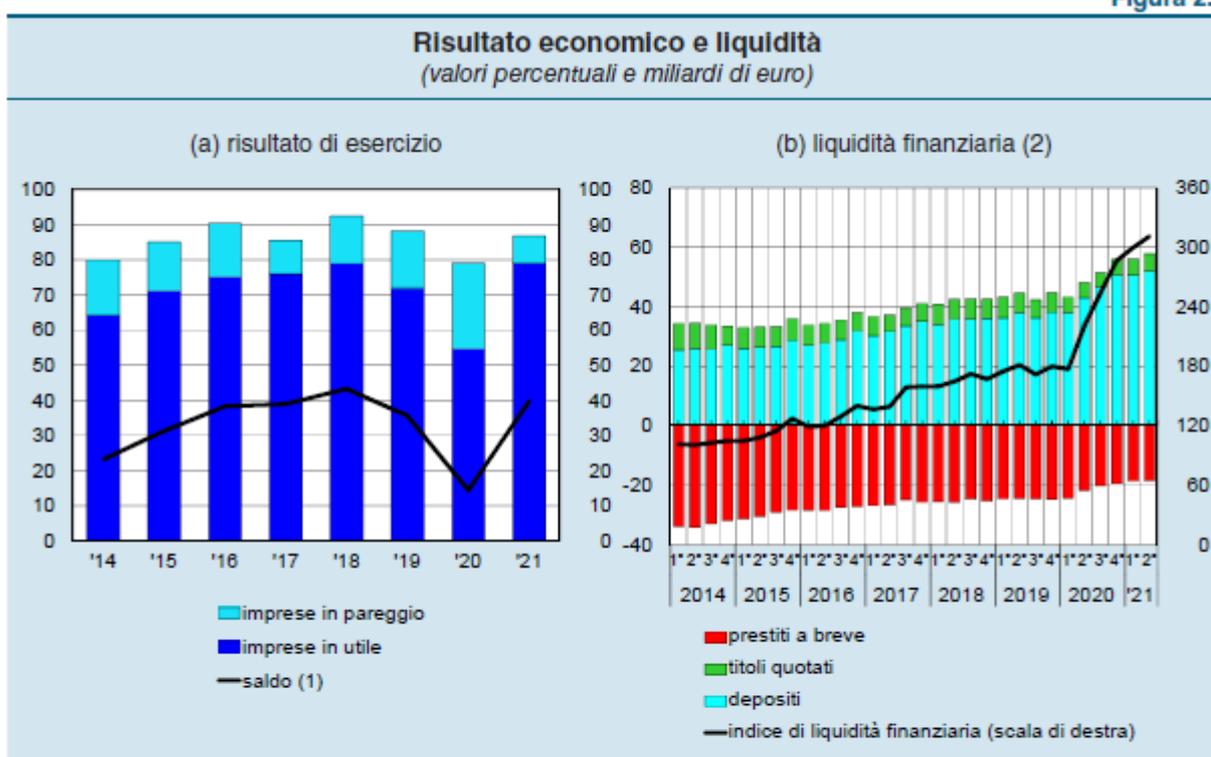


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

### Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

La ripresa dell'attività economica ha favorito il miglioramento della situazione reddituale delle aziende: in base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia sulle imprese dell'industria e dei servizi il 79 per cento degli intervistati prevede di chiudere l'esercizio corrente in utile, un valore superiore di circa 25 punti rispetto a quello dello scorso anno e più elevato di quello del 2019 (fig. 2.4.a). Anche l'indagine sulle costruzioni mostra un miglioramento della redditività del comparto. Le imprese hanno continuato a esprimere un'elevata preferenza per la liquidità: a giugno il rapporto tra le attività più liquide e i debiti a breve scadenza è ulteriormente salito attestandosi su un livello molto elevato nel confronto storico (fig. 2.4.b; cfr. il paragrafo: La raccolta del capitolo 4). Il valore raggiunto dall'indicatore riflette prevalentemente l'accumulo, nella fase più acuta della crisi, di fondi a scopo precauzionale ricorrendo all'ampia offerta di credito bancario a medio e lungo termine assistito da garanzie pubbliche; nella prima parte del 2021 la crescita è stata più contenuta, alimentata in prevalenza dall'autofinanziamento.

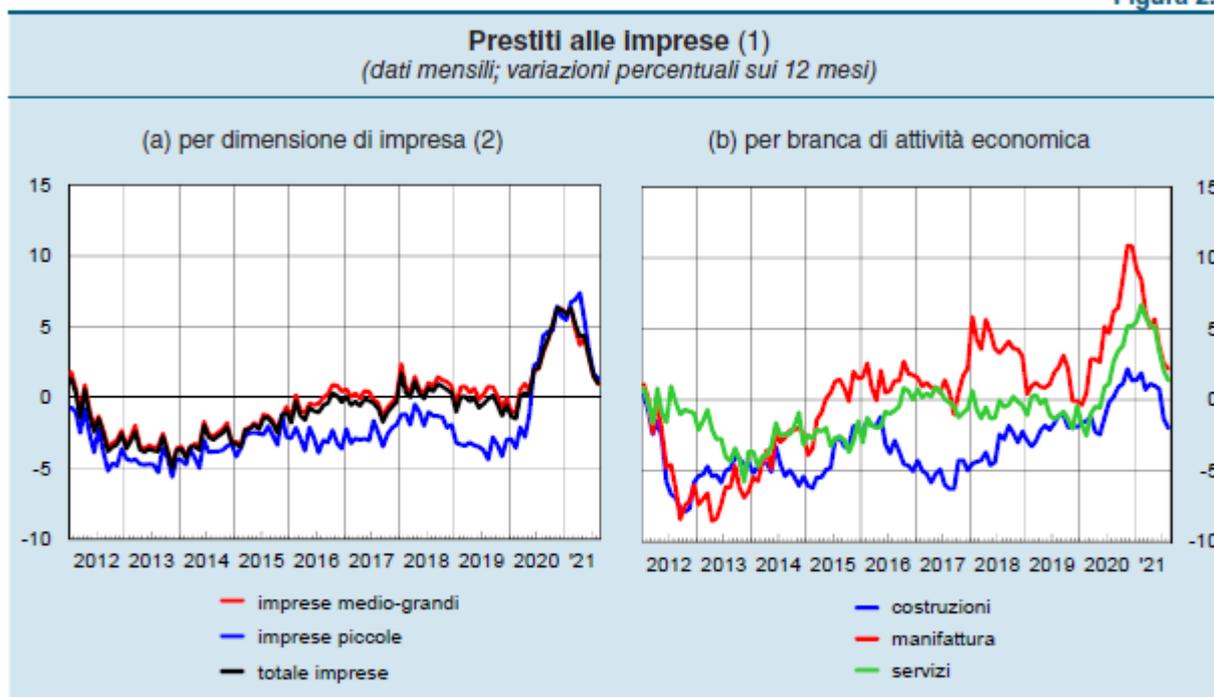
Figura 2.4



Fonte: per il pannello (a), Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*; per il pannello (b), segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

(1) Saldo tra la quota delle risposte "forte utile" e "modesto utile" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5) e la quota delle risposte "forte perdita" e "modesta perdita" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5). - (2) L'indice di liquidità è calcolato come rapporto tra l'avanzo, costituito dai depositi con scadenza entro l'anno e dai titoli quotati detenuti presso le banche, e il disavanzo, dato dai prestiti con scadenza entro l'anno ricevuti da banche e società finanziarie.

Nel primo semestre del 2021 i prestiti bancari hanno fortemente rallentato: alla fine di giugno erano cresciuti del 2,9 per cento su base annua, un tasso più che dimezzato rispetto a quello osservato alla fine del 2020 (6,2 per cento; fig. 2.5.a e tav. a2.6). La decelerazione, diffusa per dimensione e settore di impresa (fig. 2.5.b), è riconducibile prevalentemente alla minore domanda di credito con garanzie pubbliche. L'incidenza di prestiti con garanzie Covid-19 sulle nuove erogazioni, che aveva raggiunto il valore massimo del 40,1 per cento nel terzo trimestre del 2020, si è ridotta al 26,1 nel secondo trimestre dell'anno in corso. La dinamica dei prestiti bancari si è ulteriormente ridimensionata nei mesi estivi, divenendo negativa per il comparto edile.



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. – (2) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

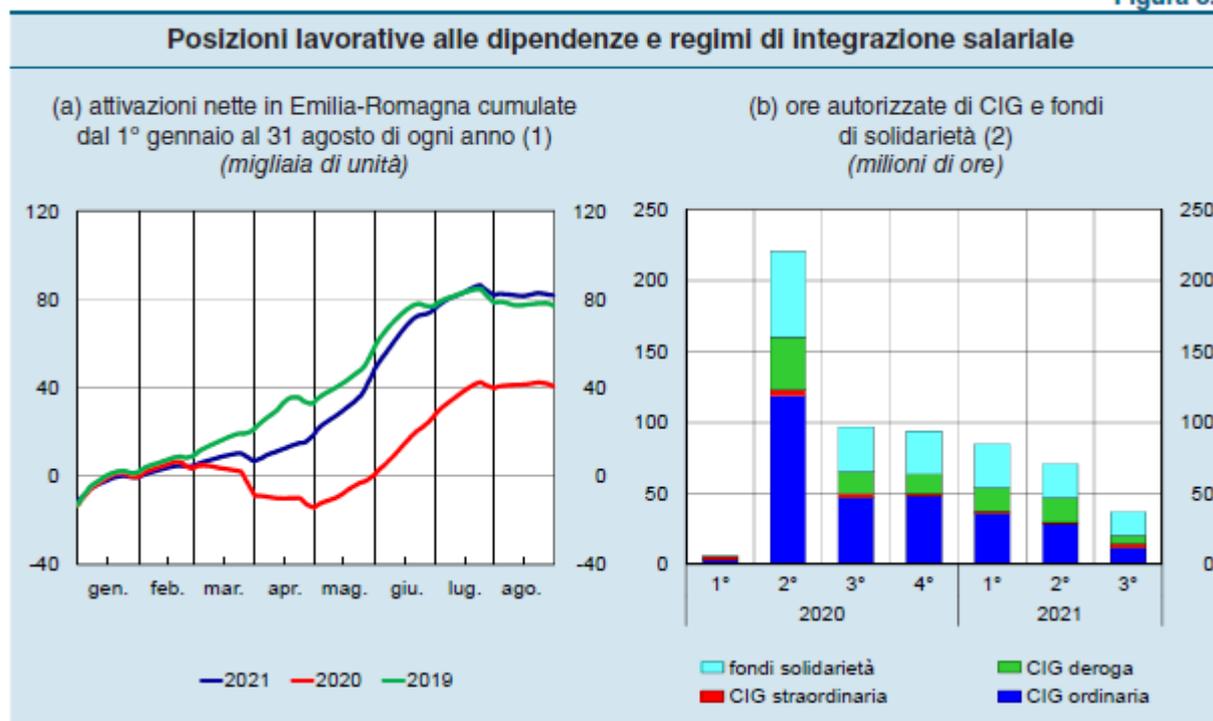
In un contesto di politica monetaria accomodante i tassi sui prestiti connessi con esigenze di liquidità e quelli riguardanti nuove operazioni di investimento sono rimasti su livelli contenuti (rispettivamente 3,0 e 1,7 per cento nel secondo trimestre; tav. a4.7).

### 3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

#### *Il mercato del lavoro*

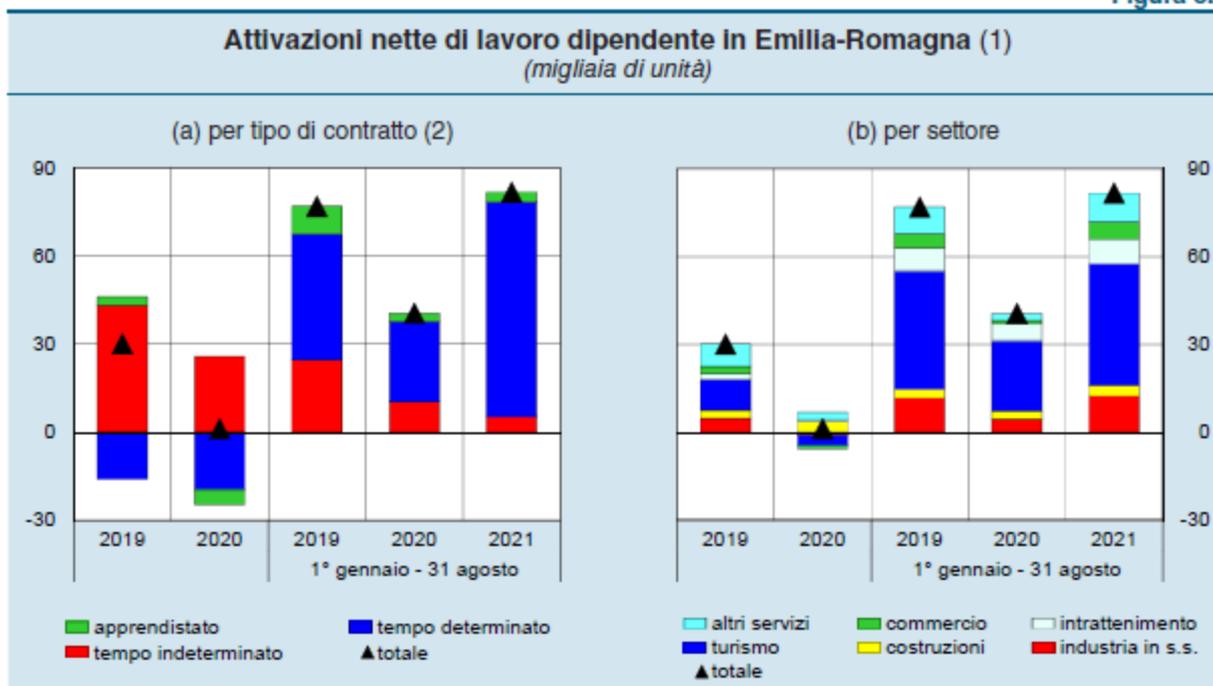
La ripresa congiunturale si è tradotta in un più intenso utilizzo del fattore lavoro: i risultati del sondaggio condotto dalla Banca d'Italia indicano un aumento tendenziale delle ore lavorate nel complesso dei primi nove mesi dell'anno per circa la metà delle imprese industriali e dei servizi intervistate; per un terzo di esse il numero di ore è rimasto invariato. L'andamento è verosimilmente legato al minore ricorso alle misure di integrazione salariale. I dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat indicano che nella media del primo semestre gli occupati sarebbero leggermente diminuiti, pur in presenza di un recupero nei mesi primaverili. I livelli occupazionali resterebbero pertanto ben al di sotto di quelli osservati nel 2019. Anche dai dati sulle comunicazioni obbligatorie emerge un graduale miglioramento del mercato del lavoro regionale: nei primi otto mesi dell'anno il saldo fra assunzioni e cessazioni di posizioni lavorative nel settore privato non agricolo è risultato più elevato rispetto all'anno precedente e sostanzialmente in linea con quello del 2019 (fig. 3.1.a e tav. a3.1). La ripresa è risultata diffusa in tutti i settori economici; le nuove posizioni lavorative sono quasi interamente riconducibili a contratti a tempo determinato (fig. 3.2).

Figura 3.1



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *Comunicazioni obbligatorie* (cfr. Banca d'Italia e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, *Il mercato del lavoro: dati e analisi. Le Comunicazioni obbligatorie*, 5, 2021); per il pannello (b), elaborazioni su dati INPS, *Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni*.

(1) Attivazioni al netto delle cessazioni. Medie mobili a 7 giorni. L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato. Sono esclusi dall'analisi i seguenti Ateco a 2 cifre: dallo 01 allo 03; dall'84 all'88; dal 97 al 99. Le cessazioni vengono considerate con un ritardo di un giorno: pertanto negli otto mesi in esame (1 gennaio-31 agosto) sono incluse quelle del 31 dicembre dell'anno prima ma non rientrano quelle del 31 agosto dell'anno di riferimento. – (2) I fondi di solidarietà, introdotti nel 2015, sono strumenti di integrazione salariale molto simili alla CIG che si applicano alle imprese con almeno cinque dipendenti operanti in settori non coperti dagli strumenti ordinari.



Fonte: elaborazioni su dati Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *Comunicazioni obbligatorie*. Cfr. Banca d'Italia e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, *Il mercato del lavoro: dati e analisi. Le Comunicazioni obbligatorie*, 5, 2021.

(1) Attivazioni al netto delle cessazioni. L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato non agricolo a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato. Sono esclusi dall'analisi i seguenti Ateco a 2 cifre: dallo 01 allo 03; dall'84 all'88; dal 97 al 99. Le cessazioni vengono considerate con un ritardo di un giorno: pertanto negli otto mesi in esame (1 gennaio-31 agosto) sono incluse quelle del 31 dicembre dell'anno prima ma non rientrano quelle del 31 agosto dell'anno di riferimento. –

(2) Le attivazioni nette sono calcolate come attivazioni al netto delle cessazioni e delle trasformazioni per i contratti a tempo determinato e per quelli in apprendistato, come somma tra attivazioni e trasformazioni al netto delle cessazioni per quelli a tempo indeterminato e come differenza tra attivazioni e cessazioni per il totale dei contratti.

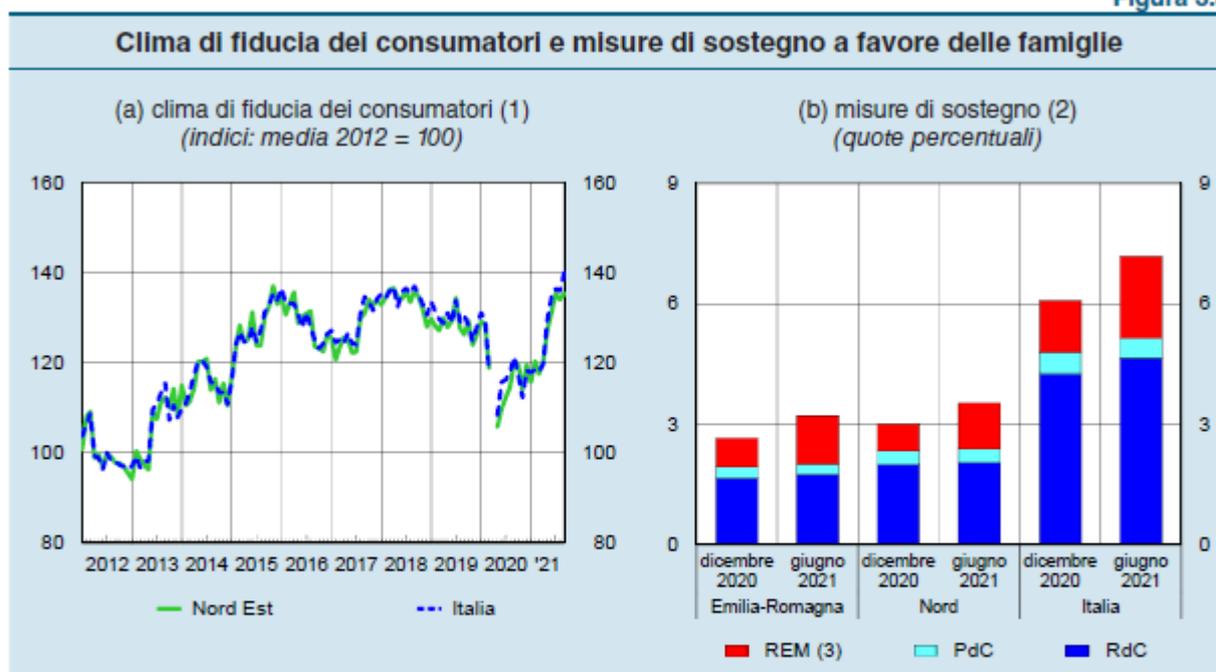
La rimozione del blocco dei licenziamenti nel settore industriale (con l'eccezione del tessile, dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature), avvenuta agli inizi del luglio scorso, non sembra aver avuto riflessi significativi sulla creazione netta di posizioni lavorative: nel bimestre luglio-agosto il saldo fra assunzioni e cessazioni è stato superiore a quello osservato nel 2019; tale dinamica ha beneficiato sia della ripresa ciclica sia del perdurare di condizioni favorevoli per l'accesso alle misure di integrazione salariale. Le ore di Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà sono rimaste su valori storicamente elevati in tutti i tre trimestri dell'anno in corso, sebbene in diminuzione rispetto ai periodi precedenti (fig. 3.1.b). Secondo i dati provvisori dell'Istat le persone in cerca di occupazione sarebbero aumentate nei primi sei mesi; tale incremento risulterebbe superiore alla flessione degli occupati, per effetto di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro nel secondo trimestre. Ne sarebbe conseguito un aumento del tasso di disoccupazione. I risultati del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia indicano che il maggiore utilizzo dell'input di lavoro proseguirebbe nell'ultimo trimestre dell'anno in corso e nei primi tre mesi del prossimo, con un saldo tra le attese di aumento e diminuzione delle ore lavorate che rimane attestato su valori positivi. Inoltre per l'85 per cento degli intervistati il livello medio dell'occupazione del 2021 dovrebbe essere pari o superiore a quello del 2020.

#### *I consumi, le misure di sostegno e l'indebitamento delle famiglie*

Dopo il forte calo dell'anno precedente, nella prima parte del 2021 i consumi delle famiglie sarebbero tornati a crescere grazie al graduale allentamento delle restrizioni e al miglioramento del quadro congiunturale. L'indicatore sul clima di fiducia dei consumatori, riferito al Nord Est, è nettamente cresciuto rispetto alla fine del 2020 riportandosi in

settembre sui valori massimi osservati nel 2018 (fig. 3.3.a). Nei primi nove mesi le immatricolazioni di auto nuove sono aumentate di circa il 14 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020, segnalando una ripresa della spesa per beni durevoli; il loro numero rimane tuttavia inferiore a quello del corrispondente periodo del 2019 di oltre 23 punti percentuali. Per il complesso dell'anno in corso le stime pubblicate in ottobre da Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia attribuiscono alla regione una crescita dei consumi delle famiglie di circa cinque punti percentuali. Nonostante la fase ciclica più favorevole è aumentato il numero di famiglie che hanno usufruito delle prestazioni sociali di sostegno ai redditi. A giugno oltre 40.500 nuclei familiari avevano percepito il Reddito o la Pensione di Cittadinanza (RdC e PdC) e più di 24.000 il Reddito di emergenza (REM). Complessivamente si tratta del 3,2 per cento delle famiglie residenti in regione (2,7 a dicembre scorso), un valore molto al di sotto di quello nazionale (7,2; fig. 3.3.b), che tuttavia segnala il permanere di significative difficoltà economiche per una parte della popolazione.

Figura 3.3



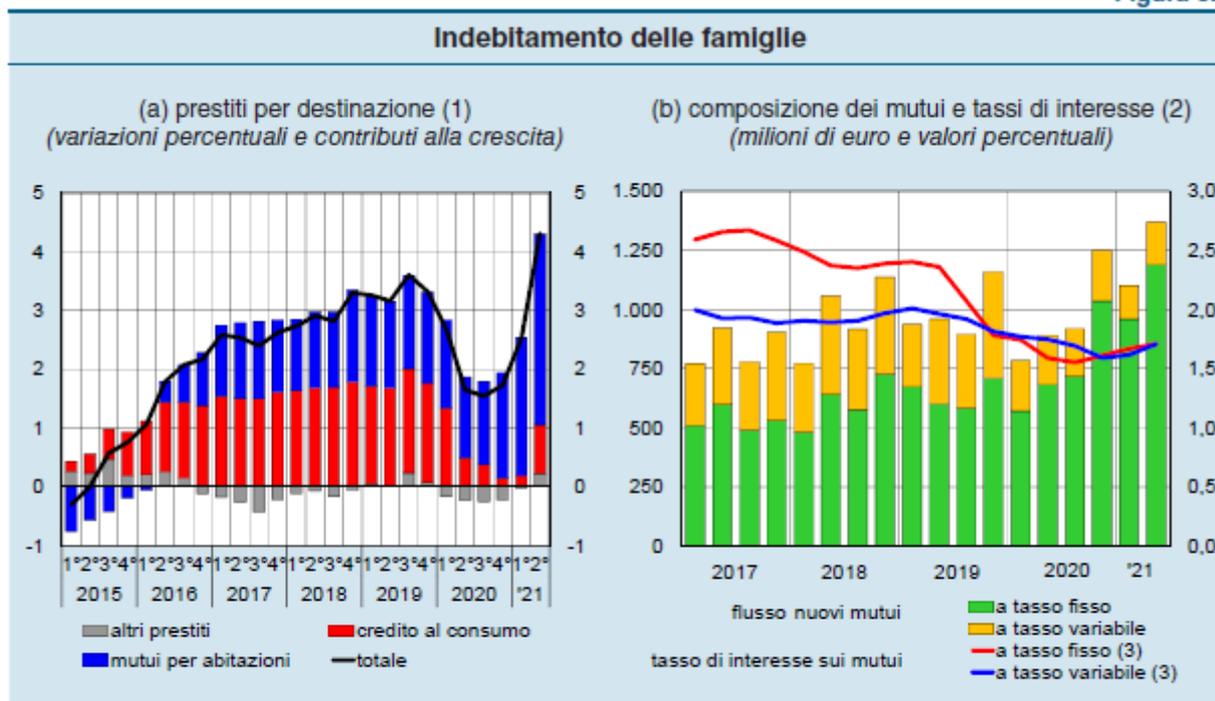
Fonti: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulla fiducia dei consumatori*; per il pannello (b), elaborazioni su dati Istat e INPS, *Osservatorio sul Reddito e Pensione di Cittadinanza*.

(1) Dati destagionalizzati, disponibili solo a livello di macro area. Il dato di aprile 2020 non è disponibile, a causa della temporanea sospensione della rilevazione. – (2) Quote sul totale delle famiglie residenti nel 2020. – (3) Per il REM a dicembre 2020 si considera la somma dei nuclei beneficiari che hanno ricevuto almeno un pagamento a valere sui DD.LL. 104/2020 e 137/2020 (decreti "agosto" e "ristori", rispettivamente).

I finanziamenti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici hanno accelerato sia nella componente dei mutui immobiliari sia in quella del credito al consumo (fig. 3.4.a e tav. a3.2). I prestiti per l'acquisto di abitazioni sono aumentati del 5,2 per cento, contro il 2,9 del dicembre scorso; l'andamento ha riflesso il robusto delle compravendite immobiliari. Il credito al consumo è aumentato del 4,0 per cento, dallo 0,8 a dicembre: l'accelerazione ha riguardato soprattutto i prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli. I tassi di interesse sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni sono leggermente aumentati: nel secondo trimestre dell'anno il tasso medio si è attestato all'1,7 per cento (fig. 3.4.b e tav. a4.7). Il differenziale fra tasso fisso e tasso variabile è rimasto sostanzialmente nullo, incentivando le famiglie a sottoscrivere quasi esclusivamente mutui a tasso fisso.

L'incidenza delle operazioni di surroga e sostituzione sullo stock dei mutui in essere è rimasta invariata rispetto alla fine del 2020 (2,4 per cento alla fine di giugno).

Figura 3.4



Fonte: segnalazioni di vigilanza e Rilevazione analitica dei tassi di interesse attivi.

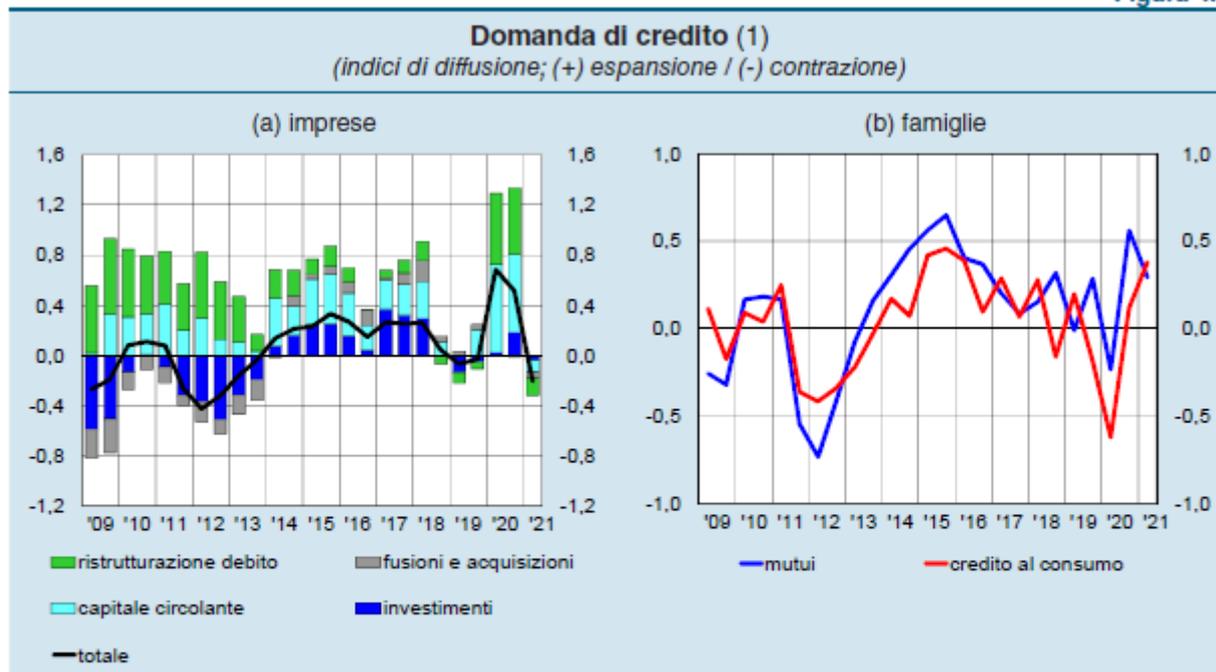
(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente per il totale e contributi percentuali alla crescita per le componenti del debito delle famiglie. – (2) I dati sono relativi ai nuovi prestiti erogati nel trimestre con finalità di acquisto o ristrutturazione dell'abitazione di residenza di famiglie consumatrici, si riferiscono alla località di destinazione dell'investimento (abitazione) e sono al netto delle operazioni agevolate accese nel periodo. – (3) Scala di destra.

#### 4. IL MERCATO DEL CREDITO

##### *I finanziamenti e la qualità del credito*

*I prestiti bancari.* – Alla fine di giugno i prestiti bancari al settore privato non finanziario erano aumentati del 3,3 per cento (tav. a4.3), un tasso di crescita inferiore rispetto a quello di dicembre 2020 (4,6 per cento); il rallentamento si è intensificato nei mesi estivi. Nel primo trimestre dell'anno la crescita è stata sostenuta prevalentemente dal credito ai comparti produttivi. Dal mese di marzo i prestiti alle imprese hanno significativamente rallentato, riflettendo la diminuzione della domanda di credito motivata da esigenze di liquidità a scopi precauzionali. Il credito alle famiglie ha invece accelerato dalla scorsa primavera, in concomitanza con la ripresa dei consumi e delle compravendite immobiliari. La domanda e l'offerta di credito. – Secondo le indicazioni delle banche attive in Emilia-Romagna che partecipano all'indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLs), la forte espansione della domanda di prestiti delle imprese che aveva contraddistinto il 2020 si è interrotta nella prima metà dell'anno in corso (fig. 4.1.a). Le nuove richieste di finanziamenti sono state limitate dall'ampia disponibilità di risorse liquide (cfr. il paragrafo: La raccolta), oltre che dal rafforzamento della capacità di autofinanziamento derivante dal miglioramento del quadro congiunturale. Secondo la valutazione delle banche le richieste di credito del settore produttivo sarebbero in aumento nella seconda parte del 2021.

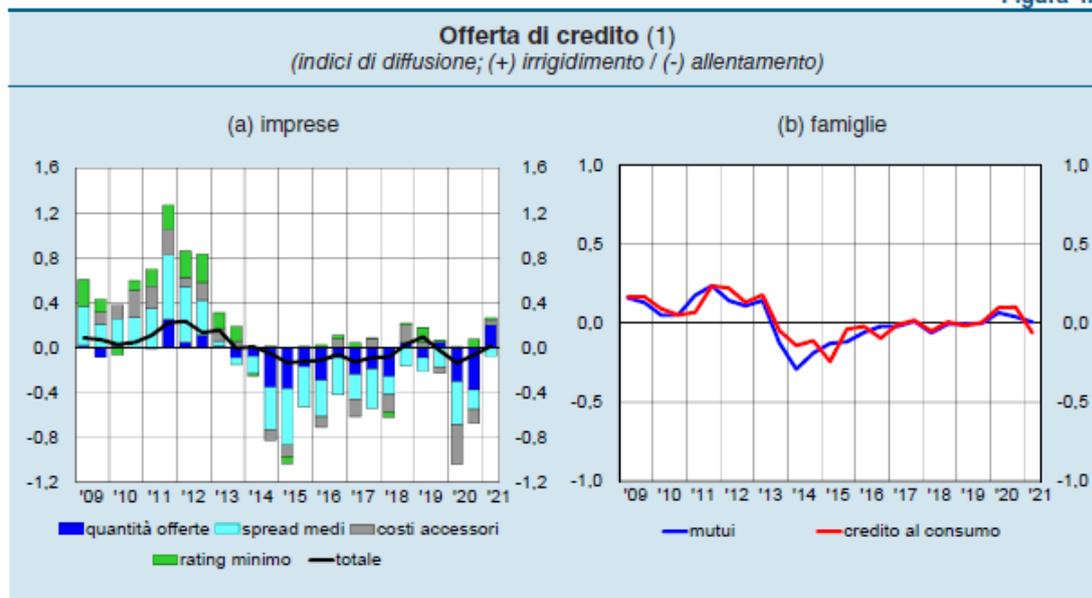
Figura 4.1



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice complessivo ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le determinanti della domanda di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un contributo all'espansione della domanda, valori negativi un contributo alla flessione della domanda.

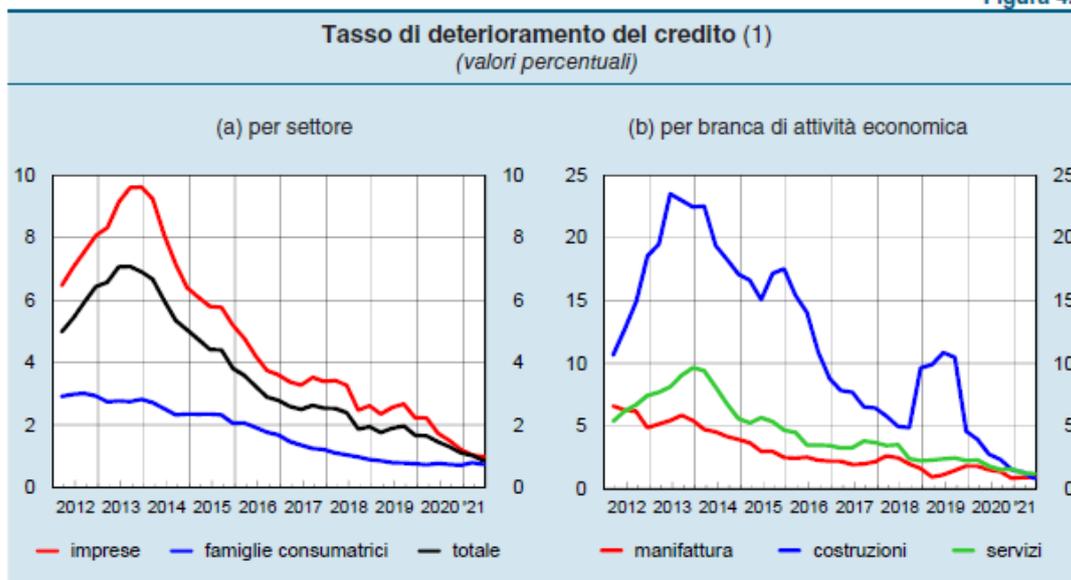
Per le famiglie è cresciuta la domanda sia di mutui per l'acquisto di abitazioni sia di credito al consumo (fig. 4.1.b). La dinamica delle richieste è stata trainata dall'incremento delle compravendite di immobili residenziali e dall'aumento dei consumi di beni durevoli. Secondo le indicazioni delle banche la domanda di credito da parte delle famiglie sarebbe in decelerazione. Dopo il marcato allentamento nella seconda metà dello scorso anno, nel primo semestre del 2021 le condizioni di finanziamento praticate alle imprese sono rimaste distese (fig. 4.2.a). In particolare, sono ancora lievemente diminuiti gli spread medi, a fronte di un aumento dei costi accessori e di una maggiore cautela da parte delle banche nelle quantità offerte. Anche per le famiglie le politiche di erogazione dei mutui e del credito al consumo sono rimaste accomodanti e sostanzialmente invariate rispetto al semestre precedente (fig. 4.2.b). Nella seconda parte dell'anno le condizioni di accesso al credito sarebbero stabili sia per le imprese sia per le famiglie.



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice complessivo ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le modalità di restrizione dell'offerta di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un irrigidimento dell'offerta con le modalità indicate, valori negativi un suo allentamento.

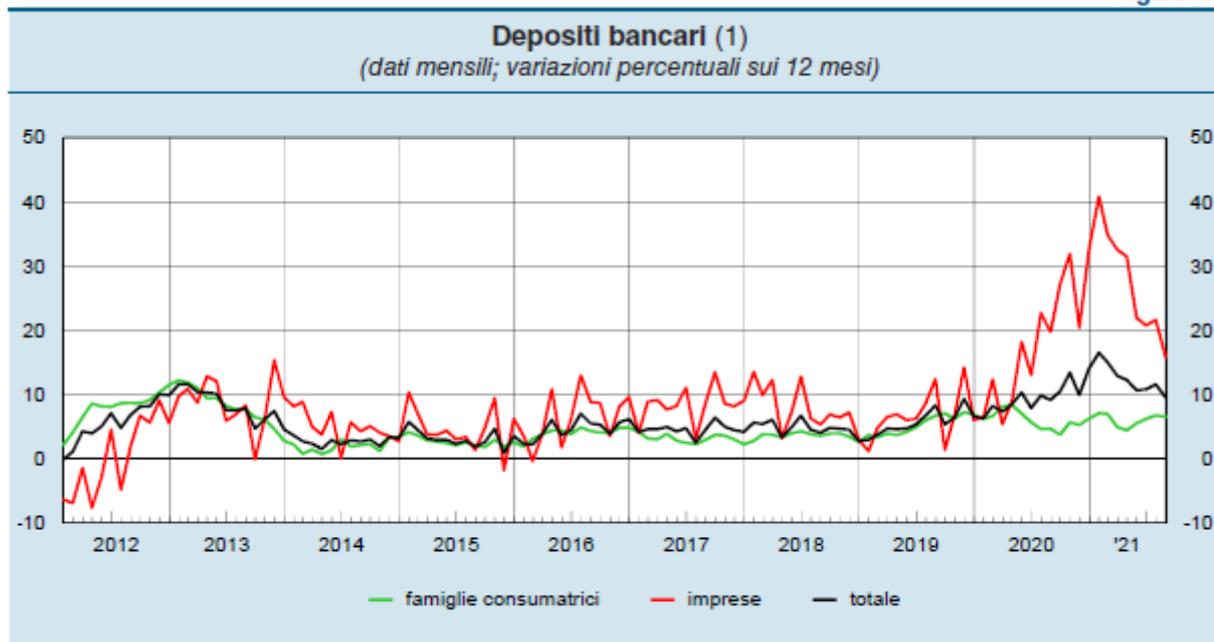
*La qualità del credito.* – Nel primo semestre del 2021 il flusso di nuovi crediti deteriorati, in rapporto ai finanziamenti in essere all'inizio del periodo, è rimasto stabile per le famiglie (0,7 per cento) e si è leggermente ridotto per le imprese (all'1,0 per cento, era l'1,2 a dicembre 2020; fig. 4.3.a e tav. a4.4). La qualità del credito ha beneficiato delle misure pubbliche di sostegno adottate lo scorso anno e della ripresa diffusa dell'attività economica. Fra i comparti produttivi il tasso di deterioramento è risultato in calo nei servizi e soprattutto nelle costruzioni ed è rimasto sostanzialmente stabile nella manifattura (fig. 4.3.b). Nel confronto storico l'indicatore si è attestato su livelli molto contenuti in tutti i settori.



Considerando la classificazione dei crediti secondo le regole fissate dal principio contabile IFRS 9, non sono emerse variazioni di rilievo nella rischiosità dei prestiti: l'incidenza dei finanziamenti che dal momento dell'erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio sul totale dei crediti in bonis è solo lievemente aumentata tra dicembre dello scorso anno e giugno del 2021. L'indicatore era invece cresciuto significativamente nel corso del 2020. In prospettiva la qualità del credito potrebbe risentire della fine del periodo di moratoria sui crediti alle imprese. Tuttavia la quota dei finanziamenti interessati da tale misura è diminuita nel corso dei primi sei mesi (9,2 per cento alla fine di giugno, contro il 14,2 di dicembre 2020). I prestiti in moratoria si concentravano prevalentemente fra le piccole imprese (18,2 per cento) e quelle dei servizi (11,6). L'incidenza dei crediti deteriorati sullo stock totale dei prestiti si è ulteriormente ridotta, passando dal 6,8 per cento di dicembre 2020 al 6,2 alla fine dello scorso giugno (tav. a4.5). L'indicatore rimane più elevato per le imprese rispetto alle famiglie (8,5 e 3,2 per cento, rispettivamente).

#### La raccolta

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno i depositi bancari hanno continuato a crescere a un ritmo molto sostenuto; permane un'elevata preferenza di famiglie e imprese a detenere risorse liquide a scopo precauzionale. Alla fine di giugno la crescita sui dodici mesi era del 10,8 per cento, in rallentamento rispetto al 14,1 dello scorso dicembre (fig. 4.4 e tav. a4.6).



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. Sono inclusi i pronti contro termine passivi.

La dinamica è risultata più sostenuta per i depositi delle imprese (21,2 per cento) rispetto a quelli delle famiglie (6,0). L'incremento dei due aggregati si è concentrato nella seconda parte del 2020, proseguendo a un ritmo più contenuto nella prima parte dell'anno in corso. Nei mesi estivi i depositi hanno continuato a crescere. Anche il valore ai prezzi di mercato dei titoli detenuti dalle famiglie e dalle imprese a custodia presso le banche è aumentato (11,7 per cento), riflettendo almeno in parte l'incremento delle quotazioni. Alla crescita delle azioni e delle quote di OICR si è contrapposta la flessione dei titoli di Stato e, soprattutto, delle obbligazioni bancarie.

## **OBIETTIVI REGIONALI**

### **Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022**

#### **Delibera di giunta regionale n. 891 del 14.06.2021**

Testo integrale consultabile al seguente indirizzo web: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/avvisi/documento-di-economia-e-finanza-regionale-2022>

Con il DEFR 2022, il secondo di questa Legislatura, vengono definiti gli obiettivi strategici che concorrono a sviluppare il Programma di Mandato 2020-2025, presentato dal Presidente Stefano Bonaccini appena un anno fa, il 9 giugno, e il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020. Il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale si inserisce in questa cornice strategica, offrendo una lettura puntuale delle politiche che la Giunta intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal programma di sviluppo e rilancio dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Complessivamente, rispetto alle previsioni delineate dal DEFR dello scorso giugno, gli scenari economici - internazionale, nazionale e regionale - mostrano un quadro previsionale di prudente ottimismo rispetto ai dati drammatici e preoccupanti di un anno fa. Nonostante permangano elevati livelli di incertezza sui tempi di uscita dalla pandemia di Covid-19, soprattutto per le condizioni ancora presenti in alcuni Stati in via di sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto per il 2021 una crescita del PIL mondiale del +6%, (leggermente superiore alle previsioni, +5,6%, della Commissione Europea e dell'Ocse) con un recupero pari al 50% del calo registrato nel 2020. Per il 2022, la crescita prevista si attesta a +4,4%, incremento che consentirà di riavvicinarsi ai valori pre-pandemia. Nell'area Euro, la caduta del PIL prevista per il 2020 è molto più alta rispetto a quella riferita al PIL mondiale. Complessivamente la pandemia ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e, in particolare, tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero si è mostrato più resiliente. Conseguentemente alcuni paesi sono riusciti a contenere la caduta del PIL, come la Germania -4,9% rispetto ad altri Paesi dove il turismo gioca un ruolo più importante (-8,2% per la Francia e -10,8% per la Spagna). Lo scenario nazionale delineato dal Documento di Economia e Finanza – DEF, presentato dal Governo il 15 aprile 2021, prospetta previsioni di crescita del PIL programmatico a +4,5% per il 2021 a fronte di una chiusura del 2020, secondo le stime ufficiali ISTAT, di -8,9%. L'impatto negativo della pandemia nel nostro Paese, uno dei più colpiti dall'emergenza sanitaria, è risultato in parte contenuto grazie ai massicci interventi di politica economica operati dal Governo che hanno raggiunto la cifra di 108 miliardi di euro pari al 6,5% del PIL. Il quadro programmatico prevede inoltre una ripresa di +4,8% nel 2022. Tali previsioni potrebbero essere corrette al rialzo per gli effetti propulsivi innescati dalle riforme del PNRR di cui il quadro programmatico elaborato dal Governo non tiene conto. In Emilia-Romagna, la caduta del PIL nel 2020 è stata del -9% sostanzialmente in linea con quella nazionale nonostante il territorio della Regione sia stato tra i più colpiti dalla pandemia. La minore flessione del PIL regionale rispetto alle previsioni più pessimistiche formulate in sede di DEFR 2021, che attestavano la caduta al -10,6%, è in parte correlata agli interventi operati dalla Giunta volti a contrastare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e a sostenere l'economia del territorio, anche attraverso uno sviluppo degli investimenti e il potenziamento di interventi di welfare a sostegno delle famiglie. Il tasso di crescita previsto nel 2021 è pari a +5,5%, circa l'1% in più rispetto alle stime nazionali. Secondo Prometeia, la crescita attesa nel biennio 2021 – 2022 è la più alta fra tutte le regioni italiane con risultati particolarmente positivi nel settore dell'industria e delle costruzioni. In questo scenario, la Giunta della Regione Emilia-Romagna con il DEFR 2022 conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante pari a 14,3 miliardi di

euro, quasi 897 milioni in più rispetto a quanto previsto con il DEFR approvato a giugno dello scorso anno, per sostenere un ciclo positivo di crescita. Crescono in particolare gli investimenti e le risorse a sostegno delle imprese (+294 mln di euro), per l'edilizia scolastica e universitaria (+110), per le aree urbane e lo sviluppo degli ambiti locali (+106), per l'ambiente (+105), per ferrovie e trasporto pubblico (+84), per le zone colpite dal sisma del 2012 (+94), per l'efficientamento energetico (+54). Il Documento di programmazione strategica 2022 si compone di 3 Parti. Nella prima parte vengono analizzati gli scenari economici di riferimento – internazionale, nazionale, europeo e regionale e locale - sul quale si cala l'azione amministrativa della Giunta regionale. Viene inoltre delineato il contesto istituzionale con informazioni e dati sull'articolazione organizzativa della Regione, sul personale, sul sistema delle partecipate, sul Territorio con approfondimenti in ordine al sistema di governo locale, della finanza territoriale, al quadro demografico. La seconda parte del DEFR illustra i 95 obiettivi strategici, organizzati per deleghe politiche. Per ciascuno vengono descritte finalità, contenuti, destinatari, risultati attesi riferiti al 2022, al triennio coincidente con l'arco temporale del bilancio di previsione, all'intera legislatura. Vengono inoltre evidenziate le integrazioni e i collegamenti con il Patto per il Lavoro e per il Clima, Agenda 2030 e Bilancio regionale. Una specifica sezione riporta, per ciascun obiettivo, gli impatti sul Sistema delle Autonomie Locali. La terza parte, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società controllate o partecipate e agli enti strumentali della Regione che concorrono, ciascuno per il proprio ambito, alla produzione e all'erogazione di servizi funzionali all'implementazione delle politiche di governo regionale. Una specifica sezione è dedicata alle società in house, in applicazione della Legge regionale n. 1 del 2018. Con una puntuale attività di monitoraggio si restituirà annualmente ai cittadini, agli stakeholders, ai portatori di interesse, informazioni sui risultati conseguiti, sugli investimenti realizzati e sugli impatti prodotti sul territorio dalle scelte politiche e di governo di questa Regione.

*Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale*

*Paolo Calvano*

# **Disegno di legge A.S. N. 2448: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.**

Comunicato alla Presidenza in data 11.11.2021

## Contenuti di interesse per gli enti locali

### **Titolo XII Regioni e Enti locali**

#### **ART. 166. (Ponti e viadotti)**

1. Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029.

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 30 giugno 2023, sono definiti previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le modalità di riparto e l'assegnazione delle risorse a favore delle città metropolitane e delle province territorialmente competenti. I soggetti attuatori certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al presente comma entro l'anno successivo a quello di utilizzazione dei fondi, mediante presentazione di apposito rendiconto al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sulla base delle risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

#### **ART. 167. (Manutenzione scuole)**

1. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 63, dopo la parola "2024" sostituire le parole "e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029" con le seguenti: "e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029", "per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036";

b) al comma 64, primo periodo, dopo le parole "31 marzo 2020", aggiungere le seguenti "per il periodo 2020-2029, ed entro la data del 30 giugno 2029, per il periodo 2030-2036," e al secondo periodo, ovunque ricorrano le parole "del decreto" sono sostituite dalle seguenti "dei decreti".

#### **ART. 168. (Rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti)**

1. Al fine di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale sono assegnati ai comuni di cui al comma 2 contributi per investimenti nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.

2. Possono richiedere i contributi di cui al comma 1:

a) i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila;

b) i comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

3. Gli enti di cui al comma 2 comunicano le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022. La richiesta deve contenere:

a) la tipologia dell'opera che può essere relativa a: i) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree; ii) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive; iii) mobilità sostenibile;

b) il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale

viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura;

c) nel caso di comuni in forma associata, l'elenco di comuni che fanno parte della forma associativa.

4. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun comune è determinato, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022. Qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM). Nel caso di forme associate è calcolata la media semplice dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM). L'attribuzione del contributo sulla base della graduatoria di cui al secondo periodo, nel limite delle risorse disponibili pari a 300 milioni di euro per l'anno 2022, è fatta assicurando il rispetto dell'articolo 7-bis, comma 2, del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, in materia di assegnazione differenziale di risorse aggiuntive alle regioni ivi indicate.

5. Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 4:

a) per le opere il cui costo è inferiore a 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;

b) per le opere il cui costo è superiore a 2.500.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi.

6. Nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al comma 5, il contributo è revocato con decreto del Ministero dell'interno.

7. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 8 e successivamente possono essere utilizzati dal medesimo ente beneficiario per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 1, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione.

8. I contributi assegnati con il decreto di cui al comma 4 sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari nel seguente modo:

a) 20 per cento previa verifica dell'affidamento dei lavori entro i termini di cui al comma 5;

b) 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al comma 9;

c) 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I relativi passaggi amministrativi sono altresì rilevati tramite il sistema di monitoraggio di cui al comma 9.

9. Il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 1 a 8 è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti rigenerazione urbana legge di bilancio 2022». Non trova applicazione l'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, 267.

#### **ART. 169. (Accordi tra il Governo e le Autonomie Speciali in materia di finanza pubblica per gli anni 2022 e successivi e disposizioni di interpretazione autentica in materia di finanziamento della spesa sanitaria)**

1. In applicazione dell'accordo tra il Governo e la regione Sardegna in materia di finanza pubblica per gli anni 2022 e successivi, il contributo alla finanza pubblica della regione Sardegna di cui all'articolo 1, comma 868, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è rideterminato in 306,400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 850, 851 e 852, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

2. A decorrere dall'anno 2022 è attribuito alla regione Sardegna l'importo di 100 milioni di euro annui, pari a una quota delle risorse previste dall'articolo 1, comma 806, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a titolo di concorso alla compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità.

3. In applicazione dell'accordo tra il Governo e la regione Siciliana in materia di finanza pubblica per gli anni 2022 e successivi, il contributo alla finanza pubblica della Regione di cui all'articolo 1, comma 881, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rideterminato in 800,80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 850, 851 e 852, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

4. A decorrere dall'anno 2022 è attribuito alla regione Siciliana l'importo di 100 milioni di euro annui, pari a una quota delle risorse previste dall'articolo 1, comma 806, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a titolo di concorso alla compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità.

5. All'articolo 1, comma 883, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, dopo le parole "di strade e scuole" sono aggiunte le seguenti: ", nonché per immobili ed opere di prevenzione idrauliche e idrogeologiche da danni atmosferici".

6. Le disposizioni recate dai commi 7, 8 e 9 sono approvate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 104 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e successive modificazioni.

7. Al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera g), dell'articolo 75, dopo le parole: "o di altri enti pubblici" sono inserite le seguenti: "e, nelle predette entrate sono comprese anche quelle derivanti dalla raccolta di tutti i giochi con vincita in denaro, sia di natura tributaria, sia di natura non tributaria, in quanto costituite, al netto delle vincite e degli aggi spettanti ai concessionari, da utile erariale";

b) al comma 4-bis dell'articolo 79, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) le parole "degli anni dal 2018 al 2022" sono sostituite dalle seguenti "degli anni dal 2018 al 2021, fermo restando i ristori e le riduzioni riconosciuti dallo Stato per gli anni 2020 e 2021 correlati alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19,";

2) dopo il primo periodo è inserito il seguente: "Per ciascuno degli anni dal 2022 il contributo previsto dal periodo precedente è pari a 713,71 milioni di euro annui.";

c) nel comma 4-ter dell'articolo 79 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) le parole "A decorrere dall'anno 2023 il contributo complessivo di 905" sono sostituite dalle seguenti "A decorrere dall'anno 2028 il contributo complessivo di 713,71";

2) le parole "La differenza rispetto al contributo di 905,315 milioni di euro" sono sostituite dalle seguenti: "La differenza rispetto al contributo di 713,71 milioni di euro".

8. Le quote spettanti alle province ai sensi dell'articolo 75, comma 1, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, come da ultimo modificato dal comma 7, relative alle entrate derivante dalla raccolta dei giochi con vincita in denaro, sono calcolate mediante la contabilizzazione, per il gioco in rete fisica, delle giocate raccolte nel territorio di ciascuna provincia e, per il gioco a distanza, delle giocate effettuate mediante conti di gioco intestati a giocatori residenti nel territorio di ciascuna provincia. Fatto salvo il gettito spettante alla regione ai sensi dell'articolo 69, comma 2, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 670 del 1972, i proventi dei giochi con vincita in denaro rientranti nel presente comma sono quelli derivanti da apparecchi da intrattenimento, giochi, lotterie, scommesse, concorsi pronostici, in qualsiasi modo denominati e organizzati. Qualora per alcune tipologie di giochi non sia possibile la quantificazione del gettito spettante alle province, questa è determinata in base al rapporto percentuale tra le giocate sul territorio provinciale e le corrispondenti giocate a livello nazionale.

9. In attuazione dell'accordo in materia di finanza pubblica per gli anni 2022 e successivi tra il Governo, la regione Trentino Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano, a decorrere dall'anno 2022 è attribuito a ciascuna provincia autonoma l'importo di 20 milioni di euro annui a titolo di restituzione delle riserve di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

10. L'efficacia delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 è subordinata all'effettiva sottoscrizione degli Accordi in materia di finanza pubblica per gli anni 2022 e successivi ivi richiamati.

11. Le disposizioni dei commi 12, 13 e 14 sono approvate in attuazione dell'accordo in materia di finanza pubblica per gli anni 2022 e successivi tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 154.

12. Il contributo alla finanza pubblica da parte del sistema integrato degli enti territoriali della regione Friuli Venezia Giulia è stabilito nell'ammontare di 432,7 milioni di euro per l'anno 2022, 436,7 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 e 432,7 milioni di euro per l'anno 2026.

13. All'articolo 51 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia), dopo il sesto comma è inserito il seguente comma: "6-bis. Le assegnazioni di risorse o le misure agevolative disposte dallo Stato in favore della generalità delle province, potenzialmente destinate anche ai territori delle ex province del Friuli Venezia Giulia, sono disposte a favore della Regione.".

14. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n.178, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 850, le parole "200 milioni" sono sostituite dalle seguenti "196 milioni";

b) al comma 852, le parole "200 milioni" sono sostituite dalle seguenti "196 milioni"; dopo le parole "670." è aggiunto il seguente periodo "Per la regione Friuli Venezia Giulia e i relativi enti locali, il concorso alla finanza pubblica è determinato ai sensi del decreto legislativo 25 novembre 2019, n.154."

15. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 806, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è ridotta di 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.

16. Il Fondo di cui all'articolo 1, comma 748, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi dell'articolo 1, comma 875-septies, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è ridotto di 86,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.

17. In attuazione dell'accordo tra il Governo e la regione Valle d'Aosta in materia di finanza pubblica per gli anni 2022 e successivi, a decorrere dall'anno 2022 il contributo dovuto dalla regione quale concorso al pagamento degli oneri del debito pubblico di cui all'articolo 1, comma 877, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rideterminato in 82,246 milioni di euro annui, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 850, 851 e 852, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

18. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 11, e articolo 2, comma 10, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, si interpretano nel senso che le autonomie speciali accedono al finanziamento con oneri a carico dello Stato, in deroga alle disposizioni

legislative vigenti in materia di compartecipazione al finanziamento della spesa sanitaria corrente, limitatamente agli anni 2020 e 2021.

**ART. 170. (Finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane)**

1. Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

**ART. 171. (Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali)**

1. All'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera d-quinquies) del comma 449 dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente: "Per le medesime finalità di cui al primo periodo, il Fondo di solidarietà comunale è destinato, per un importo di 44 milioni di euro per l'anno 2022, di 52 milioni di euro per l'anno 2023, di 60 milioni di euro per l'anno 2024, di 68 milioni di euro per l'anno 2025, di 77 milioni di euro per l'anno 2026, di 87 milioni di euro per l'anno 2027, di 97 milioni di euro per l'anno 2028, di 107 milioni di euro per l'anno 2029, di 113 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030 in favore dei comuni delle regioni Siciliana e Sardegna, ripartendo il contributo, entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tenendo conto dei fabbisogni standard, sulla base di un'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, allo scopo integrata con i rappresentanti delle regioni Siciliana e Sardegna, con il supporto di esperti del settore, senza oneri per la finanza pubblica, e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Agli esperti di cui al precedente periodo non spettano gettoni di presenza, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati. Con il medesimo decreto sono disciplinati gli obiettivi di servizio e le modalità di monitoraggio ed eventuale recupero dei contributi assegnati. Per l'anno 2022, nelle more dell'approvazione dei fabbisogni standard per la funzione "Servizi sociali" dei comuni della regione Sardegna da parte della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, allo scopo integrata con i rappresentanti della regione, ai fini del riparto, per i soli comuni della regione Sardegna, non si tiene conto dei fabbisogni standard";

b) alla lettera d-quinquies) del comma 449, ultimo periodo, le parole: "terzo periodo", ovunque ricorrano, sono sostituite dalle parole: "quinto periodo".

**ART. 172. (Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili)**

1. In considerazione di quanto disposto dagli articoli 44, 45 e 171 della presente legge all'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, al comma 448 le parole: "in euro 6.855.513.365 per l'anno 2022, in euro 6.980.513.365 per l'anno 2023, in euro 7.306.513.365 per l'anno 2024, in euro 7.401.513.365 per l'anno 2025, in euro 7.503.513.365 per l'anno 2026, in euro 7.562.513.365 per l'anno 2027, in euro 7.620.513.365 per l'anno 2028, in euro 7.679.513.365 per l'anno 2029 e in euro 7.711.513.365 annui a decorrere dall'anno 2030" sono sostituite dalle parole: "in euro 6.949.513.365 per l'anno 2022, in euro 7.107.513.365 per l'anno 2023, in euro 7.476.513.365 per l'anno 2024, in euro 7.619.513.365 per l'anno 2025, in euro 7.830.513.365 per l'anno 2026, in euro 8.569.513.365 per l'anno 2027, in euro 8.637.513.365 per l'anno 2028, in euro 8.706.513.365 per l'anno 2029 e in euro 8.744.513.365 annui a decorrere dall'anno 2030".

**ART. 173. (Rifinanziamento del fondo cui all'art 53 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ed estensione ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna)**

1. In attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, è istituito, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 300 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 50 milioni di euro in favore dei soli comuni delle regioni Siciliana e Sardegna, e di 150 milioni di euro per l'anno 2023 in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna che sono in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che alla data del 31 dicembre 2021 hanno trasmesso il piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'articolo 243-quater, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di cui al primo periodo è ripartito entro il 31 marzo 2022 con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, tra i comuni di cui al primo periodo:

a) in proporzione al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 risultante dal rendiconto 2020 inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) anche sulla base dei dati di pre-consuntivo, al netto

dei contributi assegnati per gli esercizi 2021 e 2022 ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e del comma 775 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dell'articolo 52 del decreto-legge 5 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106;

b) con l'ultimo indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), calcolato dall'ISTAT con riferimento all'ultimo elenco dei comuni disponibile, superiore al valore medio nazionale;

c) con capacità fiscale pro capite inferiore a 495 euro, adottata ai sensi dell'articolo 43, comma 5-quater, primo periodo, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, ovvero determinata dal Dipartimento delle finanze per i comuni delle regioni Siciliana e Sardegna, sulla base di un metodologia approvata dalla Commissione tecnica dei fabbisogni standard, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

2. Il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente in attuazione del comma 1 per gli anni 2022 e 2023 non può essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi richiamati al comma 1, lettera a), ed è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

#### **ART. 174. (Incremento risorse comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche)**

1. Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022 in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti caratterizzati da:

a) popolazione al 31 dicembre 2019 post censimento, ridottasi di oltre il 5% rispetto al 2011;

b) reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale;

c) Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale.

2. Il contributo di cui al comma 1 è ripartito in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 post censimento, disponibile al seguente link: <http://demo.istat.it/bil/index.php?anno=2019&lingua=ita>, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022.

#### **ART. 175. (Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali)**

1. A decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale, nelle seguenti misure:

a) 100 per cento per i sindaci metropolitani;

b) 80 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;

c) 70 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;

d) 45 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;

e) 35 per cento per i sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;

f) 30 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;

g) 29 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;

h) 22 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;

i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

In sede di prima applicazione la predetta indennità di funzione è adeguata al 45 per cento nell'anno 2022 e al 68 per cento nell'anno 2023 delle misure indicate alle lettere precedenti. A decorrere dall'anno 2022 la predetta indennità può essere altresì corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

2. Le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali sono adeguate all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto di quanto previsto dal comma 1, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal decreto del Ministro dell'interno del 4 aprile 2000, n. 119. 3. A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previste dai commi 1 e 2 del presente articolo, il fondo di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023, e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. 4. Le risorse di cui al comma 3 sono ripartite tra i comuni interessati con decreto del Ministro

dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Il comune beneficiario è tenuto a riversare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

**ART. 176. (Versamento ristori minori entrate da lotta all'evasione)**

1. Al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono apportate le seguenti modifiche: a) all'articolo 111, comma 2-novies, le parole da "e fino alla concorrenza" a "Trento e di Bolzano" sono sostituite dalle seguenti "entro il 30 giugno di ciascun anno, ciascuna Regione versa all'entrata del bilancio dello Stato la quota annuale prevista dalla tabella 1, fino alla concorrenza delle risorse ricevute a ristoro delle minori entrate derivanti dalla lotta all'evasione indicate nella tabella 1"; b) nell'intestazione della tabella 1 è soppressa la parola "minima".

**ART. 177. (Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori)**

1. Al fine di consentire agli enti locali l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, nonché misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un Fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo.

**ART. 178. (Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali)**

1. Al comma 829, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le parole «30 giugno 2022» sono sostituite dalle seguenti: «31 ottobre 2022».

2. Il comma 831, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è sostituito con il seguente: "Al comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le parole: «30 giugno 2022» sono sostituite dalle seguenti: «31 ottobre 2022».

**ART. 179. (Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse LEP da assegnare agli enti locali)**

1. A decorrere dall'anno 2022, al fine di garantire l'unitarietà dell'azione di governo, nelle funzioni di competenza degli enti territoriali correlate con i livelli essenziali delle prestazioni, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio, i Ministri competenti per materia sono tenuti, in ordine alle modalità di riparto delle risorse finanziarie necessarie e di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi, ad acquisire il preventivo parere della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, allo scopo integrata dai rappresentanti delle stesse Amministrazioni, in relazione alle specifiche funzioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

**ART. 180. (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane)**

1. Al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. In particolare, il Fondo è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento. 2. Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie si avvale del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della montagna. 3. Gli stanziamenti del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane sono ripartiti, quanto alla quota destinata agli interventi di competenza statale e al finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della montagna, con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie; per gli interventi di competenza delle Regioni e degli enti locali, con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. 4. Il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio

1994, n. 97 e il Fondo integrativo per i comuni montani di cui alla legge 24 dicembre 2012 n. 228, art. 1, commi 319, 320, 321, confluiscono nel Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane di cui al comma 1.

#### **ART. 181. (Rinegoiazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali)**

1. Le regioni e gli enti locali che hanno contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3 per cento, per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, possono richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo i seguenti termini e condizioni:

a) decorrenza della modifica dei piani di ammortamento dal 1° gennaio 2022 e rimborso in trenta anni mediante rate annuali costanti, ad eccezione della rata in scadenza nell'anno 2022 di cui al seguente punto c), comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento previste nei contratti di anticipazione originari;

b) tasso di interesse applicabile alla rinegoiazione, a decorrere dalla predetta data del 1° gennaio 2022, pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della presente legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il tasso di interesse viene determinato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e pubblicato sul proprio sito internet;

c) la rata in scadenza nel 2022 è calcolata, per la quota capitale, secondo il piano d'ammortamento modificato risultante dall'operazione di rinegoiazione. La relativa quota interessi è calcolata, con riferimento al periodo intercorrente tra il giorno successivo alla data di pagamento della rata annuale in scadenza nel 2021 e il 31 dicembre 2021 incluso, sulla base del tasso di interesse stabilito nel piano di ammortamento vigente prima della rinegoiazione e, con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2022 incluso e la data di pagamento della rata annuale in scadenza nel 2022 inclusa, sulla base del tasso di interesse di cui alla precedente lettera b).

d) con riferimento alle anticipazioni concesse in favore delle regioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, in relazione alle quali è prevista la sospensione fino al 2022 della quota capitale annuale, ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, i piani di ammortamento risultanti dall'operazione di rinegoiazione prevedono il pagamento nell'anno 2022 della sola quota interessi. La relativa quota capitale, come determinata ai sensi della precedente lettera a), è rimborsata in quote annuali di pari importo negli anni di ammortamento restanti, a decorrere dal 2023. Qualora l'importo della quota interessi in scadenza nel 2022, risultante dal piano di ammortamento derivante dalla rinegoiazione, sia maggiore di quello della quota interessi risultante dal piano di ammortamento antecedente la rinegoiazione, la regione versa quest'ultima quota interessi.

2. Con riferimento alle operazioni di rinegoiazione delle anticipazioni di liquidità concesse in favore degli enti locali, al fine di garantire la gestione della relativa operatività, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, un atto aggiuntivo all'addendum di cui all'art. 1, comma 11, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. Nell'atto aggiuntivo all'addendum sono definiti, tra l'altro, criteri e modalità per il perfezionamento delle predette operazioni di rinegoiazione, da effettuarsi secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A. L'atto aggiuntivo all'addendum è pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A.

3. Le richieste di rinegoiazione delle anticipazioni concesse in favore degli enti locali possono essere trasmesse, dagli enti locali medesimi alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., nel periodo intercorrente tra il [14] febbraio 2022 e il [18] marzo 2022, secondo le modalità stabilite nell'atto aggiuntivo di cui al comma 2, previa deliberazione autorizzativa della Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione. I contratti relativi alle operazioni di rinegoiazione sono perfezionati entro il [28] aprile 2022. Nel caso in cui il perfezionamento dell'operazione di rinegoiazione sia successivo alla data di pagamento della rata annuale in scadenza nel 2022 prevista dai contratti di anticipazione originari, gli enti locali devono corrispondere tale rata nella misura prevista dai contratti originari. L'importo pari alla differenza, positiva o negativa, tra la rata di ammortamento corrisposta e quella di cui al piano di ammortamento risultante dall'operazione di rinegoiazione, in scadenza nel medesimo anno, è regolato entro il 31 dicembre 2022 con le modalità previste nell'atto aggiuntivo di cui al comma 2.

4. Per le attività svolte da Cassa depositi e prestiti S.p.A. oggetto dell'atto aggiuntivo di cui al comma 2 è autorizzata la spesa complessiva di [300.000] euro per l'anno 2022 cui si provvede ai sensi della presente legge.

5. Con riferimento alle operazioni di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità stipulate dalle regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro-Direzione Seconda, le richieste di rinegoziazione potranno essere effettuate dalle regioni medesime mediante domanda a firma congiunta del presidente e del responsabile finanziario, da trasmettere entro il 31 gennaio 2022, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione. Le operazioni di rinegoziazione sono perfezionate mediante la stipula, per ciascuna regione, di un unico atto modificativo dei contratti originari relativi alla concessione di una o più anticipazioni di liquidità, al quale sono allegati i nuovi piani di ammortamento relativi alle singole anticipazioni di liquidità concesse. Nel caso in cui la rata dell'anno 2022 abbia scadenza anteriore rispetto al perfezionamento dell'atto modificativo, le regioni che abbiano fatto domanda di rinegoziazione corrispondono la detta rata del 2022 sulla base del piano di ammortamento derivante dalla rinegoziazione medesima.

6. Gli atti modificativi mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoziazione di cui al comma 1 non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Restano pertanto ferme, per quanto non espressamente modificato nei suddetti atti, tutti i termini e le condizioni previste nei medesimi contratti originari.

7. All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 456 le parole "fino all'esercizio 2045" sono sostituite dalle seguenti "fino alla chiusura della gestione commissariale di cui al comma 452";

b) il comma 458 è sostituito dal seguente " La gestione commissariale di cui al comma 452 è chiusa a decorrere dal 1 gennaio 2022 quando risultino pagati tutti i debiti posti a suo carico ai sensi della lettera a) del comma 454. Alla chiusura della gestione commissariale la Regione Piemonte subentra nei rapporti passivi assunti dalla medesima nei confronti dello Stato, provvedendo direttamente al pagamento dei debiti relativi alle anticipazioni di liquidità, da contabilizzare nel rispetto dell'art. 1, commi 692 e seguenti, della legge 8 dicembre 2015, n. 208. Ai fini della chiusura della contabilità speciale di cui al comma 453:

1) le risorse residue sulla contabilità speciale della gestione commissariale derivanti dall'applicazione del comma 456 e inerenti al contributo ivi disciplinato sono trasferite al bilancio della regione Piemonte;

2) le eventuali ulteriori risorse che residuano rispetto a quelle di cui al punto precedente sono riversate d'ufficio ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.".

### ***Titolo XIII Pubblica amministrazione e lavoro pubblico***

#### **ART. 182. (Disposizioni in materia di trattamento accessorio)**

1. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le risorse destinate ai trattamenti accessori del personale dipendente dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono essere incrementate, rispetto a quelle destinate a tali finalità nel 2021, con modalità e criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2019- 2021 o dai provvedimenti di determinazione o autorizzazione dei medesimi trattamenti, di una misura percentuale del monte salari 2018 da determinarsi, per le amministrazioni statali, nei limiti di una spesa complessiva di 200 milioni di euro annui a decorrere dal 2022, al lordo degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive, mediante l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un apposito fondo con una dotazione di pari importo e, per le restanti amministrazioni, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato, secondo gli indirizzi impartiti dai rispettivi Comitati di settore ai sensi dell'art. 47, comma 2 del predetto decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

#### **ART. 183. (Disposizioni in materia di assunzioni a tempo indeterminato presso la pubblica amministrazione)**

1. È istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a favore delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali e delle agenzie, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023 e 250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 da ripartire, sulla base delle specifiche richieste pervenute dalle predette amministrazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

#### **ART. 184. (Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali)**

1. Per il triennio 2022-2024 gli oneri posti a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico sono determinati in 310 milioni di euro per l'anno 2022, in 500 milioni di euro annui a decorrere dal 2023. A valere sui predetti importi si dà

luogo nelle more della definizione dei citati contratti collettivi nazionali di lavoro e dei provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico, in deroga alle procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia, all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e degli analoghi trattamenti previsti dai rispettivi ordinamenti, nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,3 per cento dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022 e dello 0,5 per cento a decorrere dal 1° luglio 2022. Tali importi, comprensivi degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concorrono a costituire l'importo complessivo massimo di cui all'articolo 21, comma 1-ter, lettera e), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, da destinare alla medesima finalità e da determinarsi sulla base dei medesimi criteri di cui al comma 1, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, dello stesso decreto legislativo.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano anche al personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

#### **ART. 185. (Ordinamento professionale)**

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 436, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e all'articolo 1, comma 959, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 sono integrate, a decorrere dal 2022, di 200 milioni di euro al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap, al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2019-2021 del personale non dirigente di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenente alle amministrazioni statali, i nuovi ordinamenti professionali ivi inclusi quelli di cui all'articolo 3, comma 1, secondo periodo, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nel limite di una spesa complessiva corrispondente allo 0,33 per cento del monte salari 2018. Per il corrispondente personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale alle finalità di cui al precedente periodo si provvede mediante integrazione, a carico dei rispettivi bilanci, delle risorse relative ai CCNL 2019-2021 definite ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, secondo gli indirizzi impartiti dai relativi Comitati di settore ai sensi dell'art. 47, comma 2, dello stesso decreto legislativo n. 165 del 2001, nei limiti della medesima percentuale del monte salari 2018 di cui al precedente periodo.

#### **ART. 186. (Risorse per la formazione)**

1. Al fine di conseguire l'obiettivo di una piena formazione digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti della pubblica amministrazione, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito fondo per la formazione con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.

#### **ART. 187. (Incremento del ruolo organico della magistratura)**

1. Al fine di adeguare l'organico della magistratura ordinaria alle sempre più gravose attività connesse alla protezione internazionale, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea, il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è aumentato complessivamente di 82 unità. La tabella B allegata alla legge 5 marzo 1991, n. 71, da ultimo modificata dall'articolo 24, comma 1, del decreto legge 24 agosto 2021, n. 118, è sostituita dalla tabella di cui all'Allegato 7 annesso alla presente legge. Il Ministero della giustizia è autorizzato a bandire nel corso dell'anno 2022 le procedure concorsuali di reclutamento finalizzate all'assunzione, nell'anno 2023, delle unità di personale di magistratura di cui al presente comma. 2. Per l'attuazione delle disposizioni del comma 1, è autorizzata la spesa nel limite di euro 5.777.557 per l'anno 2023, di euro 6.908.200 per l'anno 2024, di euro 7.555.182 per l'anno 2025, di euro 7.703.931 per l'anno 2026, di euro 9.625.139 per l'anno 2027, di euro 9.831.582 per l'anno 2028, di euro 10.008.533 per l'anno 2029, di euro 10.214.976 per l'anno 2030, di euro 10.391.927 per l'anno 2031 e di euro 10.598.370 a decorrere dall'anno 2032.

#### **ART. 188. (Assunzione di magistrati ordinari vincitori di concorso)**

1. Il Ministero della giustizia è autorizzato nell'anno 2022, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, ad assumere magistrati ordinari vincitori di concorso già bandito alla data di entrata in vigore della presente legge nei limiti della vigente dotazione organica. A tal fine è autorizzata la spesa nel limite di euro 1.761.450 per l'anno 2022, di euro 12.636.951 per l'anno 2023, di euro 13.820.454 per l'anno 2024, di euro 14.092.556 per l'anno 2025, di euro 17.606.962 per l'anno 2026, di euro 17.984.601 per l'anno 2027, di euro 18.308.292 per l'anno 2028, di euro 18.685.931 per l'anno 2029, di euro 19.009.622 per l'anno

2030 e di euro 19.387.262 a decorrere dall'anno 2031.

**ART. 189. (Attuazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95)**

1. In aggiunta a quanto previsto dall'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro a decorrere dal 2022, destinati al personale di cui all'articolo 46, commi 3 e 6, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, per i provvedimenti ivi previsti. Le predette risorse aggiuntive incrementano quelle di ciascuna Forza di polizia e delle Forze armate in misura proporzionale alla ripartizione operata, per l'anno 2020, dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 marzo 2018, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 680, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

**ART. 190. (Strade sicure)**

1. All'articolo 1, della legge 30 dicembre 2020, n. 178:

- a) al comma 1023 le parole "31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti "31 dicembre 2023";
- b) al comma 1024, le parole: "di euro 141.521.230 per l'anno 2022" sono sostituite dalle seguenti: "di euro 149.721.230 per l'anno 2022 e di euro 137.070.683 per l'anno 2023" e le parole: " e, per l'anno 2022, di euro 139.050.547 e di euro 2.470.683, rispettivamente, per il personale di cui al medesimo comma 74 e per il personale di cui al medesimo comma 75 dell'articolo 24 del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009." sono sostituite dalle seguenti: ", per l'anno 2022, di euro 147.250.547 e di euro 2.470.683, rispettivamente, per il personale di cui al medesimo comma 74 e per il personale di cui al medesimo comma 75 dell'articolo 24 del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009, e per l'anno 2023, di euro 134.600.000 e di euro 2.470.683, rispettivamente, per il personale di cui al medesimo comma 74 e per il personale di cui al medesimo comma 75 dell'articolo 24 del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009."

## 1.1.2 LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		15.179
Popolazione residente al 31/12/2020		16.036
di cui:		
maschi	7921	
femmine	8115	
nuclei familiari		6.720
comunità/convivenze		12
Popolazione all'1.1.2020		16.116
Nati nell'anno	101	
Deceduti nell'anno	137	
saldo naturale		- 36
Immigrati nell'anno	398	
Emigrati nell'anno	442	
saldo migratorio		- 44
Popolazione al 31.12.2020		16.036
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		940
In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.305
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)		2.361
In età adulta (30/65 anni)		8.180
In età senile (oltre 65 anni)		3.250
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	2016	9,50
	2017	8,14
	2018	8,16
	2019	7,13
	2020	6,27
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra deceduti e popolazione media annua)	2016	9,00
	2017	9,40
	2018	9,04
	2019	8,44
	2020	8,51

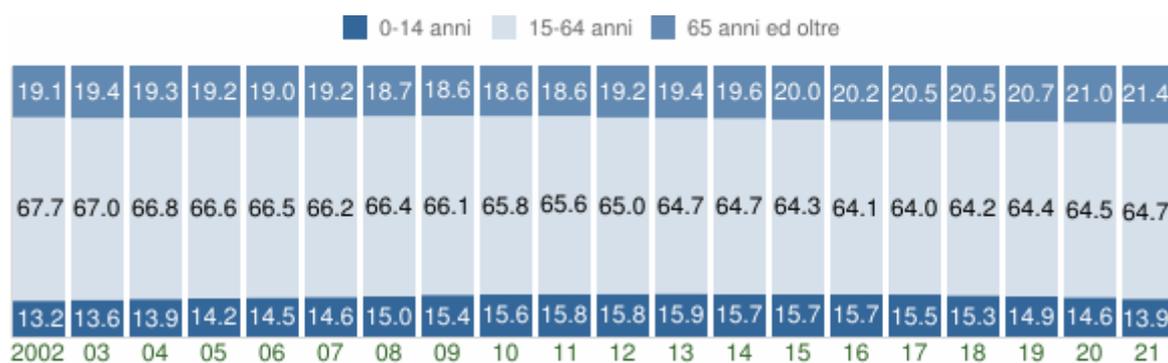
## Struttura della popolazione e indicatori demografici di Nonantola negli ultimi anni

Elaborazioni su dati ISTAT

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.664	8.508	2.403	12.575	42,6
2003	1.759	8.643	2.507	12.909	42,7
2004	1.851	8.876	2.560	13.287	42,6
2005	1.921	9.045	2.606	13.572	42,5
2006	2.015	9.264	2.650	13.929	42,3
2007	2.062	9.340	2.702	14.104	42,4
2008	2.205	9.775	2.747	14.727	42,1
2009	2.327	9.980	2.804	15.111	42,1
2010	2.395	10.103	2.863	15.361	42,2
2011	2.438	10.167	2.884	15.489	42,4
2012	2.402	9.886	2.912	15.200	42,7
2013	2.473	10.066	3.019	15.558	42,9
2014	2.481	10.206	3.086	15.773	43,1
2015	2.480	10.170	3.154	15.804	43,4
2016	2.480	10.153	3.206	15.839	43,7
2017	2.465	10.166	3.251	15.882	43,9
2018	2.436	10.254	3.267	15.957	44,1
2019*	2.382	10.288	3.304	15.974	44,3
2020*	2.323	10.297	3.350	15.970	44,5
2021(p)	2.227	10.336	3.414	15.977	44,9

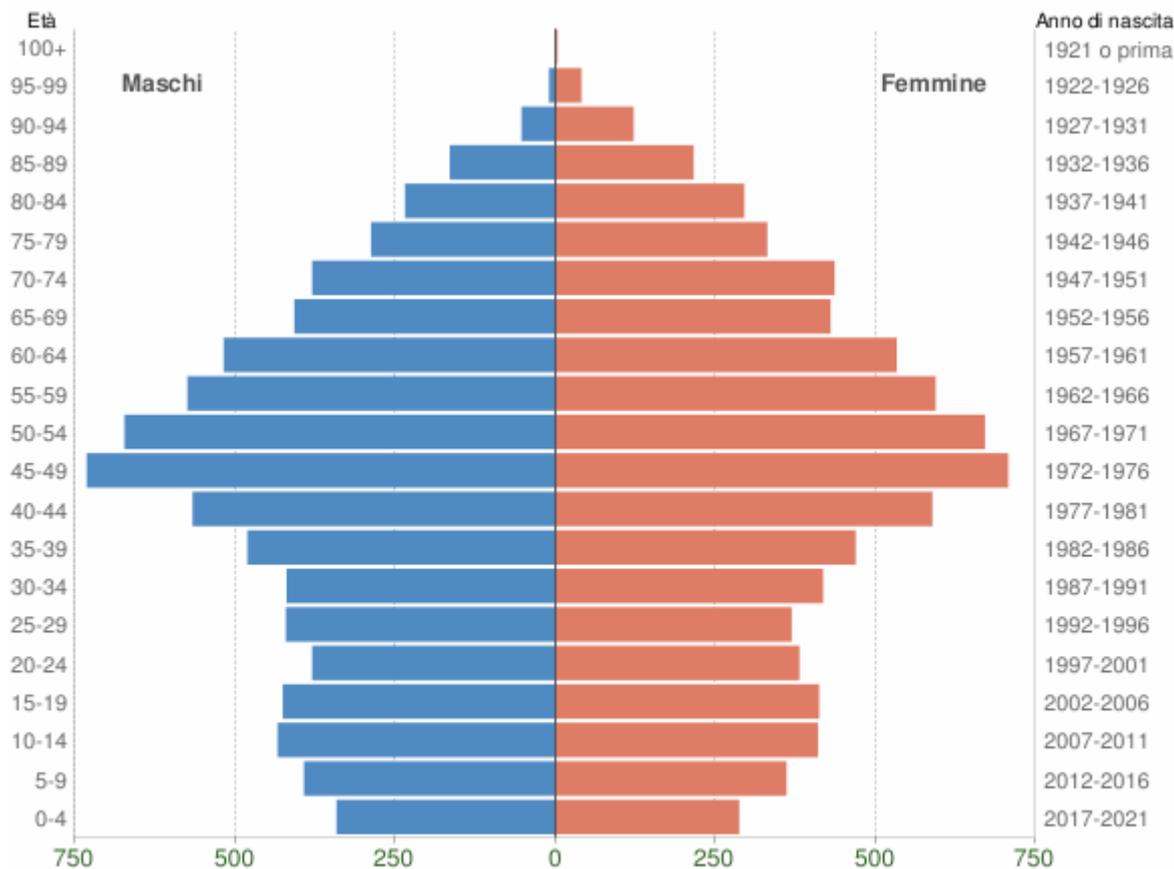
(\*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(p) dato provvisorio o frutto di stima

### Popolazione per età e sesso 2021

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Nonantola per età e sesso al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima e la distribuzione per stato civile non è al momento disponibile.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2021

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

## Distribuzione della popolazione 1.1.2021

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
				<i>%</i>
<b>0-4</b>	342 54,4%	287 45,6%	<b>629</b>	3,9%
<b>5-9</b>	393 52,1%	361 47,9%	<b>754</b>	4,7%
<b>10-14</b>	434 51,4%	410 48,6%	<b>844</b>	5,3%
<b>15-19</b>	426 50,8%	412 49,2%	<b>838</b>	5,2%
<b>20-24</b>	380 49,9%	381 50,1%	<b>761</b>	4,8%
<b>25-29</b>	421 53,3%	369 46,7%	<b>790</b>	4,9%
<b>30-34</b>	420 50,1%	418 49,9%	<b>838</b>	5,2%
<b>35-39</b>	481 50,6%	469 49,4%	<b>950</b>	5,9%
<b>40-44</b>	567 49,0%	589 51,0%	<b>1.156</b>	7,2%
<b>45-49</b>	732 50,9%	707 49,1%	<b>1.439</b>	9,0%
<b>50-54</b>	673 50,1%	671 49,9%	<b>1.344</b>	8,4%
<b>55-59</b>	575 49,2%	594 50,8%	<b>1.169</b>	7,3%
<b>60-64</b>	518 49,3%	533 50,7%	<b>1.051</b>	6,6%
<b>65-69</b>	408 48,7%	430 51,3%	<b>838</b>	5,2%
<b>70-74</b>	380 46,6%	436 53,4%	<b>816</b>	5,1%
<b>75-79</b>	288 46,5%	331 53,5%	<b>619</b>	3,9%
<b>80-84</b>	235 44,3%	295 55,7%	<b>530</b>	3,3%
<b>85-89</b>	165 43,3%	216 56,7%	<b>381</b>	2,4%
<b>90-94</b>	53 30,3%	122 69,7%	<b>175</b>	1,1%
<b>95-99</b>	10 19,6%	41 80,4%	<b>51</b>	0,3%
<b>100+</b>	1 25,0%	3 75,0%	<b>4</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>7.902</b> <b>49,5%</b>	<b>8.075</b> <b>50,5%</b>	<b>15.977</b>	100,0%

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Nonantola.

<b>Anno</b>	<b>Indice di vecchiaia</b>	<b>Indice di dipendenza strutturale</b>	<b>Indice di ricambio della popolazione attiva</b>	<b>Indice di struttura della popolazione attiva</b>	<b>Indice di carico di figli per donna feconda</b>	<b>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</b>	<b>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</b>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	144,4	47,8	150,8	95,6	20,5	10,4	8,9
<b>2003</b>	142,5	49,4	145,2	96,6	21,3	11,9	10,0
<b>2004</b>	138,3	49,7	136,7	97,1	22,1	11,5	9,1
<b>2005</b>	135,7	50,0	130,8	98,5	22,6	12,6	6,8
<b>2006</b>	131,5	50,4	121,2	98,9	23,8	11,1	7,4
<b>2007</b>	131,0	51,0	115,1	102,2	23,9	12,3	8,2
<b>2008</b>	124,6	50,7	117,9	101,8	24,8	12,3	6,8
<b>2009</b>	120,5	51,4	121,6	106,2	25,0	11,2	7,9
<b>2010</b>	119,5	52,0	124,0	110,9	25,3	11,9	6,9
<b>2011</b>	118,3	52,3	133,6	116,0	24,9	11,2	8,9
<b>2012</b>	121,2	53,8	137,6	122,3	24,5	9,6	8,4
<b>2013</b>	122,1	54,6	131,7	127,1	23,8	9,8	7,2
<b>2014</b>	124,4	54,5	127,5	133,1	22,8	9,7	8,6
<b>2015</b>	127,2	55,4	125,2	139,1	22,6	9,2	8,8
<b>2016</b>	129,3	56,0	126,8	144,3	22,4	9,5	9,0
<b>2017</b>	131,9	56,2	124,7	146,4	21,7	8,2	9,4
<b>2018</b>	134,1	55,6	125,4	148,7	21,4	8,2	9,1
<b>2019</b>	138,7	55,3	126,6	148,2	21,2	7,2	8,5
<b>2020</b>	144,2	55,1	126,2	146,6	20,4	-	-
<b>2021</b>	153,3	54,6	125,4	147,5	18,8	-	-

## Glossario

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Nonantola dice che ci sono 153,3 anziani ogni 100 giovani.*

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Nonantola nel 2021 ci sono 54,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Nonantola nel 2021 l'indice di ricambio è 125,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### **Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### **Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### **Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

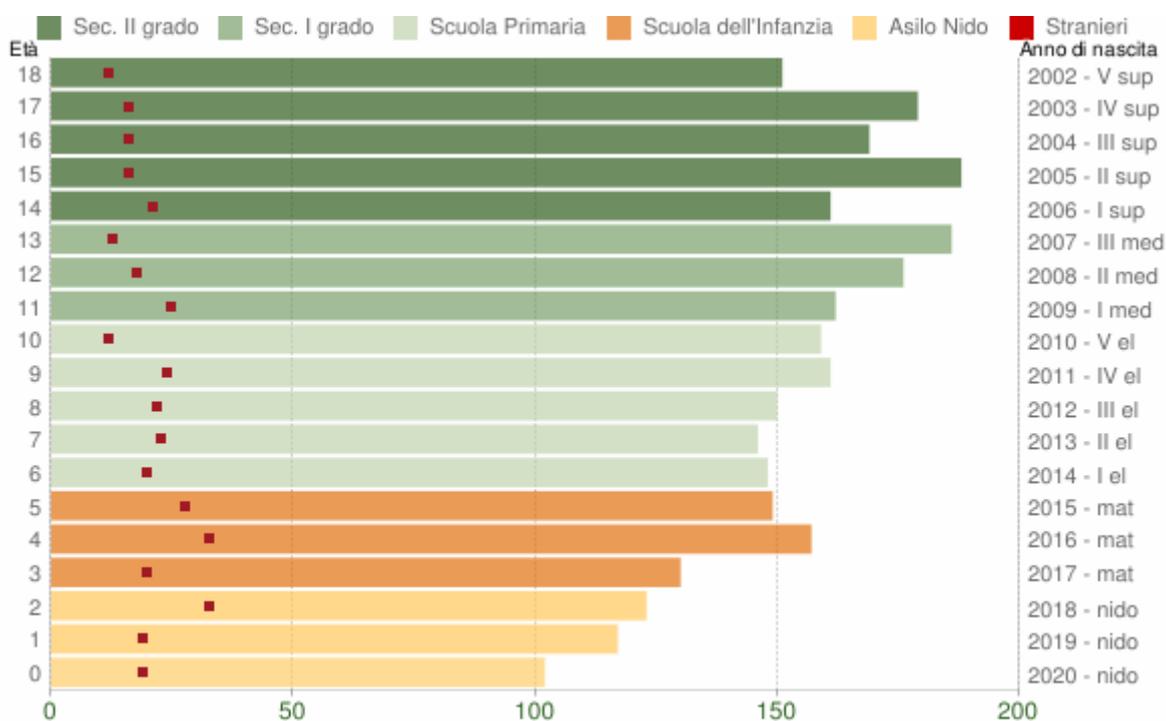
### **Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## Popolazione per classi di età scolastica 2021

**Distribuzione della popolazione di Nonantola per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.**

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Nonantola, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

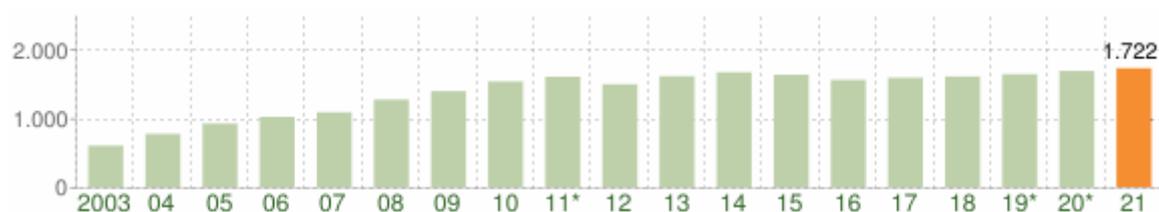
COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	58	44	102	15	4	19	18,6%
1	67	50	117	15	4	19	16,2%
2	68	55	123	18	15	33	26,8%
3	69	61	130	9	11	20	15,4%
4	80	77	157	17	16	33	21,0%
5	77	72	149	14	14	28	18,8%
6	83	65	148	11	9	20	13,5%
7	72	74	146	12	11	23	15,8%
8	78	72	150	15	7	22	14,7%
9	83	78	161	12	12	24	14,9%
10	86	73	159	5	7	12	7,5%
11	81	81	162	15	10	25	15,4%
12	87	89	176	8	10	18	10,2%
13	91	95	186	6	7	13	7,0%
14	89	72	161	12	9	21	13,0%
15	95	93	188	4	12	16	8,5%
16	80	89	169	9	7	16	9,5%
17	92	87	179	7	9	16	8,9%
18	81	70	151	7	5	12	7,9%

## Cittadini stranieri Nonantola 2021: Popolazione straniera residente a Nonantola al 1° gennaio 2021

I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

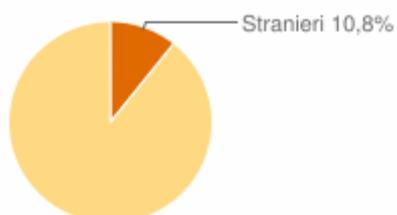


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

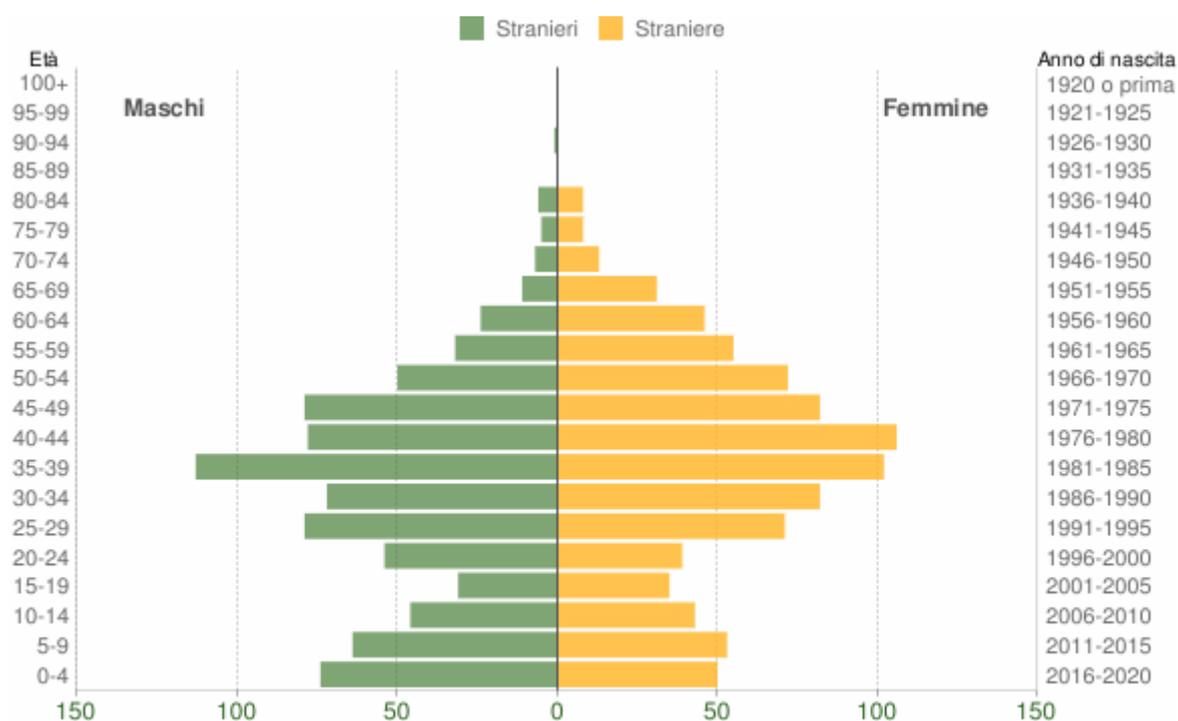
Gli stranieri residenti a Nonantola al 1° gennaio 2021 sono 1.722 e rappresentano il 10,8% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Nonantola per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<b>Età</b>	<b>Stranieri</b>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>0-4</b>	74	50	124	7,2%
<b>5-9</b>	64	53	117	6,8%
<b>10-14</b>	46	43	89	5,2%
<b>15-19</b>	31	35	66	3,8%
<b>20-24</b>	54	39	93	5,4%
<b>25-29</b>	79	71	150	8,7%
<b>30-34</b>	72	82	154	8,9%
<b>35-39</b>	113	102	215	12,5%
<b>40-44</b>	78	106	184	10,7%
<b>45-49</b>	79	82	161	9,3%
<b>50-54</b>	50	72	122	7,1%
<b>55-59</b>	32	55	87	5,1%
<b>60-64</b>	24	46	70	4,1%
<b>65-69</b>	11	31	42	2,4%
<b>70-74</b>	7	13	20	1,2%
<b>75-79</b>	5	8	13	0,8%
<b>80-84</b>	6	8	14	0,8%
<b>85-89</b>	0	0	0	0,0%
<b>90-94</b>	1	0	1	0,1%
<b>95-99</b>	0	0	0	0,0%
<b>100+</b>	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>826</b>	<b>896</b>	<b>1.722</b>	<b>100%</b>

### 1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Nonantola è un comune di 16.116 abitanti (dato al 31.12.2019) della provincia di Modena, in Emilia-Romagna, situato a circa 10 chilometri da Modena in direzione di Ferrara, lungo la via Nonantolana. Il Comune fa parte dell'Unione Comuni del Sorbara insieme ai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Ravarino e San Cesario sul Panaro.

#### TERRITORIO IN CIFRE

Altitudine	20 m. s.l.m.
Superficie	55,32 kmq.
Abitanti (al 31/12/2019)	16.116
Densità	285,74 ab./ kmq
Frazioni	Bagazzano, Campazzo, Casette, La Grande, Redù, Rubbiara, Via Larga

Il Comune di Nonantola è inserito all'interno dell'Unione Comuni del Sorbara: per fornire un quadro di insieme si forniscono quindi i dati relativi alla popolazione residente dei 6 comuni dell'Unione aggiornati al 01/01/2021.

Popolazione residente - all'1/1 (maschile e femminile) al 01/01/2021

	<b>Totale</b>
<b>Bastiglia</b>	4.156
<b>Bomporto</b>	10.027
<b>Castelfranco Emilia</b>	32.763
<b>Nonantola</b>	15.977
<b>Ravarino</b>	6.194
<b>San Cesario sul Panaro</b>	6.517
<b>Totale</b>	<b>75.634</b>

## Suddivisione della popolazione residente per sesso (dati al 31/12/2020):

Popolazione residente totale e flussi demografici (nati, morti, iscritti e cancellati) - dati trimestrali - data fine trimestre 31/12/2020 (sesso Maschile)						
I comuni scelti	data fine trimestre 31/12/2020					Popolazione residente - fine periodo
	Popolazione residente - inizio periodo	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	
<b>Bastiglia</b>	2063	4	5	25	30	2057
<b>Bomporto</b>	5045	11	14	44	61	5025
<b>Castelfranco Emilia</b>	16520	21	54	161	212	16436
<b>Nonantola</b>	7920	15	22	75	86	7902
<b>Ravarino</b>	3060	3	8	35	31	3059
<b>San Cesario sul Panaro</b>	3254	10	13	41	61	3231
<b>Totale</b>	37862	64	116	381	481	37710

Popolazione residente totale e flussi demografici (nati, morti, iscritti e cancellati) - dati trimestrali - data fine trimestre 31/12/2020 (sesso Femminile)						
I comuni scelti	data fine trimestre 31/12/2020					Popolazione residente - fine periodo
	Popolazione residente - inizio periodo	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	
<b>Bastiglia</b>	2098	7	9	25	22	2099
<b>Bomporto</b>	5013	11	11	41	52	5002
<b>Castelfranco Emilia</b>	16370	30	66	148	155	16327
<b>Nonantola</b>	8082	16	26	76	73	8075
<b>Ravarino</b>	3113	12	10	40	20	3135
<b>San Cesario sul Panaro</b>	3304	7	9	35	51	3286
<b>Totale</b>	37980	83	131	365	373	37924

## Numero di stranieri residenti (comunitari ed extracomunitari):

Cittadini stranieri residenti - all'1/1 (maschile e femminile), per Classi di età decennale - al 01/01/2021 - valori assoluti

I comuni scelti	0	9	10	19	20	29	30	39	40	49	50	59	60	69	70	79	80	89	90	99	100	w	Totale
<b>Bastiglia</b>	85	70	72	124	112	67	31	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	573
<b>Bomporto</b>	117	106	147	252	205	108	69	24	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.037
<b>Castelfranco Emilia</b>	706	381	568	949	860	447	274	87	16	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.289
<b>Nonantola</b>	241	155	243	369	345	209	112	33	14	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.722
<b>Ravarino</b>	133	75	117	182	177	78	38	25	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	830
<b>San Cesario sul Panaro</b>	87	43	77	132	109	51	41	22	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	566
<b>Totale</b>	1.369	830	1.224	2.008	1.808	960	565	197	53	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.017

Fonte:

[1\) Istat - Nuova serie storica - post censimento - stime dell'Istat. Note: I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione](#)

## **SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA LOCALE**

L'assetto produttivo/Commerciale del territorio dell'Unione Comuni del Sorbara è inevitabilmente influenzato dai distretti industriali di Modena e di Carpi che confinano con l'Unione e registra un apprezzabile sistema produttivo manifatturiero ed agricolo.

## **OCCUPAZIONE E LAVORO (abstract dal “Rapporto economico sulla Provincia di Modena anno 2020” – Camera di Commercio di Modena)**

Nonostante la recrudescenza della pandemia negli ultimi mesi dell'anno, sono lievemente migliorati, secondo Prometeia, i dati consuntivi delle principali variabili economiche in provincia di Modena nell'anno 2020; il perdurare della situazione di emergenza sanitaria e le incertezze sul procedere della campagna vaccinale gettano tuttavia alcune ombre negli anni successivi, che appaiono pur sempre positivi, ma in misura minore rispetto alle previsioni precedenti.

### **Tasso di occupazione e forze di lavoro**

Gli ultimi dati Istat provinciali dell'indagine sulle “Forze di lavoro” sono relativi al terzo trimestre del 2020 e mostrano chiaramente gli effetti nefasti dell'epidemia e del lockdown sull'occupazione.

Nonostante non siano ancora cessati gli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione guadagni e il divieto di licenziamento disposto dal Governo, i dati presentano già un trimestre negativo per l'occupazione modenese: risultano infatti 314 mila gli occupati in provincia di Modena nel terzo trimestre 2020, in calo di 6.000 unità, pari ad una diminuzione tendenziale del 2,3%. Si ritorna così ai livelli occupazionali del terzo trimestre 2016. L'Emilia-Romagna mostra una flessione più contenuta (-0,9%), mentre il totale Italia assume un valore intermedio (-1,3%).

Il numero di occupati per settore vede andamenti molto differenti: l'agricoltura mostra una crescita mai vista (+80,0%), tuttavia rimane il settore che occupa meno persone in provincia; sono positivi anche i servizi (+3,3%) ed il commercio rimane stabile. Si verificano invece le perdite maggiori nell'industria (-9,8%) e ancor di più nelle costruzioni (-14,3%).

Si riduce così la quota di addetti modenesi che operano nell'industria manifatturiera, scendendo al 35,0%. Tuttavia tale proporzione rimane sempre molto più elevata sia rispetto agli occupati dell'industria regionale sul totale occupati in regione (26,3%), sia al dato nazionale (20,4%). Cala ulteriormente a Modena la quota delle costruzioni che passa dal 4,4% al 3,8%.

La diminuzione delle persone occupate influisce ovviamente anche sul tasso di occupazione, che in provincia scende nuovamente al 68,3% come nel 2016; in regione è leggermente più elevato (69,3%), mentre il totale nazionale risulta sensibilmente più basso (58,3%).

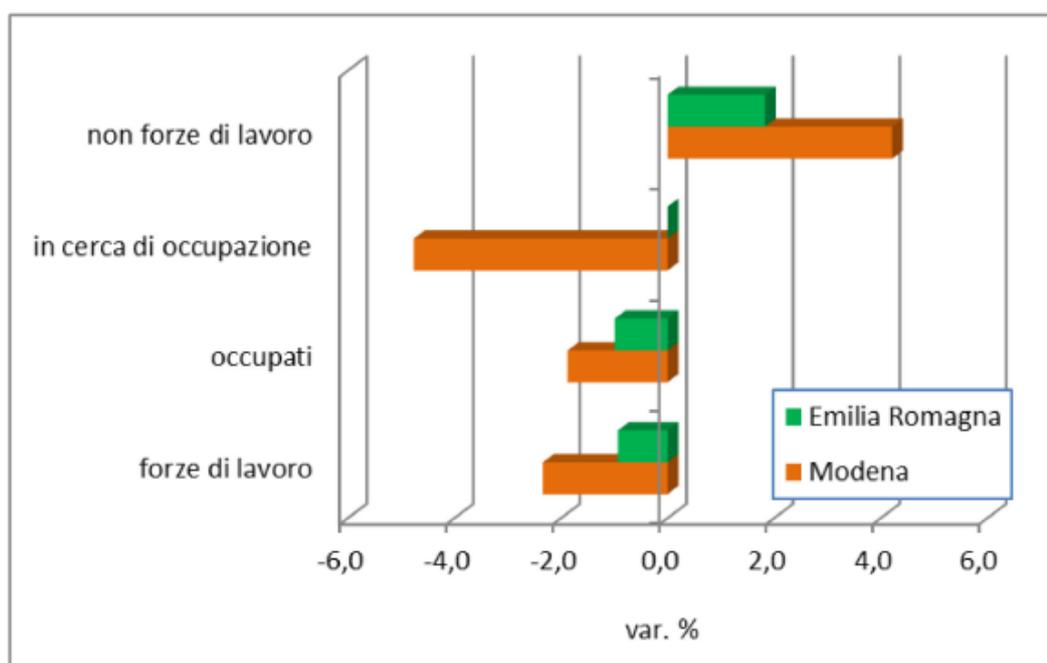
Visto il periodo particolare sia dal punto di vista economico che sanitario, si riscontra una certa demotivazione a cercare un nuovo lavoro, diminuiscono pertanto anche le forze di lavoro, cioè la somma tra gli occupati e le persone in cerca di occupazione, che raggiungono le 334 mila unità, in diminuzione tendenziale del 2,3%; scende di concerto il tasso di attività (-2,7%). La regione presenta lo stesso trend, ma con valori meno negativi. Infine scendono del 4,8% le persone in cerca di occupazione in provincia, ma rimangono stabili in regione, si assiste così ad una diminuzione del tasso di disoccupazione a Modena che si assesta al 5,9%, tutto ciò non per un incremento delle possibilità di lavoro,

ma per la rinuncia alla ricerca di un'occupazione da parte dei disoccupati. Il dato regionale al contrario rimane pressoché stabile.

Le difficili condizioni economiche del 2020 hanno inciso ancor di più sul tasso di disoccupazione giovanile, che a Modena passa dal 18,4% nel terzo trimestre 2019 al 21,9% nel terzo trimestre 2020. Non tutte le province della regione hanno però andamento omogeneo: Rimini, con la crisi del turismo, presenta il dato peggiore (37,2%), mentre consegue un buon risultato Reggio Emilia (10,8%). La media regionale risulta pari al 21,5%.

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "ottobre 2019/settembre 2020" e quella del periodo "ottobre 2018/settembre 2019", quelle congiunturali invece confrontano la media annuale "ottobre 2019 – settembre 2020" con la media annuale "luglio 2019 – giugno 2020".

**Variazione percentuale del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e "non forze di lavoro" a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2019/settembre 2020 – ottobre 2018/settembre 2019**



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

**IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO (abstract dal "Rapporto economico sulla Provincia di Modena – anno 2020" – Camera di Commercio di Modena)**

**LA SITUAZIONE PROVINCIALE**

In provincia di Modena, in base ai dati di Infocamere, risultano 72.238 le imprese registrate al 31/12/2020, con un calo congiunturale dello 0,5% pari a 330 imprese in meno rispetto al 30 settembre 2020.

L'esame dell'intero anno mostra un calo superiore, 523 imprese in meno rispetto al 31 dicembre 2019, con una variazione tendenziale del -0,7%; si precisa che a tale diminuzione concorrono anche 173 imprese cancellate d'ufficio, cioè dall'eliminazione da parte della Camera di Commercio delle imprese non più operanti ma ancora iscritte al Registro Imprese.

A livello regionale l'andamento è simile (-0,6%), mentre nel totale Italia la diminuzione è più contenuta (-0,2%).

Tuttavia l'aspetto veramente particolare degli effetti della pandemia sulla natimortalità imprenditoriale è la sensibile diminuzione delle movimentazioni del Registro Imprese. Infatti nel 2020 le iscrizioni totali ammontano a 3.427 con un calo del 19,7% rispetto al 2019, mentre le cessazioni non d'ufficio sono diminuite del 14,0% raggiungendo un ammontare di 3.781. Il tessuto imprenditoriale sembra pertanto immobilizzato, in attesa dell'evolversi della situazione e dei risultati dei ristori messi in campo dal governo.

In questa contingenza particolare i confronti tendenziali sono solamente indicativi di una tendenza in atto che si potrà definire più precisamente nei prossimi trimestri, quando si potrà testare l'efficacia dei vaccini nell'arrestare la pandemia e valutare meglio le prospettive economiche future.

L'esame delle imprese attive per forma giuridica mostra come le società di capitale siano le uniche che continuano ad aumentare (+2,5%), mentre scendono inesorabilmente le società di persone (-2,7%), seguite dalle "altre forme giuridiche" (-1,8%) e dalle imprese individuali (-1,7%).

La diminuzione delle imprese che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività, cioè delle imprese attive, è più marcata di quelle registrate, scende infatti al -0,8% la variazione tendenziale e quasi tutti i macrosettori risultano negativi, a partire dall'agricoltura (-2,7%), seguita dall'industria manifatturiera (-1,5%) e dai servizi (-0,6%). Rimangono positive le imprese delle costruzioni (+0,7%) forse per gli incentivi alle ristrutturazioni emanati dal governo.

Il dettaglio dell'industria manifatturiera indica un aumento solamente nei settori che producono beni necessari alla cura del Covid come l'industria chimica e farmaceutica (+6,0%), la fabbricazione di articoli in gomma e plastica (+4,3%), rimane inoltre in crescita anche la riparazione e manutenzione di macchinari (+4,4%). Tutti gli altri settori perdono imprese, in particolare il tessile abbigliamento (-3,9%), la fabbricazione di carta e prodotti di carta (-3,8%), l'industria del legno (-3,6%), la ceramica (-3,4%) e la fabbricazione di mobili (-3,2%). Risulta stabile la produzione di mezzi di trasporto.

Nel terziario invece gli andamenti sono diversificati, ad esempio è buono l'andamento dell'istruzione (+4,3%), delle attività finanziarie e assicurative (+4,2%) e discreta la crescita del noleggio e servizi di supporto alle imprese (+0,9%) e delle attività professionali scientifiche e tecniche (+0,6%). Cominciano invece a palesarsi gli effetti delle chiusure sul commercio (-2,3%), sul trasporto e magazzinaggio (-1,2%) e sulla sanità e assistenza sociale (-1,3%). Rimangono pressoché stabili i servizi di alloggio e ristorazione (+0,3%) anche se sono i più colpiti dalle restrizioni di legge.

## Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2020	Totale imprese al 31/12/2019	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.597	7.804	-207	-2,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	30	31	-1	-3,2
Attività manifatturiere	8.874	9.007	-133	-1,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	102	107	-5	-4,7
Fornitura di acqua; reti fognarie	86	83	3	3,6
Costruzioni	10.478	10.401	77	0,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.729	14.059	-330	-2,3
Trasporto e magazzinaggio	2.203	2.229	-26	-1,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.930	3.917	13	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	1.450	1.447	3	0,2
Attività finanziarie e assicurative	1.521	1.460	61	4,2
Attività immobiliari	5.054	5.038	16	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.012	2.994	18	0,6
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.944	1.927	17	0,9
Istruzione	268	257	11	4,3
Sanità e assistenza sociale	312	316	-4	-1,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	680	663	17	2,6
Altre attività di servizi	2.831	2.857	-26	-0,9
Imprese non classificate	17	14	3	21,4
<b>Totale</b>	<b>64.118</b>	<b>64.611</b>	<b>-493</b>	<b>-0,8</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

## Le imprese gestite da stranieri

Mentre la consistenza del totale imprese attive è in calo, in provincia di Modena continua la crescita delle imprese gestite in maggioranza da stranieri, nonostante la crisi imposta dal Covid-19. Lo attestano i dati Infocamere che calcolano al 31 dicembre 2020 una consistenza di 8.159 imprese con titolari stranieri, 216 in più di quelle rilevate alla stessa data dell'anno precedente, pari ad un incremento annuo del +2,7% contro un decremento medio annuo del -0,8% riscontrato tra le imprese attive totali.

Gli effetti della pandemia si sono visti soprattutto sul fronte della movimentazione al Registro Imprese con una forte riduzione delle iscrizioni e soprattutto delle cancellazioni (non d'ufficio). Le prime hanno raggiunto quota 773 nel 2020 con un calo del -20,4% rispetto a quelle registrate nel 2019, mentre per quanto riguarda le cancellazioni, 514 nel 2020, si riscontra un calo del -29,5%.

Le aziende guidate da stranieri risultano fortemente concentrate in soli tre settori: costruzioni (2.509 unità con una quota del 30,8%), commercio (1.779 ovvero il 21,8% del totale) e manifattura (1.392 imprese, 17,1%), delle quali più della metà operanti nel tessile-abbigliamento (729). Altro settore di rilievo è quello delle attività di ristorazione dove opera il 9,6% delle imprese gestite da stranieri (783).

In tutti i settori citati si registrano nel corso del 2020 aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale: +3,6% le costruzioni, +1,9% il commercio, +2,0% le attività di ristorazione, +0,4% la manifattura. Appare invece in controtendenza il comparto del tessile-abbigliamento che nel 2020 ha perso il 3,7% delle imprese.

La composizione delle forme giuridiche rimane pressochè invariata evidenziando la ditta individuale come fattispecie prevalente (75,8%), seguono le società di capitali (15,7%) che continuano a registrare un trend in forte crescita (+14,5%), mentre le società di persone sono impiegate in misura minore (5,8%), mentre le "altre forme" conservano la loro quota pari al 2,7% del totale.

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri sono in prevalenza Cina e Marocco, con rispettivamente 1.671 e 1.561 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2020. Numerosi anche i romeni (847) e gli albanesi (848). Seguono gli imprenditori tunisini (681) e quelli turchi (545). La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell'anno precedente) indica incrementi dell'1,6% per i marocchini, del +1% per i romeni, mentre si registra un balzo del +10,4% per gli albanesi. I tunisini sono in crescita del +2,4% e i turchi del +4,2%. Soltanto i cinesi arretrano (-0,9%).

In totale gli stranieri aventi cariche attive nel Registro Imprese sono 11.079 in crescita del +1,9% contro un calo del -1,2% degli imprenditori italiani.

## Le imprese giovanili

Sono in aumento le imprese giovanili nell'ultimo trimestre dell'anno: i dati Infocamere registrano 4.572 imprese guidate da under 35 al 31/12/2020, contro le 4.453 al 30 settembre, con un incremento congiunturale pari al +2,7%. Tuttavia tale miglioramento non è stato sufficiente a rendere positivo l'andamento annuale, che vede al 31/12/2020 una diminuzione totale di 85 imprese rispetto alla stessa data del 2019, portando la variazione tendenziale a -1,8%.

Tale fenomeno è dovuto in parte alla definizione stessa di impresa giovanile, con la quale si intende una azienda in cui la maggioranza dei soci sono imprenditori con meno di 35 anni, pertanto all'inizio di ciascun anno si registra un calo fisiologico dovuto al fatto che molti imprenditori, superando la soglia dei 35 anni, non vengono più conteggiati nell'insieme delle imprese giovanili; anche per questo nel corso del 2020 le iscrizioni di imprese giovanili non sono state sufficienti a colmare questo gap.

Nonostante ciò, Modena rimane la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di

imprese gestite prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 16,0%, mentre al primo posto rimane Bologna con il 20,8% del totale regionale e al terzo posto si piazza Reggio Emilia (14,5%). Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" con una quota di imprese giovanili pari all' 8,5% del totale, seguono Ferrara (7,3%), Rimini e Parma (7,2%) in linea con la media regionale, e Modena insieme a Piacenza e Bologna con una consistenza del 7,1%. La provincia con meno imprese giovanili risulta invece Forlì-Cesena con un tasso del 6,3%.

La quota di imprese giovanili per settori economici è differente rispetto al totale modenese: il settore più rappresentato risulta il commercio con il 24,8% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (23,6%) e dalle costruzioni (17,9%). Tuttavia le differenze maggiori con il totale modenese si riscontrano nell'"alloggio e ristorazione" (9,8% giovanili e 6,1% totale imprese), nelle industrie manifatturiere (9,1% giovanili e 14,2% imprese totali) e in agricoltura (6,1% giovanili e 11,8% imprese totali).

Se si analizza l'aumento tendenziale il 2020 ha segnato negativamente un po' tutti i settori a partire da quello dell'alloggio e ristorazione (-9,7%), seguito dall'industria (-3,7%) e dalle costruzioni (-3,4%). Più contenuta risulta invece la contrazione nel commercio (-1,6%), nell'agricoltura (-1,4%) e dove i giovani sono meno rappresentati, ovvero nei servizi alle persone (-0,5%); mentre risulta positivo l'andamento dei servizi alle imprese (+3,2%).

Infine le imprese giovanili sono ancora più concentrate rispetto a quelle femminili intorno all'impresa individuale; infatti tale forma giuridica arriva al 73,0% del totale nelle imprese under 35, ma nel 2020 registra un calo dell'1,9%, mentre nel totale Modena le ditte individuali rimangono al 52,0%. I giovani d'altro canto non prediligono le forme societarie, infatti le società di capitali sono solamente il 20,5% del totale (28,2% il totale Modena), e le società di persone rimangono addirittura al 5,3% del totale e sono in ulteriore calo nel 2020 (-9,0%) come anche le cooperative (-16,3%). Le "altre forme" hanno una consistenza minima (0,3%) e comunque inferiore a quella già limitata nel totale provinciale (0,6%).

### **Le imprese a conduzione femminile**

In provincia di Modena al 31/12/2020 risultano attive 13.911 imprese femminili ovvero aziende in cui la titolare o la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici. Nel 2020 si è registrata una decrescita di 96 imprese in valore assoluto, pari ad una variazione tendenziale del -0,7% rispetto al 2019. La diminuzione si è concentrata soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno.

Data la flessione analoga delle imprese totali modenesi, il rapporto fra imprese femminili e imprese totali rimane costante, pari al 21,7%, cioè più di un quinto di imprese provinciali è guidato da donne. La media regionale è leggermente inferiore (21,2%), con un massimo nella provincia di Ferrara (23,1%) ed un minimo a Reggio Emilia (19,0%). In termini assoluti la provincia di Bologna registra il maggior numero di imprese femminili con una quota pari al 21,3% del totale regionale, Modena risulta seconda con il 16,5%.

Gli effetti della crisi pandemica non hanno risparmiato alcuni settori in cui operano le imprese attive femminili: la maggior diminuzione si è verificata nell'industria manifatturiera (-2,7%), seguita dall'agricoltura (-2,5%), dal commercio (-1,9%) e dai servizi alle persone (-1,1%), mentre sono in controtendenza le costruzioni (+2,2%), i servizi alle imprese (+2,0%) e l'alloggio e ristorazione (+0,9%). Si precisa che gli incrementi di quest'ultimo settore, maggiormente provato dalla pandemia, si sono verificati a inizio anno, mentre nell'ultimo trimestre ha perso l'1,0% della consistenza.

Nonostante queste variazioni sensibili, non è molto cambiata la distribuzione per settori delle imprese femminili, che vede sempre al primo posto il commercio (23,7%), seguito dai servizi alle imprese (22,6%) e dai servizi alle persone (14,2%), che supera così l'agricoltura (14,1%). All'interno dell'industria manifatturiera il tessile abbigliamento rimane

il comparto principale (50,8%), pur perdendo il 4,2% delle imprese; importanti anche le industrie alimentari (+0,6%) e la produzione di prodotti in metallo, in netta espansione (+6,3%).

Infine la composizione per forme giuridiche delle imprese femminili continua ad essere un po' differente dal totale imprese modenesi anche se l'andamento è analogo: le donne prediligono le imprese individuali (62,9% del totale) in calo dell'1,1%, seguite dalle società di capitali (22,1%) in continua crescita (+3,2%), mentre le società di persone (13,5%) sono in costante calo (-4,9%). Rimangono residuali le 'altre forme' (1,5% del totale).

## **LA SITUAZIONE DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA**

Si riportano di seguito i dati relativi alla situazione economica del distretto n.7 in generale che rispecchiano la situazione provinciale, aggiornati al 31/12/2020.

**Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2020 – dati in valore assoluto**

SETTORE	COMUNE						TOTALE
	BASTIGLIA	BOMPORTO	CASTELFRANCO EMILIA	NONANTOLA	RAVARINO	SAN CESARIO SUL PANARO	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	33	127	447	186	103	143	1.039
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	5	5
C Attività manifatturiere	76	245	393	182	89	120	1.105
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	5	7	2	2	2	18
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	1	9	10	5	3	31
F Costruzioni	105	230	550	269	124	96	1.374
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	92	209	675	263	101	127	1.467
H Trasporto e magazzinaggio	25	55	138	56	27	25	326
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	50	158	79	25	34	361
J Servizi di informazione e comunicazione	5	13	43	19	4	9	93
K Attività finanziarie e assicurative	13	19	58	24	13	13	140
L Attività immobiliari	28	75	141	60	18	34	356
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	30	99	48	17	19	230
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp..	12	28	112	35	16	27	230
P Istruzione	1	4	10	4	2	-	21
Q Sanità e assistenza sociale	1	2	18	4	1	2	28
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	8	30	11	1	10	61
S Altre attività di servizi	18	44	123	48	27	19	279
X Imprese non classificate	0	0	6	1	0	2	9
<b>TOTALE</b>	<b>445</b>	<b>1.145</b>	<b>3.017</b>	<b>1.301</b>	<b>575</b>	<b>690</b>	<b>7.173</b>

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE  
DELL'ENTE**

## 1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

### 1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2016/2020 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

#### ENTRATE 2016 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
FPV PER SPESE CORRENTI		201.029,58	303.275,69			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		362.940,36	1.403.450,28			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.380.823,00	9.358.405,00	99,76%	9.403.748,68	100,48%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	624.470,00	731.095,00	117,07%	733.219,02	100,29%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.038.087,00	2.019.518,00	99,09%	1.941.940,16	96,16%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.630.000,00	3.343.309,54	127,12%	656.384,11	19,63%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
<b>TOTALI</b>		<b>22.434.162,94</b>	<b>24.355.866,51</b>	<b>108,57%</b>	<b>13.833.109,89</b>	<b>56,80%</b>

## ENTRATE 2017 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	247.979,52			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.128.208,76	1.398.337,39			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.401.943,00	9.368.482,00	99,64%	9.616.978,23	102,65%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	644.224,00	1.043.517,00	161,98%	940.395,71	90,12%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.067.468,00	2.126.280,00	102,84%	2.181.565,69	102,60%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.014.880,70	2.291.656,56	113,74%	2.174.424,48	94,88%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
<b>TOTALI</b>		<b>21.224.017,46</b>	<b>23.193.545,47</b>	<b>109,28%</b>	<b>16.081.526,99</b>	<b>69,34%</b>

## ENTRATE 2018 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	246.675,22			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.107.021,33	1.994.871,07			
AVANZO SPESE CORRENTI		0,00	93.963,32			
AVANZO VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	517.000,00			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.587.357,00	9.594.337,00	100,07%	9.646.168,09	100,54%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	709.947,00	875.043,81	123,25%	849.774,57	97,11%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.957.025,00	2.137.604,00	109,23%	2.193.587,93	102,62%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.008.865,60	1.387.384,44	69,06%	1.418.221,11	102,22%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.019.725,00	3.019.725,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.867.750,00	2.887.750,00	100,70%	1.291.139,00	44,71%
<b>TOTALI</b>		<b>21.257.690,93</b>	<b>22.754.353,86</b>	<b>107,04%</b>	<b>15.398.890,70</b>	<b>67,67%</b>

## ENTRATE 2019 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	214.406,52			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.108.904,45	2.007.867,01			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE CORRENTI		0,00	24.400,00			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	8.000,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		517.000,00	517.000,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE CORRENTI		0,00	0,00			
AVANZO DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	60.000,00			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	34.526,30			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE CORRENTI		0,00	170.996,92			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.571.219,00	9.605.001,00	100,35%	9.771.631,88	101,73%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	600.767,00	818.553,01	136,25%	837.956,69	102,37%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.003.688,00	1.991.951,00	99,41%	2.033.067,75	102,06%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.618.831,18	1.305.956,44	80,67%	1.290.140,64	98,79%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.940.000,00	2.940.000,00	100,00%	1.331.169,73	45,28%
<b>TOTALI</b>		<b>21.545.144,63</b>	<b>22.883.393,20</b>	<b>106,21%</b>	<b>15.263.966,69</b>	<b>66,70%</b>

## ENTRATE 2020 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	214.145,25			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		945.924,15	2.121.652,52			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE CORRENTI		0,00	48.268,65			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		517.000,00	817.000,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE CORRENTI		0,00	0,00			
AVANZO DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	40.188,06			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	220.000,00			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE CORRENTI		0,00	0,00			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.364.000,00	7.019.450,73	95,32%	7.337.122,49	104,53%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	637.685,00	1.779.402,17	279,04%	1.922.785,90	108,06%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.954.373,00	1.542.048,97	78,90%	1.433.753,67	92,98%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.046.555,43	3.185.878,81	155,67%	2.659.439,46	83,48%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.945.000,00	3.095.000,00	105,09%	1.014.123,70	32,77%
<b>TOTALI</b>		<b>19.595.272,58</b>	<b>23.267.770,16</b>	<b>118,74%</b>	<b>14.367.225,22</b>	<b>61,75%</b>

### SPESE 2016 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	47.679,00	47.679,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.095.095,58	12.358.879,69	102,18%	11.138.748,29	90,13%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.326.940,36	4.400.859,82	189,13%	101.883,90	2,32%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	416.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	351.635,00	351.635,00	100,00%	346.107,22	98,43%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
<b>TOTALI</b>	<b>22.434.162,94</b>	<b>24.355.866,51</b>	<b>108,57%</b>	<b>12.684.557,33</b>	<b>52,08%</b>

### SPESE 2017 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	468.526,00	47.679,00	10,18%	0,00	0,00%
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.731.556,00	12.556.277,52	107,03%	11.495.925,21	91,56%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.722.242,46	3.532.795,95	129,78%	1.319.647,34	37,35%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	5.100,00	#DIV/0!	5.100,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	334.400,00	334.400,00	100,00%	334.312,54	99,97%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
<b>TOTALI</b>	<b>21.224.017,46</b>	<b>23.193.545,47</b>	<b>109,28%</b>	<b>14.323.147,97</b>	<b>61,75%</b>

### SPESE 2018 (in euro)

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		47.679,00	0,00	0,00%		
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	11.803.894,00	12.485.004,35	105,77%	11.531.481,17	92,36%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.184.242,93	4.027.474,51	126,48%	1.453.309,00	36,08%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	334.400,00	334.400,00	100,00%	334.312,54	99,97%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.019.725,00	3.019.725,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.867.750,00	2.887.750,00	100,70%	1.291.139,00	44,71%
<b>TOTALI</b>		<b>21.257.690,93</b>	<b>22.754.353,86</b>	<b>107,04%</b>	<b>14.610.241,71</b>	<b>64,21%</b>

### SPESE 2019 (in euro)

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00			
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	11.889.838,00	12.540.076,71	105,47%	11.470.098,91	91,468%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.313.091,63	4.001.101,49	120,77%	1.224.574,96	30,606%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,000%
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	217.480,00	217.480,00	100,00%	217.470,00	99,995%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,000%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.940.000,00	2.940.000,00	100,00%	1.331.169,73	45,278%
<b>TOTALI</b>		<b>21.545.144,63</b>	<b>22.883.393,20</b>	<b>106,21%</b>	<b>14.243.313,60</b>	<b>62,243%</b>

### SPESE 2020 (in euro)

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00			
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	9.728.287,00	10.375.544,77	106,65%	9.048.075,89	87,21%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.577.230,58	6.452.470,39	180,38%	3.570.459,26	55,33%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	160.020,00	160.020,00	100,00%	160.020,00	100,00%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.945.000,00	3.095.000,00	105,09%	1.014.123,70	32,77%
<b>TOTALI</b>		<b>19.595.272,58</b>	<b>23.267.770,16</b>	<b>118,74%</b>	<b>13.792.678,85</b>	<b>59,28%</b>

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

## Rendiconti 2014-2016:

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
<b>Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente</b>	+			201.029,58	303.275,69
Entrate titolo I	+	9.814.495,69	9.316.955,68	9.380.823,00	9.403.748,68
Entrate titolo II	+	682.313,37	1.796.086,46	624.470,00	733.219,02
Entrate titolo III	+	1.675.543,39	2.259.115,54	2.038.087,00	1.941.940,16
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>		<b>12.172.352,45</b>	<b>13.372.157,68</b>	<b>12.043.380,00</b>	<b>12.078.907,86</b>
Disavanzo di amministrazione	-	0,00	47.679,00	47.679,00	47.679,00
<b>Spese titolo I (B)</b>	-	<b>12.084.892,91</b>	<b>12.271.466,44</b>	<b>12.142.774,58</b>	<b>11.138.748,29</b>
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		303.275,69	0,00	247.979,52
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	404.500,00	370.598,32	351.635,00	346.107,22
<b>Differenza di parte corrente (D=FPV+A-B-B1-C)</b>		<b>- 317.040,46</b>	<b>426.817,23</b>	<b>-250.000,00</b>	<b>601.669,52</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>		<b>- 57.040,46</b>	<b>609.138,23</b>	<b>0,00</b>	<b>601.669,52</b>

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V – accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

Equilibrio di parte capitale					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		1.715.622,33	362.940,36	1.403.450,28
Entrate titolo IV	+	7.071.068,66	1.108.617,22	2.630.000,00	656.384,11
Entrate titolo V	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli IV,V, VI + FPV (M)</b>		<b>7.071.068,66</b>	<b>2.824.239,55</b>	<b>2.992.940,36</b>	<b>2.059.834,39</b>
Spese titolo II (N)	-	6.811.068,66	1.005.716,50	2.162.600,00	101.883,90
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		1.403.450,28	164.340,36	1.398.337,39
<b>Spese titolo III (P)</b>	-		0,00	416.000,00	0,00
<b>Impegni confluiti nel FPV (Q)</b>	-		0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		260.000,00	415.072,77	250.000,00	559.613,10
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		<b>0,00</b>	<b>185.072,77</b>	<b>0,00</b>	<b>559.613,10</b>

## Equilibri Rendiconto 2017:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.869.270,65
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	247.979,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	47.679,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.738.939,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.495.925,21
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	246.675,22
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	334.312,54 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		862.327,18
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	264.740,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>597.586,89</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.398.337,39
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.174.424,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	264.740,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.319.647,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.994.871,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.100,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>517.883,75</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>1.115.470,64</b>

## Equilibri Rendiconto 2018:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.339.073,91
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	246.675,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.689.530,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.531.481,17
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	214.406,52
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	334.312,54 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		856.005,58
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	93.963,32 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	128.218,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>  O=G+H+I-L+M		<b>821.750,40</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	517.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.994.871,07
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.418.221,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	128.218,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.453.309,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.007.867,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>  Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		<b>597.134,67</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>1.418.885,07</b>

## Equilibri Rendiconto 2019:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	214.406,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.642.656,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.470.098,91
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	214.145,25
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	217.470,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>955.348,68</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	195.396,92 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	67.751,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.082.993,86</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	97.140,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>985.853,48</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-10.444,97
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>996.298,45</b>
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	619.526,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.007.867,01
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.290.140,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	67.751,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.224.574,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.121.652,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>639.058,21</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	517.000,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>122.058,21</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	17.894,63
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>104.163,58</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>1.722.052,07</b>
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	97.140,38
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	517.000,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.107.911,69</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	7.449,66
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>1.100.462,03</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.082.993,86
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	195.396,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	97.140,38
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-10.444,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>800.901,53</b>

## Equilibri Rendiconto 2020:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	214.145,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.693.662,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.048.075,89
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	214.861,74
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	160.020,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1.484.849,68</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	48.268,65 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.533.118,33</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	114.051,24
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	465.603,28
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>953.463,81</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-180.964,32
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.134.428,13</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.077.188,06
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.121.652,52
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.659.439,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(–)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(–)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(–)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(–)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(–)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(–)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(–)	3.570.459,26
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(–)	2.190.495,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(–)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>97.325,63</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(–)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(–)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>97.325,63</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(–)	-17.894,63
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>115.220,26</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>1.630.443,96</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	114.051,24
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	465.603,28
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.050.789,44</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-198.858,95
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>1.249.648,39</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.533.118,33
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	48.268,65
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	114.051,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-180.964,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	465.603,28
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>1.086.159,48</b>

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, **il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.**

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

## Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2016:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				2.527.826,14
RISCOSSIONI	(+)	2.000.683,01	12.324.165,92	14.324.848,93
PAGAMENTI	(-)	4.084.794,28	8.898.610,14	12.983.404,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.004.025,20	1.508.943,97	2.512.969,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	296.737,74	3.785.947,19	4.082.684,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			247.979,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.398.337,39
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>(=)</b>			<b>653.237,98</b>

## Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2017:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				3.869.270,65
RISCOSSIONI	(+)	1.799.351,73	14.423.719,71	16.223.071,44
PAGAMENTI	(-)	3.780.413,15	9.972.855,03	13.753.268,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	665.076,96	1.657.807,28	2.322.884,24
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	210.152,82	4.350.292,94	4.560.445,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			246.675,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1.994.871,07
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.859.966,10</b>

## Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2018:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.339.073,91
RISCOSSIONI	(+)	1.274.861,17	13.820.526,37	15.095.387,54
PAGAMENTI	(-)	4.189.587,26	10.314.661,64	14.504.248,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.930.212,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.930.212,55
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.013.897,82	1.578.364,33	2.592.262,15 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	271.904,48	4.295.580,07	4.567.484,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			214.406,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.007.867,01
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>2.732.716,62</b>

## Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2019:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.930.212,55
RISCOSSIONI	(+)	1.494.619,75	13.793.723,51	15.288.343,26
PAGAMENTI	(-)	3.892.753,36	11.348.377,24	15.241.130,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.977.425,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.977.425,21
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.005.467,83	1.470.243,18	2.475.711,01 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	513.244,61	2.894.936,36	3.408.180,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			214.145,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.121.652,52
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>3.709.157,48</b>

## Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2020:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.977.425,21
RISCOSSIONI	(+)	1.402.668,74	12.156.007,57	13.558.676,31
PAGAMENTI	(-)	2.694.549,26	8.981.864,93	11.676.414,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.859.687,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.859.687,33
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.078.123,82	2.211.217,65	3.289.341,47 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	554.944,62	4.810.813,92	5.365.758,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			214.861,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.190.495,15
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>4.377.913,37</b>

La destinazione dell'avanzo è evidenziata nelle seguenti tabelle:

### Destinazione avanzo da Rendiconto 2016:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.006.125,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2016	8.200,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale	10.101,00
Fondo contenzioso	78.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)	135.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.237.426,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-584.188,02</b>

### Destinazione avanzo da Rendiconto 2017:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	898.453,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2017	11.300,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale	37.628,00
Fondo contenzioso	73.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)	30.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.050.381,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.561,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	589,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>91.150,19</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>517.914,34</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>200.520,57</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

## Destinazione avanzo da Rendiconto 2018:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2018	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	1.014.073,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	16.664,00
Altri accantonamenti	182.333,27
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.213.070,27</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.635,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	27.289,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	517.000,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>639.924,48</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>81.049,01</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>798.672,86</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

## Destinazione avanzo da Rendiconto 2019:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2019	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.034.665,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	26.664,00
Altri accantonamenti	223.930,93
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.285.260,31</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.561,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	27.289,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	517.000,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>634.850,19</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>125.212,59</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.663.834,39</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	<b>0,00</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

## Destinazione avanzo da Rendiconto 2020:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2020	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	872.822,10
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	27.940,00
Altri accantonamenti	251.421,85
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.152.183,95</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	433.550,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	154.977,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>588.527,76</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>237.354,66</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.399.847,00</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	<b>0,00</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico e stato patrimoniale approvati (2020):

CONTO ECONOMICO		2020	2019
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	PROVENTI DA TRIBUTI	5.311.673,49	7.709.349,01
2	PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	2.025.449,00	2.062.282,87
3	PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.969.563,44	1.185.695,80
a	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	1.922.785,90	837.956,69
b	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	46.777,54	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	347.739,11
4	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	936.380,91	1.392.915,68
a	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	422.533,77	449.560,66
b	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	462,00	762,00
c	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	513.385,14	942.593,02
5	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC. (+/-)	0,00	0,00
6	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
7	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
8	ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	384.667,89	324.225,94
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>10.627.734,73</b>	<b>12.674.469,30</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	209.289,62	183.517,99
10	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.768.065,92	5.534.851,55
11	UTILIZZO BENI DI TERZI	122.787,20	351.946,46
12	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	4.773.742,61	3.859.864,64
a	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.529.156,82	3.171.256,20
b	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBL.	0,00	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	1.244.585,79	688.608,44
13	PERSONALE	1.631.806,98	1.738.293,32
14	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	641.326,98	648.296,77
a	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.787,37	2.781,60
b	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	628.539,61	624.922,79
c	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	0,00	20.592,38
15	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00	0,00
16	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	28.766,92	0,00
17	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00	51.597,66
18	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	369.283,72	255.484,14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>10.545.069,95</b>	<b>12.623.852,53</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>82.664,78</b>	<b>50.616,77</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
PROVENTI FINANZIARI			
19	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	67.525,38	105.390,14
a	DA SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00
b	DA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00
c	DA ALTRI SOGGETTI	67.525,38	105.390,14
20	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3,08	3,65
<b>Totale PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>67.528,46</b>	<b>105.393,79</b>
ONERI FINANZIARI			
21	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	144,00	2.299,80
a	INTERESSI PASSIVI	144,00	2.299,80
b	ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
<b>Totale ONERI FINANZIARI</b>		<b>144,00</b>	<b>2.299,80</b>

CONTO ECONOMICO		2020	2019
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>67.384,46</b>	<b>103.093,99</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	RIVALUTAZIONI	253.294,44	751.233,79
23	SVALUTAZIONI	25.422,31	15.774,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>227.872,13</b>	<b>735.459,79</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	PROVENTI STRAORDINARI	446.874,58	541.235,54
a	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	0,00	0,00
b	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.500,00	0,00
c	SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	324.132,54	358.485,60
d	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	115.242,04	182.749,94
e	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	5.000,00	0,00
	<b>Totale PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>446.874,58</b>	<b>541.235,54</b>
25	ONERI STRAORDINARI	132.110,22	263.481,32
a	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
b	SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	132.110,22	263.481,32
c	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00	0,00
d	ALTRI ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00
	<b>Totale ONERI STRAORDINARI</b>	<b>132.110,22</b>	<b>263.481,32</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>314.764,36</b>	<b>277.754,22</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)</b>	<b>692.685,73</b>	<b>1.166.924,77</b>
	<b>F) IMPOSTE</b>		
26	IMPOSTE	100.286,20	107.485,40
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>592.399,53</b>	<b>1.059.439,37</b>

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2020	2019
<b>A)CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			
<b>TOTALE CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE(A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B)IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00
2	COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	45.586,26	8.344,80
3	DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	0,00	0,00
4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	0,00	0,00
5	AVVIAMENTO	0,00	0,00
6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00
9	ALTRE	0,00	0,00
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>45.586,26</b>	<b>8.344,80</b>
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	BENI DEMANIALI	4.186.277,07	4.210.849,49
1.01	TERRENI	153.560,13	152.698,89
1.02	FABBRICATI	740.205,84	763.501,75
1.03	INFRASTRUTTURE	3.292.511,10	3.294.648,85
1.09	ALTRI BENI DEMANIALI	0,00	0,00
III	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.242.429,68	16.533.787,95
2.01	TERRENI	5.651.555,63	5.649.823,39
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.02	FABBRICATI	10.506.415,72	10.788.458,48
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.03	IMPIANTI E MACCHINARI	0,00	0,00
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.04	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	12.318,18	13.065,34
2.05	MEZZI DI TRASPORTO	0,00	0,00
2.06	MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	1.640,62	2.460,94
2.07	MOBILI E ARREDI	70.499,53	79.979,80
2.08	INFRASTRUTTURE	0,00	0,00
2.99	ALTRI BENI MATERIALI	0,00	0,00
3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	2.299.618,23	391.698,11
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>		<b>22.728.324,98</b>	<b>21.136.335,55</b>
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	PARTECIPAZIONI IN	8.951.027,92	8.723.155,79
a	IMPRESE CONTROLLATE	1.611.904,00	1.605.964,00
b	IMPRESE PARTECIPATE	7.339.123,92	7.117.191,79
c	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
2	CREDITI VERSO	45.265,54	45.265,54
a	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
b	IMPRESE CONTROLLATE	21.937,92	21.937,92
c	IMPRESE PARTECIPATE	23.327,62	23.327,62
d	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
3	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>8.996.293,46</b>	<b>8.768.421,33</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)</b>		<b>31.770.204,70</b>	<b>29.913.101,68</b>
<b>C)ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I	RIMANENZE	0,00	0,00
<b>Totale RIMANENZE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	CREDITI		
1	CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	182.439,13	201.896,48
a	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	0,00	0,00
b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	90.348,50	201.896,48
c	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	92.090,63	0,00

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2020	2019
2	CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.774.454,80	433.530,44
a	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.574.454,80	406.710,44
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	200.000,00	0,00
d	VERSO ALTRI SOGGETTI	0,00	26.820,00
3	VERSO CLIENTI ED UTENTI	177.792,87	473.326,76
4	ALTRI CREDITI	247.895,67	359.751,18
a	VERSO L'ERARIO	0,00	0,00
b	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI	184,69	235,06
c	ALTRI	247.710,98	359.516,12
	<b>Totale CREDITI</b>	<b>2.382.582,47</b>	<b>1.468.504,86</b>
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
2	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
	<b>Totale ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	CONTO DI TESORERIA	8.859.687,33	6.977.425,21
a	ISTITUTO TESORIERE	8.859.687,33	6.977.425,21
b	PRESSO BANCA D'ITALIA	0,00	0,00
2	ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	105.767,11	94.981,29
3	DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00
4	ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE		
	<b>Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>8.965.454,44</b>	<b>7.072.406,50</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)</b>	<b>11.348.036,91</b>	<b>8.540.911,36</b>
	<b>D)RATEI E RISCOINTI</b>		
I	RATEI ATTIVI	1.415,94	165,25
II	RISCOINTI ATTIVI	237.536,76	2.305,21
	<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI(D)</b>	<b>238.952,70</b>	<b>2.470,46</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>43.357.194,31</b>	<b>38.456.483,50</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2020	2019
	<b>A)PATRIMONIO NETTO</b>		
I	FONDO DI DOTAZIONE	10.007.783,81	10.007.783,81
II	RISERVE	23.962.855,90	21.948.026,12
	a DA RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI	1.075.138,02	15.698,65
	b DA CAPITALE	78.287,02	78.287,02
	c DA PERMESSI DI COSTRUIRE	2.271.263,32	1.315.872,91
	d RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	20.538.167,54	20.538.167,54
	e ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	0,00	0,00
III	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	592.399,53	1.059.439,37
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO(A)</b>	<b>34.563.039,24</b>	<b>33.015.249,30</b>
	<b>B)FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0,00	0,00
2	PER IMPOSTE	0,00	0,00
3	ALTRI	279.361,85	250.594,93
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI(B)</b>	<b>279.361,85</b>	<b>250.594,93</b>
	<b>C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
	<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO(C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>D)DEBITI</b>		
1	DEBITI DA FINANZIAMENTO	1.409.640,00	1.569.660,00
	a PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00
	b V/ ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
	c VERSO BANCHE E TESORIERE	0,00	0,00
	d VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.409.640,00	1.569.660,00
2	DEBITI VERSO FORNITORI	2.854.812,87	1.074.985,36
3	ACCONTI	0,00	0,00
4	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.967.997,18	1.518.689,51
	a ENTI FINANZIATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		
	b ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.277.575,89	745.580,66
	c IMPRESE CONTROLLATE	456.476,10	674.452,50
	d IMPRESE PARTECIPATE	87.224,33	3.499,41
	e ALTRI SOGGETTI	146.720,86	95.156,94
5	ALTRI DEBITI	541.915,43	814.506,10
	a TRIBUTARI	207.642,49	433.756,68
	b VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	1.148,83	4.555,40
	c PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI (2)		
	d ALTRI	333.124,11	376.194,02
	<b>TOTALE DEBITI(D)</b>	<b>6.774.365,48</b>	<b>4.977.840,97</b>
	<b>E)RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I	RATEI PASSIVI	205.898,27	188.576,64
II	RISCONTI PASSIVI	1.534.529,47	24.221,66
1	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.534.529,47	0,00
	a DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.339.867,80	0,00
	b DA ALTRI SOGGETTI	194.661,67	0,00
2	CONCESSIONI PLURIENNALI	0,00	0,00
3	ALTRI RISCONTI PASSIVI	0,00	24.221,66
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI(E)</b>	<b>1.740.427,74</b>	<b>212.798,30</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>43.357.194,31</b>	<b>38.456.483,50</b>

Prospetto dimostrativo limiti di indebitamento:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.337.122,49	7.100.123,54	7.208.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.922.785,90	3.565.197,01	873.282,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.433.753,67	1.803.425,94	1.980.496,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		10.693.662,06	12.468.746,49	10.061.778,00
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	1.069.366,21	1.246.874,65	1.006.177,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	49.881,97	48.491,03	45.923,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.019.484,24	1.198.383,62	960.254,14
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	1.249.620,00	1.089.600,00	929.580,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		1.249.620,00	1.089.600,00	929.580,00
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		5.773.130,76	5.481.789,62	5.183.889,41
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		5.773.130,76	5.481.789,62	5.183.889,41

## **1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2020 e precedenti, re-imputati sulla competenza degli esercizi 2021 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportate le seguenti tabelle:

tabella 1 – Impegni pluriennali assunti negli esercizi 2021 e precedenti. Per ciascun titolo e macroaggregato saranno evidenziate le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi affidati con contratti pluriennali o di servizi da attivare ad inizio esercizio e che, conseguentemente, sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio di ogni nuovo anno, come anche troviamo gli impegni re-imputati per esigibilità relativi a spese in conto capitale;

tabella 2 – Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi (quote di re-iscrizioni di spesa relative agli esercizi 2021 e 2022 come risultanti dall'ultimo riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020)

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul vincolo del pareggio di bilancio.

**TABELLA 1**

**IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2022		Anno 2023		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
<b>TITOLO SPESE CORRENTI</b>						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.971.748,00	5.255,41	1.969.557,00	0,00	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	189.655,00	0,00	185.252,00	0,00	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.881.820,00	700.799,81	3.785.820,00	409.961,88	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.245.012,00	18.917,00	3.208.012,00	6.580,50	0,00
107	INTERESSI PASSIVI	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	63.500,00	0,00	63.500,00	0,00	0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	395.640,00	60.886,22	395.314,00	27.860,45	0,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>9.750.975,00</b>	<b>785.858,44</b>	<b>9.611.055,00</b>	<b>444.402,83</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1.798.346,63	1.693.346,63	369.740,29	264.740,29	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	720.000,00	0,00	720.000,00	0,00	0,00
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	269.740,29	0,00	5.000,00	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>2.788.086,92</b>	<b>1.693.346,63</b>	<b>1.094.740,29</b>	<b>264.740,29</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO RIMBORSO PRESTITI</b>						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	160.020,00	0,00	160.020,00	0,00	0,00
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>160.020,00</b>	<b>0,00</b>	<b>160.020,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>						
501	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>						
701	USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.855.000,00	0,00	1.855.000,00	0,00	0,00
702	USCITE PER CONTO TERZI	1.290.000,00	0,00	1.290.000,00	0,00	0,00
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>3.145.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.145.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMPEGNI</b>		<b>16.844.081,92</b>	<b>2.479.205,07</b>	<b>15.010.815,29</b>	<b>709.143,12</b>	<b>0,00</b>

## TABELLA 2

### ELENCO DEGLI INVESTIMENTI ATTIVATI IN ANNI PRECEDENTI E NON ANCORA CONCLUSI

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Tipologia intervento	2021	2022	2023
11	SOCCORSO CIVILE	2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	Municipio - sistemazione post sisma	1.911.128,67	1.693.346,63	264.740,29
				Recupero ala complesso municipale ex Perla Verde	914.425,91		
					<b>2.825.554,58</b>	<b>1.693.346,63</b>	<b>264.740,29</b>

## 1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio al 31/12/2020, tratta dal Conto annuale del personale 2020 ed altre tabelle riepilogative riportanti i dati di maggior interesse sulle risorse umane disponibili.

### PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

T1 Personale a Tempo Indeterminato								
Qualifica	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO B	0	1	0	0	0	0	0	1
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	2	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	3	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	1	1	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	1	7	0	0	0	1	1	8
POSIZIONE ECONOMICA C1	4	7	0	0	0	1	4	8
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0	1	0	0	0	0	0	1
Qualifica	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
	U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	3	1	0	0	0	1	3
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	1	1	0	0	0	0	1	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	2	0	0	0	0	0	2
<b>TOTALE :</b>	<b>10</b>	<b>35</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>37</b>

### PERSONALE CON CONTRATTO O MODALITÀ DI LAVORO FLESSIBILE

Categoria	A Tempo Determinato		Formazione Lavoro		Contratti di somministrazione (ex Interinale)		L.S.U./L.P.U.		Telelavoro/Smart working - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Turnazione - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Reperibilità? - Personale indicato in T1	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
CATEGORIA D	0	0	0	0	0	0	0	0	3	7	0	0	0	0
CATEGORIA C	0	0,78	0	0,81	1,24	1,88	0	0	4	18	0	0	0	0
CATEGORIA B	0,22	0,25	0	0	0	0	0	0	2	4	0	0	0	0
<b>TOTALE :</b>	<b>0,22</b>	<b>1,03</b>	<b>0</b>	<b>0,81</b>	<b>1,24</b>	<b>1,88</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO E FUORI RUOLO

Qualifica	Personale dell'Amministrazione								Personale Esterno						
	Comandati / Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni		Personale in aspettativa		Comandati / Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO B	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART.110 C.1 TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C1	1	1	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	4
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE :</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>6</b>

## PERSONALE CESSATO

Qualifica	COLLOCAMENT O A RIPOSO PER LIMITI DI ETA'		DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)		PASSAGGI PER ESTERNALIZZA ZIONI		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZI ONI - STESSO COMPARTO		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZI ONI - ALTRO COMPARTO		RISOLUZIONE RAPPORTO LAVORO		LICENZIAMENTI DISPOSTI DALL'ENTE		VINCITORI ALTRO CONCORSO PUBBLICO		ALTRE CAUSE		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA C6	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C3	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA C1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>5</b>

## PERSONALE ASSUNTO

Qualifica	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE		STABILIZZATO DA LSU		ASSUNZIONE PER CHIAMATA DIRETTA (L.68/99 Cat. Protette)		ASSUNZIONE PER CHIAMATA NUMERICA (L.68/99 Cat. Protette)		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZI ONE - STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZI ONE - ALTRO COMPARTO		PERSON. ASSUNTO CON PROCEDURE ART. 35, C. 3- BIS, DLGS 165/01		PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART.20 D.LGS. 75/2017		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA C1	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>

## DIPENDENTI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Fasce dipendenti per anzianità di servizio da - a :	0-5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		41-43		44 e oltre		Totale Pers.
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO B	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D6	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	1	0	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	-	-	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA C3	-	-	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	1	3	0	4	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9
POSIZIONE ECONOMICA C1	4	8	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	4
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	1	0	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
TOTALE :	5	9	2	5	1	7	0	7	0	3	2	5	1	0	0	1	0	0	0	0	48

## DIPENDENTI PER ETÀ

Fasce dipendenti per età da - a :	0-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		65-67		68-99		Tot. Pers.
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA D1	-	-	-	-	-	-	0	1	0	1	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA C3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	3	1	3	-	-	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-	9
POSIZIONE ECONOMICA C1	-	-	-	-	-	-	3	1	1	2	0	2	0	2	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	12
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	0	1	0	1	0	1	-	-	-	-	-	4
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	2
TOTALE :	0	0	0	0	0	0	3	2	2	3	0	5	3	9	1	9	2	5	0	4	0	0	0	0	48

## DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO

Qualifica	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA / DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO B	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	1
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D6	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	-	-	1	0	-	-	1	0	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA D1	-	-	-	-	-	-	0	3	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	-	-	1	0	-	-	0	1	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA C3	-	-	0	1	-	-	0	1	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	0	4	-	-	1	3	-	-	0	1	9
POSIZIONE ECONOMICA C1	-	-	1	0	1	0	2	8	-	-	-	-	12
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	1	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	4
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>48</b>

## Situazione organico aggiornata al 31.12.2020

Sede	Qualifica	Livello	Tipo Contratto	
<b>COMUNE DI NONANTOLA</b>				
<b>PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2020</b>				
AA	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
BT	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
CM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
CM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
DGC	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
GR	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B7	TEMPO INDETERMINATO
IM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
PN	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE	C1	TEMPO INDETERMINATO
RC	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B5	TEMPO INDETERMINATO
SM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE	C2	TEMPO INDETERMINATO
SG	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
VS	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLAB.PROF.LE	C1	TEMPO INDETERMINATO
BC	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D3	TEMPO INDETERMINATO
VG	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
AC	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
MI	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
MG	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C5	TEMPO INDETERMINATO
PE	AREA SERVIZI CULTURALI	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B6	TEMPO INDETERMINATO
SMP	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C4	TEMPO INDETERMINATO
SF	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C1	TEMPO INDETERMINATO
SC	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C2	TEMPO INDETERMINATO
SC	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D2	TEMPO INDETERMINATO
BM	AREA SERVIZI SCOLASTICI	COLLAB.PROF.LE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
BMA	AREA SERVIZI SCOLASTICI	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B2	TEMPO INDETERMINATO
CA	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C3	TEMPO INDETERMINATO
FC	AREA SERVIZI SCOLASTICI	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B2	TEMPO INDETERMINATO
PS	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C3	TEMPO INDETERMINATO
PP	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C2	TEMPO INDETERMINATO
PS	AREA SERVIZI SCOLASTICI	DIRETTORE AREA	D3-D6	TEMPO INDETERMINATO
SM	AREA SERVIZI SCOLASTICI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
SC	AREA SERVIZI SCOLASTICI	COLLABORATORE	B1-B5	TEMPO INDETERMINATO
ZN	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C1	TEMPO INDETERMINATO
BMP	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
CE	AREA TECNICA	ISTRUTT. TECNICO	C2	TEMPO INDETERMINATO
DMG	AREA TECNICA	ISTRUTT. TECNICO	C1	TEMPO INDETERMINATO
FM	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C2	TEMPO INDETERMINATO
GN	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D3-D4	TEMPO INDETERMINATO
GG	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
LS	AREA TECNICA	COLLABORATORE	C1	TEMPO INDETERMINATO
MG	AREA TECNICA	ISTRUTT. TECNICO	C1	TEMPO INDETERMINATO
ME	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C2	TEMPO INDETERMINATO
MG	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D4	TEMPO INDETERMINATO
PS	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
SS	AREA TECNICA	COLLABORATORE	B3-B4	TEMPO INDETERMINATO
SA	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
VA	AREA TECNICA	ISTRUTTORE	C5	TEMPO INDETERMINATO
<b>PERSONALE FLESSIBILE AL 31.12.2020</b>				
BL	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO DET. ART. 110
BF	AREA SERVIZI SCOLASTICI	INTERINALE	C1	INTERINALE
BF	AREA TECNICA	INTERINALE	C1	INTERINALE
NM	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	INTERINALE	C1	INTERINALE
PM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	C.F.L.
FS	AREA TECNICA	INTERINALE	C1	INTERINALE
<b>PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2020</b>				46
<b>PERSONALE FLESSIBILE AL 31.12.2020</b>				6

## 1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Con deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 20.05.2021, l'Amministrazione ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione Integrato al Piano dettagliato degli obiettivi e al Piano della Performance 2021/2023, all'interno del quale è stata effettuata la mappatura dei servizi erogati dai diversi settori comunali.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo e per la ricognizione delle attività e dei servizi erogati.

Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Nonantola dalla società Nonaginta s.r.l.:

- Servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- Servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- Attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- Gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;
- Azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- Aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- Attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- Locazione impianti telefonia mobile;
- Gestione impianto di trigenerazione

Per la gestione dei servizi idrici e rifiuti, per effetto della legge regionale n. 23/2011 le funzioni già esercitate dalla Autorità d'Ambito sono passate ad Atersir.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento:

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir a Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Affidamento mediante Atersir a Sorgeacqua s.r.l.
Servizio di ristorazione scolastica	Affidamento mediante appalto a Matilde Ristorazione s.r.l.
Servizio di trasporto scolastico	Affidamento mediante appalto a Novosud s.r.l.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Modena

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e passi carrai: ABACO S.p.A.
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. ora Credito Emiliano S.p.A.

Il Comune di Nonantola, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni del Sorbara, dal 15 gennaio 2009, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro. Ad oggi i comuni (della ex Unione a 4) hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale, sistemi informativi, provveditorato e gestione appalti, sportello unico attività produttive, servizi sociali e Polizia Municipale.

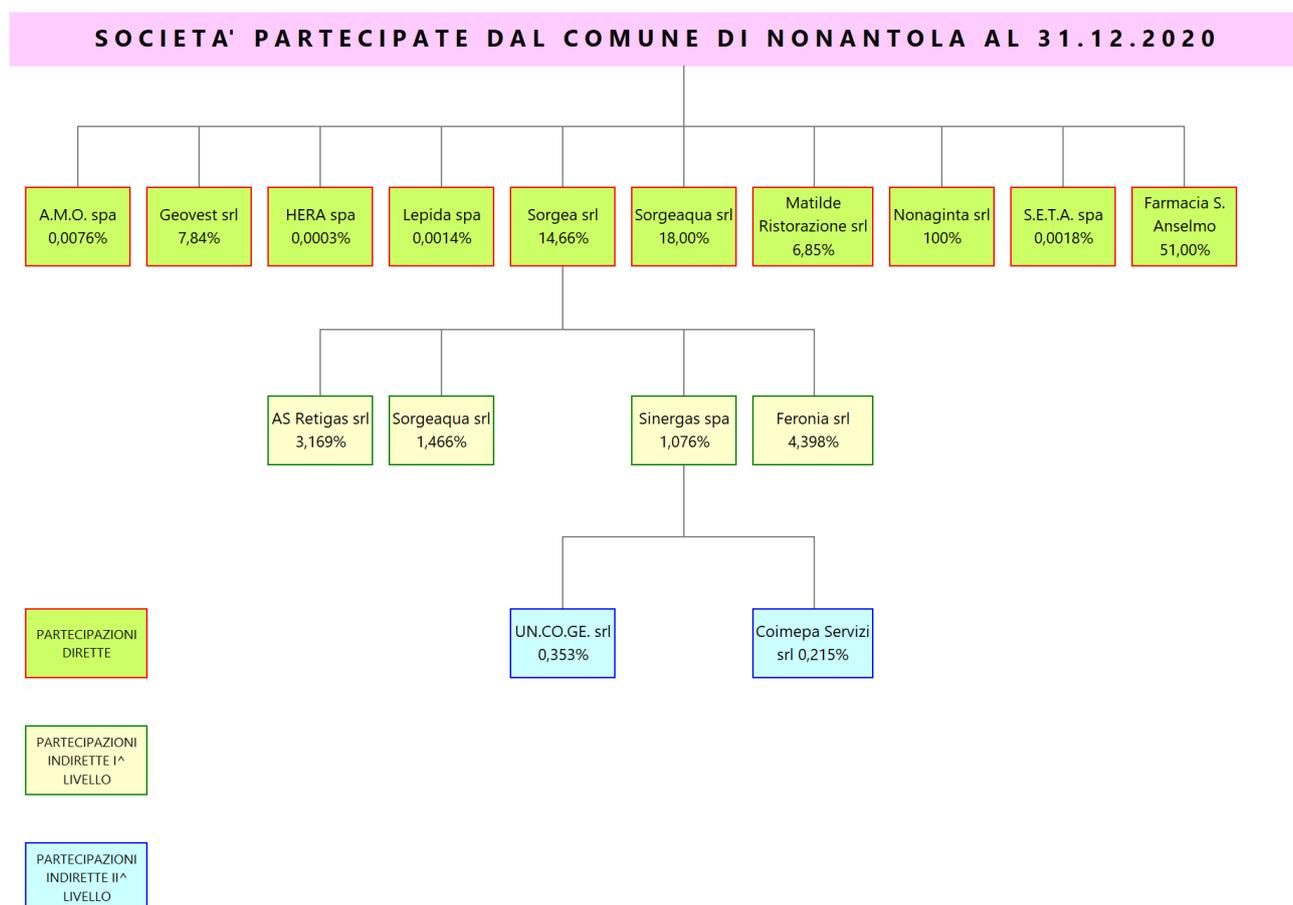
Da segnalare, anche, la partecipazione al Consorzio attività produttive aree e servizi, con sede in Modena, assieme ai comuni di: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelnuovo Rangone, Novi di Modena, Castelfranco Emilia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto.

Il Consorzio si occupa dell'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi convenzionati. Inoltre negli ultimi anni il Consorzio ha diversificato i propri interventi su sollecitazione dei comuni soci, arrivando a realizzare importanti opere e infrastrutture al servizio del territorio.

Inoltre il Comune fa parte dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Delia Repetto" la cui mission è garantire assistenza alle persone in condizioni di non autosufficienza psico-fisica e/o per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare.

## 1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono elencati enti/aziende/società partecipate dal Comune di Nonantola con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi ed altri indicatori.



## Acer Provincia di Modena

**Descrizione:** L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

L'Azienda è un ente pubblico economico del quale gli Enti Locali possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative.

**Sede legale:** Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

**Partecipazione del Comune:** 1,81% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente - la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

**Altri soci:** gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

### Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio € 28.110,00

2015 Risultato d'esercizio € 2.907,00

2016 Risultato d'esercizio € 26.447,00

2017 Risultato d'esercizio € 22.130,00

2018 Risultato d'esercizio € 6.643,00

2019 Risultato d'esercizio € 50.967,00

2020 Risultato d'esercizio € 11.917,00

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
ACER provincia di Modena (2020)	53.418.898,00	14.395.720,00	13.842.248,00	11.917,00	1,81	260.563

## OBIETTIVI

### *Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione*

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

### *Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica*

Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di manutenzione su un patrimonio per lo più datato che consentano di restituire alloggi sicuri, dignitosi e che permettano di ridurre al minimo costi di manutenzione successivi sia a carico degli assegnatari che della proprietà.

Sito internet: [www.aziendacasamo.it](http://www.aziendacasamo.it)

## Agenzia per la mobilità di Modena spa

**Descrizione:** L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

**Sede legale:** Strada S. Anna, 210 - Modena

**Partecipazione del Comune:** 0,0076%

**Altri soci:** Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenese. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

### Risultati d'esercizio:

2014 Risultato d'esercizio €	91.746,00
2015 Risultato d'esercizio €	66.104,00
2016 Risultato d'esercizio €	55.060,00
2017 Risultato d'esercizio €	61.303,00
2018 Risultato d'esercizio €	101.031,00
2019 Risultato d'esercizio €	4.249,00
2020 Risultato d'esercizio €	1.314.846,00

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Agenzia per la Mobilità di Modena (A.MO.) S.p.A. (2020)	35.286.279,00	20.816.146,00	1.239.897,00	1.314.846,00	0,0076	1.582

## OBIETTIVI

L'avvio dell'anno 2020 è stato contrassegnato dall'emergenza sanitaria Covid 19.

Come previsto dalla normativa emergenziale vigente, Agenzia ha programmato, d'intesa con il Gestore SETA S.p.A. e gli Enti Locali, quattro successive riprogrammazioni dei servizi urbani ed extraurbani di TPL in linea alle restrizioni sugli spostamenti delle persone finalizzate a contenere la diffusione del virus.

La misura del distanziamento fisico per il contenimento della diffusione del virus avrà come effetto quello di ridurre la capacità di carico dei mezzi del trasporto pubblico locale, soprattutto nelle fasce di punta e nelle relazioni più congestionate (di servizio agli studenti, in particolare per le relazioni extraurbane o di accesso ai centri storici e ai principali attrattori delle città) e attualmente è impossibile prevedere fino a quando si manterrà questa misura, sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista di "percezione".

Per evitare di mettere in ulteriore difficoltà tutto il sistema della mobilità, inteso sia come impossibilità a trasportare le persone sia ad una sua sostituzione basata sul ricorso all'auto privata, con conseguenze sociali, economiche ed ambientali inimmaginabili, sono necessari e auspicabili grandi sforzi coordinati da parte di tutti gli attori protagonisti del settore.

Quale che siano gli sviluppi politici, economici e sociali, aMo sarà al fianco dei propri enti soci nell'importante lavoro a sostegno delle proprie comunità.

aMo dal 20 febbraio 2020 monitora costantemente l'evolversi degli impatti dell'emergenza sanitaria sul sistema di trasporto pubblico locale del bacino provinciale di Modena, utilizzando sia il sistema di monitoraggio satellitare dei mezzi (AVM), sia sopralluoghi diretti nelle autostazioni, nei terminal e nelle principali fermate della rete. Le attività di monitoraggio sono svolte in accordo con SETA.

Vengono svolte riunioni ogni quindici giorni circa con il Comitato Permanente Mobilità, di reportistica dei monitoraggi svolti e di confronto sulle riprogrammazioni dei servizi, in adeguamento ai DPCM nazionali e alle ordinanze regionali.

Dagli inizi della fase emergenziale il monitoraggio della situazione emergenziale viene svolto anche a livello regionale attraverso incontri settimanali con la struttura tecnica regionale del settore mobilità.

Questo monitoraggio economico e finanziario viene effettuato tenendo anche conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci il 07/11/2019 in merito alla riduzione della contribuzione, degli Enti Soci al valore di 0,195 €/km in via straordinaria, per la sola annualità 2020.

Sito internet: <http://www.amo.mo.it>

## **ASP Delia Repetto**

### **Descrizione:**

L'Asp Delia Repetto è disciplinata dalla legge regionale 12 Marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dalla legge regionale 26 Luglio 2013, n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona. L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio - sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci. L'Azienda opera nell'ambito territoriale dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, ricompresi nel Distretto di Castelfranco Emilia (MO).

**Sede legale:** via Circondaria Nord, 39 – 41013 Castelfranco Emilia (Mo)

**Partecipazione del Comune:** 19,20%

**Altri soci:** Comune di Bastiglia (MO) Comune di Bomporto (MO) Comune di Castelfranco Emilia (MO) Comune di Nonantola (MO) Comune di Ravarino (MO) Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

### **Risultati d'amministrazione:**

2014 Risultato d'esercizio € in pareggio

2015 Risultato d'esercizio € in pareggio

2016 Risultato d'esercizio € in pareggio

2017 Risultato d'esercizio € in pareggio  
 2018 Risultato d'esercizio € in pareggio  
 2019 Risultato d'esercizio € in pareggio  
 2020 Risultato d'esercizio € in pareggio

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
ASP Delia Repetto (2020)	4.024.977,00	1.903.830,00	2.070.420,00	0,00	19,16	364.774

## OBIETTIVI

### *Valorizzazione del patrimonio e realizzazione piano degli investimenti*

Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di adeguamento strutturale, nel rispetto delle diverse normative di riferimento. Si assume a riferimento la necessità di dotare tutte le strutture aziendali di livelli adeguati e comparabili di dotazioni tecnologiche e di comfort proprio perché la qualità di vita degli utenti e di lavoro dei dipendenti che deve essere perseguita attestando tutte le strutture sugli standard migliori possibili, al fine di garantire uguali diritti e pari opportunità.

### *Valorizzazione delle risorse umane*

Definizione di indirizzi per lo sviluppo di nuove relazioni sindacali, in funzione della necessità di realizzare un nuovo contratto collettivo decentrato integrativo.

### *Completamento della messa a regime della struttura organizzativa*

Implementazione dell'informatizzazione dei processi amministrativi.

Implementazione della trasparenza amministrativa nel rispetto di quanto previsto nel Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Rivisitazione procedure e modalità operative aziendali in attuazione di quanto previsto dal nuovo regolamento europeo sulla privacy.

### *Promozione di processi di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati*

Progetto qualità e miglioramento continuo che vede coinvolti tutti i servizi socio-sanitari di ASP prevede una prima fase di elaborazione e/o revisione delle carte dei servizi e dei questionari per la rilevazione della qualità percepita da utenti e operatori, ed una fase più avanzata, di partecipazione ad un più generale progetto condotto dall'Ufficio di Piano e rivolto a tutti i servizi accreditati del Distretto, in materia di qualità e rendicontazione sociale.

### *Innovazione e sviluppo di nuovi servizi*

L'indirizzo è quello di consolidare una struttura in grado di garantire continuità e qualità nell'erogazione dei servizi alle persone, mediante l'istituzione di aree organizzative e il rafforzamento dei servizi dell'Area amministrativa.

Sito internet: [www.aspdeliarepetto.it](http://www.aspdeliarepetto.it)

## **Consorzio attività produttive aree e servizi**

### **Descrizione:**

È un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione

degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia. I soci attualmente sono i 13 Comuni della provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

Nel loro territorio risiede una popolazione di 325.000 abitanti su una superficie complessiva di 660 chilometri quadrati. È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

**Sede legale:** Strada S.Anna n. 210 - 41122 Modena

**Partecipazione del Comune:** 4,81%

**Altri soci:** Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

**Risultati d'amministrazione:**

Per espressa previsione normativa applicabile ai consorzi fra Comuni (art. 114, comma 4) vi è l'obbligo del pareggio finanziario, sempre rispettato dal CAP.

**OBIETTIVI**

Il Consorzio intende rilanciare e rafforzare il tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate dove favorire il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili, l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti (interventi sul ciclo dei rifiuti e sul sistema dei trasporti e della mobilità), e per lo sviluppo dei servizi avanzati tramite l'utilizzo delle telecomunicazioni e delle tecnologie digitali. La Regione Emilia-Romagna ha finanziato le APEA con il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2007-2013 destinati ad interventi di natura energetica, integrati con ulteriori risorse regionali per altre tipologie di interventi ambientali. Ad oggi il consorzio ha aderito a tre richieste di cofinanziamenti regionali per le APEA. Nel prossimo programma (Por Fesr) 2014-2020 non vi saranno più risorse dirette destinate all'APEA, ma il tema diverrà elemento di requisito preferenziale per partecipare ai prossimi finanziamenti. Il Consorzio è il Gestore Unico delle APEA di Modena, Bomporto e Nonantola. La presenza di un gestore unitario dell'ambito produttivo, rappresentativo dei soggetti operanti al suo interno, consente lo sviluppo di un programma di miglioramento ambientale d'area, vale a dire un programma di azioni che vede la partecipazione di una molteplicità di soggetti, impegnati ad affrontare problematiche dell'area industriale, tramite una condivisione di risorse sia finanziarie che umane. Tali obiettivi si raggiungono con il cosiddetto 'approccio di cluster', caratterizzato dall'applicazione di principi riconducibili all'ecologia industriale o all'adozione di sistemi di gestione ambientale d'area. Bisognerà trarre vantaggio dalla 'chiusura dei cicli' di materia, acqua ed energia, alla messa in comune dei principali servizi ambientali (acqua, energia, rifiuti) ed a un'ottimizzazione dell'organizzazione delle attività che generano impatti sull'ambiente. Le azioni possono

infatti essere sia di tipo strutturale che gestionale. La nuova programmazione europea Por Fesr 2014-2020 si concentra su sei priorità di intervento-assi, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica, per la gestione del programma. Gli assi riprendono gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020 e le priorità della politica di sviluppo regionale. Le risorse complessivamente destinate all'Emilia-Romagna per la realizzazione del Programma ammontano a 481.895.272 Euro.

Supporto ad AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) per partecipazione al bando 'Smart Med Parks' per la definizione di un manuale e relativo software funzionale all'analisi energetica di comparto (APEA di Bomporto. Progetto concluso); Supporto ad ERVET (Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.) per la partecipazione al bando 'Waste-1-2014' progetto di simbiosi di Horizon2020 funzionale al riuso e riutilizzo a livello di distretto (Partecipazione);

Partner di ERVET per la partecipazione al bando 'Life14 IRIS CCA/IT/000663' adattamento ai cambiamenti climatici con APEA di Bomporto quale area pilota. (Progetto in corso).

Supporto ai Comuni Consorziati per la partecipazione al Bando dell' Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.

Manifestazioni di interesse per la candidatura di Aree Produttive per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per l'abilitazione alla Banda Ultra Larga. (Progetto in corso).

SAVE@WORK Risparmio energetico per il settore pubblico – il Consorzio in collaborazione con AMO e SETA e con il supporto di AESS, ha aderito alla gara di risparmio energetico per il settore pubblico (marzo 2016 – febbraio 2017).

Save@Work è finanziato dalla Commissione europea, questo progetto si svolge in 9 Paesi con l'obiettivo di assistere il settore pubblico nella riduzione dei consumi energetici e soprattutto nella riduzione delle emissioni di gas serra. (progetto in corso)

Sito internet: [www.capmodena.it](http://www.capmodena.it)

## **Farmacia Sant'Anselmo s.r.l.**

### **Descrizione:**

La società è stata costituita con delibera del consiglio comunale di Nonantola n. 45 del 08/06/2017 ed ha per oggetto la gestione della farmacia comunale di Nonantola e potrà svolgere tutti i servizi accessori, connessi e complementari alla vendita di farmaci e altri prodotti, in un'ottica di integrazione e complementarietà con il servizio sanitario nazionale, al fine di favorire la tutela della salute degli abitanti di Nonantola.

Il capitale sociale è di euro 10.000,00 che è detenuto per il 51% dal Comune di Nonantola e per il 49% da un socio privato scelto con gara ad evidenza pubblica.

**Sede legale:** Piazza Ilaria Alpi, 12 – 41015 Nonantola (Mo)

**Partecipazione del Comune:** 51,00%

**Altri soci:** dott. Giacomo Grenzi per la quota del 49%

### **Risultati d'amministrazione:**

2017 Risultato d'esercizio €	- 19.506,00
2018 Risultato d'esercizio €	24.746,00
2019 Risultato d'esercizio €	50.746,00
2020 Risultato d'esercizio €	93.297,00

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Farmacia Sant'Anselmo s.r.l. (2020)	686.859,00	365.382,00	1.066.714,00	93.297,00	51,00	186.345

## Fondazione Ora et Labora

### Descrizione:

la Fondazione "Ora et Labora" nasce nel 2004 per volontà dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, del Comune di Nonantola, della Partecipanza Agraria e della Parrocchia di Nonantola, con il preciso intento comune di valorizzare e comunicare in modo efficace il patrimonio storico-monumentale-artistico-archivistico di un piccolo centro dell'Emilia Romagna, nella provincia di Modena, ma grande ed affascinante per le testimonianze che il Medioevo ha qui impresso, ancora tutt'oggi tangibili e ben presenti.

**Sede legale:** via Caduti Partigiani, 6 - 41015 Nonantola MO

**Partecipazione del Comune:** ente strumentale partecipato

2017 Risultato d'esercizio: conseguito il pareggio fra costi e ricavi

Sito internet: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

## Fondazione Villa Emma

### Descrizione:

la Fondazione denominata "FONDAZIONE VILLA EMMA – RAGAZZI EBREI SALVATI" è costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile nasce su iniziativa del Comune di Nonantola e degli altri Fondatori Promotori, da attività in Italia e all'estero e può istituire sedi secondarie e uffici con delibera del Consiglio di Amministrazione, sia in Italia, sia all'estero, al fine di svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali intestate alla Fondazione stessa.

La Fondazione ha per scopo prioritario quello di gestire e di potenziare il Centro per la pace e l'intercultura Villa Emma come luogo di memoria, di riflessione, di meditazione, di formazione, di dialogo, di progettazione e di sviluppo delle tematiche rivolte ai minori e in particolare a quelli

colpiti dalla disgrazia e dalla sofferenza della guerra, della violenza, della deportazione e dell'esilio.

**Sede legale:** Via Mavora, 39 - 41015 Nonantola (Mo)

**Partecipazione del Comune:** ente strumentale partecipato

**Altri soci:**

Soci fondatori: Comune di Nonantola, Comune di Modena, Provincia di Modena, Parrocchia di Nonantola, Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, Cooperativa Com Nuovi Tempi, Istituto Storico di Modena.

#### Risultati d'amministrazione:

2015 Risultato d'esercizio	€ 25.998,00
2016 Risultato d'esercizio	€ - 14.291,33
2017 Risultato d'esercizio	€ 2.681,00
2018 Risultato d'esercizio	€ - 30.825,68
2019 Risultato d'esercizio	€ 7.669,89
2020 Risultato d'esercizio	€ - 1.085,15

Sito internet: [www.fondazionevillaemma.org](http://www.fondazionevillaemma.org)

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Fondazione Villa Emma (2020)	35.165,87	8.194,97	58.957,43	-1.085,15	=	

## Geovest s.r.l.

#### Descrizione:

Geovest è una Società che nasce alla fine del 2002 e comprende 11 Comuni presenti tra la Provincia di Modena e Bologna (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, S. Agata Bolognese, Finale Emilia, Nonantola e Ravarino)

Offre il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed ha come obiettivo qualificare ed estendere la raccolta differenziata attraverso una gestione "su misura" dei Comuni soci. Per questi undici Comuni e per i 148.000 abitanti presenti nel territorio, lavorano con Geovest un centinaio di persone, impegnate nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si è conclusa nel 2015 l'operazione di parziale privatizzazione della società Geovest, con l'ingresso nella compagine societaria di un partner privato che si aggiunge agli 11 Comuni. E' così, infatti, che il Raggruppamento temporaneo di imprese (Giacomo Brodolini Soc. Coop. Arl - capogruppo mandataria; Consorzio Stabile Ecobi Soc. consortile Arl - mandante; R.I.ECO Servizi Ecologici S.r.l. - mandante) dopo aver vinto la gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio privato industriale di minoranza di Geovest, ha dato vita alla società "Selvabella Ambiente Società Consortile a r.l." che ha acquistato il 20% del capitale sociale e, insieme e per conto di Geovest, svolge i servizi di raccolta rifiuti e igiene città.

Si rafforza così la missione di Geovest che oggi a tutti gli effetti è una società mista, a prevalente capitale pubblico, affidataria ai sensi della [Delibera n. 14 del 7 aprile 2016](#) (firmata il 16/06/2016) della gestione del servizio di raccolta rifiuti e igiene città nel bacino territoriale individuato dall'Agenzia regionale Atersir per la durata di 15 anni. Geovest svolge la propria attività nel rispetto della [Convenzione di servizio per la gestione dei servizi](#).

Il Decreto legislativo 03 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii, il cui obiettivo è quello di regolare, sotto forma di testo unico, tutte le tematiche di natura ambientale e del ciclo idrico, si muove all'interno delle Direttive Comunitarie di settore e prosegue il percorso avviato dal Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 ("Decreto Ronchi") stabilendo che la gestione dei rifiuti costituisce un'attività di pubblico interesse ed esiste una precisa gerarchia per il trattamento. E' all'interno di questi vincoli e orientamenti che Geovest svolge la sua

attività. La Regione Emilia-Romagna, relativamente al sistema di regolazione e organizzazione territoriale per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche (relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, con l'emanazione della legge Regionale n.23 del 23 dicembre 2011), ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009, prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale che comprende l'intero territorio regionale. Le funzioni delle superate Agenzie provinciali sono state riattribuite ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, ovvero l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Geovest, sempre attenta nel rispetto del cliente e dell'ambiente, si confronta costantemente con essa per le attività di monitoraggio e valutazione in termini di qualità ed entità del servizio reso, in rapporto ai costi e alle tariffe dell'utenza. In seguito alla parziale privatizzazione della società con l'ingresso nella compagine societaria del socio privato, Geovest è concessionaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino al 2031.

**Sede legale:** via dell'Oasi 373 – località Beni Comunali 40014 Crevalcore (Bo)

**Partecipazione del Comune:** 7,84%

**Altri soci:** Selvabella Ambiente s.c.ar.l., Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Argelato, Comune di Calderara di Reno, Comune di Castel Maggiore, Comune di Crevalcore, Comune di Finale Emilia, Comune di Ravarino, Comune di Sala Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Sant'Agata Bolognese.

**Risultati d'amministrazione:**

2014 Risultato d'esercizio €	32.650,00
2015 Risultato d'esercizio €	- 352.963,00
2016 Risultato d'esercizio €	69.743,00
2017 Risultato d'esercizio €	188.305,00
2018 Risultato d'esercizio €	290.095,00
2019 Risultato d'esercizio €	230.250,00
2020 Risultato d'esercizio €	126.263,00

Sito internet: [www.geovest.it](http://www.geovest.it)

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Geovest s.r.l. (2020)	19.542.970,00	3.799.023,00	25.187.303,00	126.263,00	7,8400	297.843

**Hera S.p.A.**

**Descrizione:**

Società multiutility nata dall'aggregazione di aziende municipalizzate a livello nazionale (11, operanti in Emilia-Romagna), che opera nei settori Ambiente (raccolta e trattamento rifiuti), Energia (distribuzione e vendita di energia elettrica e gas) e Idrico (acquedotto, fognature e depurazione).

Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna

**Partecipazione del Comune:** 0,0003%

**Altri soci:** Comuni della regione Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto

**Risultati d'amministrazione:**

2013 Risultato d'esercizio € 181.708.000,00  
 2014 Risultato d'esercizio € 182.407.000,00  
 2015 Risultato d'esercizio € 194.400.000,00  
 2016 Risultato d'esercizio € 220.400.000,00  
 2017 Risultato d'esercizio € 266.800.000,00  
 2018 Risultato d'esercizio € 296.600.000,00  
 2019 Risultato d'esercizio € 402.000.000,00  
 2020 Risultato d'esercizio € 322.800.000,00

Sito internet: [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
HERA S.p.A. (consolidato 2020)	11.034.800.000,00	3.155.300.000,00	7.079.000.000,00	322.800.000,00	0,0003	9.466

**Lepida S.c.p.A.**

**Descrizione:** LepidaSpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

**Sede legale:** Bologna , viale Aldo Moro, 64

**Partecipazione del Comune :** 0,0014% del capitale ordinario;

**Altri soci:** Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R.. La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

**Risultati d'esercizio**

2013 Risultato d'esercizio € 208.798,00  
 2014 Risultato d'esercizio € 339.909,00  
 2015 Risultato d'esercizio € 184.920,00  
 2016 Risultato d'esercizio € 457.200,00  
 2017 Risultato d'esercizio € 309.150,00  
 2018 Risultato d'esercizio € 538.915,00  
 2019 Risultato d'esercizio € 88.539,00  
 2020 Risultato d'esercizio € 61.229,00

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Lepida S.c.p.A. (2020)	107.018.952,00	73.299.833,02	59.092.773,00	61.229,00	0,0014	1.026

## OBIETTIVI

Il Piano industriale triennale delinea puntualmente gli indirizzi, gli obiettivi, nonché i servizi e le attività attribuiti dagli Enti soci alla società. Tra questi, in particolare:

- supporto nella definizione, predisposizione, sviluppo delle **Agende digitali locali**, in sinergia con le azioni verso le **Agende sociali locali**, nelle attività di innovazione tecnologica e di digitalizzazione e nei processi di innovazione digitale;
- presidio nell'analisi, progettazione, sviluppo, evoluzione e manutenzione delle soluzioni software e delle piattaforme per l'erogazione dei servizi degli Enti Soci e di tutti i propri servizi;
- gestione, manutenzione ed evoluzione della **rete geografica Lepida**, pubblica, omogenea ed unitaria, ad alta affidabilità e della rete Lepida2, in parte geografica ed in parte metropolitana, completamente disgiunta nelle infrastrutture di collegamento e negli apparati dalla rete Lepida;
- gestione, manutenzione ed evoluzione della **rete radiomobile regionale ERrete**, realizzata per fornire connettività radio rispondente alle esigenze delle Polizie Provinciali e Municipali, della Protezione Civile e dell'Emergenza Sanitaria;
- **contrasto al digital divide** su Banda Larga e BUL con lo scopo di favorire l'infrastrutturazione e la diffusione di operatori di telecomunicazione con propensione ad azioni in zone a fallimento di mercato;
- diffusione della **connettività** presso i plessi scolastici, centri sportivi comunali, stadi comunali e luoghi turistici nella costa e realizzazione e gestione di una rete **IoT** e piattaforma di raccolta dati a supporto dello sviluppo di un Territorio Smart;
- realizzazione di soluzioni e architetture per i **Big Data** per valorizzare i dati e le infrastrutture di calcolo del territorio;
- diffusione del **wifi** con SSID "*EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it*";
- gestione dei **DataCenter regionali** distribuiti e federati in 4 siti della PA nel territorio dell'Emilia-Romagna;
- gestione della piattaforma per il rilascio e la gestione delle **identità digitali SPID** a livello nazionale e per tutti i cittadini italiani, come evoluzione della federazione delle identità FedERa, garantendo il servizio di autenticazione per tutti i cittadini e per tutti i servizi online aderenti a SPID; attivazione del servizio di **Firma con SPID** che mira a semplificare il rapporto tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione nella sottoscrizione delle istanze; attivazione del servizio di **Identità digitali per uso professionale** che mira a fornire uno strumento che consente alle Pubbliche Amministrazioni e ai privati di verificare l'appartenenza di una persona fisica ad un'organizzazione e/o la sua qualità di professionista;
- gestione della piattaforma **PayER** per il pagamento elettronico di servizi, che consente ai cittadini e alle imprese il pagamento delle pendenze verso gli Enti mediante diversi strumenti di pagamento attraverso l'integrazione con il Nodo nazionale dei Pagamenti (PagoPA), con l'obiettivo di implementare dei meccanismi di semplificazione degli strumenti per migliorare l'usabilità delle modalità di pagamento;
- gestione della piattaforma di **Accesso unitario** ai servizi SUAP, edilizia, sismica e ambiente;
- supporto ai processi di digitalizzazione e dematerializzazione;
- progettazione e predisposizione e supporto alla realizzazione di progetti di lavoro agile;
- promozione e diffusione di iniziative per l'accesso ai **servizi digitali di welfare** nell'individuazione delle tecnologie digitali a supporto del ridisegno dei servizi per

- migliorare le prestazioni sociali per quanto concerne accesso, efficacia, sicurezza ed economicità, partecipazione dei cittadini e centralità del paziente;
- progettazione, gestione ed evoluzione del **FSE in Fascicolo sociale-sanitario elettronico** quale piattaforma unitaria della storia socio-sanitaria di ciascun cittadino;
  - progettazione, gestione, evoluzione, esercizio della **Cartella SOLE**, principale strumento per la gestione dei dati amministrativi e clinici degli assistiti dei Medici di Medicina Generale della regione;
  - progettazione, realizzazione, gestione, messa in esercizio e manutenzione dei **sistemi Cup**, fornendo servizi di supporto per l'accesso al Servizio Sanitario Regionale nel contatto diretto o indiretto con i cittadini e in generale ai servizi della Pubblica Amministrazione;
  - supporto alla Regione nella definizione del piano di avvio del **Numero Unico delle Emergenze (NUE)** secondo la legislazione europea e nazionale, quale punto semplificato di accesso per i cittadini ai servizi territoriali di emergenza.

### ***Posizionamento rispetto al settore di riferimento***

Lepida ScpA, quale società in house della Regione Emilia-Romagna, opera come motore dell'attuazione delle politiche digitali per gli oltre 440 Soci ed enti collegati alla rete Lepida. Lepida è lo strumento operativo, per i Soci e gli Enti collegati alla rete Lepida, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete.

La società in house è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città e del comparto sociosanitario, dei territori e delle comunità, in particolare per l'attuazione delle Agende Digitali, delle Agende sociali e del Piano ICT del Sistema Sanitario Regionale.

Lepida produce idee, progettualità e realizzazioni di innovazione per la pubblica amministrazione e per lo sviluppo telematico del territorio regionale, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato.

La società garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali ed immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

### ***Destinatari dei servizi***

Sono destinatari dei servizi offerti da Lepida i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni

### ***Risultati attesi***

Di seguito si elencano i risultati attesi nel triennio 2021-2023 a cui si riferisce il Piano industriale della società

#### **Risultati attesi 2021/2022/2023**

##### **Reti**

1. km di fibra ottica geografica: 120.000/135.000/143.000
2. km di fibra ottica Digital Divide: 77.800/82.300/84.400
3. n. siti ERretre: 103/105/107
4. n. scuole connesse: 1.870/2.300/2.400
5. n. punti WiFi: 9.100/9.300/9.500

##### **DataCenter & Cloud**

6. n. core su macchine virtuali: 3.200/3.400/3.600

7. n. lame as a service: 300/330/345  
8. TB di storage as a service: 4.500/5.000/5.500

### **Software & Piattaforme**

9. n. identità digitali IDP SPID Lepida: 1.000K/1.500K/2.000K  
10. n. pagamenti annuali con PayER su PagoPA: 750K/900K/1.100K  
11. n. pratiche annuali accesso unitario: 200K/220K/250K

### **Integrazioni digitali**

12. n. Soci con Agenda digitale locale: 30/35/40  
13. n. azioni di supporto e semplificazione ai Soci: 35/40/45

### **Welfare digitale**

14. n. proposte di Agende sociali locali: 4/5/6  
15. n. sistemi informativi del sociale gestiti: 16/18/20  
16. n. servizi sociali sul FSE: 3/5/7  
17. n. utenti complessivi del servizio e-Care: 3650/3700/3750

### **Sanità digitale**

18. n. accessi annuali sul FSE: 12,5M/14M/16M  
19. n. documenti/anno consultati sul FSE: 30M/33M/35M  
20. n. MMG/PLS attivati cartella SOLE: 1850/2650/2850  
21. n. ricette controllo spesa farmaceutica: 37M/38M/39M  
22. n. cartelle cliniche digitalizzate: 222K/224K/226K

### **Accesso**

23. n. azioni effettuate su web dall'utenza: 470K/520K/570K  
24. n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza: 5,8M/5,7M/5,3M  
25. n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza: 1,9M/2,2M/2,4M

**Sito internet:** [www.lepida.net](http://www.lepida.net)

## **Matilde Ristorazione s.r.l.**

### **Descrizione:**

Matilde Ristorazione è la società nata dalla collaborazione tra Camst ed i Comuni di Calderara di Reno, Crevalcore, Nonantola, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia e Sala Bolognese per gestire il servizio di ristorazione scolastica secondo alcuni principi fondamentali:

- favorire fin dall'infanzia l'adozione di comportamenti alimentari corretti
- contribuire ad un'alimentazione equilibrata dei bambini
- garantire la sicurezza igienica e nutrizionale dei pasti forniti
- preparare e servire cibi appetitosi, cercando di soddisfare i gusti dei piccoli utenti
- offrire un servizio conforme alle regole stabilite dalle Pubbliche Amministrazioni

L'attività di gestione della ristorazione è stata regolata da apposite convenzioni di affidamento del servizio di produzione e fornitura pasti per il servizio di mensa scolastica e anziani assistiti. Le attività affidate riguardano la distribuzione del pasto agli alunni, la gestione delle cucinette, il lavaggio delle stoviglie, la pulizia ed il riordino dopo i pasti, nei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia Don Ansaloni (Via Larga), Don Milani (Gori) e Don Beccari, delle scuole primarie F.lli Cervi e Nascimbeni.

**Sede legale:** Via Tosarelli 320 - 40055 Castenaso (Bo)

**Partecipazione del Comune:** 6,85%

**Altri soci:** Comune di Anzola, Comune di Calderara, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese e Comune di San Giovanni in Persiceto

**Risultati d'amministrazione:**

2014 Risultato d'esercizio € 762.056,00

2015 Risultato d'esercizio € 843.984,00

2016 Risultato d'esercizio € 631.074,00

2017 Risultato d'esercizio € 839.571,00

2018 Risultato d'esercizio € 690.472,00

2019 Risultato d'esercizio € 643.143,00

2020 Risultato d'esercizio € 210.992,00

Sito internet: [www.matilderistorazione.it](http://www.matilderistorazione.it)

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Matilde Ristorazione s.r.l. (2020)	4.560.727,00	2.803.038,00	3.165.768,00	210.992,00	6,85	192.008

**Nonaginta s.r.l.**

**Descrizione:**

E' la società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, costituita nel 2006 in conformità a quanto previsto dal Testo unico sugli enti locali (artt. 112 e 113 D.Lgs. n. 267/2000) ed ha per oggetto l'erogazione di servizi di interesse generale e la gestione del patrimonio affidatole dal Comune di Nonantola avendo ricevuto in concessione i beni relativi a: cimiteri, impianti sportivi, edifici scolastici, Torre dei Modenesi.

Caratteristiche operative:

In conformità degli affidamenti di servizi e beni in concessione, la società svolge le seguenti attività e servizi per conto dell'unico socio:

- servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;
- azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- locazione impianti telefonia mobile;
- gestione impianto di rigenerazione.

**Sede legale:** Via Marconi n.11 – 41015 Nonantola (Mo)

**Partecipazione del Comune:** 100%

**Altri soci:** //

**Risultati d'amministrazione:**

2013 Risultato d'esercizio € 18.757,00  
2014 Risultato d'esercizio € 22.350,00  
2015 Risultato d'esercizio € 27.798,00  
2016 Risultato d'esercizio € 12.045,00  
2017 Risultato d'esercizio € 2.299,00  
2018 Risultato d'esercizio € -15.775,00  
2019 Risultato d'esercizio € 5.941,00  
2020 Risultato d'esercizio € 7.842,39

Sito internet: <http://www.nonaginta.it>

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Nonaginta s.r.l. (2020)	10.607.538,00	1.619.746,00	2.712.848,00	7.842,39	100,00	1.619.746

**Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (SETA) S.p.A.**

**Descrizione:** SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

**Oggetto sociale**

La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofiloltranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano. La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto di disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.

**Sede legale :** Strada S. Anna, 210 -Modena

**Partecipazione del Comune:** 0,0018%

**Altri soci:** Comuni della provincia di Modena , Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

**Risultati d'esercizio:**

2014 Risultato d'esercizio € 546.240,00  
2015 Risultato d'esercizio € 5.328.615,00

2016 Risultato d'esercizio € 385.707,00  
 2017 Risultato d'esercizio € 1.468.187,00  
 2018 Risultato d'esercizio € 1.020.141,00  
 2019 Risultato d'esercizio € 663.985,00  
 2020 Risultato d'esercizio € 15.249,00

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (S.E.T.A.) S.p.A. (2020)	88.662.965,00	17.916.542,00	81.590.720,00	15.249,00	0,0018	322

**Sito internet:** [www.setaweb.it](http://www.setaweb.it)

## Sorgea s.r.l.

### Descrizione:

La Società ha come oggetto principale la concessione onerosa dei beni patrimoniali per la gestione del servizio di distribuzione del gas e del Servizio Idrico Integrato (S.I.I. - acquedotto, fognatura, depurazione). Svolge inoltre altre attività, le più rilevanti delle quali sono: consulenza amministrativa, finanziaria, giuridica, assicurativa, tecnica e gestionale a favore delle Società partecipate; gestione amministrativa dei servizi a favore delle Società partecipate; progettazione, realizzazione e sviluppo, anche per terzi, di sistemi e servizi informatici ed informativi. Può svolgere inoltre altre attività secondarie, le più rilevanti delle quali sono: offerta di servizi integrati per realizzazione e gestione d'interventi nel campo dei servizi energetici; gestione e manutenzione d'aree verdi e dell'arredo urbano; gestione e manutenzione di: impianti semaforici, pubblica illuminazione, impianti sportivi, strade, edifici pubblici, patrimonio immobiliare in generale; gestione d'ogni altro servizio pubblico locale, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione d'impianti od opere specifiche, sia direttamente sia indirettamente; gestione di attività immobiliari e d'ogni cespite conferito o acquisito. La Società svolge la propria attività nei territori dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Ravarino, Nonantola, Crevalcore e S.Agata Bolognese.

La Società svolge le proprie attività tramite un modello organizzativo di gruppo concepito per sviluppare più qualità e più competitività attraverso società operative a forte specializzazione tecnica e commerciale nei rispettivi servizi di competenza e una capogruppo che oltre alla titolarità delle funzioni connesse all'assetto partecipativo, favorisce logiche e cultura di gruppo erogando i servizi comuni attraverso appositi contratti di servizio.

**Sede legale:** Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

**Partecipazione del Comune:** 14,66%

**Altri soci:** Comune di S.Agata, Comune di Finale Emilia, Comune di Crevalcore, Comune di Ravarino

### Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio € 724.086,00  
 2015 Risultato d'esercizio € 540.893,00  
 2016 Risultato d'esercizio € -339.837,00  
 2017 Risultato d'esercizio € 622.930,00

2018 Risultato d'esercizio € 481.667,00  
 2019 Risultato d'esercizio € 259.786,00  
 2020 Risultato d'esercizio € 264.954,00

Sito internet: [www.sorgea.it](http://www.sorgea.it)

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Sorgea s.r.l. (2020)	24.017.446,00	22.394.305,00	888.561,00	264.954,00	14,66	3.283.005

## Sorgeaqua s.r.l.

### Descrizione:

Sorgeaqua s.r.l. ha come oggetto principale la gestione del Servizio Idrico Integrato (insieme delle attività di captazione, distribuzione dell'acqua e dopo il consumo, di rilascio nel sistema fognario e depurativo dell'acqua). Il Servizio viene svolto secondo le modalità proprie dell' affidamento "in house", sotto il controllo diretto degli Enti Locali Soci, che esercitano un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi.

La società opera nei territori di competenza dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

L'affidamento della gestione del servizio ottenuto, dall'Agenzia di Ambito Territoriale di Modena per i Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino e dall'Agenzia d'Ambito territoriale di Bologna per i Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, decorre dal 01 gennaio 2008 fino al 2024. Sorgeaqua s.r.l. si distingue come unica affidataria nelle Province di Modena e Bologna a totale capitale pubblico e gestisce il servizio idrico integrato attraverso una gestione industriale che si avvale di: un patrimonio di reti e di impianti da tenere in costante funzionalità; un'organizzazione operativa fatta di persone e di attività quotidiane; una regolamentazione di settore finalizzata alla tutela del consumatore.

**Sede legale:** Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

**Partecipazione del Comune:** 19,47%

**Altri soci:** Finale Emilia, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

### Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 765.817,00  
 2014 Risultato d'esercizio € 641.342,00  
 2015 Risultato d'esercizio € 1.050.297,00  
 2016 Risultato d'esercizio € 981.413,00  
 2017 Risultato d'esercizio € 992.230,00  
 2018 Risultato d'esercizio € 958.586,00  
 2019 Risultato d'esercizio € 1.047.122,00  
 2020 Risultato d'esercizio € 612.728,00

Sito internet: [www.sorgeaqua.it](http://www.sorgeaqua.it)

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Sorgeaqua s.r.l. (2020)	31.618.481,00	9.072.526,00	9.054.403,00	612.728,00	19,47	1.766.421

**ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”  
(D.Lgs. 267/2000 art. 172, comma 1, lett. a)**

ACER Modena: <http://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci>

ASP Delia Repetto: <https://one33.robyone.net/pdfdocuments.aspx?cid=166&sid=100>

Fondazione Ora et Labora: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

Fondazione Villa Emma: <https://fondazionevillaemma.org/fondazione/#amministrazione>

Nonaginta s.r.l.: <http://www.nonaginta.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

A.M.O. SpA Agenzia per la mobilità di Modena  
[http://www.amo.mo.it/amministrazione\\_trasparente/bilanci\\_annuali\\_1.aspx](http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci_annuali_1.aspx)

Sorgeaqua s.r.l.: [http://www.sorgeaqua.it/societa\\_trasparente/bilanci/index.htm](http://www.sorgeaqua.it/societa_trasparente/bilanci/index.htm)

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

## **1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

## **1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

### **1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI**

Gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2022/2024 saranno inseriti in apposita nota integrativa che verrà successivamente presentata al consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024.

I nuovi termini e scadenze per approvazione della nota di aggiornamento al DUP, previsti a regime dal 2016, sono la conseguenza diretta dell'impossibilità di formalizzare previsioni di bilancio attendibili in assenza di un quadro normativo che è in via di definizione; non sono consequenziali e congruenti, infatti, i termini per approvazione del DUP e del Bilancio, rispetto alla normativa statale di riferimento che vede iniziare l'iter di approvazione della legge di bilancio il 15 ottobre e solamente a fine dicembre, ordinariamente, è prevista la sua approvazione finale.

Sulla base di tali indicazioni, la formazione degli stati previsionali delle entrate correnti (e la conseguente gestione) saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- in tema di politiche fiscali, escluso l'utilizzo dei limitati residui margini di imposizione, saranno confermate alcune agevolazioni in materia di Tariffa corrispettivo puntuale (TCP) e imposta municipale unica (IMU)
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza
- conferma e potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Quanto alle spese correnti, si prevede, per quanto possibile, di mantenere il livello qualitativo dei servizi esistenti.

Ai fini della progressiva riduzione strutturale della spesa corrente, proseguendo lungo il percorso avviato nel 2015, nel bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 si prevede il proseguimento della razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi.

Come per la costruzione del bilancio di previsione 2021, le previsioni assestate 2021 relative alle entrate corrente non rappresentano un termine di confronto immediato per la formulazione degli stati previsionali 2022, in considerazione delle riduzioni disposte in corso d'anno per recepire gli effetti della crisi economica e della sospensione di taluni servizi per le chiusure e limitazioni disposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19. Come noto, le minori entrate e le maggiori spese correlate a tale emergenza sono state fronteggiate prevalentemente grazie ai trasferimenti statali disposti con una serie di provvedimenti normativi.

A legislazione vigente, per il 2022 non sono previsti ulteriori trasferimenti statali a favore degli Enti locali per fronteggiare il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, pertanto le previsioni contenute nello schema di bilancio presentato congiuntamente alla presente Nota di aggiornamento al DUP non comprendono contributi a tale titolo e gli stanziamenti di entrata corrente – a parità di politiche tributarie e tariffarie – sono stati ricondotti a livelli simili al bilancio iniziale 2021, ad esclusione delle entrate e spese straordinarie (es. ripristino danni/ristori alluvione).

Nel corso del 2022, in relazione all'effettivo andamento della situazione sanitaria e dei conseguenti riflessi economico-finanziari sul bilancio comunale (sia in termini di eventuali perdite di gettito, sia di trasferimenti finalizzati a fronteggiare l'eventuale perdurare della situazione emergenziale), saranno pertanto disposti i necessari adeguamenti.

Quanto alle spese correnti, si conferma l'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio.

Per il biennio 2023/2024, gli stanziamenti riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di investimento, non è previsto il ricorso all'accensione di prestiti.

Nella Nota integrativa al bilancio di previsione, presentata contestualmente alla presente Nota di aggiornamento al DUP, sono inserite, ai sensi della vigente normativa in materia di programmazione, ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2022/2024 e delle correlate fonti di finanziamento, in coerenza con il Programma triennale delle opere pubbliche contenuto nella parte seconda della sezione operativa del presente documento.

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE**

## **MISSIONE 01**

### **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La macchina comunale	Qualificazione e coinvolgimento dipendenti	Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne	Cittadini	-	2022-2024	SI
2	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Esercizio effettivo del ruolo di direzione e coordinamento da parte del Comune di Nonantola	Cittadini, G.A.P.	Nonaginta srl	2022-2024	SI
3	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale	Cittadini, organi politici	-	2022-2024	NO
4	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"	Cittadini	-	2022-2024	SI
5	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2022-2024	SI
6	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Controllo strategico società controllate	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2022-2024	SI
7	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate	Cittadini e amministrazione comunale	-	2022-2024	SI
8	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Attuazione interventi di razionalizzazione della spesa	Cittadini, organi politici	-	2022-2024	SI
9	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Sviluppo amministrazione digitale	Cittadini residenti, enti pubblici e privati	-	2022-2024	SI
10	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione	Cittadini	-	2022-2024	SI
11	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Legalità nell'amministrazione	Cittadini e professionisti	-	2022-2024	SI
12	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza	Cittadini, organi politici	-	2022-2024	SI

13	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Promozione della partecipazione della cittadinanza alle attività degli organi istituzionali	Cittadini, organi politici	-	2022-2024	SI
----	------------------------------	---	---	----------------------------	---	-----------	----

## **MISSIONE 03**

### **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Vivere insieme e partecipare	Sentirsi sicuri	Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità	Cittadini che abitano e frequentano il territorio	-	2022-2024	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

## **MISSIONE 04**

### **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Il sistema di istruzione	Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, relative famiglie, associazioni, enti	-	2022-2024	SI
2	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Il sistema di istruzione	Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, relative famiglie, associazioni, enti	-	2022-2024	SI

## **MISSIONE 05**

# **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

**MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vivere insieme e partecipare	Il contributo del volontariato	Sostenere, nelle forme consentite, percorsi, iniziative, collaborazioni e cooperazione, coprogrammazione, coprogettazione con soggetti del Terzo settore nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi. Perseguire forme di partecipazione rivolte ai singoli volontari.	Cittadini e realtà sociali del territorio	Nonaginta srl Area tecnica	2022-2024	SI
2	Vivere insieme e partecipare	Il contributo del volontariato	Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni e odv attive sul territorio comunale	Cittadini e realtà sociali del territorio	Nonaginta srl	2022-2024	SI
3	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le sfide per la cultura nei cinque anni di mandato	Valorizzazione degli spazi e "luoghi" destinati alle attività culturali e ai beni culturali o di fruizione culturale	Cittadini e realtà organizzate del territorio	Nonaginta srl Area tecnica Unione CUC Unione SUAP	2022-2024	SI
4	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le sfide per la cultura nei cinque anni di mandato	Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio	Cittadini e fruitori esterni	Nonaginta srl	2022-2024	SI
5	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Turismo	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale, artistico e storico cittadino ed aggiornare i percorsi di promozione della rete turistica	Cittadini e turisti italiani e stranieri	Nonaginta srl Unione SUAP Unione CUC	2022-2024	SI

## **MISSIONE 06**

### **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le opportunità per la pratica sportiva	Sostenere l'offerta di attività sportive, anche all'aperto, promuovendo eventi e manifestazioni del Terzo settore dedicate allo sport e indirizzate alla cittadinanza	Cittadini	Nonaginta srl Area tecnica	2022-2024	SI
2	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le opportunità per la pratica sportiva	Favorire il percorso di crescita e di autonomia delle associazioni e delle società sportive	Cittadini	-	2022-2024	NO

## **MISSIONE 07**

### **TURISMO**

**MISSIONE 07 - TURISMO**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Turismo	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e la fruizione da parte di un'utenza diversificata	Cittadini e turisti italiani e stranieri	Nonaginta srl	2022-2024	SI

## **MISSIONE 08**

### **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano urbanistico generale	La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale	Cittadini	-	2022-2024	SI
2	La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico	Il piano di riqualificazione urbana per la valorizzazione del centro storico	Cittadini	Nonaginta srl	2022-2024	SI

## **MISSIONE 09**

# **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Attuazione e verifica del PAES (piano di azione per l'energia sostenibile)	Cittadini	-	2022-2024	NO
2	Le politiche e i servizi per la collettività	Economia circolare e gestione dei rifiuti	Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti	Cittadini	Nonaginta srl	2022-2024	SI
3	Le politiche e i servizi per la collettività	L'acqua come bene comune	Tutela e riqualificazione delle falde acquifere. Promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica quale bene comune	Cittadini	-	2022-2024	SI
4	Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Promozione di interventi per la tutela e il benessere degli animali	Cittadini residenti, associazioni portatrici di specifici interessi	-	2022-2024	SI
5	Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Il patrimonio pubblico, tra cui le aree verdi e i parchi, sono un bene comune da preservare e valorizzare anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza	Cittadini	Nonaginta srl	2022-2024	SI

## **MISSIONE 10**

### **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano della mobilità	Riassetto complessivo della viabilità all'interno del comune, dando priorità alla mobilità sostenibile, alla soluzione dei conflitti fra mobilità attiva e mobilità a motore, alla riduzione della pericolosità di alcuni tratti stradali	Cittadini	-	2022-2024	SI
2	La pianificazione e la gestione del territorio	Un comune amico della bicicletta	Promuovere la mobilità dolce e favorire le reti ciclabili, anche attraverso il progetto "Nonantola 30 e lode"	Cittadini	-	2022-2024	SI

## **MISSIONE 11**

### **SOCCORSO CIVILE**

**MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico	Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità	Cittadini imprese associazioni di volontariato di Protezione Civile	Nonaginta srl	2022-2024	SI

## **MISSIONE 12**

### **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Nido d'infanzia	Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi	Famiglie bambini 0 – 3 anni	-	2022-2024	SI
2	Vivere insieme e partecipare	La casa	Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica	Inquilini di edilizia residenziale pubblica	-	2022-2024	SI
3	La pianificazione e la gestione del territorio	Il patrimonio	Riqualificazione e adeguamento normativo edifici pubblici	Cittadini	Nonaginta s.r.l.	2022-2024	SI

## **MISSIONE 14**

### **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

**MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico	Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato	Associazioni, enti, imprese, comitati, consorzi	-	2022-2024	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

## **MISSIONE 15**

# **POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Vivere insieme e partecipare	Il lavoro	Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi	Studenti neodiplomati e neolaureati non occupati	--	2022-2024	SI

## **MISSIONE 18**

# **RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

**MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

<b>N.</b>	<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito d'azione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Stakeholder finali</b>	<b>Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)</b>	<b>Orizzonte temporale (anni)</b>	<b>Inserimento sezione operativa DUP</b>
1	Vivere insieme e partecipare	Il lavoro di comunità	Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara (obiettivo gestito direttamente dall'Unione)	Famiglie e loro organizzazioni, cooperative sociali, minori, famiglie con anziani, anziani, persone disabili	-	2022-2024	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)
2	La macchina comunale	Riorganizzazione uffici	Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi	Cittadini	-	2022-2024	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI  
RISULTATI**

## 1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
  - dell'assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio di ogni anno;
  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**SEZIONE OPERATIVA  
(SeO)**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

**2.1 PARTE PRIMA**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

**2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI  
E OBIETTIVI OPERATIVI**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**MISSIONE 01**

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

## MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Programma	06	Ufficio tecnico
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Programma	10	Risorse umane

### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Segretario Generale

Direttore Area Affari Generali

Direttore Area Economico Finanziaria

Direttore Area Tecnica

### **Descrizione del programma**

#### **Programma 01    Organi istituzionali**

*Partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione*

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitori di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. Si continua ad operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche: l'avvenuta individuazione nel mese di dicembre 2019 di un collaboratore esterno al quale affidare l'incarico di Addetto alla Comunicazione sino al termine del mandato dell'amministrazione comunale, risponde a queste esigenze. L'Addetto alla Comunicazione svolge attività di supporto ai vertici istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, cura i comunicati stampa e gestisce i rapporti con i giornalisti e gli operatori del settore. Il Servizio Segreteria e l'Addetto alla Comunicazione, che svolgono compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale integrata, sono impegnati ad implementare il nuovo sito internet istituzionale, rivedendone sia la struttura che i contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni. Il Servizio Segreteria e l'Addetto alla Comunicazione focalizzano i propri obiettivi prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le proprie attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i cantieri cittadini, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione del territorio cittadino. In tal senso prosegue l'attivazione di azioni fondamentali di ricerca di sinergie comunicative con i partner locali e con le aziende partecipate del Comune coinvolte nelle trasformazioni urbane, valorizzando e promuovendo l'uso di tutti gli strumenti, sia tradizionali sia innovativi, per comunicare le

iniziative di miglioramento della vita quotidiana della città. La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione. Attraverso l'uso e la diffusione di tali strumenti si intende stimolare l'utilizzo della rete internet per la comunicazione istituzionale pubblica, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione, attivare collaborazioni con gli utenti attraverso uno spazio dedicato alle loro segnalazioni, alle esperienze e suggerimenti. Particolare importanza viene data al rilancio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione. Si intende in tal modo perseguire l'obiettivo di uno sviluppo omogeneo del rapporto comunicativo con i cittadini, siano essi riuniti in associazione o si presentino singolarmente al confronto con l'amministrazione. Il sistema che si intende sperimentare costituisce una sorta di *Citizen Relationship Management*, che consente di analizzare i dati forniti dagli utenti stessi durante le interazioni "Cittadino - Amministrazione Comunale", con l'obiettivo di definire meglio i servizi, consentire sistemi di personalizzazione sempre maggiori ed aprire nuovi canali di comunicazione diretta con il governo politico della città.

La strategicità di tale obiettivo trova supporto e conferma anche nella decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di attivare una sperimentazione con il Comune di Ravarino, per la gestione delle attività di ufficio Relazioni con il Pubblico e di Servizio Anagrafe Elettorale Leva. La strategicità di tale obiettivo trova supporto e conferma anche nell'attivazione di un'agenda *on line*, grazie alla quale il cittadino può scegliere e prenotare l'appuntamento prima di accedere al Servizio Demografici-URP.

## **Programma 02     Segreteria generale**

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al D.Lgs. 33/2013, quest'ultimo modificato con il D.Lgs. n. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità vengono perseguiti attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni. In particolare, il Gruppo di lavoro per i controlli interni, si occupa di effettuare controlli mirati sulle attività a rischio corruzione. Per quanto attiene alla specifica attività del Servizio Segreteria generale e trasparenza, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente. In questa ottica si persegue l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la prossimità del livello decisore all'utenza, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino. In particolare, il Servizio è ulteriormente coinvolto nel progetto di dematerializzazione, nella revisione del sistema di protocollo, di gestione documentale e di adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, nell'aggiornamento del programma triennale della trasparenza. Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza. Il programma si propone altresì di perseguire una sempre maggiore

trasparenza attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito internet del Comune del curriculum, dei compensi e della situazione economico patrimoniale degli eletti. Il programma Segreteria Generale, di concerto con il Servizio informatico associato dell'Unione Comuni del Sorbara, pone in essere gli accorgimenti necessari atti a favorire il contemperamento fra l'azione posta in essere per adempiere alla normativa vigente in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di quanto previsto dal D. Lgs 33/2013, con le finalità di tutela del diritto alla privacy e del cosiddetto "diritto all'oblio" del dato personale, previste con quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali mediante le "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12/06/2014.

Il programma Segreteria Generale pone altresì in essere gli adempimenti previsti in tema di Trasparenza e Privacy, dalla Legge 7 agosto 2015 n. 124 e relativi decreti attuativi.

*In seguito all'entrata in vigore del Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali, il Servizio Segreteria prosegue, nel corso del 2021-2022, nell'adeguamento delle attività a quanto previsto dalla nuova normativa.*

La strategicità di tale obiettivo trova supporto e conferma anche nella decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di proseguire nella sperimentazione con il Comune di Ravarino, per la gestione associata dei servizi connessi alla segreteria.

**La Segreteria generale è coinvolta, infine, nella promozione della partecipazione della cittadinanza alle attività istituzionali tramite l'acquisizione di un applicativo per la diffusione in *streaming* delle sedute consiliari e contestuale registrazione e trascrizione degli interventi.**

### **Programma 03      Gestione      economica,      finanziaria,      programmazione, provveditorato**

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a "coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni", per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell'ente è stata, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di *budgeting* che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. In particolare, anche in relazione ai contenuti del decreto legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, in tema di "Risparmi ed efficienza della spesa pubblica", è stato avviato un processo di analisi della spesa corrente finalizzato all'individuazione di eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, alla rimodulazione dei servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, nonché all'introduzione di modalità diverse di quantificazione e di erogazione dei servizi. L'obiettivo finale è, nel prossimo triennio, pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e contenere la spesa corrente, anche in relazione alla formazione del nuovo bilancio di previsione 2021/2023.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte degli uffici comunali e la ricerca di meta prodotti sulle piattaforme di mercato elettronico della pubblica amministrazione. Si perfezionerà

come servizio unificato appalti l'utilizzo della piattaforma telematica Anac (Autorità nazionale anticorruzione) per l'effettuazione delle verifiche e l'acquisizione dei dati relativi ai concorrenti alle gare.

#### *Le aziende partecipate*

Viene confermata la convinzione nella scelta della società a partecipazione pubblica maggioritaria, rispetto alla gestione in economia, in quanto modalità più efficiente che consente l'attivazione di economie di scala e sinergie nonché il superamento dei vincoli di programmazione e operatività che caratterizzano la gestione istituzionale. Viene comunque sottolineata la necessità di una gestione unitaria per il gruppo comunale, costituito dal Comune e dai suoi organismi partecipati.

Viene evidenziata l'assoluta necessità di definire con esattezza quali sono gli indirizzi strategici attuati dagli organismi partecipati e di verificarne la sintonia con gli indirizzi dell'Ente comunale, monitorando gli eventuali scostamenti al fine di attivare le opportune azioni correttive. E' previsto l'adeguamento della governance delle partecipate comunali per garantire il potenziamento del controllo comunale, una pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini e degli utenti.

Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, si opererà nell'ambito della verifica circa la qualità dei servizi erogati in raccordo con il settore competente per la materia oggetto del servizio, ai sensi del vigente regolamento dei controlli interni. Sempre relativamente alla gestione di pubblici servizi affidata a enti partecipati, in considerazione di quanto prevede la declaratoria dei compiti in capo al settore, si opererà considerando per l'affidamento del servizio diverse possibili modalità di gestione, verificando la sostenibilità dell'operazione e definendo le procedure da utilizzare.

#### **Programma 04      Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'ICI avviato nel 1997 poi dal 2012 sostituita dall' I.M.U e dal 2014 sostituita dalla IUC comprendente l'Imposta Municipale propria (IMU) dalla Tassa sui servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa Rifiuti (TARI). Con legge di bilancio n. 160 del 2019, art. 1, comma 738 e seguenti, a decorrere dall'1.1.2020, è stata istituita la nuova IMU con la contestuale abrogazione delle componenti IUC della TASI e dell'IMU. Le nuove disposizioni, di fatto, attuano l'unificazione IMU-TASI, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione sia per i contribuenti, sia per gli uffici comunali. Il progetto di recupero dell'evasione comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, Catasto, Anagrafe Tributaria – Punto fisco, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi e il costante aggiornamento degli stessi, anche attraverso ciò che è possibile reperire da altri enti o da altre banche dati (es. conservatoria, catasto, anagrafe, successioni, ecc.). Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2009, a seguito di precise norme di legge, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune con l'ausilio tecnico di una società esterna, risulta più efficace

rispetto alle modalità seguite in passato, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nell'intento di rafforzare ancora di più la fase della riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e patrimoniali per cui, in esito anche alle profonde modifiche legislative e strutturali effettuate dall'Agenzia delle Entrate, è aperto anche un canale alternativo all'ingiunzione fiscale (percorso già avviato nel corso del 2018) che prevede la possibilità di affidare anche ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, il nuovo soggetto pubblico nato dalla soppressione di Equitalia, alcune tipologie di riscossioni coattive. Nel contempo è stata svolta la gara per l'affidamento ad altri soggetti privati, l'attività di recupero coattivo, avendo così modo di confrontare le azioni di recupero e la percentuale di riscossione dei propri crediti (azioni già avviate nel corso del 2017). Si intende inoltre porre attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti, svolto dalla società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento, che presenta una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione, **procedendo alla emissione degli avvisi di accertamento per l'anno 2019, ultimo anno prima del passaggio a Tariffa Corrispettiva Puntuale**, e procedendo con la riscossione coattiva, quando necessario. Continuerà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/73 secondo il quale il Comune “segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche”. Questa attività di recupero evasione dei tributi statali proseguirà anche nel prossimo triennio. L'effetto positivo di questa attività si riscontra anche nel fatto che il legislatore ha previsto tra gli indici di “virtuosità” dell'ente la capacità di generare maggiori entrate con l'attività di contrasto all'evasione fiscale nazionale. Nel contempo, viene prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000. Gli sportelli del Servizio Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno ferialmente dell'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico anche oltre il normale orario.

## **Programma 06 Ufficio tecnico**

L'attività dell'Ufficio Tecnico si sviluppa negli ambiti relativi ad Edilizia privata, Urbanistica, Opere pubbliche di concerto con la società patrimoniale Nonaginta S.r.l., Amministrativo d'Area-Patrimonio ed Ambiente.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 dell'anno 2020 ha comportato una sensibile riduzione degli interventi in ambito edilizio (sia residenziale che produttivo), e reso difficile fare previsioni per il prossimo futuro.

Si è dovuto pertanto tenere conto delle conseguenze sulle attività di tutti i servizi determinata da una situazione complessa di “pandemia sanitaria” e, nel perseguire l'obiettivo di incrementare l'efficienza delle risorse interne, individuare le attività da svolgere in presenza e quelle da svolgere da remoto, per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

Per quanto sopra esposto, l'attività ordinaria dell'Area ha visto il mantenimento nel corso nel primo semestre 2021 della modalità operativa anche mediante operatività in *smart working*, (in ottemperanza alle norme statali vigenti, e alla Delibera G.C. n. 65/2020), affiancata ad attività ordinaria svolta principalmente in presenza.

In ottica di digitalizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione burocratica e di implementazione della dematerializzazione del flusso documentale per tutti i Servizi:

- il personale dell'Area, dotato da marzo 2020 di dispositivo di firma digitale per la sottoscrizione di atti e documenti, ha proseguito la trattazione in modalità esclusivamente telematica di tutte le istanze, comunicazioni e segnalazioni relative ad

immobili a destinazione d'uso residenziale inviate alla PEC del Comune, già pervenendo da tempo dal Suap con tali modalità quelle relative ad immobili ad uso produttivo;

- si sono completate, nel corso del primo semestre del 2021, le attività di personalizzazione dell'applicativo di gestione pratiche edilizie Archiweb, della ditta Starch Srl, acquistato in data 17/12/2020 con determina n. 550 del Responsabile dell'Area Organizzazione e Affari Generali e del SIA dell'Unione Comuni del Sorbara;
- si è proceduto con le operazioni di verifica e controllo dei contenuti delle pagine web dell'Area Tecnica a seguito dell'attivazione dall'1/1/2021 del nuovo sito istituzionale e, parimenti, congiuntamente all'aggiornamento delle comunicazioni verso l'esterno mediante adozione di modelli semplificati e omogenei, è stata adeguata la modulistica d'Area a seguito dell'entrata in vigore a far tempo dall'1/3/2021 del nuovo sistema di pagamenti denominato "PagoPA".

Sempre in ottica di miglioramento dell'efficienza dei Servizi e semplificazione del rapporto tra la cittadinanza e la Pubblica Amministrazione, un obiettivo importante - nelle more delle previsioni dell'Agenzia Digitale dell'Emilia Romagna (ADER)- è l'adesione alla piattaforma regionale denominata "Accesso Unitario", per la compilazione totalmente telematica delle pratiche di edilizia residenziale, con modalità omogenee sull'intero territorio regionale e finalità di completezza della pratica e minori tempi di istruttoria.

Il passaggio al portale nel primo semestre del 2022 perfezionerà un sistema coordinato di gestione esclusivamente informatica delle istanze edilizie, attuato mediante il Front Office regionale "Accesso Unitario", integrato al Back Office "Archiweb" della Ditta Starch Srl.

In parallelo, sono proseguiti gli adempimenti di ordinaria amministrazione:

- Servizio SUE tecnico: attività istruttoria per le richieste/comunicazioni/segnalazioni inerenti l'attività edilizia residenziale privata, anche mediante attivazione dell'istituto della Conferenza di Servizi; attività di coordinamento con il SUAP per la gestione dei relativi procedimenti interessanti gli immobili a destinazione d'uso produttivo; attività di supporto e consulenza rivolta all'utenza sia privata che ai professionisti;
- Servizio SUE Amministrativo: attività di gestione delle pratiche edilizie per il rilascio/controllo dei titoli abilitativi, in base alla modulistica unificata regionale e suoi aggiornamenti; sottoscrizione con firma digitale di atti e provvedimenti; gestione ed aggiornamento dell'archivio delle pratiche edilizie mediante riordino della documentazione presso l'archivio comunale di via Valluzza e, da marzo 2021, predisposizione presso lo stesso di un locale idoneo, adeguato alle norme di sicurezza igienico-sanitarie, climatizzato e dotato delle necessarie attrezzature, per l'attività ordinaria in presenza di riscontro alle richieste di accesso agli atti, al fine di velocizzare i tempi di risposta;
- Ufficio Urbanistica: gestione delle pratiche edilizie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei procedimenti relativi ai piani attuativi, anche in variante allo strumento urbanistico vigente. Il Servizio fornisce inoltre supporto alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione e implementazione della rete ciclo-pedonale, anche attraverso l'ottenimento di finanziamenti nell'ambito del Programma Ciclabili della Regione Emilia Romagna;

E' proseguita l'attività correlata all'iter finalizzato alla formazione e all'approvazione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica generale (PUG) del Comune, coerentemente con quanto previsto dalla nuova disciplina urbanistica regionale e il relativo processo partecipativo. Entro il primo quadrimestre del 2022 è prevista la

conclusione della consultazione preliminare funzionale all'acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie all'elaborazione del Quadro Conoscitivo, cui farà seguito l'assunzione della proposta di Piano da parte della Giunta Comunale da sottoporre al competente Consiglio Comunale entro il secondo quadrimestre del 2022. Alla data attuale risultano proseguite, da parte dei professionisti incaricati, le attività di formazione/aggiornamento del Q.C. (quadro conoscitivo) propedeutico alla redazione del P.U.G. In parallelo, si è proceduto ad avviare i procedimenti finalizzati ad individuare ulteriori figure professionali a cui affidare la redazione di studi specialistici attinenti gli aspetti socio economici e di analisi energetica del territorio urbanizzato.

- Servizio Amministrativo d'Area e Patrimonio: attività di gestione dei procedimenti e di supporto al RUP per i lavori di ripristino dei danni del sisma 2012 relativi al Palazzo Municipale, intervento parzialmente finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano annuale delle OOPP e Beni culturali. Analogamente proseguirà l'attività propedeutica al recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde da destinare a sede del polo culturale, parzialmente finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'Accordo del Programma d'Area per la rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma.

Proseguirà inoltre l'attività correlata all'attuazione, da parte della società partecipata Nonaginta S.r.l., dei lavori di ampliamento, miglioramento e adeguamento sismico, messa in sicurezza della Scuola Don Beccari (2° stralcio attuativo), laboratori di musica presso il complesso scolastico Dante Alighieri e all'ampliamento del cimitero del Capoluogo e frazionali.

Attraverso specifica convenzione con la Fondazione Villa Emma, l'Amministrazione comunale, di concerto con la società patrimoniale Nonaginta Srl, supporterà la realizzazione nell'annualità 2022 dell'edificio memoriale in ricordo dei ragazzi ebrei accolti e salvati in Villa Emma a Nonantola nel 1942-43.

Proseguirà infine la gestione e la liquidazione dei contratti di locazione degli uffici comunali delocalizzati a seguito dei danni del terremoto alla sede municipale, e l'implementazione dei dati degli edifici comunali nel programma Babylon.

Proseguirà altresì la gestione amministrativa delle domande presentate per la legge 13/1989 sul superamento delle barriere architettoniche e l'ottenimento dei patentini per l'abilitazione all'uso dei gas tossici;

- Servizio Ambiente: espressioni di pareri per il rilascio delle principali autorizzazioni in materia ambientale (VIA, AIA, AUA, autorizzazione scarichi in acque superficiali, ecc.); gestione delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza relativamente alle principali tematiche ambientali; gestione della disinfestazione contro i principali insetti e animali nocivi e/o molesti attraverso la ditta affidataria del servizio e il supporto alle Società Partecipate dell'Ente (Nonaginta, Sorgeaqua, Sorgea, As reti gas, Geovest, ecc.); per il trasporto pubblico, gestione delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza al fine di migliorare i servizi minimi offerti, attraverso i rapporti con le Agenzie di Mobilità e i gestori dei servizi; collaborazione con gli uffici preposti per l'adeguamento di regolamenti e modulistica prevista da nuove normative statali e regionali; coordinamento delle associazioni di volontari di protezione civile per le attività di controllo e di monitoraggio delle arginature del Fiume Panaro, avvalendosi anche della collaborazione dell'ATCMO2, per prevenire eventuali situazioni di danneggiamento e criticità in occasione di eventi atmosferici importanti; gestione dei contributi pubblici erogati a soggetti privati danneggiati da eventi atmosferici importanti.

## **Programma 07      Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Il servizio Anagrafe-URP sviluppa le attività inerenti all'Ufficio Relazioni con il pubblico e alle attività in ambito di anagrafe, stato civile, elettorale e leva.

Con l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** (URP), l'Amministrazione intende proseguire nell'azione di trasparenza, semplificazione, accessibilità e comunicazione in attuazione dei principi dettati dalla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al recente D.Lgs. 33/2013, ponendo come obiettivi quelli di:

- garantire il diritto di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti al cittadino, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative
- promuovere l'ascolto dei cittadini
- garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture dell'Ente
- favorire processi di semplificazione delle procedure, migliorare modalità di gestione dei flussi comunicativi con l'utenza.

In tale senso verranno sviluppati e potenziati strumenti interattivi, capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i social network, gestionali per segnalazioni, forum, ecc.

In particolare l'Ufficio utilizza un portale di gestione delle segnalazioni: ivi le segnalazioni vengono registrate per poi essere prese in carico dall'Ufficio o dall'ente competente, consentendo all'operatore URP di monitorare la presa in carico e la lavorazione della segnalazione stessa. Per quanto concerne le esalazioni maleodoranti, il cittadino può effettuare le eventuali segnalazioni direttamente dal sito del Comune. Attesa l'efficienza del servizio, si intende proseguire con i due menzionati sistemi di segnalazioni.

Inoltre, per quanto concerne il trasporto scolastico Nonantola-Modena, Nonantola\_San Giovanni in Persiceto, Nonantola-Finale Emilia, Nonantola-Cento, in accordo con la società TPER S.p.A. (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna), le richieste di abbonamento, che sino all'a.s. 2018/2019 erano rilasciati previa istruttoria documentale dell'URP, da quest'anno possono essere presentate dal cittadino direttamente dal portale della medesima società, rimanendo solo eventuale il supporto dell'URP. Tale sistema di inoltrare delle istanze va ancora coadiuvato dall'URP ma si ritiene possa continuare ad essere efficacemente utilizzato dal cittadino.

Per tutte le attività dei demografici si procede con il superamento, ove consentito, dalla norma del fascicolo cartaceo e tutta la documentazione viene scansionata per la creazione del fascicolo digitale e successiva conservazione nel protocollo informatico.

## **Anagrafe**

In data 23.12.2019 è avvenuto il subentro definitivo dell'Anagrafe del Comune in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione residente), da tale data si prosegue l'attività di bonifica delle residue discordanze nelle posizioni anagrafiche.

**E' in fase di studio la possibilità di rendere la banca dati ANPR fruibile alle interrogazioni del cittadino, tramite il potenziamento dei software gestionali attualmente in uso al cittadino.**

ANA-CNER è il sistema tecnico –procedurale progettato dalla Regione Emilia Romagna per lo scambio dei dati anagrafici tra Enti pubblici e gestori di pubblici servizi al quale il Comune di Nonantola ha aderito per facilitare la circolarità anagrafica. L'Ufficio anagrafe verifica in fase di test la correttezza dei dati scaricati in ANA-CNER, autorizza l'accesso alle Amministrazioni procedenti alla consultazione dei dati anagrafici ed estrazione di elenchi e aggregati.

In attuazione delle disposizioni di cui al D. L. n. 4 del 28.01.2019, istitutivo del Reddito di Cittadinanza, l'Ufficio Anagrafe verifica, per quanto di propria competenza, la residenza ed

il soggiorno dei richiedenti, istruendo il relativo procedimento all'interno del portale GePi (Gestione Patti per l'inclusione sociale).

Nell'ottica della progressiva digitalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa, con Deliberazione n. 56 Giunta Comunale del 04 Giugno 2020, le certificazioni richieste da Studi legali per uso notifica atti giudiziari (art. 18, comma 1, DPR 22 Maggio 2002, n. 115), vengono inoltrate a mezzo mail/PEC in totale esenzione da diritti di segreteria. Sempre nell'ottica di semplificazione nel rilascio delle certificazioni, con provvedimento Autorizzazione Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Modena - Ufficio Territoriale di Modena protocollo 104701 del 21/12/2020, il Comune di Nonantola è stato autorizzato a rilasciare le certificazioni (anche) anagrafiche con imposta di bollo assolta in maniera virtuale.

In attuazione a quanto disposto dalla L. 219/2017, recante "Disposizioni anticipate di trattamento" DAT, e dalla Circolare del Ministero dell'Interno 1/2018, si è dato avvio alla raccolta e conservazione delle DAT presentate dai cittadini presso l'Ufficio Anagrafe del Comune. Il Decreto Ministero Salute del 10 Dicembre 2019, n. 168, recante "Regolamento concernente la banca dati nazionale destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)" e le successive circolari esplicative hanno introdotto l'obbligo, a partire dal 01.02.2020, di trasmettere le DAT al medesimo Ministero a mezzo specifico portale: l'Ufficiale dello Stato Civile sta utilizzando il portale ministeriale per trasmettere tutte le DAT depositate (sia quelle depositate prima dell'entrata in vigore di tale adempimento sia quelle depositate dopo tale data) e proseguirà con tale modalità di trasmissione anche per i futuri depositi.

**Su istanza degli interessati, le certificazioni anagrafiche vengono rilasciate con firma digitale.**

### **Stato civile**

Decreto del 19/03/2014 relativo alla trasmissione telematica dei deceduti al sistema informativo del Casellario (SIC). Per potere procedere al trasferimento dei file in formato xlm. Il Comune, che già ha nominato il referente, dotato di firma digitale, proseguirà con l'invio con posta certificata i dati al Ministero della Giustizia.

Nell'ottica della digitalizzazione dell'Amministrazione, si prosegue con la trasmissione di atti e documenti riguardanti lo stato civile a mezzo posta certificata e con firma digitale. A tal fine tutti gli Ufficiali dello stato Civile sono stati dotati di firma digitale.

E' di prossima attivazione il servizio sperimentale di richiesta *on line* di alcune certificazioni di Stato Civile, in particolare certificazioni di nascita e di morte.

E' previsto il passaggio dai registri di Stato Civile in tradizionale formato ministeriale a registri di Stato Civile nel nuovo formato ministeriale.

**Su istanza degli interessati, le certificazioni di stato civile vengono rilasciate con firma digitale.**

### **Elettorale**

Proseguire con la realizzazione in forma digitale del fascicolo elettorale acquisendo la documentazione degli altri Enti e conservazione nell'archivio informatico con completo superamento dello schedario cartaceo.

Adempimenti relativi alle revisioni elettorali ordinarie e straordinarie: semplificazione di alcune procedure nella trasmissione della documentazione alla Circondariale di Modena.

E' in via di definizione la dematerializzazione della tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali.

**Su istanza degli interessati, le certificazioni di iscrizione alle liste elettorali vengono rilasciate con firma digitale.**

## **Leva**

Le Liste di Leva vengono rilasciate al Ministero della Difesa con l'applicativo "Teleleva"; si consoliderà l'inserimento informatizzato degli aggiornamenti dei ruoli matricolari.

## **Programma 10    Risorse umane**

### *Riorientare la politica del reclutamento di risorse umane*

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno sempre più essere orientate all'acquisizione del personale più idoneo rispetto alle attività da svolgere, in linea con quanto previsto dalle Linee guida del Ministro per la Funzione Pubblica in materia di fabbisogni di personale, pubblicate in data 8 maggio 2018, direttiva volta ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, deve, infatti, focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative complessive. In tal senso si devono orientare il programma annuale e triennale dei fabbisogni del personale, che in base alla normativa di riferimento dipende dai limiti di spesa di personale. L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, ha inteso superare il tradizionale concetto di dotazione organica. Inoltre il "Decreto Crescita" D.L. n. 34/2019 all'art. 33 ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali, che si sostanzia nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale; con l'entrata in vigore del relativo decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della Circolare esplicativa, è stato superato il concetto di turnover e sono stati introdotti parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti; in particolare sono individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; inoltre sono individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Queste modifiche normative, nate dall'articolo 33 del DL 34/2019 - denominato decreto Crescita - avrebbero dovuto fornire un quadro innovativo di regole volte a favorire le assunzioni in correlazione ai dati di bilancio dei singoli Comuni. Ma poiché le capacità assunzionali ora si calcolano sul rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, è evidente che il calo di quest'ultime a causa dell'emergenza da Covid-19 non può che causare un peggioramento nella sostenibilità finanziaria e quindi una riduzione delle possibilità di assumere.

Diventa quindi ancora più cruciale individuare quelle figure e quegli ambiti organizzativi che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative, anche nell'ottica della digitalizzazione della pubblica amministrazione, valutando altresì l'opportunità di inserire risorse dotate di una buona preparazione di base che, affiancandosi al personale di ruolo, possano acquisire esperienze e competenze specifiche, condividendo a loro volta le cognizioni in materia informatica tipiche di una generazione con attitudine digitale.

Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività è effettuata annualmente la ricognizione delle esigenze e delle

eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure necessarie.

Con il D.L. n. 44/2021, in vigore dal 1° aprile 2021, sono state introdotte nuove disposizioni per lo svolgimento dei concorsi pubblici (art. 10).

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a prevedere le seguenti modalità semplificate di svolgimento delle prove per i concorsi assicurando comunque il profilo comparativo: l'espletamento di una sola prova scritta e di una prova orale; l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili; una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti ai fini dell'ammissione alle fasi successive.

Pur se la norma ha l'intento di semplificare le procedure di reclutamento e ridurre i tempi, per gli enti di medio-piccole dimensioni, prevedere l'utilizzo di strumenti informatici e digitali per lo svolgimento delle prove comporta maggiori costi e tempi (necessità di adeguate strumentazioni informatiche, acquisto di software specifici per lo svolgimento delle prove, ricorso a ditte specializzate...). Inoltre la previsione di una sola prova scritta della durata massima di un'ora non pare in linea con l'esigenza di individuare le migliori risorse disponibili.

Il D.L. 09.06.2021 n. 80 ha inoltre introdotto nuove norme in materia di:

- reclutamento di personale a tempo determinato, conferimento di incarichi professionali, incarichi dirigenziali;
- misure in materia di ordinamento professionale dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- misure in materia di passaggio diretto di dipendenti tra pubbliche amministrazioni;
- Piano integrato di attività e organizzazione;
- incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

### *Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale*

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti alle competenze comunicative, alla trasparenza e all'integrità). La necessaria attenzione al tema dell'anticorruzione è sempre accompagnata dalla formazione specifica poiché un'adeguata preparazione, in un contesto di continua evoluzione delle norme, è il presupposto necessario per scongiurare possibili comportamenti incongrui. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, in attuazione di quanto previsto dal codice di comportamento dell'Ente, oltre alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza. Tutto questo nella consapevolezza che l'attività formativa, a seguito dell'emergenza Covid 19 e della situazione attuale, che vede la necessità di mantenere comportamenti rispettosi delle regole per il contenimento della diffusione del virus, subisce inevitabilmente rallentamenti e battute d'arresto, anche perché la formazione in webinar necessita di aggiustamenti specifici rispetto alla formazione in presenza e non sempre riesce a sostituirla.

### *Aumentare l'efficienza della macchina comunale*

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne. La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà anche mediante interventi integrati relativi ai seguenti aspetti: istruzioni ai dirigenti per la riduzione degli incarichi esterni, realizzazione dei piani di razionalizzazione (incentivando i dipendenti che concorrono a realizzarli), revisione del sistema di valutazione e del sistema premiale del personale rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, anche in un'ottica di Unione, direttive ai dirigenti ad effettuare valutazioni più selettive e differenziate, cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi).

Si deve rilevare tuttavia che la volontà di incrementare l'efficienza e valorizzare le risorse interne deve tenere conto delle varie fasi dell'emergenza da Covid 19, del carico di attività di cui gli enti locali si sono fatti carico e dovranno farsi carico nel prossimo futuro, del rispetto delle norme via via approvate dal legislatore nazionale e regionale, delle conseguenze che si producono sulle attività di tutti i servizi. In particolare, l'introduzione dello smart working e l'individuazione di attività da svolgere in presenza e attività che è possibile o in certi momenti necessario svolgere da remoto, rende necessario ripensare ed integrare il processo di valutazione e il sistema di valutazione della performance dei dipendenti, adottando specifiche linee guida e criteri omogenei a cui i valutatori dovranno attenersi.

Con l'entrata in vigore del DL 21.09.2021: "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19...", che ha stabilito che al personale delle amministrazioni pubbliche, ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro, è fatto obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19, tra le attività conseguenti all'emergenza si deve inserire la verifica del possesso della certificazione verde COVID-19 all'interno di ogni luogo di lavoro con controllo dei QR code attraverso telefoni cellulari messi a disposizione dall'ente, utilizzando l'app "VerificaC19". La verifica è rivolta al personale che svolga a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato nell'ente (ruolo, t.d, somministrazione, cfl, servizio civile, tirocinio, volontariato...); ai titolari di cariche elettive o istituzionali di vertice presenti; ai soggetti, anche esterni, che svolgono a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o formativa presso l'ente. L'ente individua formalmente, all'interno di ciascuna area e/o servizio e/o sede, gli incaricati dell'accertamento, che devono provvedere al controllo.

Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spesa di personale.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13.06.2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La macchina comunale	Qualificazione e coinvolgimento dipendenti
Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate

Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione
------------------------------	---

**Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

**Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso tutte le aree

**Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati alle Aree

## **INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE**

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni. Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità: procedure comparative; ricorso a liste di accreditamento; affidamento diretto. Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e del limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni dalla legge n. 89/2014.

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

**Obiettivo strategico:** Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Dematerializzazione del flusso documentale con particolare riferimento all'adozione degli atti degli organi collegiali e individuali	Utilizzo dell'applicativo Sicraweb per la sottoscrizione dei contratti in forma pubblica e applicazione del bollo virtuale	Settori comunali	2022/2024	Utilizzo dell'applicativo informatico denominato Sicraweb	Sindaco	Servizio informatico Servizio Finanziario

**Obiettivo strategico:** Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti degli obblighi di pubblicazione dei dati degli Amministratori (D.lgs. 33/2013)	Prosecuzione pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013. Attuazione in forma sperimentale della pubblicazione atti sul portale trasparenza mediante inserimento diretto da parte del RUP	Amministratori e Cittadini	2022/2024	Pubblicazione dei dati	Sindaco	Tutte le aree e i servizi

**Obiettivo strategico:** Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Rafforzamento della cultura della legalità all'interno dell'ente	Attività di formazione generale e specifica in materia di FOIA, Privacy e Codice dei Contratti Pubblici	Cittadini e amministratori	2022/2024	Collaborazione all'organizzazione /partecipazione corsi di formazione	Sindaco	Servizio unico del personale

Gli obiettivi sopradescritti sono da raggiungere in forma associata con l'Amministrazione Comunale di Ravarino.

**Obiettivo strategico:** promozione della partecipazione della cittadinanza alle attività degli organi istituzionali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Diffusione in streaming delle sedute consiliari	Individuazione di un servizio per la gestione delle sedute consiliari in streaming e relativa riproduzione cartacea degli interventi	Consiglieri e amministratori	2022/2024	Realizzazione dello streaming	Assessore Enrico Piccinini	Servizio Informatico associato e servizio amministrativo

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabili gestionali: Direttore Area Economico Finanziaria, Direttore Area Affari Generali

**Obiettivo strategico:** Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (spending review)

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contenimento dei costi di gestione	Riduzione costi del materiale di consumo e altri servizi	Aree e servizi comunali	2022/2024	Percentuale di riduzione della spesa	Assessore al bilancio	Area affari generali Area economico finanziaria

**Obiettivo strategico:** Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Bilancio di fine mandato	Presentazione di un documento di sintesi dei risultati raggiunti, a fine mandato amministrativo, rispetto agli obiettivi strategici declinati nel DUP	Cittadini	2024	Presentazione documento	Assessore al bilancio	Tutte le aree ed i servizi dell'Ente

**Obiettivo strategico:** Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Standardizzazione delle procedure	Definizione di procedure standard, coinvolgendo gli enti, organismi, società, rientranti nel perimetro di consolidamento, al fine di una razionalizzazione delle operazioni di consolidamento dei bilanci	Cittadini, GAP	2022/2024	Procedura operativa	Sindaco	-

**Obiettivo strategico:** Razionalizzazione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti previsti dal nuovo testo unico delle società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)	Adeguamento statuti società pubbliche; ricognizione ordinaria delle partecipazioni; alienazione partecipazioni non mantenibili; analisi assetto complessivo società partecipate al 31/12 anno precedente; piano di razionalizzazione delle società che richiedono interventi; relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione e dei risultati conseguiti	Cittadini, G.A.P	2022/2024	Delibere/Report	Sindaco	-

**Obiettivo strategico:** Controllo strategico società controllata

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire alla società interamente controllata	Attribuzione alla società interamente controllata di obiettivi annuali e monitoraggio del grado di raggiungimento degli stessi con indicazione delle eventuali misure correttive adottate; adozione di sistemi di monitoraggio, controllo e verifica operatività finanziaria ed amministrativa	Cittadini, GAP	2022/2024	Report, delibere, regolamenti	Sindaco	-

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Economico – Finanziaria

**Obiettivo strategico:** Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali	Verrà incrementata l'attività di analisi e studio per l'invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori comunali	Cittadini	2022/2024	Contributo ministeriale annuale assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni in rapporto al numero delle stesse segnalazioni	Assessore al bilancio	Polizia locale, Urbanistica, Edilizia
2	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza	Mantenimento dei livelli di operatività della attività di accertamento al fine di ridurre i tempi tra l'inadempienza del contribuente e la richiesta di regolarizzazione da parte del Comune. Gestione della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie	Amministrazione comunale, cittadini	2022/2024	Numero di avvisi di accertamento emessi e % di riscossione sull'insoluto riscontrato a inizio anno sulle tre annualità	Assessore al bilancio	-

**MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO**

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Legalità nell'amministrazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adeguamento in materia edilizia / titoli abilitativi dei procedimenti e modalità organizzative alle nuove norme e disposizioni	Pubblicazione modelli complementari ed integrativi alla modulistica regionale	Cittadini e professionisti	2022/2024	Tempistica aggiornamenti o riferimenti e modulistica sul sito istituzionale	Assessore urbanistica / Sindaco	-
2	Istanze di accesso agli atti pratiche edilizie con modalità di consegna documentazione su supporto elettronico	Attività di digitalizzazione dei titoli abilitativi e degli elaborati grafici relativi alle domande di accesso agli atti, con consegna in formato digitale	Professionisti e cittadini	2022/2024	Percentuale consegne telematiche	Assessore urbanistica / Sindaco	

**Obiettivo strategico:** Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Implementazione e sviluppo della Amministrazione digitale tramite gestione completa del flusso documentale di edilizia residenziale	Adesione al portale regionale denominato "Accesso Unitario" per la presentazione delle pratiche di edilizia residenziale	Professionisti e cittadini	2022/2024	Tempistica: 1) adesione alla piattaforma 2) entrata in produzione	Assessore urbanistica / Sindaco	R.E.R./ AA.G.G./Apalti/SIA

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE - STATO CIVILE

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

**Obiettivo strategico:** Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Rilascio certificazioni digitali	Emissione certificazioni anagrafiche e di stato civile tramite portale e/o circuito SISAL	Cittadini	2022/2024	Fasi di: analisi, attivazione, implementazione e sviluppo	Sindaco	Servizi informatici

**Obiettivo strategico:** Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione delle segnalazioni	Implementazione e sviluppo dell'attività con un servizio on-line per semplificare "l'ascolto" delle istanze dei cittadini, rispondere entro i tempi previsti, favorire la conoscenza e la fruizione dei servizi. Portare a conoscenza dell'Ente le criticità che emergono al fine di migliorare i servizi erogati	Cittadini e associazioni	2022/2024	Estensione applicativo a tutti i servizi comunali	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici
2	Conoscenza dei servizi	Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate garantendo pubblicità, trasparenza e semplificazione attraverso il sito istituzionale	Cittadini e associazioni	2022/2024	Incontri con uffici	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici

## MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Responsabile gestionale: Responsabile Area Organizzazione e Affari Generali dell'Unione comuni del Sorbara

**Obiettivo strategico:** Aumentare l'efficienza dell'apparato amministrativo comunale, anche attraverso le politiche del personale e la formazione e valorizzazione delle risorse interne

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Orientare la politica delle assunzioni dall'esterno al fine di acquisire il personale più idoneo	L'acquisizione di personale dall'esterno, da altri enti pubblici e la mobilità tra Unione ed enti aderenti all'Unione oltre che la mobilità interna all'ente in un periodo di stringenti vincoli deve focalizzarsi su figure che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio e della struttura organizzativa	Cittadini Imprese	2022/2024	Adozione annuale e realizzazione del Piano annuale e triennale dei fabbisogni del personale alla luce delle linee guida in materia di assunzioni, della specifica giurisprudenza in materia e dei vincoli di spesa, delle norme in materia di reclutamento; individuazione degli strumenti più opportuni di acquisizione del personale a seconda dell'ambito organizzativo e delle caratteristiche ricercate	Sindaco	-
2	Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale	Realizzazione di interventi specifici di formazione volti al miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna e anche nell'ottica del lavoro agile	Cittadini	2022/2024	Adozione da parte dell'Unione e realizzazione del piano di formazione annuale/biennale; adesione a corsi nelle materie di interesse dei diversi settori, organizzazione e di corsi in materia di anticorruzione, trasparenza, protezione dei dati, codice dei contratti	Sindaco	-

## **MISSIONE 03**

# **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

## **MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

### ***Programma 01 - Polizia locale e amministrativa***

*RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:*

Dirigente del settore Polizia locale

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 01 - Polizia locale e amministrativa***

Nel periodo considerato l'Amministrazione continuerà a perseguire incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare gli interventi previsti in questo programma formeranno oggetto di apposito obiettivo operativo dell'Unione dei Comuni del Sorbara, cui il servizio è stato conferito con delibera di consiglio comunale n. 64 del 07/09/2015.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Vivere insieme e partecipare – Sentirsi sicuri.

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

### MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

#### PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile gestionale: Responsabile Comandante Polizia Municipale

**Obiettivo strategico:** Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1							

Per la declinazione dei correlati obiettivi operativi si rinvia alla sezione operativa, parte prima, descrizione dei programmi e obiettivi operativi del DUP dell'Unione dei Comuni del Sorbara

## **MISSIONE 04**

### **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

## **MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

***Programma 01 - Istruzione prescolastica***

***Programma 02 - Altri ordini di istruzione***

***Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione***

***Programma 07 - Diritto allo studio***

### ***RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:***

Direttore Area Servizi Scolastici – Responsabile Servizio Unico Scuola

Direttore Area Servizi Culturali

Direttore Area Tecnica

Responsabile Settore Unico Politiche Sociali – Unione Comuni del Sorbara

La cultura, la conoscenza, il sapere divengono fondamentali per fornire ai nostri figli, giovani cittadini, gli strumenti di emancipazione e crescita, sia dal punto di vista umano che professionale. Le nostre scuole devono essere sicure per i nostri bambini, al passo con i tempi e accessibili a tutti. La visione del settore istruzione, formazione e diritto allo studio si sintetizza in quattro parole chiave: inclusione, cooperazione, pluralismo e laicità. In questo ambito è necessario garantire sempre di più a tutti uguali opportunità di accesso alla conoscenza e al sapere, rimuovendo ostacoli e barriere di accesso. Sul piano generale le azioni dell'Area Servizi Scolastici devono essere tali da:

- costruire un progetto educativo di comunità che promuova la scuola da mero luogo di apprendimento a incubatore di relazioni sociali;
- elevare la qualità dell'istruzione;
- contrastare tutti i fenomeni di povertà educativa, prima che questi si trasformino in problemi sociali;
- far evolvere le fragilità e valorizzare le differenze;
- garantire il pieno diritto allo studio e alla formazione permanente.

L'Area Servizi Scolastici è un servizio in convenzione amministrativa fra i comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino fino al 31/12/2024, in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30/10/19. Nel servizio lavorano stabilmente 8 persone (4 Nonantola, 2 Ravarino, 1 Bastiglia, 1 Bomporto), alle quali si aggiungono fuori convenzione 4 educatrici nel servizio nido.

### ***DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA***

***Programma 01 - Istruzione prescolastica***

A Nonantola sono presenti tre plessi di scuola dell'infanzia statali ("Don Milani", "Don Beccari" e "A.P. Ansaloni"), facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi", insieme a due scuole primarie e ad una scuola secondaria di primo grado, ed una scuola paritaria convenzionata ("San Giuseppe").

Nonostante le criticità legate alla pandemia, l'avvio dell'a.s. 2021/2022 si è svolto senza le difficoltà che hanno caratterizzato il precedente anno scolastico e, in larga misura, ne ricalcano l'organizzazione. Stante la non disponibilità del personale scolastico, il servizio di PRE-SCUOLA è stato attivato a seguito di procedura di concessione pluriennale. Il servizio di PROLUNGAMENTO ORARIO continua ad essere gestito in modo autonomo da una associazione di scopo.

Le attività sono organizzate in relazione a quanto previsto nel DM n. 80 del 3 agosto 2020 "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia".

### Scuole dell'Infanzia:

Per effetto di lavori di adeguamento alla normativa antisismica vigente il plesso "Don Beccari" risulta temporaneamente trasferito in un'ala appositamente attrezzata della scuola primaria "Fratelli Cervi". Nell'ambito di questa ristrutturazione saranno altresì riparati i danni causati dall'alluvione del 6 dicembre 2020. Il plesso sarà restituito alla sua funzione con l'avvio dell'anno scolastico 2022/23; contestualmente sarà disallestita l'ala all'interno della scuola primaria che tornerà alla sua funzione esclusiva di scuola primaria. Nel corso dell'estate 2021 sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione straordinaria presso il plesso "Don Milani".

All'avvio dell'anno scolastico 2021/22 risultano iscritti:

- a) plesso "Don Milani", via Gori – capoluogo – 131 bambini suddivisi in 6 sezioni di età omogenea;
- b) plesso "Don Beccari", piazza Rodari – capoluogo (temporaneamente presso scuola primaria "Fratelli Cervi") – 72 bambini suddivisi in 3 sezioni di età omogenea;
- c) plesso "A.P. Ansaloni", via Provinciale Est – frazione Via Larga – 40 bambini suddivisi in 2 sezioni in classi miste;
- d) scuola paritaria "San Giuseppe", via Pieve – capoluogo – 150 bambini suddivisi in 7 sezioni in classi miste, di cui 10 iscritti come anticipatari (fra i quali 1 non residente).

Tutte le domande di inserimento risultano soddisfatte e non sono presenti liste d'attesa; il numero di bambini iscritti alle scuole dell'infanzia corrisponde a circa il 90% della popolazione nella fascia d'età 3-6 anni, in linea con quanto registrato negli altri ordini scolastici. Onde garantire almeno un anno di scolarizzazione prima del passaggio alla scuola dell'obbligo, le scuole dell'infanzia accettano prioritariamente le iscrizioni dei bambini di 5 anni.

Il rapporto con la scuola paritaria "San Giuseppe" è regolato da un'apposita convenzione (delibera di Consiglio Comunale 65 del 30/09/2021), che precisa gli standard di qualità e i rapporti con il territorio richiesti a tutte le scuole paritarie operanti nei comuni in gestione associata nell'ufficio unico scuola, demandando ad accordi con il servizio sociale (trasferito in Unione) il sostegno ad alunni certificati.

L'amministrazione conferma l'intenzione di mantenere tutte le scuole dell'infanzia fra i beneficiari dei contributi previsti dal fondo comunale per la qualificazione scolastica, istituito nel 2016, per sostenere i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di integrazione con il territorio. Il costo di tali progetti, elaborati autonomamente dalle scuole e integranti l'offerta curricolare, è solitamente posto a carico delle famiglie. Il fondo comunale ha lo scopo prioritario di favorire la partecipazione di tutti gli alunni a questi progetti calmierando la compartecipazione economica richiesta.

### **Programma 02 - Altri ordini di istruzione**

#### POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE, EDILIZIA SCOLASTICA E RETE SCOLASTICA CITTADINA

Nella tabella seguente è riportata la popolazione in età scolare con indicazione della capacità di ciascun ordine di scuola. Si richiama l'andamento delle nascite, nel quale è molto evidente il calo della popolazione interessata alle scuole di infanzia (circa 100 bambini in meno nell'arco di un quadriennio). Il tasso di nascita degli ultimi due anni, riportato anche nella sezione iniziale del documento, registra una forte contrazione, attestandosi a poco più di 100 nascite per il 2020, segno evidente di maggiore incertezza acuita dalla situazione sanitaria generale. Prescindendo da una eventuale riorganizzazione delle scuole di matrice governativa, al calo della popolazione residente si

accompagnerà anche la prevedibile riduzione del numero di classi attive al termine della pandemia da Covid-19 ancora in atto.

ANNO DI NASCITA	NUMERO DI NATI	FREQUENZA A.S. 2019/2020	FREQUENZA A.S. 2020/2021	FREQUENZA A.S. 2021/2022	FREQUENZA A.S. 2022/2023	FREQUENZA A.S. 2023/2024
2006	176	Secondaria di primo grado: 571	Secondaria di primo grado: 568	Secondaria di primo grado: 547	Secondaria di primo grado: 537	Secondaria di primo grado: 519
2007	202					
2008	193					
2009	173	Primaria: 852	Primaria: 851	Primaria: 829	Primaria: 811	Primaria: 790
2010	181					
2011	183					
2012	155					
2013	160	Infanzia: 496	Infanzia: 458	Infanzia: 431	Infanzia: 389	Infanzia: 363
2014	172					
2015	159					
2016	165					
2017	134					
2018	132					
2019	123					
2020	108					

Per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021/22, sono stati confermati gli interventi temporanei realizzati nell'estate 2020 per la gestione della situazione pandemica, così sintetizzati:

**Scuole Primarie:**

- **"Nascimbeni"**: riorganizzazione del refettorio e degli accessi. A seguito dell'alluvione del 6 dicembre 2020 parte degli spazi interni ed esterni sono stati riconfigurati per consentire il trasferimento della scuola d'infanzia Don Beccari;
- **"F.lli Cervi"**: trasferimento del refettorio presso la palestra e riorganizzazione degli accessi. Chiusura della strada antistante l'accesso principale;

**Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri"**: riconversione di alcune aule speciali ad aule ordinarie e ridefinizione degli accessi.

Nell'estate 2021 sono inoltre stati eseguiti gli interventi di ripristino post alluvione per il ripristino degli intonaci, la sostituzione degli infissi e la completa ritinteggiatura del piano terreno presso la scuola primaria "Nascimbeni" e la scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri".

Il potenziamento della struttura scolastica del plesso "Dante Alighieri" vedrà la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da destinare a laboratori musicali, in sinergia con Officine Musicali. L'avvio del cantiere è stato dato nell'autunno 2020; l'opera sarà eseguita per stralci, con completamento previsto entro l'anno 2023.

**Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

## I SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Nell'ambito delle azioni intraprese **a favore delle famiglie** si inquadrano interventi rivolti a:

a) **sostegno agli alunni in difficoltà**

Sulla base delle direttive indicate nel programma amministrativo di mandato, il Comune assicura il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni, anche di natura territoriale, la loro socializzazione. Al fine di favorire l'integrazione scolastica, valutate le situazioni di difficoltà psicofisica e relazionale, l'Amministrazione garantisce l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni con certificazioni e/o handicap fisico in raccordo con il Settore Politiche Sociali dell'Unione del Sorbara al quale la funzione è stata delegata.

b) servizi per l'accesso scolastico: pre e post,

- **prescuola e prolungamento orario** (dove previsto): con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto comprensivo "Fratelli Cervi" ha comunicato la propria decisione unilaterale di non continuare a fornire il personale per il prescuola a fronte di convenzione onerosa con il Comune. **Tale decisione è stata ribadita anche per l'anno scolastico 2021/22. Al fine di garantire l'erogazione del servizio è stato individuato un nuovo soggetto concessionario del servizio nella figura della Cooperativa sociale Caleidos. Le rette di frequenza sono calmierate imponendo un limite massimo alla richiesta alle famiglie e corresponsione di un contributo annuale al gestore.** Il prolungamento orario è assicurato dalla omonima associazione, previo accordo con l'Istituto Comprensivo in merito all'utilizzo dei locali e garanzia dell'amministrazione comunale. In regime pandemico, entrambi i servizi sono attivati solo laddove sussistono le condizioni minime per il distanziamento interpersonale, fra gruppi classe e separazione delle bolle educative.

c) **servizio PIEDIBUS**

Una convenzione con l'associazione **ANNI IN FUGA, quale capofila di una cordata di associazioni locali**, regola il progetto PIEDIBUS, un servizio di accompagnamento pedonale sul percorso casa-scuola, che partendo da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie gli studenti passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino rispettando l'orario prefissato. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e alle loro famiglie. In regime pandemico l'amministrazione vigila per il rispetto della disciplina sul distanziamento e della normativa per il contenimento della diffusione del Covid – 19

d) **servizi di CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SOSTEGNO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**

L'Amministrazione in collaborazione con il servizio Politiche Giovanili dell'Unione del Sorbara e con alcune associazioni di volontariato individuate da specifici bandi supporta iniziative volte al supporto degli alunni con difficoltà dell'apprendimento o in scarsa relazione sociale anche al di fuori dell'ambiente scolastico propriamente detto. Fra queste si cita a titolo di esempio lo storico progetto SABATO'S proposto dall'associazione Pace e Solidarietà a sostegno dell'utenza della Scuola Primaria, per il supporto allo svolgimento dei compiti ed il recupero formativo. **Le iniziative sono attivate o sospese in relazione all'evoluzione della situazione pandemica.**

e) **progetto di conciliazione promosso dalla regione Emilia-Romagna**

Il Progetto di conciliazione emana direttamente dalla Regione Emilia-Romagna, che riconosce la necessità di sostegno alle famiglie per la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro dopo i primi anni di vita dei figli. La Regione ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, azioni che potenzino

l'offerta di servizi e opportunità diurne nel periodo di sospensione delle attività scolastiche.

Il progetto prevede l'erogazione di un contributo alle famiglie **sotto forma di un voucher a parziale rimborso delle spese per il pagamento delle rette** dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado nel rispetto dei criteri fissati dagli atti regionali.

**Il Servizio Unico Scuola istruisce e gestisce la procedura amministrativa secondo gli accordi definiti in ambito distrettuale. Parallelamente il Servizio Unico Scuola, in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Sorbara e l'ASL territorialmente competente svolge anche funzione di vigilanza sui centri estivi accreditati.**

**f) Agevolazioni economiche**

Così come previsto nel Piano di Zona e nel regolamento per il servizio di Ristorazione scolastica comunale, sono garantite agevolazioni e/o esoneri dalle rette di frequenza per famiglie in condizione di difficoltà economica tale da rendere difficile l'accesso all'istruzione ai figli. I criteri di accesso e l'individuazione dei beneficiari sono definiti in raccordo con il Settore Politiche Sociali dell'Unione del Sorbara.

**g) Sportello digitale**

**A partire dall'anno scolastico 2021/22 tutte le procedure di iscrizione ai servizi, di rendicontazione delle rette e di pagamento dei servizi sono gestite interamente mediante autenticazione SPID e pagamento online PagoPA. Il personale dell'ufficio scuola resta disponibile per affiancare gli utenti nell'utilizzo dei servizi online, su richiesta. Entro il termine dell'anno scolastico 2021/22 sarà terminata la procedura di acquisizione automatica degli ISEE dell'utenza. Questa connessione è condizione necessaria e propedeutica ad ogni intervento complessivo di rimodulazione delle rette sulla base alla condizione economica delle famiglie, anche per altri servizi differenti dal Nido d'Infanzia.**

## INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE SCUOLE

Numerosi sono gli interventi proposti all'Istituto Comprensivo volti al sostegno della qualità dell'offerta formativa:

➤ **EROGAZIONE CONTRIBUTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO**

L'Amministrazione Comunale intende supportare l'attività dell'Istituto Comprensivo con specifici accordi e convenzioni per l'acquisto di beni funzionali all'attività didattica e per le spese varie d'ufficio, confermando l'impostazione esistente da oltre un decennio.

➤ **PROGETTI INTEGRATIVI dell'offerta formativa sono annualmente proposti dai servizi culturali del Comune di Nonantola e da diverse associazioni di volontariato e/o di promozione sociale, con il sostegno tecnico ed economico dell'area Servizi Scolastici.**

➤ **PROGETTO DI COMUNITÀ**

L'obiettivo del progetto di comunità è la condivisione con la popolazione di informazioni su sani stili di vita, alimentari e motori per stimolare nei bambini e nei loro genitori la consapevolezza e la fiducia necessaria ad accettare il proprio corpo e a promuovere la propria salute nel tempo. In tutte le scuole sono attivati percorsi educativi pluriennali, in collaborazione con AUSL e Matilde Ristorazione, su tematiche connesse alla corretta alimentazione, al consumo di frutta e verdura e al contrasto della sedentarietà, con il coinvolgimento attivo di alunni e famiglie tanto in orario scolastico quanto extrascolastico.

Rientrano fra gli obiettivi del progetto di comunità anche le azioni per promuovere la regolare attività fisica e contrastare l'incremento degli adulti in sovrappeso nella popolazione e con problemi di ipertensione.

➤ **COMMISSIONE MENSA RAGAZZI**

La Commissione Mensa Ragazzi è istituita dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Matilde Ristorazione, coinvolgendo tutte le classi quarte e quinte a 40 ore delle scuole primarie. Il progetto si qualifica per l'introduzione di elementi di educazione civica, partecipazione e delega, che prevedono innanzitutto l'elezione dei membri della commissione secondo modalità che riprendono quelle della democrazia rappresentativa. Il tema oggetto di intervento è la sana alimentazione. L'attività, oltre ad azioni specifiche sul menu proposto per la refezione scolastica, prevede momenti di formazione dei ragazzi assaggiatori con esperti dietisti che li rendano informati sulle modalità e sulle motivazioni alla base della costruzione di un menu idoneo alla ristorazione scolastica. **Il progetto è in corso di valutazione per l'anno scolastico 2021/22, in funzione dell'evoluzione della situazione pandemica.**

➤ **PROGETTI DI CONTINUITÀ DIDATTICA**

I progetti di continuità didattica si inseriscono nel percorso formativo 0/6 e rappresentano un anello di congiunzione fra il mondo del nido d'infanzia e delle scuole d'infanzia, fino all'ingresso alla scuola primaria. Tali progetti sono elaborati a cura del coordinamento pedagogico distrettuale, hanno valenza pluriennale e coinvolgono tutte le scuole del territorio, statali e paritarie. I progetti assumono come tema esigenze di crescita e di progressiva assunzione di autonomia dei bambini e prevedono sempre momenti di confronto con le famiglie e con gli educatori che possono tradursi in consulenze psicopedagogiche o percorsi di formazione veri e propri. Per l'a.s. **2021/22** verranno programmati e gestiti secondo le condizioni possibili di realizzazione.

### **Programma 07 – Diritto allo studio**

Nell'ambito delle azioni riferite al sostegno all'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO (ai sensi della Legge Regionale n. 26/2001) l'azione dell'Amministrazione si esplica attraverso l'attuazione di tre tipologie principali di interventi:

a) **TRASPORTO SCOLASTICO**

Organizzato secondo le tratte casa - scuola e scuola - casa per gli alunni frequentanti tutte le scuole di Nonantola, viene erogato dal lunedì al venerdì ed è gestito mediante adesione alla convenzione regionale INTERCENTER.

Il servizio è stato organizzato nel rispetto delle disposizioni sul trasporto scolastico e sul trasporto pubblico definite dal DPCM del 7 agosto 2020 e successive integrazioni e modificazioni.

Considerata la necessità di coordinare il servizio di trasporto scolastico con gli orari di lezione e la necessità di assicurare su tutti i mezzi il rispetto delle basilari norme di sicurezza sanitaria:

- è confermato il trasporto per i bambini della scuola di Infanzia su un mezzo dedicato e con accompagnamento;
- nelle altre linee è presente a rotazione un accompagnatore dipendente del Comune di Nonantola con funzioni di vigilanza, con priorità alle linee frequentate da bambini affetti da disabilità.

Indicativamente si svolge dalle ore 7.20 alle ore 8.10, dalle ore 12.55 alle ore 14.00 e dalle ore 16.10 alle ore 17.30 per la scuola primaria e secondaria di primo grado e dalle ore 7.30 alle ore 9.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.00 per la scuola dell'infanzia.

**Il trasporto verso gli istituti di istruzione secondaria è assicurato tramite il servizio di trasporto pubblico locale; per gli interventi sul servizio si rimanda a quanto indicato nella Missione xx Programma xx**

b) **REFEZIONE SCOLASTICA**

Questo servizio è fornito agli iscritti della Scuola Primaria nelle classi a 40 ore, della scuola dell'Infanzia e dei nidi d'infanzia. Il servizio è disponibile solo nei giorni in cui sono previste attività pomeridiane.

La produzione dei pasti è affidata a Matilde Ristorazione s.r.l., società a capitale misto, i cui soci di maggioranza (51%) sono i Comuni di Anzola, Calderara di Reno, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni Persiceto e Nonantola; il socio privato, individuato con gara, è CAMST. La società è stata creata dai Comuni per gestire la refezione scolastica; **i pasti sono prodotti presso una cucina centralizzata in territorio di Sant'Agata Bolognese, con capacità produttiva attorno a 820.000 pasti l'anno.**

In tutti i plessi sono presenti terminali di distribuzione pasti in cui opera personale individuato dalla società partecipata di ristorazione Matilde Ristorazione s.r.l. che si occupa anche delle attività di pulizia dei locali.

Contestualmente alla preparazione dei pasti standard Matilde Ristorazione garantisce anche la produzione di **diete particolari**, previa richiesta al Servizio Unico Scuola Scolastici, per allergie, intolleranze o motivi etico religiosi, secondo le procedure appositamente studiate e, nel caso di allergie/intolleranze, previa presentazione della necessaria certificazione medica.

Per l'a.s. **2021/22** in osservanza delle disposizioni per il contenimento della diffusione del Covid-19, il **servizio di ristorazione scolastica** è organizzato con le seguenti modalità straordinarie, **già attivate anche nell'anno scolastico 2020/21**:

- **Scuole di Infanzia:** il servizio di refezione è gestito per turni, con sanificazione degli spazi fra un turno ed il successivo, ovvero a turno unico, laddove lo spazio lo consenta, con somministrazione diretta da parte degli addetti di pasti in monoporzioni nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e dalle linee Guida Regionali del 28/8/2020;
- Scuola primaria **Fratelli Cervi:** il servizio è erogato su due turni nei locali della palestra temporaneamente adattati a refettorio con tavoli singoli, come da decisione collegiale della Conferenza dei Servizi del 16 luglio 2020. La somministrazione avviene in modo diretto da parte degli operatori con pasti in monoporzione nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e dalle linee Guida Regionali del 28/8/2020;
- Scuola primaria **Nascimbeni:** il servizio è erogato su due turni nel locale già adibito a refettorio. L'organizzazione degli spazi è stata rivista con riduzione del numero di posti per tavolo già presente e compensazione dei posti perduti con aggiunta di nuovi tavoli singoli. La somministrazione avviene in modo diretto da parte degli operatori con pasti in monoporzione nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e dalle linee Guida Regionali del 28/8/2020;
- In tutte le scuole classi in osservazione Covid-19 **gli alunni** consumano il pasto presso la propria aula, ovvero negli spazi comuni in un turno dedicato senza la presenza di altri alunni.

#### c) **CONTRIBUTI ECONOMICI**

Ulteriori interventi volti a favorire l'accesso al diritto di studio sono:

- l'erogazione di contributi per acquisto gratuito o semigratuito di libri di testo per i ragazzi residenti a Nonantola frequentanti la Scuola Secondaria di primo e secondo grado in Emilia-Romagna, appartenenti a famiglie aventi diritto secondo le indicazioni pervenute dalla regione Emilia-Romagna; I libri di testo degli alunni delle scuole primarie vengono forniti gratuitamente dal Comune attraverso l'erogazione di cedole librarie, che le famiglie possono utilizzare presso un qualunque fornitore. L'importo delle singole cedole, distinte per tipologia di testo, è determinato annualmente con decreto ministeriale. Per avere diritto alle cedole librarie occorre essere residenti ed essere iscritti ad una scuola primaria.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Il sistema di istruzione (nido d'infanzia; scuola dell'infanzia; scuola primaria; scuola secondaria di primo grado)

### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il Servizio Unico Scuola, il Servizio Ragioneria, i Servizi Culturali, il Servizio Volontariato ed il Centro Educazione alla Sostenibilità del Comune di Nonantola ed il personale impiegato presso il Servizio Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Servizi Scolastici, all'Area Servizi Culturali del Comune di Nonantola ed ai beni immobili e mobili assegnati al Servizio Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

## MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

**Responsabile gestionale:** Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

**Obiettivo strategico:** Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Raggiungimento della piena scolarizzazione di tutti i bambini residenti a Nonantola	Declinazione della contribuzione erogata a favore della scuola paritaria in funzione del numero dei bambini residenti accolti	Utenti del servizio	2022/2024	Riduzione numero dei bambini non accolti nelle scuole d'infanzia	Assessore Istruzione e formazione	-
2	Erogazione del servizio di pre-scuola(*)	Riprogrammazione della modalità di erogazione del servizio	Utenti del servizio	2022/2024	Predisposizione e delibere di approvazione	Assessore Istruzione e formazione	-

(\*) per a.s. 2020/2021 compatibilmente con evoluzione della situazione pandemica e con i relativi vincoli

## MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

**Responsabile gestionale:** Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e adeguamento alla nuova normativa antisismica degli edifici scolastici	Lavori per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e per migliorare la distribuzione della popolazione scolastica	Dirigente Scolastico Utenti del servizio	2022/2024	Termine dei lavori	Sindaco Assessore Istruzione e formazione Assessore ai Lavori Pubblici	Nonaginta srl
2	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici post alluvione	Lavori per la ripresa degli ammaloramenti causati dall'alluvione del 6 dicembre 2020	Istituto Comprensivo Popolazione scolastica	2022	Termine dei lavori	Sindaco Assessore Istruzione e formazione Assessore ai Lavori Pubblici	Nonaginta srl

## MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

**Responsabile gestionale:** Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

**Obiettivo strategico:** Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contrasto alla dispersione scolastica	Sostegno all'organizzazione di attività di supporto degli alunni in difficoltà scolastica in collaborazione con l'I.C. e le associazioni di volontariato	Utenti del servizio	2022/2024	Numero di alunni partecipanti alle attività	Assessore Istruzione e Formazione Assessore al Volontariato	Servizi Culturali Servizio Volontariato
2	Sostegno a famiglie con difficoltà tramite modalità di esonero e progetto sociale	Istruttoria per la definizione di modalità di agevolazione/ esonero a favore delle famiglie in difficoltà per la frequenza a servizi educativi e/o scolastici del territorio	Utenti del servizio	2022/2024	Adozione atto	Assessore Istruzione e formazione Assessore alle Politiche Sociali	Settore Unico Politiche Sociali e Socio Sanitarie dell'Unione Comuni del Sorbara.
3	Erogazione contributi per la qualificazione del sistema scolastico	<b>Convenzione con le scuole del territorio sulla qualificazione e ampliamento dell'offerta formativa e didattica</b>	Utenti del servizio	2022/2024	Predisposizione delibere di approvazione	Assessore Istruzione e formazione	-
4	Progetti integrativi dell'offerta formativa	Organizzazione di attività ad integrazione dell'offerta formativa in collaborazione con le Officine Culturali.	Utenti del servizio	2022/2024	Numero partecipanti ai progetti	Assessore Istruzione e formazione Assessore al Volontariato	Servizi Culturali
5	Progetto conciliazione Regione Emilia Romagna	Contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado nel rispetto dei criteri fissati dagli atti regionali.  <b>Controllo e vigilanza rispetto normativa sui centri estivi accreditati</b>	Utenti del servizio	2022/2024	Numero famiglie alle quali è stato riconosciuto il contributo  <b>Numero di controlli dei gestori effettuati</b>	Assessore Istruzione e formazione	
6	Progetto di Comunità	Organizzazione di un progetto di comunità per la promozione di una sana alimentazione e di una regolare attività fisica e per la prevenzione dell'obesità infantile	Utenti del servizio	2022/2024	n. Progetti realizzati nell'ambito dei sani stili di vita	Assessore Istruzione e formazione	-
7	Sportello digitale	<b>Utilizzo dei sistemi SPID e PagoPA su tutti i servizi</b> <b>Interconnessione delle banche dati</b>	Utenti del servizio	2022/2024	Numero utenti aderenti vs numero utenti complessivo	Assessore Istruzione e Formazione	Servizio EE.FF Servizio Informatico (SIA)

## MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

**Responsabile gestionale:** Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

**Obiettivo strategico:** Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Garantire l'erogazione del servizio di trasporto scolastico (*)	Attività di programmazione della gara d'appalto del servizio con una logica che guarda la convenzione associata dei comuni	Utenti dei servizi	2022/2024	Riduzione numero gestori del servizio di trasporto sui tre comuni	Sindaco Assessore Istruzione e formazione	-
2	Garantire l'erogazione del servizio di refezione scolastica (*)	Attività di controllo e miglioramento del servizio erogato, attraverso un continuo confronto con la partecipata Matilde Ristorazione	Utenti dei servizi	2022/2024	Numero dei controlli con esito migliore rispetto al precedente a.s. (> 10%)	Sindaco Assessore Istruzione e formazione	Servizio Politiche Sociali dell'Unione

(\*) per a.s. 2021/2022 compatibilmente con evoluzione della situazione pandemica e con i relativi vincoli

## **MISSIONE 05**

# **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

## **MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

### ***Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico***

### ***Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***

#### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Direttore area servizi culturali

#### **Descrizione del programma**

### ***Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico***

Nel contesto europeo, l'evoluzione di nuovi modelli di gestione della cultura e la necessità di sostenere le potenzialità di innovazione dei settori culturali e creativi, è necessario che la Pubblica Amministrazione svolga la propria funzione di promotore della conoscenza e della formazione della persona nell'arco di tutta la sua vita, di coesione sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico.

È possibile cogliere opportunità per sviluppare coinvolgimenti anche delle realtà economiche e produttive e non solo di quelle a carattere sociale, a cui il settore cultura può dare un contributo positivo a vantaggio della società, nei suoi diversi aspetti: economie, relazioni, sostenibilità del patrimonio culturale, migliorando la coesione e il benessere, creando un ecosistema capace di sostenere gli artisti, i professionisti del settore culturale e creativo. **Favorire** la parità di genere, a partire dalla P.A., **deve continuare ad essere un obiettivo reale della P.A.**; **rimane necessario** potenziare le relazioni culturali tra Soggetti diversi, compreso il Terzo Settore locale, che deve essere **ancora** accompagnato, **in diverse fasi**, verso il rinnovamento avviato con la specifica riforma normativa (Codice del Terzo settore).

Il Comune di Nonantola continua a svolgere il proprio ruolo di organizzatore o di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali, prevedendo anche il sostegno economico diretto e indiretto nonché progettuale, attraverso i propri servizi comunali o coinvolgendo altri soggetti anche economici.

Il programma culturale si propone **quindi** di favorire e di privilegiare le iniziative originali, di qualità, di aggregazione, incentivando un progressivo rinnovamento delle esperienze consolidate e **puntando verso** le nuove proposte. Si conferma inoltre l'intenzione di valorizzare il rapporto con le istituzioni e gli istituti cittadini, di sostenere le **forme associative, come già espresso in precedenza**, con particolare riguardo a quelle legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione, che nel territorio si dedicano alle produzioni culturali, intensificando il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio medesimo, inteso in tutte le sue valenze, tendendo ad una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico-artistiche, turistiche ed economiche. **Un ruolo di rilievo, per la valorizzazione di beni culturali materiali e immateriali, storico-architettonici, dovrà continuare ad essere svolto dal Museo di Nonantola.**

Tutto ciò senza dimenticare di aprire la propria collaborazione, il proprio sostegno a nuove realtà del Terzo settore, **anche fuori dall'ambito locale**, all'associazionismo portatore di progettualità innovativa.

Continuerà l'impegno del Comune nel mantenere l'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendo a disposizione, per proposte adeguate e di interesse generale, il Teatro comunale, la Sala **Marcello Sighinolfi**, la **Sala Eliseo Zoboli** ed altri

spazi pubblici, per la promozione anche turistica del territorio, secondo le modalità stabilite da discipline e regolamenti vigenti.

La recente pandemia di Covid-19 ha seriamente limitato le iniziative pubbliche organizzate dai servizi comunali e dalle associazioni locali, **che dal 2021 hanno ripreso vitalità**: obiettivo primario è preservare quanto più possibile la ricchezza e la varietà delle proposte per il territorio, anche studiando modalità di fruizione innovative che si affianchino alla non sostituibile esperienza diretta in presenza.

Nel triennio, inoltre, l'Assessorato alla cultura ed i servizi culturali saranno strumentali alla realizzazione del Memoriale di Villa Emma in località Prato Galli a Nonantola, in particolare nella formulazione di un progetto di gestione, in stretto coordinamento con Fondazione Villa Emma ragazzi ebrei salvati, che faccia della nascente struttura un luogo vivo, che attorno all'esposizione museale costruisca una proposta culturale e sociale in grado di attualizzarne i significati e di valorizzare le esperienze di accoglienza, integrazione e multiculturalismo del presente.

**Una particolare collaborazione viene instaurata con la Partecipanza Agraria di Nonantola, attraverso forme di convenzionamento, per la realizzazione di progetti culturali e di eventi tradizionali, per la gestione del Museo di Nonantola, per l'uso condiviso di spazi per gli istituti culturali, tra cui biblioteca e museo.**

### *Il progetto "Officine Culturali"*

**Nel 2021 si è raggiunta** una nuova fase del processo di rinnovamento del progetto "Officine Culturali", percorso iniziato ormai molti anni fa con la partecipazione progettuale degli operatori culturali impegnati nei servizi, degli utenti dei servizi stessi: **è stata presentata** una nuova veste del progetto, che contempla e coinvolge i servizi biblioteca-ludoteca-fonoteca, con specifiche collaborazioni con gli altri servizi culturali comunali.

In tale contesto, proseguiranno le azioni necessarie per creare il futuro polo culturale, **collocato in via Marconi 11**, uno spazio dove possano trovare adeguate risposte esigenze di integrazione, multifunzionalità e anche di sostenibilità gestionale ed organizzativa. In questo contesto, ulteriore attenzione **è stata** posta sul rinnovamento degli strumenti di comunicazione dei servizi culturali comunali, per facilitare la fruizione da parte degli utenti, valorizzare il patrimonio a disposizione, promuovere più efficacemente le iniziative pubbliche e stimolare la produzione di nuovi contenuti culturali.

**Particolare progettazione verterà sull'offerta** di attività laboratoriali, formative, concrete, **attraverso la presentazione di uno studio di fattibilità per la creazione** di un luogo deputato. In quel contesto, alla programmazione dei servizi culturali potranno essere integrate proposte coerenti provenienti dal territorio, con particolare attenzione al coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani.

Continuerà intanto, nel rispetto delle risorse reperibili e dell' evolversi delle normative, l'impegno e l'attenzione sul mantenimento dell'offerta quotidiana di servizi, di spazi, di documenti e di informazione a tutti i cittadini e utenti potenziali, con percorsi dedicati a particolari categorie, in considerazione del fatto che l'accesso ai beni culturali e la loro socializzazione è una ragione fondante. La vocazione partecipativa e condivisa dei servizi culturali inoltre si esprime, anche, nell'impegno nei confronti degli istituti scolastici: l'offerta di servizi e attività (visite guidate, letture animate, laboratori didattici ecc.) rivolta ad insegnanti ed alunni del territorio, ha come utenti finali tutti bambini e ragazzi, fino alla scuola "media", che nel corso della propria carriera scolastica hanno modo di crescere anche come utenti individuali e come cittadini dei servizi culturali della città. L'Amministrazione comunale si farà portatrice della istanza di un nuovo tipo di rapporto e interscambio di informazioni, buone prassi, confronti tra i servizi e con gli Istituti scolastici, anche in considerazione delle nuove difficoltà emerse con la pandemia da covid-19.

**All'interno delle competenze dei servizi culturali è stato collocato dalla A.C. un servizio di supporto alle manifestazioni pubbliche, che gestisce istanze, autorizzazioni e supporta in**

maniera personalizzata i soggetti esterni all'Ente organizzatori di iniziative, eventi, con particolare riguardo al pubblico spettacolo. Il buon servizio opera in collaborazione con il servizio di Polizia Locale della Unione Comuni del Sorbara, il servizio unico SUAP e la società Nonaginta.

#### *Il Teatro Massimo Troisi*

*E' consolidato il concetto che il teatro abbia una grande valenza educativa e sociale, e quindi vada di conseguenza valorizzato.*

L'Amministrazione intende continuare a dare stabilità e sviluppo al progetto "Un teatro per tutti" già avviato e consolidato negli anni passati e che ha visto una positiva evoluzione della qualità della programmazione e nel costante aumento del pubblico, in quanto punto di riferimento di un bacino territoriale sovra comunale, attraverso la compartecipazione di realtà specifiche del settore, *In Italia una fascia estesa di popolazione meno abbiente è ancora lontana dalla piena fruizione di spettacoli teatrali e dal vivo: in questo contesto il Comune di Nonantola intende continuare a praticare la politica di costi accessibili ad ampie fasce di popolazione, con riguardo a quelle "più deboli".*

Si proseguirà nel percorso di forme di gestione che, integrando o affidando a soggetti specializzati i servizi teatrali gestiti dal Comune, garantiscano al teatro qualità e stabilità nel tempo, superando le frammentazioni, nell'ambito delle risorse disponibili. In questo contesto si procederà con la collaborazione progettuale e la gestione associata con Ater Fondazione, di cui il Comune di Nonantola è divenuto socio ordinario, per cogliere nuove opportunità di ampio respiro.

#### *Centro Educazione alla sostenibilità*

Attraverso il CEAS, l'Amministrazione intende ripensare alle forme di partecipazione della cittadinanza ai principali temi ambientali, promuovendo, nei limiti delle risorse economiche e di personale disponibili, un'organizzazione ed un'offerta di ambito intercomunale, con particolare riferimento ai Comuni aderenti all'Unione del Sorbara. Attraverso il CEAS, con il servizio ambiente comunale, vengono gestite anche le attività per l'educazione alla mobilità sostenibile e in collaborazione con la Polizia Locale dell'Unione le attività di educazione stradale, rivolte all'utenza scolastica locale e di altri territori comunali, presso il campo di educazione stradale (parco pubblico).

Al CEAS afferisce, quando attivato, lo Sportello Ambientale (nonché le iniziative pubbliche sulla sostenibilità ambientale), servizio gestito dall'area tecnica comunale. Avvalendosi di altre professionalità esterne di comprovata esperienza o di collaborazioni in varie forme col Terzo settore, si intende favorire percorsi d'informazione e di formazione sulla sostenibilità ambientale rivolti alla cittadinanza, in particolare sul tema del riciclo, sulle nuove fonti di energia rinnovabile, sull'alimentazione, sull'aria, sull'acqua, sulla mobilità sostenibile, ecc., sulla salvaguardia del territorio e per la conoscenza delle risorse naturali e culturali, in particolare l'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrazzuolo" all'interno della Partecipanza Agraria di Nonantola.

#### *Centro intercultura e Scuola di Italiano "Frisoun".*

Da alcuni anni si è aperta una nuova fase di crescita anche per il servizio Centro intercultura, che collabora stabilmente con l'associazionismo locale e gli istituti scolastici, anche in forme convenzionate, e partecipa a progetti di ambito regionale, dando il proprio contributo alla "scuola di formazione" della Fondazione Villa Emma. Si intende quindi proseguire questo percorso di consolidamento di una specifica identità e la interconnessione con altri istituti culturali e attività progettuali.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Vivere insieme e partecipare	Il contributo del volontariato
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le sfide per la cultura nei prossimi cinque anni
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Turismo

### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il settore Cultura.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

## MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

### PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

**Obiettivo strategico:** Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Un Teatro vivo e per tutti	Garantire la continuità delle rassegne di Prosa, Musica, Teatro ragazzi mantenendo un adeguato livello qualitativo; ospitare rassegne organizzate da terzi; valorizzare, realizzare o partecipare ad altre esperienze teatrali. Individuare forme di gestione migliorative del servizio e di coordinamento con altri servizi culturali Garantire un accesso agevolato o differenziato al teatro in base alle categorie di utenza.	Cittadini	2022/2024	n. di aperture, n. di spettatori, n. rassegne per ogni stagione teatrale	Assessore alla cultura	-
2	Un Teatro stabile	Attuare forme di gestione anche con affidamento di servizi, efficienti e idonee che garantiscano stabilità e tempi adeguati alla programmazione. Consolidare il percorso di collaborazione istituzionale con Ater	Cittadini	2022/2024	Gestione in affidamento di servizi. Adesione a soggetti o progetti <b>anche di valenza regionale.</b> Attuare forme di convenzionamento per il funzionamento del teatro	Assessore alla cultura	-
3	Officine Culturali	Proseguire il confronto tra servizi, cittadini e Amministrazione nonché lo studio e le azioni necessari alla vita del progetto	Cittadini	2022/2024	<b>Consolidamento del progetto Officine Culturali avviato nel 2021, come percorso verso il futuro Polo Culturale di via Marconi 11: n. studi e/o attività</b>	Assessore alla cultura	Regione Emilia Romagna, Unione Comuni del Sorbara, Area tecnica comunale

## MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

### PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

**Obiettivo strategico:** Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale, artistico e storico cittadino ed incrementare, aggiornare i percorsi di promozione della rete turistica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Promuovere percorsi storico-turistici, che partendo da beni/emergenze e dalla storia locale, promuovano Nonantola in un ambito turisticamente più vasto	Partecipazione e sostegno a percorsi di valorizzazione della via Romea Nonantolana, Romea strata e Longobard Way. Partecipazione a progetti di promozione in materia di percorsi storico-turistico-culturale. Collaborazione con Fondazione Villa Emma e Partecipanza Agraria, compartecipazione a progetti specifici. Valorizzazione di punti di informazione turistica diffusa, con il coinvolgimento dei musei, dei servizi culturali, dei commercianti, ecc.	Cittadini ed utenza esterna	2022/2024	Numero attività, numero soggetti coinvolti	Assessore alla Cultura	Segreteria del sindaco
2	Il sistema museale locale: promozione del patrimonio anche diffuso e del servizio	Promozione del museo, in collegamento con altri musei locali o attraverso iniziative specifiche di ambito sovra comunale compresi i prestiti e i progetti finanziati dalla L.R. 18/2000. Partecipazione ai progetti di valorizzazione di spazi pubblici ad interesse archeologico.	Cittadini ed utenza esterna	2022/2024	Rendicontazione n. iniziative pubbliche, n. visitatori museo	Assessore alla Cultura	Nonaginta srl Soprintendenze

**Obiettivo strategico:** Sostenere, nelle forme consentite, percorsi, iniziative, collaborazioni e cooperazione, coprogrammazione, coprogettazione con soggetti del Terzo settore nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi. Perseguire forme di partecipazione rivolte ai singoli volontari

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Una scuola italiano e di relazioni interculturali	Dare continuità all'esperienza culturale della Scuola di italiano come luogo di relazioni e incontro con la città e nella città in compartecipazione con l'associazionismo; rapporti con la Fondazione Villa Emma, anche in relazione alla	Cittadini stranieri residenti a Nonantola e nel territorio dell'Unione	2022/2024	Numero di ore di attività della scuola di italiano, numero frequentanti le iniziative	Assessore alla cultura Assessore all'associazionismo	Unione Comuni del Sorbara, Nonaginta srl, Ufficio unico Scuola, Istituto comprensivo di

		realizzazione del Memoriale					Nonantola
2	Garantire le attività di promozione alla lettura e del servizio, indirizzate a diverse tipologie di utenza	Promuovere iniziative, collaborazioni e percorsi per diminuire alcuni gap di tipo culturale, sociale, fisico e per la formazione continua. Coinvolgimento di associazioni o istituti specializzati	Cittadini	2022/2024	n. di iniziative, incontri, n. cittadini coinvolti	Assessore alla cultura	-
3	Il Sistema bibliotecario	Proseguire la collaborazione al pieno funzionamento del sistema bibliotecario unico dei Comuni aderenti all'Unione del Sorbara.	Cittadini	2022/2024	monte ore per attività dedicate al Sistema	Assessore alla cultura	Comuni dell'Unione del Sorbara, Servizio Unico Informatico

**Obiettivo strategico:** Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Associazionismo	Promuovere azioni di sostegno in varie forme alle manifestazioni di promozione della cultura del volontariato e dell'aggregazione organizzate in ambito culturale e sportivo dall'Associazionismo locale a vantaggio della collettività. Incoraggiare lo sviluppo di progetti in rete tra più associazioni con sede a Nonantola o nei comuni dell'unione	Associazioni e cittadini	2022/2024	n. annuale manifestazioni formalmente sostenute, patrocinate, coorganizzate	Assessore all'associazionismo Assessore alla cultura	

**Obiettivo strategico:** Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ridefinizione del progetto Officine Culturali	Avvio seconda fase del nuovo progetto Officine Culturali.	Utenti dei servizi e cittadini	2022/2024	Elaborazione ed approvazione di documenti, studi; n. attività di consolidamento del progetto	Assessore alla cultura	Servizio unico informatico
2	Contributo e collaborazione alla formazione del POF delle scuole e di altri progetti	Progetti didattici e servizi a sostegno delle scuole del territorio, dal nido all'istituto comprensivo, sia in orario scolastico sia extrascolastico.	Studenti e famiglie degli studenti	2022/2024	Catalogo delle proposte didattiche per ogni anno scolastico, adesioni ad alcuni progetti della scuola (compresi bandi)	Assessore alla cultura; Assessore all'istruzione	Ufficio unico scuola, Servizio Ambiente
3	Educazione permanente	Iniziativa, azioni diversificate organizzate, promosse/patrocinate o partecipate, rivolte all'utenza adulta	Cittadini	2022/2024	n. azioni	Assessore alla cultura Assessore all'associazionismo	

		riguardanti tutte le dimensioni della vita del singolo, dall'aspetto cognitivo a quello socio-culturale, della persona.					
4	Garantire la programmazione di rassegne pubbliche tradizionali o significative consolidate sul territorio, a prevalente ingresso libero,	Attuare forme di convenzionamento o sostegno, prioritariamente rivolte all'associazionismo, e la collaborazione con i commercianti del centro storico e la Consulta del volontariato e dell'associazionismo	Cittadini	2022/2024	Numero iniziative, numero spettatori	Assessore alla cultura Assessore all'associazionismo	Comuni dell'Unione del Sorbara e Associazione Nonantola Film Festival
5	Attività educative rivolte alla cittadinanza in età scolare sulle tematiche ambientali	attività educative per far crescere - nella popolazione in età scolare - conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità, offerta rivolta all'ambito sovra comunale. Favorire un percorso di gestione omogenea a livello sovra comunale	Scuole	2022/2024	Numero progetti, numero scuole coinvolte	Assessore alla cultura	

## **MISSIONE 06**

### **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

## **MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### ***Programma 01 – Sport e tempo libero***

#### **RESPONSABILE DEI PROGRAMMI:**

Direttore area servizi culturali

#### **Descrizione del programma**

### ***Programma 01 – Sport e tempo libero***

#### ***Promozione dell'attività sportiva***

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale anche del loro tempo libero oltreché formativo.

Il Comune si farà promotore del sostegno a diverse iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Sarà sviluppata la promozione, anche attraverso il patrocinio, dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Promuoverà, nell'ambito delle risorse disponibili, le azioni che consentano alle società sportive-associazioni una crescita della loro autonomia e dell'adeguamento ai nuovi indirizzi normativi.

In questo contesto è necessario avviare una riflessione sull'impiantistica sportiva presente a Nonantola, sulla sua valorizzazione e sulla sua fruibilità, condizione propedeutica alla discussione sul rinnovo della concessione degli impianti a scadenza di quella attuale (2023). Parallelamente è necessario mantenere attivo il confronto sulla solidità economica delle società sportive a fronte delle mutate condizioni legate alla pandemia da Covid19.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La pratica sportiva per tutti

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il settore Cultura, presso l'Area tecnica; personale della società patrimoniale Nonaginta.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

## MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

### PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

**Obiettivo strategico:** Sostenere l'offerta di attività sportive promuovendo eventi e manifestazioni del Terzo settore dedicate allo sport e indirizzate alla cittadinanza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Sostegno delle iniziative d'ambito sportivo organizzate dall'associazionismo rivolte alla cittadinanza	Concessione di patrocinii gratuiti od onerosi o sostegno organizzativo, coordinamento di alcuni aspetti	Cittadini	2022/2024	n. patrocinii concessi, attività sostenute, n. associazioni coinvolte	Assessore allo Sport Assessore alla cultura	-

**MISSIONE 07**

**TURISMO**

## **MISSIONE 07 - TURISMO**

### ***Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo***

*RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:*

Direttore area servizi culturali

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo***

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica, per un incremento dell'attrattività e visibilità complessiva delle risorse locali.

Nello specifico si prevedono:

- lo sviluppo di reti di partenariato con i Comuni limitrofi e non, per la promozione del territorio attraverso circuiti turistico - culturali ( per fare alcuni esempi: Romea Strata via Romea Nonantolana, circuiti Longobardi, complesso monumentale di Villa Sorra) negli ambiti/azioni specifici di competenza del settore cultura
- il sostegno al lavoro di rete con i diversi proprietari dei beni monumentali o beni culturali immateriali (Arcidiocesi, Parrocchia e Partecipanza Agraria) per la valorizzazione del patrimonio locale in collaborazione con la Fondazione "Villa Emma" e coinvolgendo le associazioni culturali del territorio
- forme di collaborazione con la locale Pro Loco

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato negli specifici ambiti strategici e di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro	L'economia turistica

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il settore Cultura; personale della società patrimoniale Nonaginta

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

## MISSIONE 7 TURISMO

### PROGRAMMA 01: SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

**Obiettivo strategico:** Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e la fruizione da parte di un'utenza diversificata

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Consolidamento dei rapporti convenzionati con Soggetti Pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio turistico - culturale	Sviluppare attività e strumenti di divulgazione del patrimonio artistico e culturale di Nonantola	Cittadini ed utenza esterna	2022/2024	n. eventi, mostre in collaborazione fra i soggetti coinvolti, attività implementazione della conoscenza del patrimonio artistico	Assessore alla cultura	-

## **MISSIONE 08**

# **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

## **MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### ***Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio***

*RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:*

Direttore area tecnica

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio***

Il programma "Urbanistica e assetto del territorio" percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo al paese.

Il Comune di Nonantola ha avviato negli anni scorsi l'iter di formazione dei nuovi strumenti urbanistici ai sensi della L.R. n. 20/2000, attività che si è sviluppata nelle analisi preliminari, e che ha visto una battuta di arresto a seguito del sisma del maggio 2012.

L'Amministrazione ha ritenuto pertanto necessario avviare l'iter di formazione del nuovo Piano urbanistico generale (PUG), da redigere sulla base delle indicazioni fornite dalla nuova Legge urbanistica regionale n. 24/2017.

**Entro il primo quadrimestre del 2022 è prevista la conclusione della consultazione preliminare funzionale all'acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie all'elaborazione del Quadro Conoscitivo, cui farà seguito l'assunzione della proposta di Piano da parte della Giunta Comunale da sottoporre al competente Consiglio Comunale entro il secondo quadrimestre del 2022.**

Alla data attuale risultano proseguite, da parte dei professionisti incaricati, le attività di formazione/aggiornamento del Q.C. (quadro conoscitivo) propedeutico alla redazione del P.U.G. In parallelo, si è proceduto ad avviare i procedimenti finalizzati ad individuare ulteriori figure professionali a cui affidare la redazione di studi specialistici attinenti gli aspetti socio economici e di analisi energetica del territorio urbanizzato.

Allo stato attuale le attività risultano coerenti al programma ipotizzato e rimangono centrali le tematiche della tutela e del consumo zero del territorio, come definite dalle linee programmatiche di mandato.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è quello della riqualificazione del centro storico, che deve essere bello e piacevole non solo per i turisti, ma anche e soprattutto per i Nonantolani. Il progetto di recupero e di riqualificazione del centro storico è stato realizzato sia sulle aree pubbliche che private, e attraverso anche la partecipazione attiva dei privati stessi, che proseguiranno il lavoro per il ripristino degli immobili danneggiati dal terremoto del 2012.

**Per l'annualità 2023 si prevede inoltre la riqualificazione di Piazza Gramsci, significativo spazio urbano strettamente correlato con la valorizzazione del percorso turistico abbaziale.**

Con riferimento alla sede del Palazzo Municipale e dell'ala del complesso municipale ex Perla Verde, è in fase di definizione il progetto esecutivo, **completo di quadro tecnico-economico aggiornato**, per l'approvazione da parte della Commissione congiunta regionale. E' stato altresì richiesto un incontro alla Commissione congiunta per l'esame preventivo dei progetti relativi agli edifici sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., al fine di condividere preliminarmente ed illustrare gli elaborati relativi alla revisione progettuale in corso di perfezionamento da parte dei professionisti incaricati.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano urbanistico generale
La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico

### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

## MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

### PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico comunale	Elaborazione nuovo piano urbanistico generale (PUG) alla luce dell'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, tendere ad un minore consumo di aree agricole, privilegiando il riutilizzo delle aree dismesse o sottoutilizzate rispetto agli interventi di espansione e attuazione del raggiungimento degli standard di servizi definiti	Cittadini e imprese	2022/2024	Adozione e approvazione del Piano	Assessore Urbanistica	-

## **MISSIONE 09**

# **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

## **MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### ***Programma 01 – Difesa del suolo***

### ***Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale***

### ***Programma 03 - Rifiuti***

### ***Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione***

### ***Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento***

#### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Direttore area tecnica

### **Descrizione dei programmi**

#### ***Programma 01 - Difesa del suolo***

Nell'ambito della gestione idrogeologica del territorio, la cui competenza è in capo di alcuni Enti Territoriali quali AIPO, Servizio Area Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica Burana, ecc., l'Amministrazione partecipa a tale attività attraverso una costante attività di monitoraggio e di controllo dello stesso, anche avvalendosi dell'aiuto delle associazioni di volontariato di protezione civile locali, al fine di prevenire il verificarsi di situazioni critiche in occasione di eventi atmosferici importanti o per la rilevazione di eventuali problematiche ambientali, quali la presenza di discariche abusive di rifiuti, sversamenti di sostanze inquinanti, ecc.. gestendo le eventuali segnalazioni pervenute.

L'Amministrazione Comunale, attraverso una convenzione stipulata con la Partecipanza Agraria, provvede alla gestione degli interventi necessari al mantenimento dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrazzuolo". L'area naturalistica è stata riconosciuta già da diversi quale sito d'importanza comunitaria e zona di protezione speciale per la presenza di specie animali e vegetali in via di estinzione.

#### ***Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale***

Il Comune di Nonantola deve proseguire sul principio della sostenibilità sul piano ambientale ed energetico, come asse generale strategico e che si caratterizzi con un uso oculato del territorio, favorendo il riuso, la riqualificazione ambientale e paesaggistica dello stesso, attraverso un corretto rapporto tra demografia e servizi e una chiara valutazione dei rischi ambientali che insistono sul nostro territorio a partire da quello sismico ed idraulico.

La nuova strumentazione edilizia ed urbanistica generale dovrà tenere conto delle indicazioni già inserite nel PAES in materia di efficientamento energetico degli edifici, uso di energie rinnovabili al posto di energie di origine fossile, decarbonizzazione e conseguente riduzione delle emissioni climalteranti.

Nell'ambito del processo di formazione del nuovo strumento urbanistico generale del Comune (PUG), saranno attivate forme di partecipazione e di sperimentazione di progetti ed interventi concreti di "de-sealing", nell'ambito della rigenerazione urbana.

#### ***Inquinamento del suolo:***

Nell'ambito del procedimento per la bonifica del suolo, così come previsto dal D.Lgs. 152/2006, continuerà l'attività di supporto del Comune nella gestione delle criticità riscontrate, anche attraverso la partecipazione alle Conferenze di Servizi convocate da ARPAE - SAC e all'emanazioni di atti specifici.

Particolare attenzione sarà prestata per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti pericolosi, per individuarne i responsabili e garantirne una tempestiva rimozione, al fine di prevenire situazioni di inquinamento del suolo e/o delle acque.

#### *Inquinamento delle acque:*

Continuerà il supporto tecnico-amministrativo dell'Amministrazione comunale alla società Sorgeacqua Srl per le attività di gestione del servizio idrico integrato. In particolare si procederà all'approvazione dei progetti specifici per il miglioramento e ampliamento delle reti esistenti (fognature, gas e acqua).

Si procederà con il rilascio delle autorizzazioni comunali per lo scarico in acque superficiali da parte dei privati e all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

Al fine di favorire un uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, l'Amministrazione Comunale proseguirà la campagna informativa rivolta alla cittadinanza per il prelievo di acqua liscia e gasata dai 2 distributori di acqua installati nel territorio comunale.

#### *Inquinamento acustico*

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersectorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee, nonché svolgendo attività di controllo anche in collaborazione con ARPAE.

Continuerà l'attività per il rilascio all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### *Igiene Ambientale*

Nell'ambito delle attività dell'igiene ambientale e in considerazione anche della rilevanza sociale che il problema riguardante la diffusione della "Zanzara tigre" sta assumendo, anche in considerazione della possibile diffusione di malattie nell'uomo, si proseguirà, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Regionale della Sanità e dall'Azienda U.S.L., nella realizzazione delle attività del Piano di Controllo comunale per la riduzione della proliferazione dell'insetto, quali l'esecuzione di interventi larvicidi ed adulticidi nelle aree pubbliche.

Attraverso specifica Ordinanza si indicheranno le azioni che la popolazione e le attività economiche devono adottare nelle proprie aree private per ridurre la possibilità di sviluppo di focolai.

Proseguiranno anche gli interventi di contrasto alla diffusione della popolazione murina (topi e ratti) negli immobili e nelle aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

Continuerà, in accordo con l'A.U.S.L. territoriale competente, l'adozione di interventi necessari al controllo della popolazione di colombi al fine di ridurre gli inconvenienti igienici da essi determinati.

#### *Gestione verde pubblico e privato*

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici e il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi verdi saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria sia sul verde sia sulle strutture presenti, al fine di prevenire situazioni di degrado che possano determinare problematiche di sicurezza e di salute pubblica.

Al fine di incrementare le dotazioni ecologico-ambientali diffuse sul territorio, saranno attivati interventi di carattere pubblico per nuove piantumazioni su aree già in disponibilità dell'Ente.

Inoltre si promuoverà il progetto regionale "Radici per il futuro", fornendo anche collaborazione ai privati che fossero interessati.

Nell'ottica di questa linea d'azione si colloca il progetto "Bosco Urbano", da realizzare in area di proprietà comunale all'ingresso ovest del Capoluogo (quartiere Gazzate).

L'attività di gestione delle aree verdi pubbliche avverrà attraverso la società patrimoniale Nonaginta Srl e il Servizio fornirà un supporto tecnico con l'espressione di pareri sugli interventi da eseguire.

Come da vigente Regolamento per la gestione del verde pubblico e privato, saranno promossi interventi di collaborazione con i privati, attraverso specifiche convenzioni, per favorire la cura degli spazi verdi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano si favorirà la collaborazione dei volontari per interventi mirati di pulizia all'interno delle aree pubbliche.

Continuerà l'attività amministrativa e di controllo della domande presentate dai privati per il rilascio dell'autorizzazione per l'abbattimento e/o la potatura delle alberature presenti nelle loro proprietà.

### ***Programma 03 – Rifiuti***

Il Comune di Nonantola ha attivato già da alcuni anni il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, raggiungendo una percentuale oltre l'80%, ben oltre gli obiettivi fissati dalle normative nazionali e regionali in materia.

Inoltre, nell'anno 2020 è stata avviata la tariffazione puntuale della raccolta dei rifiuti che prevede la possibilità di quantificare i rifiuti indifferenziati conferiti e di conseguenza modulare la tariffazione a carico del cittadino. Si proseguirà con azioni e iniziative a favore della cittadinanza per accrescere la conoscenza sulle modalità della raccolta differenziata e per aumentare la cultura del riuso e riciclo, sia da parte del gestore del Servizio, sia da parte del Centro Educazione alla Sostenibilità comunale.

Proseguirà altresì la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici, come pure l'attività di sensibilizzazione ed informazione in materia di bonifica dell'amianto nei confronti della cittadinanza.

Proseguirà l'attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti nel territorio, avvalendosi anche del supporto fornito dalle associazioni ambientaliste (Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena e Guardie Ecologiche di Legambiente), per l'individuazione dei responsabili e sanzionare i comportamenti non conformi alla normativa ambientale.

### ***Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione***

#### ***Alberi Monumentali***

Con la Legge regionale 2/77 la Regione Emilia Romagna ha individuato nel territorio regionale gli alberi meritevoli di tutela, la cui gestione è affidata ai Comuni e per i quali è prevista la corresponsione di specifici contributi.

Con L. 10/2013 sono stati individuate le alberature inserite all'interno degli alberi monumentali d'Italia.

Il Servizio Ambiente comunale proseguirà nella gestione tecnica-amministrativa degli interventi di manutenzione straordinaria che si verranno a determinare sulla base dei sopralluoghi eseguiti.

Continuerà inoltre l'attività amministrativa a supporto della Regione Emilia Romagna e dei Carabinieri Forestali, per la gestione e la tutela degli esemplari arborei oggetto di tutela.

### *Benessere Animale*

L'Amministrazione comunale ha da qualche tempo attivato interventi e azioni per favorire il Benessere Animale sul proprio territorio, anche attraverso l'adozione di specifiche ordinanze o l'attivazione di convenzioni e protocolli.

In particolare proseguirà la collaborazione con il Comune di Modena per la gestione del canile e del gattile di Marzaglia, strutture adibite all'accoglimento e al sostentamento degli animali randagi o in difficoltà, con l'intenzione di favorirne un loro reinserimento attraverso le adozioni da parte dei cittadini.

**Si incentiverà la collaborazione con il Comune di Modena per le attività di coordinamento del servizio per il recupero dei gatti incidentati, che consentano un immediato intervento per la fornitura dei primi soccorsi e il successivo inoltro a strutture specializzate per la degenza e accoglimento.**

Si proseguirà nella gestione attraverso specifica convenzione con un'associazione di volontariato animalista, delle colonie feline presenti nel territorio comunale, attraverso un censimento degli esemplari e loro identificazione con l'applicazione di un microchip, al controllo delle nascite attraverso interventi di sterilizzazione in accordo con l'Ausl territoriale competente.

### ***Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento***

Il Comune di Nonantola partecipa alla gestione delle Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria consentendo ai comuni di usufruire dei mezzi mobili per eseguire delle rilevazioni delle emissioni inquinanti presenti in atmosfera.

I dati derivanti dalla RRQA devono essere resi disponibili agli enti per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti dalla normativa vigente, in quanto la puntuale conoscenza dello stato della qualità dell'aria è requisito essenziale per la decisione delle azioni da attuare per il risanamento atmosferico, per la verifica dell'efficacia delle stesse e per una corretta informazione alla cittadinanza finalizzata alla tutela della salute.

Nell'ambito del Servizio di trasporto pubblico locale, il Comune di Nonantola svolge un ruolo significativo, in quanto punto di collegamento di diverse linee e pertanto importante sarà l'attenzione nei confronti delle società di gestione delle stesse per favorire un miglioramento dei servizi e un utilizzo alternativo all'automobile.

**Si prosegue nell'attività di miglioramento delle fermate di trasporto pubblico locale, dotando un'area interessata da recente insediamento commerciale di area di attesa dei mezzi a servizio degli utenti (fermata Case Simoni, direzione Bologna).**

In collaborazione con gli altri Servizi d'Area, si pianificheranno interventi tesi a favorire un ampliamento della rete delle piste ciclabili presenti, sia in ambito urbano sia di collegamento alle frazioni del Comune, per favorire anche una mobilità alternativa all'uso dell'automobile e consentire una riduzione delle emissioni inquinanti, proseguendo l'attività manutentiva e di messa in sicurezza dei percorsi viari e delle ciclabili esistenti, oltre al potenziamento della rete mediante il collegamento fra Nonantola Capoluogo e la città di Modena, approvato con atto di G.C. n. 153 in data 30/12/2020.

In ottica di misure atte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, condivise con la Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R.) di Pianura, è stata adottata in data 1/3/2021 puntuale Ordinanza Sindacale per il periodo

1/03/2021 - 30/04/2021 e in data 1/10/2021 puntuale Ordinanza Sindacale per il periodo 1/10/2021-30/4/2022.

E' altresì allo studio, insieme all'Agenzia per la mobilità di Modena, l'adesione e la pubblicizzazione di una piattaforma di car-pooling come azione virtuosa dei cittadini e possibile oggetto di premialità.

Ad integrazione dell'attività di controllo delle emissioni odorigene interessanti l'area residenziale di via Olaf Palme, effettuata in collaborazione con Arpae nel 2021, l'Amministrazione, per l'annualità 2022, intende affidare a Ditta specializzata il monitoraggio della qualità dell'aria mediante installazione di sensori in diverse parti del territorio.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile
Le politiche e i servizi per la collettività	Economia circolare e gestione dei rifiuti
Le politiche e i servizi per la collettività	L'acqua come bene comune

### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

## MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Riqualificazione dei parchi, maggiore cura per pulizia e sfalcio erba e realizzazione percorsi verdi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Convenzione con la Partecipanza Agraria per la fruizione pubblica dell'ARE "Torrazzuolo"	Attraverso una convenzione con la Partecipanza Agraria di Nonantola si sono definiti gli impegni reciproci per una gestione dell'ARE "Torrazzuolo" per consentirne la fruizione pubblica	Cittadinanza Associazioni ambientaliste	2022-2024	Numero delle attività svolte	Sindaco	Nonaginta srl

## MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Il patrimonio pubblico, tra cui le aree verdi e i parchi, sono un bene comune da preservare e valorizzare anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Favorire il coinvolgimento dei privati nella gestione e salvaguardia delle aree verdi pubbliche	Favorire il coinvolgimento dei privati, attraverso specifiche convenzioni, nella gestione delle aree e spazi pubblici, in particolare nell'esecuzione di manutenzioni, cura del verde, ecc. con partecipazione attiva delle cittadinanza	Cittadini	2022-2024	Convenzioni approvate e numero iniziative svolte	Assessore all'Ambiente Assessore Lavori Pubblici	-

**Obiettivo strategico:** Tutela e riqualificazione delle falde acquifere. Promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica quale bene comune

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Tutela delle falde acquifere attraverso l'incentivazione dell'utilizzo di impianti di distribuzione dell'acqua potabile	Favorire l'uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo dei distributori pubblici di acqua liscia e gasata	Cittadini	2022-2024	Quantitativo di acqua distribuita	Assessore all'Ambiente Assessore Lavori Pubblici	Nonaginta Sorgeacqua-

## MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione differenziata dei rifiuti attraverso l'applicazione del metodo della raccolta puntuale	Proseguimento del metodo di raccolta dei rifiuti attraverso la tariffazione puntuale, che prevede la possibilità di quantificare i rifiuti indifferenziati conferiti e di conseguenza modulare la tariffazione a carico del cittadino	Cittadini e attività produttive	2022-2024	Percentuale dei rifiuti raccolti	Assessore all'ambiente	Geovest srl

## MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Promozione di interventi per la tutela e il benessere degli animali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Promozione di interventi volti a favorire la tutela e il benessere degli animali	L'Amministrazione intende promuovere iniziative rivolte alla cittadinanza per favorire ed estendere la conoscenza in materia di tutela del benessere animale, anche mediante strumenti utili per un maggior contrasto alle situazioni critiche che dovessero riscontrarsi a seguito di segnalazioni	Cittadini Associazioni portatrici d'interesse	2022-2024	approvazione di specifici atti (ordinanze, ecc..)	Assessore all'Ambiente	Servizio Polizia Municipale

## MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria	In ottica di adozione di interventi volti a promuovere l'energia sostenibile e la qualità dell'aria, l'Amministrazione intende avvalersi, al fine di eseguire un monitoraggio della qualità dell'aria, di mezzo mobile o altre idonee apparecchiature per la rilevazione degli inquinanti atmosferici di Arpae	Cittadini	2022-2024	Report ARPAE	Assessore all'Ambiente	Nonaginta srl
2	Realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria	L'Amministrazione intende adottare misure atte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, condivise con la Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R.) di Pianura.	Cittadini	2022/2024	Approvazione atti specifici (es. ordinanze, etc)	Assessore all'Ambiente	Nonaginta srl

## **MISSIONE 10**

### **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

## **MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

### ***Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali***

#### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Direttore area tecnica

#### **Descrizione del programma**

### ***Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali***

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che favorisce la tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici: pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti. In linea generale, gli spostamenti a piedi dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi, un'adeguata dotazione per il parcheggio in sicurezza delle biciclette.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra le frazioni, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare, le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente valorizzate con interventi manutentivi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico.

Risulta funzionale alla definizione dei collegamenti con le frazioni l'analisi dello stato dell'arte e la definizione del telaio della mobilità ciclabile condotta all'interno del quadro conoscitivo del Piano Urbanistico Generale. A partire da questi documenti sarà sviluppato un biciplan integrato, la cui implementazione costituisce un obiettivo strategico per i prossimi anni. La società partecipata Nonaginta s.r.l. provvederà agli interventi manutentivi all'interno dei piani di manutenzione e riqualificazione della rete stradale locale.

Con l'istituzione della "Zona rurale sud", è stata creata nelle aree a sud del centro urbano di Nonantola, una zona 30 diffusa in ambito extra-urbano, con l'obiettivo di ridurre il passaggio veicolare su alcune strade secondarie e destinarle principalmente ad un utilizzo per la mobilità dolce (a piedi e in bicicletta). Seguendo le strategie definite nel nuovo piano urbanistico e nel biciplan saranno progressivamente implementati ulteriori interventi di potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale al fine di migliorare ulteriormente la sicurezza di pedoni e ciclisti all'interno della "Zona rurale sud".

Un intervento di tenore analogo è previsto già nel 2022 con la creazione di un percorso ciclabile sicuro verso l'abitato di Campazzo, che costituirà il nucleo di partenza per la creazione della "Zona rurale nord".

Mediante l'istituzione delle Zone 30 nelle aree esterne ai centri abitati, l'Amministrazione intende proseguire nella realizzazione del progetto "Nonantola 30 e lode". Sempre a valle delle strategie previste dal Piano Urbanistico Generale le zone 30 saranno estese anche in ambito urbano al fine di ridurre gli indici di incidentalità e migliorare la sicurezza degli utenti deboli. Gli interventi in aree urbane avranno come ordine di priorità gli accessi alle scuole, i luoghi di maggiore aggregazione e di frequentazione ed infine il resto del territorio.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati estensioni della rete ciclabile esistente per circa 1300 metri. Inoltre, in accordo con il Comune e la Provincia di Modena, in forza di uno specifico protocollo d'intesa che attribuisce al Comune di Nonantola il ruolo di coordinamento per la fase preliminare, è stato ultimato lo studio di fattibilità/progetto preliminare per la connessione ciclabile fra Modena e Nonantola in affiancamento alla SP255. È attualmente in discussione con i comuni di Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto la possibile estensione del collegamento verso ovest (cosiddetto progetto della Ciclabile delle Partecipanze) e la connessione con la Ciclovia del Sole.

L'Amministrazione intende attivare in forma sperimentale per l'anno 2022 forme di incentivazione per il cosiddetto Bike-to-Work per favorire gli spostamenti da e per l'area artigianale Gazzate, mediante l'istituzione di un apposito fondo per la premialità dei comportamenti virtuosi. A questo scopo è fondamentale il coinvolgimento dei principali portatori di interesse già nella fase di definizione operativa della proposta ai cittadini.

Al fine ridurre l'uso dell'automobile e le emissioni inquinanti prodotte, è di primaria importanza sostenere il trasporto pubblico locale. Ciò si rende ancora più importante considerando che il trasporto pubblico rappresenta il mezzo di trasporto principale per gli spostamenti degli studenti medi superiori. L'attuale assetto vede il comune di Nonantola rapportarsi con la società Tper, operante nei territori di Bologna e Ferrara, per la linea di maggior frequentazione (con destinazione Modena) e con la società aMo per le linee secondarie, verso Castelfranco Emilia e Finale Emilia. Questa configurazione, derivante da un assetto storico, non è più funzionale alle esigenze del territorio ed è necessario operare con la Regione Emilia-Romagna e le agenzie per la mobilità di Modena e Ferrara affinché la linea per Modena sia al più presto trasferita dal bacino di afferenza Bologna-Ferrara a quello di Modena.

Prosegue lo sviluppo di un progetto di completamento del Terminal Bus per la sola parte relativa al trasporto pubblico locale, la cui consegna è prevista nel corso del 2022, da realizzarsi nelle annualità successive, alternativo a quello già predisposto nel 2019 e che non ha trovato sufficiente copertura economica di terza parte.

Attraverso la società patrimoniale Nonaginta S.r.l. saranno realizzati interventi di manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità ordinaria esistente, riduzione della pericolosità degli incroci, eliminazione delle barriere architettoniche e miglioramento del decoro urbano con interventi mirati sull'arredo degli spazi pubblici e del verde.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano della mobilità
La pianificazione e la gestione del territorio	Un comune amico della bicicletta

### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso Area Tecnica, Servizio Ambiente

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente

## MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Riassetto complessivo della viabilità all'interno del comune, dando priorità alla mobilità sostenibile, alla soluzione dei conflitti fra mobilità attiva e mobilità a motore, alla riduzione della pericolosità di alcuni tratti stradali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e messa in sicurezza dei percorsi stradali	Programmi manutentivi e di messa in sicurezza dei percorsi viari e delle ciclabili esistenti, da attuarsi attraverso la società partecipata Nonaginta srl	Cittadini	2022/2024	Realizzazione interventi	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl
2	Lavori di completamento Terminal Bus	Lavori per il completamento del Terminal Bus attraverso la società partecipata Nonaginta srl	Cittadini	2022/2024	Termine lavori	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

**Obiettivo strategico:** Promuovere la mobilità ciclistica e reti ciclabili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e di zone 30 extra urbane	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e manutenzione delle piste ciclabili esistenti e istituzione di ulteriori "zone 30" in zona extra-urbane per la realizzazione del progetto "Nonantola 30 e lode"	Cittadini	2022/2024	n. interventi realizzati	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl
2	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e di zone 30 extra urbane	Potenziamento rete ciclabile mediante collegamento Nonantola-Modena, come da protocollo d'intesa tra il Comune di Modena, il Comune di Nonantola e la Provincia di Modena, approvato con atto di G.C. n. 153 del 30/12/2020.	Cittadini	2022/2024	Realizzazione intervento	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl Provincia

**MISSIONE 11**

**SOCCORSO CIVILE**

## **MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**

### ***Programma 01 – Sistema di protezione civile***

### ***Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali***

*RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:*

Direttore area tecnica

## **Descrizione del programma**

### ***Programma 01 – Sistema di protezione civile***

Proseguirà il percorso di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile al fine di aggiornarlo alle disposizioni nazionali e regionali in vigore e renderlo uno strumento più agevole in caso di eventi calamitosi.

### ***Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali***

Il territorio comunale è stato interessato dagli eventi sismici del maggio 2012 che hanno danneggiato diversi immobili di proprietà pubblica e privata.

In particolare a seguito degli eventi è stata dichiarata l'inagibilità parziale relativamente del primo e secondo piano del Palazzo comunale di Nonantola posto in via Marconi 11, e dei locali annessi ad uso asilo nido posti al piano terra.

Per quanto riguarda il Palazzo Salimbeni (sede comunale) è in fase di definizione il progetto esecutivo per la successiva approvazione da parte della Commissione congiunta regionale.

Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di ripristinare al più presto gli edifici suddetti, iniziando i lavori di restauro e ripristino del Palazzo comunale appena ottenuto il parere positivo complessivo da parte della Regione Emilia Romagna, per consentire il rientro di Uffici e Servizi comunali, ora dislocati in diverse ubicazioni del capoluogo comunale, nelle proprie sedi istituzionali, e la creazione del nuovo polo culturale.

Proseguirà l'attività di supporto tecnico-amministrativo agli Enti territoriali coinvolti nella gestione di eventi calamitosi che possono interessare il territorio comunale.

Continuerà il coordinamento dei gruppi di volontari di protezione civile locali sia in ambito di calamità sia per le attività di monitoraggio e controllo previsti nell'ambito delle attività richieste dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

**Si è altresì provveduto a conferire un incarico a un Geologo per la revisione del Piano comunale di Protezione Civile, prevista entro l'annualità 2022.**

Valutatane l'importanza nell'ambito della prevenzione ed assistenza alla popolazione, l'Amministrazione comunale si è adoperata altresì per la permanenza sul territorio del presidio fondamentale assicurato dalle forze dell'ordine.

In data 06/12/2020 il Comune di Nonantola è stato interessato dall'esondazione del Fiume Panaro, con l'inondazione di una vasta area del territorio comunale ed allagamenti diffusi che hanno gravemente danneggiato diversi immobili pubblici e privati. Numerosissimi alloggi ed attività economiche sono stati interessati dall'alluvione, riportando importanti danneggiamenti sia alle strutture che ai beni mobili.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23/12/2020 è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 01 al 10 dicembre 2020 nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e con Ordinanza n. 732 del 31/12/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile sono state emanate le relative disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sopra descritti.

Gli “sportelli alluvione”, organizzati dall’Area Tecnica di concerto con gli altri Servizi comunali, hanno costituito da dicembre 2020 a febbraio 2021 il punto di raccolta delle segnalazioni dei danni patiti dalla popolazione ed alle attività produttive a seguito dell’evento calamitoso.

A febbraio 2021 sono stati trasmessi all’Assessorato all’Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile della Regione Emilia Romagna gli elenchi riepilogativi dei danni subiti, finalizzati alla definizione delle risorse finanziarie necessarie ai ristori ed indennizzi da riconoscere a cittadini e imprese.

Con Delibera n. 52, in data 13/5/2021, la Giunta Comunale ha definito la ripartizione di 1,7 milioni di euro stanziati dalla Regione Emilia Romagna con Delibera G.R. 353/21 per il territorio di Nonantola, finalizzati a fornire un ristoro a fondo perduto alle persone fisiche residenti, per i disagi subiti, e alle imprese, per il danno economico derivante dalla sospensione dell’attività determinata dall’evento alluvionale.

Sono in corso le rendicontazioni e liquidazioni delle richieste di ristoro a fondo perduto presentate da cittadini e imprese nel periodo 28/5/2021 - 27/6/2021.

Entro l’annualità 2021, con scadenza nei primi mesi del 2022, si procederà alla emanazione di un nuovo bando finalizzato al riconoscimento di ristori a fondo perduto a favore dei privati residenti, per i disagi subiti a causa della perdita o danneggiamento dei mezzi di trasporto personali.

Si è nel frattempo concluso l’iter di competenza statale per il riconoscimento delle risorse finanziarie e, con Deliberazione di Giunta n. 1243 in data 2/8/2021, la Regione Emilia Romagna ha approvato le direttive per la concessione dei contributi, con termine ultimo fissato all’17/12/2021 per la presentazione della richiesta.

L’attività dello “Sportello Alluvione” proseguirà nel corso del 2022, correlata alla rendicontazione alla Regione delle domande di indennizzo a favore dei privati.

In relazione agli edifici pubblici di proprietà del Comune e della Società Patrimoniale Nonaginta S.r.l., sono stati censiti puntualmente i danni patiti e trasmesso un documento di sintesi al competente Servizio regionale di Protezione Civile.

Con Decreto del Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 ha disciplinato e stanziato risorse per finanziare il primo Piano di intervento finalizzato al ripristino della funzionalità degli immobili sede di attività istituzionali pubbliche.

Con Decreto n. 113 del 13/7/2021 si è proceduto in analogia a finanziare il secondo Piano di intervento per le medesime finalità.

Le attività di ripristino degli immobili stanno procedendo regolarmente, e si prevede la loro conclusione entro l’anno 2021, ~~il corrente anno~~, ad eccezione del ripristino del trigeneratore del Comparto San Francesco, gravemente danneggiato dall’evento alluvionale e dei ripristini stradali su via Mavora ricompresi nel secondo piano di intervento soprarichiamato, previsti entro il 2022.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d’azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico

**Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

**Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio

**Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio.

## MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

### PROGRAMMA 02: INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ripristino della Sede municipale Palazzo Salimbeni	Lavori di restauro e ripristino: consolidamento strutture ed irrigidimento dei solai, messa in sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche, miglioramento sismico	Cittadini, utenti, dipendenti	2022-2024	Approvazione della congruità della spesa relativa alla variante al progetto esecutivo, gara di appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl Servizio Appalti dell'Unione
2	Recupero e rifunionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde	Lavori di recupero e rifunionalizzazione al fine di destinare i locali a sede del nuovo polo culturale	Cittadini, utenti, dipendenti	2022-2024	Approvazione della congruità della spesa relativa alla variante al progetto esecutivo, gara di appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	-

## **MISSIONE 12**

### **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

## **MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa**

**Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale**

### **RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:**

Direttore area servizi scolastici

Direttore area tecnica

### **Descrizione del programma**

**Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

#### *Servizi per la prima infanzia*

A Nonantola sono presenti **due strutture per i** servizi educativi di Nido d'Infanzia rivolti ai bambini fra 9 e 36 mesi:

- a) Nido d'Infanzia "Piccolo Principe" sito in via Maestra di Redù n. 57 – a titolarità pubblica in gestione mista - che prevede attualmente il funzionamento di tre sezioni, per un numero di bambini accolti pari a **70** con organizzazione in bolle educative indipendenti, ossia in gruppi che non possono mai mescolarsi fra di loro e con personale educativo ed ausiliario fisso, secondo quanto previsto dal DM 80 del 3 agosto 2020;
- b) Nido d'infanzia "Don Beccari" sito in via Italo Calvino n.14 – a titolarità pubblica in gestione indiretta – **inagibile dal 6 dicembre 2020 e oggetto di lavori di ristrutturazione. A partire dall'anno educativo 2022/23 la struttura avrà una capacità di almeno 28 bambini.**

All'interno di ogni struttura di Nido d'Infanzia è presente il servizio di coordinamento pedagogico per la corretta organizzazione e gestione del servizio.

**La capacità di accoglimento si attesta, di norma, a circa un terzo della popolazione avente diritto, in linea con gli obiettivi minimi nazionali (per l'anno educativo 2021/22 la capacità è leggermente inferiore a causa della concentrazione in una unica struttura).** La crescita dell'offerta è limitata da due fattori: la disponibilità di personale educativo e il costo da sostenere, quasi interamente a carico dell'ente locale, non sostenibile dal solo bilancio comunale. Un aumento strutturale dei frequentanti, al di là delle normali fluttuazioni date dalla variabilità delle coorti, è possibile solo con una riforma strutturale del servizio nido, promossa e sostenuta dagli enti sovraordinati.

Il servizio è articolato con tre offerte: il tempo pieno (con possibilità di prolungamento orario), il tempo parziale e lo spazio bambini (servizio solo antimeridiano senza pasto). Quest'ultima possibilità è prevista dal regolamento, ma non è attiva per mancanza di richiesta. Un moderno servizio nido deve infatti essere in grado di adattarsi con flessibilità da un lato alle esigenze dell'utenza, spesso non più legate ad un orario di lavoro canonico e fisso e dall'altro deve però essere compatibile con i tempi del personale educativo ed ausiliario presente e deve garantire lo sviluppo di un progetto educativo ben definito per evitare di essere identificato come un parcheggio temporaneo per i figli durante il lavoro, cos che ne svilirebbe la funzione e l'importanza.

**Nel corso dell'anno 2022 tutti i servizi nido di infanzia saranno accreditati secondo il percorso previsto dalla normativa regionale.**

Con la convenzione adottata con delibera del Consiglio dell'Unione n.24 del 27/09/2019 è individuato il comune di Castelfranco Emilia come comune capofila per il quinquennio 2019-2024 per la gestione del progetto intercomunale di qualificazione dei servizi per l'Infanzia; in particolare sono disciplinati su ambito distrettuale:

- il coordinamento pedagogico e il raccordo fra i vari coordinatori presenti nei nidi d'infanzia dell'Unione del Sorbara;
- la formazione permanente degli operatori dell'infanzia;
- i progetti di continuità e raccordo per la fascia 0/6 anni;
- tutti i progetti comuni che possono essere sviluppati sinergicamente fra le strutture d'infanzia presenti sul territorio dell'Unione del Sorbara.

I Comuni afferenti al Servizio Unico Scuola hanno nel tempo promosso l'omogeneizzazione dell'offerta al cittadino relativamente all'organizzazione e gestione dei servizi per la prima infanzia, prevedendo in particolare le medesime modalità di iscrizione, di accesso, di dimissione, di calcolo delle riduzioni per assenze e i medesimi scaglioni ISEE per l'applicazione delle rette agevolate.

Il nido di infanzia è un servizio attraverso cui l'Amministrazione Comunale intende promuovere fin dai primi anni di vita esperienze comunitarie di educazione e cura dei bambini, pertanto particolare attenzione va posta al contenimento delle rette di frequenza, per evitare che queste costituiscano una barriera economica d'accesso, fermi restando i forti vincoli di sostenibilità del bilancio comunale. A questo proposito le tariffe sono parzialmente ridotte in ragione del contributo messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna con la misura "Al Nido con la Regione".

### ***Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa***

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire tramite l'edilizia residenziale pubblica (Erp), una risposta efficace alla domanda di bisogno alloggiativo, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, italiani e stranieri, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.

La L.R. n. 24/2001 ha riordinato le funzioni e competenze in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P), prevedendo il trasferimento della proprietà del patrimonio abitativo ai Comuni e riconoscendo all'Azienda Casa Emilia Romagna (A.C.E.R.) il ruolo di ente strumentale dei Comuni nella gestione e manutenzione del patrimonio di E.R.P.

Pertanto A.C.E.R. Modena (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena) è stata individuata dal Comune di Nonantola, già dall'anno 2005, quale soggetto gestore del patrimonio residenziale di edilizia pubblica e non, di proprietà comunale.

Le funzioni amministrative in materia di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari, ad eccezione della manutenzione, interventi di recupero e qualificazione degli immobili ed alienazione, che restano in capo a questo Comune.

La manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune, è già prevista nel programma di ACER per la manutenzione ed investimento degli alloggi per il triennio 2019 - 2021, con finanziamento in conto affitti, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25/06/2020, con la quale si sono fissate le linee di indirizzo prioritarie per il potenziamento del patrimonio ERP, mediante anche l'acquisto di immobili da privati, che possano determinare anche la riqualificazione del centro storico.

Nell'ottica di valorizzare e riqualificare il patrimonio edilizio architettonico e testimoniale ricompreso nel centro storico del Capoluogo, all'interno del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (P.I.N.Qu.A.), si è proceduto, attraverso un bando pubblico per manifestazione di interesse, a selezionare l'edificio denominato "Palazzo Sertorio", autorizzandone l'acquisto da parte del competente Consiglio Comunale, con utilizzo di risorse derivanti prevalentemente dal fondo canoni locazione gestiti da A.C.E.R. Modena ed in parte derivanti da fondi propri del bilancio comunale.

A causa dei tempi tecnici relativi al trasferimento da parte di ACER MO delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisto dell'immobile, si è potuto perfezionare l'acquisto del medesimo in data 4/5/2021.

Al momento risulta avviata la procedura di progettazione ed affidamento dei lavori di restauro e ripristino consistenti in consolidamento strutturale, messa in sicurezza sismica e rifunzionalizzazione a edilizia residenziale pubblica, attraverso una specifica convenzione con ACER MO, secondo l'accordo Quadro e il Contratto di Servizio in essere.

La parte esecutiva, con gli interventi di riqualificazione edilizia e funzionale finalizzati a ricavare nuovi alloggi da destinare ad edilizia residenziale sociale pubblica, è prevista nell'annualità 2022.

L'Alta Commissione del M.E.F. ha messo a finanziamento la proposta comunale nell'ambito del progetto unitario coordinato dalla Regione Emilia Romagna e gli A.C.E.R. del territorio regionale.

### ***Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale***

Risulta approvato con determina n. 146 del 4/6/2021 il progetto esecutivo per la realizzazione di loculi prefabbricati all'interno del Cimitero Capoluogo. I lavori risultano affidati ed avviati in data 7/06/2021, come comunicato da Nonaginta Srl.

Occorrerà attivare inoltre la progettazione e l'individuazione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione dei necessari ampliamenti dei cimiteri frazionali.

### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13.06.2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Nido d'infanzia
Vivere insieme e partecipare	La casa

### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

### PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici

**Obiettivo strategico:** Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Accoglimento delle domande di iscrizione e minimizzazione delle liste d'attesa	Offerta proporzionale alle esigenze manifestate dall'utenza (circa 1/3 della popolazione di riferimento) e creazione di liste d'attesa unicamente funzionali al normale avvicendamento per ritiro dal servizio	Utenti del servizio	2022-2024	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Istruzione e formazione	-
2	Introduzione di una flessibilità oraria nei servizi per la prima infanzia	Processo di ridefinizione dell'apertura del servizio Nido d'Infanzia Part-Time	Utenti del servizio	2022-2024	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Istruzione e formazione	-
3	Accreditamento dei servizi per la prima infanzia	Iter di accreditamento delle strutture e dei servizi secondo la normativa regionale	Ammistrazione Comunale Gestori	2022	Ottenimento dell'accREDITAMENTO da parte della Regione.	Assessore Istruzione e formazione	-

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

### PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Interventi manutentivi alloggi ERP	Procedure amministrative connesse al recupero degli alloggi ERP effettuato da ACER Modena ed all'acquisto di immobili da privati	Cittadini, locatari di alloggi ERP	2022-2024	Adozione di provvedimenti	Assessore politiche sociali e Assessore LLPP	Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
2	Ripristino di Palazzo Sertorio	Lavori di restauro e ripristino consistenti: consolidamento strutturale, messa in sicurezza sismica e rifunzionalizzazione a edilizia residenziale pubblica.	Cittadini/Utenti	2022-2024	Approvazione progetto esecutivo, appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	Soggetto gestore edilizia ERP (Acer)

### PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Riqualficazione e adeguamento normativo edifici pubblici

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Ampliamento cimiteri comunali (Capoluogo e frazioni)	Lavori da eseguire da Nonaginta srl per l'ampliamento cimiteri comunali	Cittadini	2022-2024	Termine lavori	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

## **MISSIONE 14**

### **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

## **MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

### ***Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori***

#### **RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:**

Dirigente settore SUAP - Sportello unico attività produttive

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori***

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (e sanzionare i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle vie a vocazione commerciale.

Intensificare forme partecipate di gestione delle attività e, contestualmente, sul sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni).

Definire e sviluppare politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa, mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare al finanziamento di bandi, la cui definizione verrà condivisa con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.

In particolare gli interventi previsti in questo programma formeranno oggetto di apposito obiettivo operativo dell'Unione dei Comuni del Sorbara, cui il servizio è stato conferito con delibera di consiglio Unione n. 29 del 21.09.2010.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il servizio unico SUAP, personale dei servizi comunali interessati per ogni singolo progetto/attività.

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Archivi – Musei – Volontariato - Sport

## MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Responsabile gestionale: Direttore area cultura

**Obiettivo strategico:** Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Supporto alla rete del commercio locale mediante organizzazione di eventi culturali - ricreativi	Elaborare politiche tese a favorire il commercio	Imprese del commercio locale – cittadini	2022-2024	n. iniziative	Assessore alle attività produttive	-

Per la declinazione dei correlati obiettivi operativi si rinvia alla sezione operativa, parte prima, descrizione dei programmi e obiettivi operativi del DUP dell'Unione dei Comuni del Sorbara

**MISSIONE 15**

**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE**

## **MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

### ***Programma 03 – Sostegno all'occupazione***

*RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:*

Direttore area affari generali

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 03 – Sostegno all'occupazione***

Si mantiene l'adesione a forme di accompagnamento per l'inserimento in ambienti lavorativi di neodiplomati e neolaureati non occupati.

##### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Vivere insieme e partecipare	Il lavoro

##### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

##### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il servizio unico del personale dell'Unione, area amministrativa affari generali, area economico – finanziaria, area tecnica e area servizi culturali.

##### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati alle aree

## MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

### PROGRAMMA 03: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali, Direttore Area Economico – Finanziaria, Direttore Area Servizi Culturali, Direttore Area Tecnica

**Obiettivo strategico:** Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	Fornire ai tirocinanti l'opportunità e gli strumenti orientativi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di esperienze all'interno dell'ente, col supporto di adeguati interventi di formazione	Studenti neodiplomati, neolaureati non occupati del territorio	2022-2024	Inserimento di neolaureati-neodiplomati-inoccupati in tirocinio formativo	Assessore alla scuola	Servizio unico del personale

## **MISSIONE 18**

# **RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

## **MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

### ***Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali***

*RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:*

Direttore area affari generali

#### **Descrizione del programma**

##### ***Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali***

In questo programma, a livello finanziario sono inseriti tutti gli stanziamenti di spesa per trasferimenti all'Unione dei Comuni del Sorbara che non sono già compresi in altre Missioni e Programmi, in base ai servizi conferiti e gestiti in Unione e precisamente: servizi sociali, gare e contratti, servizio informatico, gestione del personale, sportello unico attività produttive, polizia locale, ufficio sismica, protezione civile. A livello strategico le scelte vengono elaborate sulla base degli indirizzi espressi dalle singole realtà locali e poi condivise a livello politico ed amministrativo nella giunta e nel consiglio dell'Unione; gli indirizzi strategici vengono poi declinati in obiettivi operativi gestiti dalle strutture appositamente costituite in seno all'Unione stessa.

#### **Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione previsti nelle linee programmatiche di mandato, ma gestite operativamente dall'Unione dei Comuni del Sorbara:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Vivere insieme e partecipare	Il lavoro di comunità
La macchina comunale	Riorganizzazione uffici

#### **Finalità da conseguire**

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

#### **Risorse umane da impiegare**

Personale impiegato presso il

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Beni immobili e mobili assegnati al settore

## MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

### PROGRAMMA 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali

**Obiettivo strategico:** Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

**OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO**

**Obiettivo strategico:** Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

**OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO**

## 2.1.2 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

Nell'ambito del processo di previsione fissato con gli indirizzi generali e con gli obiettivi definiti nella sezione strategica del presente documento, la programmazione operativa trova un suo compiuto sviluppo nel contesto allargato di Amministrazione, che contempla anche gli organismi controllati dall'Ente, direttamente e/o indirettamente, monocraticamente o congiuntamente con altri soggetti pubblici, appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica annualmente definito dall'Ente stesso, in base al principio contabile applicato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Nella presente sezione vengono indicati gli indirizzi generali e/o obiettivi strategici assegnati alla unica società a controllo totalitario Nonaginta s.r.l., mentre gli indirizzi generali e/o obiettivi strategici alle società a controllo pubblico (diretto e/o indiretto) verranno esplicitati con apposito atto in occasione della razionalizzazione periodica delle società partecipate al 31.12.2020 (, come pure verranno adottati, con il medesimo atto, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, ex art. 19, comma 5 del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016)

### **NONAGINTA s.r.l.**

La società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, deve perseguire una maggior funzionalità gestionale ed un miglior coordinamento delle attività, nel mentre si conferma l'affidamento alla stessa di servizi ed attività, quali:

- Gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva
- Impianti ed attrezzature sportive
- Attività di corsistica musicale (officine musicali e scuola di musica) e connesse iniziative
- Attività ed interventi connessi alla organizzazione di fiere, iniziative e manifestazioni pubbliche ed affini
- Spazi ed aree per isola ecologica e impianti telefonia mobile
- Servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori
- Servizio gestione eventi, valorizzazione e promozione del territorio
- Servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture, strade comunali
- Azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia" comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione
- Attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati
- Aspetti operativi piano neve sul territorio comunale

Inoltre, l'intera durata della partecipazione dovrà essere accompagnata dal diligente esercizio di compiti di vigilanza (es., sul corretto funzionamento degli organi, sull'adempimento degli obblighi contrattuali), d'indirizzo (es., attraverso la determinazione degli obiettivi di fondo e delle scelte strategiche) e di controllo (es, sotto l'aspetto dell'analisi economico finanziaria dei documenti di bilancio) che la natura pubblica del servizio (e delle correlate risorse), e la qualità di socio comportano.

Si evidenzia, anche, l'esigenza di uno sviluppo di strutture organizzative e di professionalità interne capaci di consentire all'ente un adeguato espletamento delle funzioni sopra richiamate, grazie anche ad un efficace supporto agli organi di governo

nell'esercizio delle attività di loro competenza nonché all'impiego di idonei strumenti di *corporate governance*.

Inoltre la società dovrà, al fine di permettere lo svolgimento del controllo proprio della lettera d) del vigente articolo 147 e 147-quater del D.Lgs. 267/2000 ed al fine di consentire un adeguato controllo economico-finanziario, fornire le seguenti informazioni:

- predisporre annualmente un budget
- sottoporre il budget all'approvazione dell'Assemblea dei Soci in tempi coerenti con la programmazione finanziaria del Comune e comunque da trasmettere al Comune stesso non oltre il 15 novembre di ogni anno
- predisporre rapporti infra-annuali relativi alla gestione trimestrale, comprensivi di idonea documentazione contabile, da trasmettere al Comune entro la fine di ogni trimestre
- predisporre ed inviare al Comune una relazione annuale, costituente apposita sezione della relazione ex art. 2428 Codice Civile, ovvero autonoma relazione in caso di bilancio in forma abbreviata, sulle operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto previsto dal budget
- predisporre ed inviare al Comune la relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016
- inviare periodicamente al Comune rapporti sullo stato di attuazione del contratto di servizio
- trasmettere al Comune i risultati della customer satisfaction condotta annualmente dalla Società.

Con riferimento agli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, ex art. 19, comma 5 del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016), la rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile e che in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti 6, 7, 8, 9, 14 della lettera B del citato schema, e che all'interno di detta categoria sono spese del personale quelle di cui al punto 9 dello schema di Bilancio CEE.

Si ritiene di dover escludere dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione Comunale, o di altre amministrazioni, ove presenti, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con gli Enti proprietari e pertanto sono sottratti all'esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Dalle previsioni di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2021 emergono risultati di equilibrio e dunque non sono ravvisabili perdite di esercizio.

Si specifica che vi è la necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche della società Nonaginta, definendo obiettivi parametrati all'andamento storico dei relativi costi, fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento la società controllata si deve adoperare per garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi di esercizio siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

Nell'ambito dell'aggregato "spese di funzionamento" deve essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo a decorrere dall'esercizio 2022, quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, la società controllata dovrà attenersi, per quanto compatibile/applicabile, alle disposizioni previste dalle delibere di giunta comunale n. 24/2011 e n. 67/2011, le cui indicazioni per il personale direttivo del Comune si devono estendere agli amministratori della società, salvo il caso in cui la società sia dotata di autonomo regolamento in materia
- la società controllata deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società e in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento;

Si ritiene, inoltre, di indicare, alla società controllata dall'Amministrazione comunale in ottemperanza alle previsioni del citato art. 19, c. 6, D.Lgs. n. 175/2016 con riferimento alle spese di personale, il generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito dettagliato in ordine alle politiche assunzionali e di contenimento degli oneri del personale.

Preso atto che ai sensi dell'art. 25 del TUSP "le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla Regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze" entro i termini previsti dalla normativa";

Si ritiene di stabilire quanto segue in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale relativamente alle politiche assunzionali da parte delle società controllate dall'Amministrazione comunale:

- procedere alla celere conclusione delle operazioni di mobilità ancora in essere
- divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi
- far in ogni caso fronte alle necessità di reintegro/ nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e servizi in affidamento ricorrendo ad assunzioni a tempo indeterminato, nella misura corrispondente ad una spesa non superiore al 100% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente, con possibilità di utilizzo dei residui non utilizzati negli anni precedenti;
- ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità per sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;

Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale della società in argomento, di:

- indirizzare le società a prevedere l'eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società
- stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso e assicurando che la misura massima del valore distribuito sia contenuta nel 50% dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza e previa approvazione dei relativi accordi di secondo livello da parte dell'Assemblea dei soci
- escludere il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Nel caso di implementazioni stabili nel tempo dei servizi affidati/gestiti e altri interventi di carattere strategico, ad es. la reinternalizzazione di servizi precedentemente gestiti in appalto a terzi, o altri cambiamenti che modifichino in modo sostanziale il quadro di sostenibilità dei rendimenti economici delle società in rapporto alle prospettive di sviluppo, potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivo atto demandato alla Giunta comunale, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti, fermo restando il generale principio di contenimento dei costi e perseguimento dell'equilibrio economico generale della società.

Al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, risulta imprescindibile l'organizzazione e implementazione di un adeguato sistema di controlli interni come previsto dal D.Lgs n. 267/2000 e suggerito dal TUSP nell'elencazione degli strumenti di governo societario di cui valutare l'adozione da parte delle società a controllo pubblico.

Il monitoraggio dell'operato aziendale in particolare in termini di ricadute sui costi (e ricavi) di esercizio rappresenta un elemento fondante per i successivi riscontri sul conseguimento degli obiettivi sulle spese di funzionamento come stabiliti dall'Amministrazione e, pertanto, si esprime l'indirizzo ad adottare sistemi di controllo di gestione ai sensi dell'art. 6, c. 3, lettera b), D.Lgs. 175/2016.

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, si ritiene di impegnare le stesse alla trasmissione entro il mese di novembre di ogni anno del budget/bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo, indirizzandole altresì alla predisposizione di report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente, se richiesto da particolari situazioni.

Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti con le presenti disposizioni, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, dovranno essere motivati dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Inoltre, si stabilisce che la mancata e immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori della società,

configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto stabilito all'articolo 2383 c.c. comma 3 e/o comportamento omissivo ai sensi del Regolamento sugli indirizzi per la nomina, designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni approvato con delibera di consiglio comunale n. 41 del 13/06/2019.

Si specifica, inoltre, che verrà effettuata l'analisi dei costi di funzionamento in occasione dell'adozione delle delibera di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016) e che in tale contesto potranno essere riviste e/o implementate le presenti disposizioni sugli indirizzi relativi agli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, ex art. 19, comma 5 del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016).

### 2.1.3 Gli equilibri di bilancio per il triennio 2022/2024

#### Pareggio e nuovi equilibri di bilancio

Come noto a partire dall'esercizio 2019 sono stati definitivamente disapplicati i vincoli di finanza pubblica, ovvero l'obbligo di garantire un saldo non negativo tra entrate dei primi cinque titoli e le spese dei primi tre titoli, senza considerare l'avanzo/disavanzo applicati, gli accantonamenti, ed il FPV di entrata e di spesa finanziato dal debito. La Corte costituzionale, con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha infatti dichiarato illegittimo il divieto di applicare avanzo o di utilizzare il FPV di entrata, a prescindere dalla fonte di finanziamento, una volta che queste poste sono state correttamente accertate secondo le regole contabili. Queste pronunce hanno aperto la strada prima allo sblocco degli avanzi di amministrazione per investimenti, sancito dalla RGS con la circolare n. 25/2018, e poi al definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica, disposto dalla legge 145/2018. In particolare il comma 821 della legge 145/2018 stabilisce che gli enti si trovano in pareggio qualora garantiscano un risultato di competenza non negativo.

Tale risultato è desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Il DM 1° agosto 2019 di aggiornamento dei principi contabili ha recepito le disposizioni del comma 821 modificando, tra le altre cose, il prospetto degli equilibri a previsione e a rendiconto e introducendo tre distinti saldi:

- il risultato di competenza
- gli equilibri di bilancio
- gli equilibri complessivi

In fase previsionale i nuovi equilibri non richiedono particolari attenzioni da parte degli enti, in quanto essi sono garantiti semplicemente dal fatto che, in base alle regole del p.c. all. 4/2 e dell'art. 162, comma 6, del Tuel, il bilancio di previsione deve rispettare il pareggio finanziario complessivo (totale entrate = totale spese) e l'equilibrio economico finanziario (entrate primi tre titoli + avanzo + deroghe = spese titoli 1 e 4 + disavanzo). Se tali vincoli saranno rispettati, l'ente sarà considerato in equilibrio. Pertanto concorrono al "pareggio":

- a) i MUTUI (anche tramite avanzo o FPV)
- b) il rimborso della quota capitale dei MUTUI
- c) l'AVANZO E IL DISAVANZO applicati al bilancio di previsione
- d) gli accantonamenti (FCDE e altre quote)



Le stesse regole saranno valide anche a rendiconto, con la differenza che, rispetto ai vecchi equilibri, saranno prese in considerazione (nel senso che saranno portate in detrazione del risultato di competenza) anche le quote accantonate e vincolate che confluiscono nel risultato di amministrazione, sebbene non impegnate.

Queste in sintesi le regole di bilancio che i singoli enti locali debbono rispettare:

- gli enti devono rispettare, nell'impostazione del proprio bilancio di previsione, il pareggio tra entrate e spese e l'equilibrio economico finanziario, come definito dall'art. 162, comma 6, del Tuel e dal d.lgs. 118/2011;

- a rendiconto, dovrà essere garantito un risultato di competenza non negativo e un tendenziale equilibrio di bilancio, secondo le regole introdotte dal DM 1° agosto 2019;
- l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato sono considerati a tutti gli effetti entrate rilevanti per conseguire gli equilibri di bilancio del singolo ente e non sono soggetti ad alcuna limitazione o verifica in relazione ai vincoli di finanza pubblica, se non quella della corretta determinazione in base alle regole contabili armonizzate che ne garantiscano la certezza e l'effettività. Restano ovviamente valide le limitazioni all'applicazione dell'avanzo da parte degli enti in disavanzo previste dai commi 897-900 della legge 145/2018;
- è possibile contrarre mutui senza limitazioni derivanti dai vincoli di finanza pubblica. Gli enti quindi non dovranno più verificare che le entrate del titolo VI (mutui) non superino le spese del titolo IV (rimborso mutui) o fare altri calcoli connessi al fondo crediti e accantonamenti o al fondo pluriennale vincolato;
- resta inteso che, nella contrazione dei mutui, dovranno essere verificate e rispettate le seguenti regole:
  - a. natura di investimento della spesa che si intende finanziare;
  - b. capacità di indebitamento (spesa per interessi + quota capitale < o = al 10% entrate correnti);
  - c. durata del mutuo non superiore alla vita utile del bene (la vita utile del bene può essere determinata ex lege secondo le % di ammortamento dei cespiti previsti dal pc all. 4/3, salvo diversa valutazione dell'ente);
  - d. sostenibilità per il bilancio della rata di rimborso del mutuo a carico degli esercizi successivi. Questo aspetto è altrettanto e forse più importante del rispetto della capacità di indebitamento, perché volto a verificare l'effettiva capacità dell'ente di poter rimborsare le rate, mediante cessazione di rate pagate su mutui in scadenza o di altre spese, aumento delle entrate, ecc.

ND	Ambito	Regola
1	Equilibrio di bilancio a previsione	Totale entrate = Totale spese Entrate titoli I-II-III > o = Spese titoli I-IV
2	Equilibrio di bilancio a rendiconto	Risultato di competenza (W1) = non negativo Equilibri di bilancio (W2) = non negativo (obiettivo tendenziale)
3	Avanzo di amministrazione e FPV	Sono a tutti gli effetti entrate valide per conseguire l'equilibrio di bilancio, purché caratterizzate da certezza ed effettività. Restano validi i limiti all'applicazione dell'avanzo previsti dai commi 897-900 della legge 145/2018
4	Accensione di mutui e vincoli di finanza pubblica	Il singolo ente non è tenuto a verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sarà la RGS a livello di comparto nazionale a verificare e certificare il rispetto del saldo
5.1	Accensione di mutui e bilancio	Rispetto capacità di indebitamento (interessi+quota capitale < o = al 10% entrate correnti del penultimo esercizio precedente)
5.2		Natura di investimento della spesa che si intende finanziare
5.3		Durata del prestito non superiore alla vita utile del bene
5.4		Sostenibilità della rata di rimborso del prestito sui bilanci degli esercizi futuri

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.884.760,27			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		10.061.778,00	9.842.793,00	9.825.793,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.901.758,00	9.682.773,00	9.695.773,00
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			34.100,00	34.100,00	34.100,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		160.020,00	160.020,00	130.020,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	653.611,08	264.740,29	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	73.202.545,64	1.061.223,22	1.025.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	73.856.156,72 264.740,29	1.325.963,51 0,00	1.025.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

# **2.2 PARTE SECONDA**

## **2.2 PARTE SECONDA**

### **2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024**

Il “Decreto Crescita” D.L. n. 34/2019 all'art. 33 ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali, che si sostanzia nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale a decorrere dalla data individuata da un apposito Decreto Ministeriale.

Con l'entrata in vigore del DPCM attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare, è stato superato il concetto di turnover e sono stati introdotti parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti; in particolare sono individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; inoltre sono individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Pertanto, i vincoli in materia di assunzioni di personale possono essere riassunti come segue:

#### **PRESUPPOSTI PROGRAMMATORI:**

- Programmazione annuale e triennale dei fabbisogni, rideterminazione della dotazione organica, verifica delle eventuali eccedenze di personale.

#### **ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI:**

- Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità.
- Adozione del Piano della performance.

#### **RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO:**

- Rispetto degli equilibri di bilancio

#### **RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI CONTABILI:**

- Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009
- Rispetto dei termini di pagamento
- Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica

#### **LIMITI E VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE E SPESA DI PERSONALE:**

- Limiti alle procedure di mobilità in entrata
- Rispetto dei limiti al lavoro flessibile
- Rispetto del tetto alla spesa del personale
- Rispetto del turn over
- Rispetto dell'art. 33 del D. L. n. 34/2019 alla luce del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare

L'ente ha rispettato i vincoli come meglio di seguito specificato:

- Rispetto vincoli di finanza pubblica: i bilanci 2019, 2020 e 2021 sono stati predisposti nel rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica;
- Rispetto del tetto alla spesa del personale: il piano dei fabbisogni assunzionali 2022-2024 rispetta il tetto di spesa media sostenuta negli esercizi 2011-2013. La spesa di personale assunto a qualsiasi titolo, e la spesa di personale che si prevede complessivamente di dover sostenere, è inferiore alla spesa di personale media degli esercizi 2011-2013 (componenti assoggettate al limite di € 3.089.614)

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	2.767.446,86	2.142.094,38	2.141.110,94	2.141.110,94
Irap macroaggregato 102	63.333,33	128.814,58	126.949,78	126.949,78
Spese macroaggregato 103	165.160,88	143.500,00	42.000,00	42.000,00
Inail macroaggregato 10		22.803,08	22.794,58	22.794,58
Altre spese				0,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				0,00
Altre spese: Rimborsi ad altri EE.LL.	91.461,14	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Altre spese: Ricaduta spesa personale Unione	575.234,60	889.021,21	889.021,21	889.021,21
Altre spese: Personale ASP-Partecipata	88.070,28			
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.750.707,10</b>	<b>3.389.233,25</b>	<b>3.284.876,51</b>	<b>3.284.876,51</b>
(-) Componenti escluse (B)	661.093,50	756.040,64	645.890,64	645.890,64
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>3.089.613,60</b>	<b>2.633.192,60</b>	<b>2.638.985,86</b>	<b>2.638.985,86</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562				

- Rispetto dell'art. 33 del D. L. n. 34/2019 alla luce del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare: il piano dei fabbisogni assunzionali 2022-2024 rispetta altresì i vincoli stabiliti dalle nuove norme in materia di capacità assunzionali, come si evince dalla tabella allegata, che colloca l'ente tra quelli "virtuosi".
- Rispetto dei termini di pagamento: l'ente ha rispettato il vincolo nell'anno 2015 come da prospetti pubblicati nel sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente "Pagamenti dell'amministrazione > Indicatore di tempestività dei pagamenti". Il vincolo è stato abrogato con la sentenza 22 dicembre 2015, n. 272, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 41, comma 2, del DI 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'effetto che gli enti locali possono ora dare corso alle assunzioni nei limiti di legge, anche se hanno registrato tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D.lgs. 231/2002.
- Rispetto dei limiti al lavoro flessibile: Rispetto del tetto di spesa relativo al personale flessibile in forza nel 2009. Il vincolo alle assunzioni in forma flessibile, che devono rimanere entro il 20% del personale dell'ente in servizio a tempo indeterminato.

VINCOLO	NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO AL 31.08.2021	SOGLIA MASSIMA PERSONALE FLESSIBILE 20%	PERSONALE FLESSIBILE IN FORZA AL 31.08.2021	VINCOLO RISPETTATO
Le assunzioni in forma flessibile devono rimanere entro il 20% del personale in servizio a tempo indeterminato	50	10	5*	SI
	TETTO SPESA 2009		PREVISIONE SPESA 2021	
Rispetto del tetto di spesa relativo al personale flessibile in forza nel 2009	€ 269.097,07		€ 149.000,00**	SI

\* Per il combinato disposto dell'art. 23 del Dlgs 81/2015 che prevede tra l'altro: "Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza ..." e dell'art.52 comma 3 lettera e) del CCNL del 21.05.2018 che prevede tra l'altro: "3. Le ipotesi di contratto di somministrazione esenti da limitazioni quantitative sono:...personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati", non sono conteggiate nel limite le nove risorse inserite presso l'Area Tecnica e finanziate dalla Regione Emilia Romagna a seguito degli avvenimenti alluvionali di dicembre 2020;

\*\* non è conteggiata nel limite la spesa relativa alle risorse inserite presso l'Area Tecnica e finanziate dalla Regione Emilia Romagna a seguito degli avvenimenti alluvionali di dicembre 2020.

- rispetto delle pari opportunità: l'ente ha adottato deliberazione di Giunta n. 100 in data 16.05.2019 ed ha aggiornato il Piano con l'approvazione del PEG con Delibera n. 53 del 20.05.2021;
- limiti alle procedure di mobilità in entrata: l'ente ha rispettato il limite e non ha concluso procedure di mobilità in entrata nel periodo di blocco. Con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18/07/2016, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 234, della 208/2015, sono state ripristinate le facoltà di assunzione e le procedure di mobilità delle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche e Veneto e degli enti locali che insistono sul loro territorio. Inoltre si richiama l'art 16 comma 1-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 che recita: "A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nelle Regioni in cui sia stato ricollocato il 90 per cento del personale soprannumerario delle province, i comuni e le città metropolitane possono riattivare le procedure di mobilità." Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, del decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare, le procedure di mobilità in entrata sono possibili solo nel rispetto dei vincoli finanziari ivi previsti.
- rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009. Il vincolo è stato rispettato.

## PIANO DEI FABBISOGNI ASSUNZIONALI

Il Piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 124 del 05/11/2020.

Si dà atto che il piano dei fabbisogni assunzionali 2021-2023 approvato rispetta, oltre ai vincoli già previsti, anche i vincoli stabiliti dalle nuove norme in materia di capacità assunzionali, di cui all'art. 33 del D. L. n. 34/2019 alla luce del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare, come si evince dalla tabella allegata, che colloca l'ente tra quelli "virtuosi".

		ANNO	
		2022	
Popolazione al 31 dicembre		2020	VALORE 16.036
			FASCIA f
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2020	VALORE 2.785.721,80 € (l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	2.958.003,34 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2018	13.423.879,99 €
		2019	13.438.344,61 €
		2020	10.693.662,06 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			12.518.628,89 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	34.100,00 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	12.484.528,89 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)	22,31%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)	27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)	31,00%
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))		(f)	585.101,00 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi		(f1)	3.370.822,80 €
Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti non virtuosi (SE (c) > (d))		(g)	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 - Enti virtuosi		2022	(h) 19,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - Enti virtuosi (a1) * (h)		(i)	562.020,63 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") - Enti virtuosi		(l)	0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS) - Enti virtuosi		(m)	562.020,63 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - Enti virtuosi (a1) + (m)		(m1)	3.520.023,97 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - Enti virtuosi (m1) < (f)		(n)	3.370.822,80 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2022	(o) 3.370.822,80 €

### NOTA BENE:

Se (c) è maggiore di (d) ma è inferiore a (e), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2018.

Se (c) è maggiore di (d) e maggiore di (e), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.

Se (i) è maggiore di (f), l'incremento di spesa non può essere superiore a (f).

## **AREA TECNICA:**

### **anno 2022:**

Si riscontra la necessità di individuare una figura che possa meglio rispondere alle esigenze del territorio e dell'ambiente, valutando altresì l'opportunità di inserire risorse dotate di una buona preparazione di base che, affiancandosi al personale di ruolo, possano acquisire esperienze e competenze specifiche, condividendo a loro volta le cognizioni in materia informatica tipiche di una generazione con attitudine digitale.

- trasformazione di un posto vacante al profilo di Istruttore presso l'Area Servizi Culturali in un posto al profilo di Istruttore tecnico presso l'Area Tecnica - Servizio ambiente Centro Educazione alla Sostenibilità (CEAS) e copertura dello stesso tramite concorso entro il 2022.

L'Ente si avvale di quanto previsto dalla Legge n. 56 del 19/06/2019, in vigore dal 7/7/2019, che ai fini di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, prevede che nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (Enti Locali compresi) e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del medesimo Decreto;

Il Dirigente dell'Area Organizzazione ed Affari Generali dell'Unione Responsabile del Servizio Unico del personale, è autorizzato a procedere, sulla base delle richieste formalizzate, ai sensi degli artt. 107 e 109 del TUEL dai singoli Responsabili d'Area, ad attivare rapporti di lavoro a tempo determinato e/o comandi di personale, per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali non prevedibili, nel rispetto del tetto di spesa e, comunque, compatibilmente con gli stanziamenti posti a bilancio e alla legislazione nazionale vigente nel tempo, attraverso tutte le modalità previste dalla normativa vigente, compresa la somministrazione di lavoro temporaneo, nonché a procedere ad eventuali mobilità ove ne sussistano i presupposti.



**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
0023707036220200001	00237070362	2022	2023	no	no	no	no	Emilia Romagna	servizi	90000000-9	Affidamento del servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari	1	Sola Stefano	36 mesi	si	88.852,00	88.852,00	88.852,00	266.556,00	0,00		0000246017	INTERCENTER-ER AGENZIA REGIONALE SVILUPPO MERCATI TELEMATICI	
																88.852,00	88.852,00	88.852,00	266.556,00	0,00				

- Note**
- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
  - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
  - (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
  - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
  - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
  - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
  - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
  - (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
  - (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del
  - (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma  
dott. Stefano SOLA

**Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	codice fiscale		
<b>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto</b>			
<b>tipologia di risorse</b>	<b>primo anno</b>	<b>secondo</b>	<b>annualità successive</b>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	88.852,00	88.852,00	88.852,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

### **2.2.3 Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione 2022 - 2024**

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento, all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”* e al comma 56 ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha apportato modifiche alla previgente normativa:

- con l'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- con l'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: *“6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

*a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*

*b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*

*c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*

*d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

*Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)*".

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Trattandosi di attività di programmazione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione, in quanto quest'ultimo deve recepirne i contenuti e prevedere i relativi stanziamenti di spesa, vengono pertanto inserite nel Documento Unico di programmazione le relative schede per la programmazione degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'amministrazione comunale, ritenute conformi ai programmi e progetti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

Si richiama, infine, l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012.

**PROSPETTO DI VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE PER  
INCARICHI DI COLLABORAZIONE CON I LIMITI DI SPESA**  
(art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

**A) QUADRO NORMATIVO**

**A.1) Legge n. 244/2007**

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.”*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali...”*

**A.2) Decreto Legge n. 66/2014**

L'articolo 14, commi 1 e 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

<b>Tipologia di incarico</b>	<b>Spesa personale &lt; a 5 ml di euro</b>	<b>Spesa personale &gt; o = a 5 ml di euro</b>
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co. (*)	===	====

(\*) si specifica che in base a quanto previsto dagli art. 7, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 22, comma 8, del D.Lgs. n. 75/2017 sono vietati i conferimenti di incarichi co.co.co.

DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, Art. 7. Gestione delle risorse umane, comma 5-bis:

**5-bis.** È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Art. 22 Disposizioni di coordinamento e transitorie, comma 8:

**8.** Il divieto di cui all'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotto dal presente decreto, si applica a decorrere dal 1° luglio 2019.

## B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del 4,2% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 2.959.650. Pertanto **il limite di spesa per in conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2021/2023 risulta pari a € 124.305,00**, come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale € 2.959.650,00

– Limite di spesa 2022-2024 (4,2%)

€ 124.305,00

Sono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

In conclusione, tenuto conto anche dei limiti previsti dal d.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, i limiti risultano essere i seguenti<sup>3</sup>:

Tipologia di incarico	Limite
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	50.000,00
Co.co.co.	=====
Altre tipologie di incarichi professionali	74.305,00
<b>TOTALE</b>	<b>124.305,00</b>

<sup>3</sup> La Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della rilevazione dei costi del pubblico impiego, distingue tre tipologie di incarichi (circ. n. 15/2014):

1. **collaborazioni coordinate e continuative:**
2. **incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza:** Tali incarichi non devono implicare uno svolgimento di attività continuativa, devono essere cioè specifici e temporanei. Gli stessi sono generalmente remunerati dietro presentazione di regolare fattura, nel caso di soggetto con partita IVA, ovvero dietro presentazione di ricevuta fiscale soggetta a ritenuta d'acconto. In particolare, negli incarichi libero professionali rientrano anche le prestazioni occasionali aventi ad oggetto attività svolte da soggetti specializzati nel campo dell'arte, dello spettacolo o di mestieri artigianali.
3. **Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.** Rientrano in questa tipologia:
  - gli incarichi conferiti ai sensi della ex legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 compresi quelli concessi a società di professionisti (ex art. 17, comma 6)
  - gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 legge 150/2000 (Uffici stampa della Pubbliche amministrazioni);
  - gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
  - gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
  - qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

## Scheda n. 1

## Area Affari Generali

<b>Riferimento al DUP</b>	Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 02 - SEGRETERIA GENERALE
<b>Finalità e obiettivi generali</b>	Incarico addetto comunicazione
<b>Area di intervento</b>	Servizio Segreteria
<b>Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie</b>	Incarico addetto comunicazione per: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di supporto ai vertici istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;</li> <li>▪ redazione, diffusione e archiviazione di note e comunicati stampa;</li> <li>▪ organizzazione di conferenze stampa in occasione di particolari eventi e manifestazioni;</li> <li>▪ gestione dei rapporti con i giornalisti e gli operatori di testate giornalistiche e televisive</li> </ul>
<b>Durata dell'incarico</b>	2020-2024
<b>Compenso previsto per la collaborazione</b>	Euro 14.932,80 annui
<b>Tipologia di incarico</b>	<input checked="" type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> discrezionale <input type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

## Scheda n. 2

## Area Affari Generali

<b>Riferimento al DUP</b>	Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 02 - SEGRETERIA GENERALE
<b>Finalità e obiettivi generali</b>	Incarico di difesa legale
<b>Area di intervento</b>	Servizio Segreteria
<b>Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie</b>	Incarico a legale per eventuali contenziosi
<b>Durata dell'incarico</b>	2022
<b>Compenso previsto per la collaborazione</b>	Euro 3.000,00
<b>Tipologia di incarico</b>	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> discrezionale <input checked="" type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

## Scheda n. 3

## Area Tecnica

<b>Riferimento al DUP</b>	Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Programma 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
<b>Finalità e obiettivi generali</b>	Incarichi legali
<b>Area di intervento</b>	Area Tecnica
<b>Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie</b>	Incarichi di difesa legale per vertenze riguardanti pratiche edilizie
<b>Durata dell'incarico</b>	2022-2024
<b>Compenso previsto per la collaborazione</b>	Euro 15.000,00
<b>Tipologia di incarico</b>	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> discrezionale <input checked="" type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

## Scheda n. 4

## Area Servizi Culturali

<b>Riferimento al DUP</b>	Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI Programma 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
<b>Finalità e obiettivi generali</b>	Incarichi di collaborazione per lavoro autonomo occasionale, incarichi professionali, per attività artistiche o intellettuali-creative a complemento, integrazione delle attività svolte dai servizi culturali, nell'ambito della loro mission, per erogazione dei servizi all'utenza come previsti dal Dup
<b>Area di intervento</b>	Servizi biblioteca, ludoteca, fonoteca, museo, intercultura, teatro
<b>Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie</b>	Incarichi per attività rivolte all'utenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ laboratori creativi</li> <li>▪ prestazioni artistiche</li> <li>▪ presentazioni libri con autore</li> <li>▪ rappresentazioni teatrali-letture animate</li> <li>▪ conferenze musicali</li> <li>▪ prestazioni intellettuali</li> </ul>
<b>Durata dell'incarico</b>	2022
<b>Compenso previsto per la collaborazione</b>	Euro 12.000,00 complessivi presunti
<b>Tipologia di incarico</b>	X occasionale X discrezionale <input type="checkbox"/> obbligatorio X studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

## Scheda n. 5

## Area Servizi Finanziari

<b>Riferimento al DUP</b>	Missione 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
<b>Finalità e obiettivi generali</b>	Incarichi Legali
<b>Area di intervento</b>	Servizio Tributi
<b>Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie</b>	Incarichi di difesa legale avanti alla C.T.P, alla C.T.R, e Cassazione, per emissione avvisi di accertamento
<b>Durata dell'incarico</b>	2022
<b>Compenso previsto per la collaborazione</b>	Euro 10.000,00 presunti
<b>Tipologia di incarico</b>	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> coordinato e continuativo <input checked="" type="checkbox"/> discrezionale <input checked="" type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input type="checkbox"/> consulenza <input type="checkbox"/> progettazione

## 2.2.4 Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 ed elenco annuale 2022

### PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

#### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.070.524,16	2.504.475,84	0,00	5.575.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	240.000,00	395.000,00	0,00	635.000,00
stanziamenti di bilancio	4.046.094,72	1.357.870,79	764.740,29	6.168.705,80
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	508.000,00	500.000,00	1.400.000,00	2.408.000,00
<b>totale</b>	<b>7.864.618,88</b>	<b>4.757.346,63</b>	<b>2.164.740,29</b>	<b>14.786.705,80</b>

Il referente del programma

Masetti Gianluigi

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00237070362201900001		G44E17000580002	2022	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Recupero e rifunionalizzazione dell'ala del complesso Municipale ex asilo Perla Verde	1	1.279.445,24	0,00	72.255,07	0,00	1.351.700,31	0,00		240.000,00	9	
L00237070362201900002		J42115000110006	2022	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Ripristino con miglioramento sismico della sede municipale Palazzo Salimbeni	1	4.360.173,64	1.693.346,63	162.485,22	0,00	6.246.005,49	0,00		0,00	9	
L00237070362202100008		J49J21004610001	2022	DE ROSA COSIMO	No	No	008	036	027		99 - Altro	01.01 - Stradali	Ripristino di un tratto del manto stradale di Via Mavora e dell'adiacente sponda del Canale Fossa Signora, danneggiati a seguito dell'alluvione che in data 06/12/2020 ha interessato il territorio di Nonantola,	1	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		
L00237070362202100001			2022	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	Restauro e rifunionalizzazione di un immobile (denominato Palazzo Sartorio) da destinare ad edilizia residenziale pubblica	1	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		
L00237070362202200001		G49G1800040007	2022	DE ROSA COSIMO	No	No	008	036	027		01 - Nuova realizzazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	REALIZZAZIONE MEMORIALE DI VILLA EMMA	1	965.000,00	1.595.000,00	0,00	0,00	2.560.000,00	0,00		395.000,00	9	
L00237070362202000002			2023	DE ROSA COSIMO	No	No	008	036	027		58 - Ampliamento o potenziamento	11.70 - Scuola e istruzione	Ampliamento per la realizzazione dei laboratori scuole D. Alighieri - SECONDO STRALCIO	1	0,00	575.000,00	0,00	0,00	575.000,00	0,00		0,00		
L00237070362201900006		G48C18000170002	2023	DE ROSA COSIMO	No	No	008	036	027		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Terminal Bus	1	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	9	
L00237070362202000002		G48C18000160004	2023	DE ROSA COSIMO	No	No	008	036	027		58 - Ampliamento o potenziamento	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	AMPLIAMENTO CIMITERI FRAZIONALI	1	50.000,00	144.000,00	0,00	0,00	194.000,00	0,00		0,00		
L00237070362202000003			2024	DE ROSA COSIMO	No	No	008	036	027		58 - Ampliamento o potenziamento	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	PROGETTO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA GRAMSCI	2	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00237070362202100002			2024	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	Percorso ciclo-pedonale di collegamento Nonantola-Modena	1	100.000,00	500.000,00	1.400.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
														7.864.618,88	4.757.346,63	2.164.740,29	0,00	14.786.705,80	0,00		635.000,00			

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

### Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

### Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

### Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

### Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

### Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Masetti Gianluigi

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00237070362201900001	G44E17000580002	Recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del complesso Municipale ex asilo Perla Verde	Masetti Gianluigi	1.279.445,24	1.351.700,31	MIS	1	Si	Si	2			
L00237070362201900002	J42115000110006	Ripristino con miglioramento sismico della sede municipale Palazzo Salimbeni	Masetti Gianluigi	4.360.173,64	6.246.005,49	MIS	1	Si	Si	2			
L00237070362202100008	J49J21004610001	Ripristino di un tratto del manto stradale di Via Mavora e dell'adiacente sponda del Canale Fossa Signora, danneggiati a seguito dell'alluvione che in data 06/12/2020 ha interessato il territorio di Nonantola;	DE ROSA COSIMO	210.000,00	210.000,00	URB	1	Si	Si	2			
L00237070362202100001		Restauro e rifunzionalizzazione di un immobile (denominato Palazzo Sertorio) da destinare ad edilizia residenziale pubblica	Masetti Gianluigi	900.000,00	900.000,00	URB	1	No	No				
L00237070362202200001	G49G18000040007	REALIZZAZIONE MEMORIALE DI VILLA EMMMA	DE ROSA COSIMO	965.000,00	2.560.000,00	MIS	1	No	No	2			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Masetti Gianluigi

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

## 2.2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 22/10/1971 n. 865, che ha stabilito nuove disposizioni per realizzazione dei PEEP e per concessione in diritto di superficie e cessione in proprietà di aree comprese in tali piani, è stato approvato un Piano di Edilizia Economica e Popolare articolato in tre comparti, denominati "Casette", "Mavora" e "Masetto", che risultano avere la seguente consistenza:

- **Peep Casette:**

in aree concesse in diritto di superficie: 10 villette a schiera, 27 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) - in aree cedute in proprietà: 31 villette a schiera, 25 appartamenti (ingresso comune), 14 alloggi (ingresso indipendente)

- **Peep Mavora:**

in aree concesse in diritto di superficie: 22 villette a schiera, 57 appartamenti (ingresso comune), 1 alloggi (ingresso indipendente) - in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 5 appartamenti (ingresso comune), 4 alloggi (ingresso indipendente)

- **Peep Masetto:**

in aree concesse in diritto di superficie: 17 villette a schiera, 120 appartamenti (ingresso comune), 19 alloggi (ingresso indipendente) ed, inoltre, 1 unità a negozio, 1 unità a laboratorio, 1 locale per attività sportiva, 1 unità ad autorimessa ed 1 unità a uffici - in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 50 appartamenti (ingresso comune), 40 alloggi (ingresso indipendente); 6 appartamenti su area rimasta di proprietà comunale (ERP)

Inoltre, sono stati assoggettati ai vincoli per locazione e vendita previsti, dopo la L. 865/1971, per concessione in diritto di superficie, anche gli alloggi realizzati sull'area ceduta, in data 08/10/1976, dal Comune in proprietà all'**Edilizia Industrializzata Zeta S.p.A.**, compresa in area Peep ricavata da ampliamento di un quartiere organico attuato in precedenza, nella quale sono stati costruiti: 45 villette a schiera, 6 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) e nell'area **Peep Ca' Bianca**, concessa in diritto di superficie, sono stati realizzati 16 appartamenti.

Con deliberazione n. 83 del 25/07/1996, il Consiglio Comunale ha espresso l'indirizzo di procedere all'approvazione degli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni previste in materia di cessione in proprietà di aree concesse in diritto di superficie e di eliminazione dei vincoli previsti nelle convenzioni stipulate per cessione di aree P.E.E.P. in

proprietà, secondo quanto stabilito dalla Legge 28/12/1995, n. 549, art. 3, commi da 75 a 81.

L'art. 31, comma 45, della Legge 448/98, prevede la possibilità di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della L. 167/1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 Legge 22 ottobre 1971, n. 865 (aree P.E.E.P.) concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 Legge 865/71, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, del medesimo articolo 31 Legge 448/98 e con sostituzione della convenzione ex art. 35 Legge 865/71 con quella prevista dall'art. 8 commi 1, 4 e 5 Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31 del 25/11/02.

Sempre dietro pagamento del corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48 sopracitato, è possibile, per le aree già cedute in diritto di proprietà, sostituire le convenzioni per cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 Legge 865/71 prima della data di entrata in vigore della Legge 17/02/1992, n. 179, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31/2002.

Nel Comune di Nonantola sono stati realizzati comparti di edilizia residenziale pubblica regolati da tre tipologie di convenzioni:

- 1) concessione di aree P.E.E.P. in diritto di superficie a tempo determinato e con vincoli in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 2) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli, a tempo indeterminato, in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 3) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli in ordine alla cessione ed locazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 22/12/2008 "Aree PEEP - Cessione in proprietà delle aree concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della Legge 23/12/1998 n. 448", è stato stabilito di:

- 1) consentire la cessione in proprietà, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 31, commi da 45 a 50, di **tutte le aree** comprese nei piani approvati a norma della L. 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 L. 22 ottobre 1971, n. 865, concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 L. 865/71, previa stipula di una nuova convenzione ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31 del 25/11/02, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 2) consentire la sostituzione delle convenzioni per la cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 L. 865/71 prima della data di entrata in vigore della L. 179/1992, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31/2002, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 3) consentire la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà da parte dei singoli proprietari di alloggio e loro pertinenze situati in condomini, sulla base delle proprie quote millesimali, secondo quanto indicato dall'art. 31 comma 47, L. 448/98;
- 4) che il procedimento di determinazione del corrispettivo verrà effettuato sulla base di appositi indirizzi e criteri da precisare con successivo atto deliberativo di Giunta comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 20/11/2009 sono state affidate al Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi le prestazioni occorrenti per la definizione degli indirizzi e criteri per la determinazione del corrispettivo e la gestione delle istanze.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 04/06/2010 sono stati definiti gli indirizzi e criteri per la determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della L. 448/98, in base alle linee

guida espresse dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 128 del 22/12/2008 sopra citata.

Di seguito si riporta l'elenco dei beni immobili suscettibili di alienazione, con indicazione dell'esatta individuazione catastale, precisando che si tratta degli immobili già previsti nel precedente Piano delle alienazioni e per i quali, trattandosi di lotti compresi nei comparti P.E.E.P., si prevede la cessione in proprietà per quelli già concessi in diritto di superficie e la sostituzione / riscatto delle convenzioni stipulate per la cessione in proprietà, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 128 del 22/12/2008.

Il valore stimato, riferito alla previsione di entrata realizzabile in base all'andamento degli ultimi anni, e non al valore di tutti i lotti riscattabili, è definito come segue:

Anno 2022 € 50.000,00

Anno 2023 € 50.000,00

Anno 2024 € 50.000,00

## PEEP CASSETTE

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
32	206	21	SUPERFICIE	appartamenti	3	18
32	230	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	231	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	232	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	233	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	234	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	235	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	236	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	237	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	238	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	239	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	240	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	241	10	SUPERFICIE	villette a schiera	1	9
32	244	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	245	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
32	246	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
32	247	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	248	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	249	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	250	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	251	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	252	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	253	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	254	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	255	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	256	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	257	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	258	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	259	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	261	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	262	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	263	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	264	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	265	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	266	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	268	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	269	4	PROPRIETA'	appartamenti	0	4
32	270	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
32	271	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	272	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	273	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	274	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	275	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	276	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
32	277	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	278	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	279	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	280	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	282	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
32	283	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	284	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
32	285	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	286	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	287	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	288	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
32	390	6	SUPERFICIE	appartamenti	0	6

# FOGLIO 25



PEEP CASSETTE

FG.32

## LEGENDA

- PAZI. = DIRITTO DI PROPRIETA
- SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE
- APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
- ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE



**PEEP MAVORA**

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
55	261	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
55	262	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
55	263	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
55	264	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
55	265	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
55	266	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
55	267	3	PROPRIETA'	appartamenti	1	2
55	268	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	270	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	271	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	272	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	273	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	274	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	275	26	SUPERFICIE	appartamenti	6	20
55	276	14	SUPERFICIE	appartamenti	3	11
55	277	13	SUPERFICIE	appartamenti	2	11
55	278	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	279	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	280	1	SUPERFICIE	villette a schiera	1	0
55	281	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	282	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	283	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	284	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	285	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	286	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	287	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	288	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	289	1	SUPERFICIE	villette a schiera	1	0
55	299	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
55	310	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	311	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	312	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	313	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	314	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2

# FOGLIO 54



P.T.P. NAZIONALE  
FG. 55

## LEGENDA

- PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 
- SUB. = DIRITTO DI SUPERFICIE 
- APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO 
- ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE 



# FOGLIO 63

**PEEP MASETTO**

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
56	50	3	PROPRIETA'	appartamenti	1	2
56	60	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	65	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	152	12	PROPRIETA'	appartamenti	0	12
56	153	12	SUPERFICIE	appartamenti	1	11
56	154	12	SUPERFICIE	appartamenti	0	12
56	168	6	SUPERFICIE	unità immobiliari	0	6
56	174	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	178	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	182	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	185	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	189	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	190	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	192	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	193	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	195	4	SUPERFICIE	villette a schiera	1	3
56	196	4	PROPRIETA'	appartamenti	0	4
56	198	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
56	199	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	200	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	201	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	202	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	207	5	SUPERFICIE	villette a schiera	1	4
56	209	12	SUPERFICIE	appartamenti	1	11
56	211	4	SUPERFICIE	alloggi	0	4
56	212	9	SUPERFICIE	appartamenti	2	7
56	213	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	215	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	217	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	218	2	PROPRIETA'	alloggi	1	1
56	222	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	224	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	228	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	230	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	233	6	SUPERFICIE	appartamenti	4	2
56	234	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	237	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	239	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	242	3	SUPERFICIE	appartamenti	0	3
56	243	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	247	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	248	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
56	254	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	255	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	256	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	257	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	258	1	SUPERFICIE	villette a schiera	1	0
56	259	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	260	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	264	3	SUPERFICIE	alloggi	0	3
56	278	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	279	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
56	289	6	SUPERFICIE	appartamenti	0	6
56	290	7	SUPERFICIE	appartamenti	0	7
56	291	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	292	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	293	7	SUPERFICIE	appartamenti	0	7
56	294	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	295	8	SUPERFICIE	appartamenti	3	5
56	296	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	297	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	298	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	299	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	300	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	301	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	302	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	303	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	304	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	305	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	306	4	SUPERFICIE	alloggi	0	4
56	308	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	309	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	310	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	311	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	312	12	PROPRIETA'	appartamenti	0	12
56	313	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	314	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	315	6	PROPRIETA'	appartamenti	0	6
56	316	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	317	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	318	3	PROPRIETA'	alloggi	0	3
56	320	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	321	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	322	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	361	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	402	2	SUPERFICIE	alloggi	0	2
56	410	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	411	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1

PEEP MASSETTO

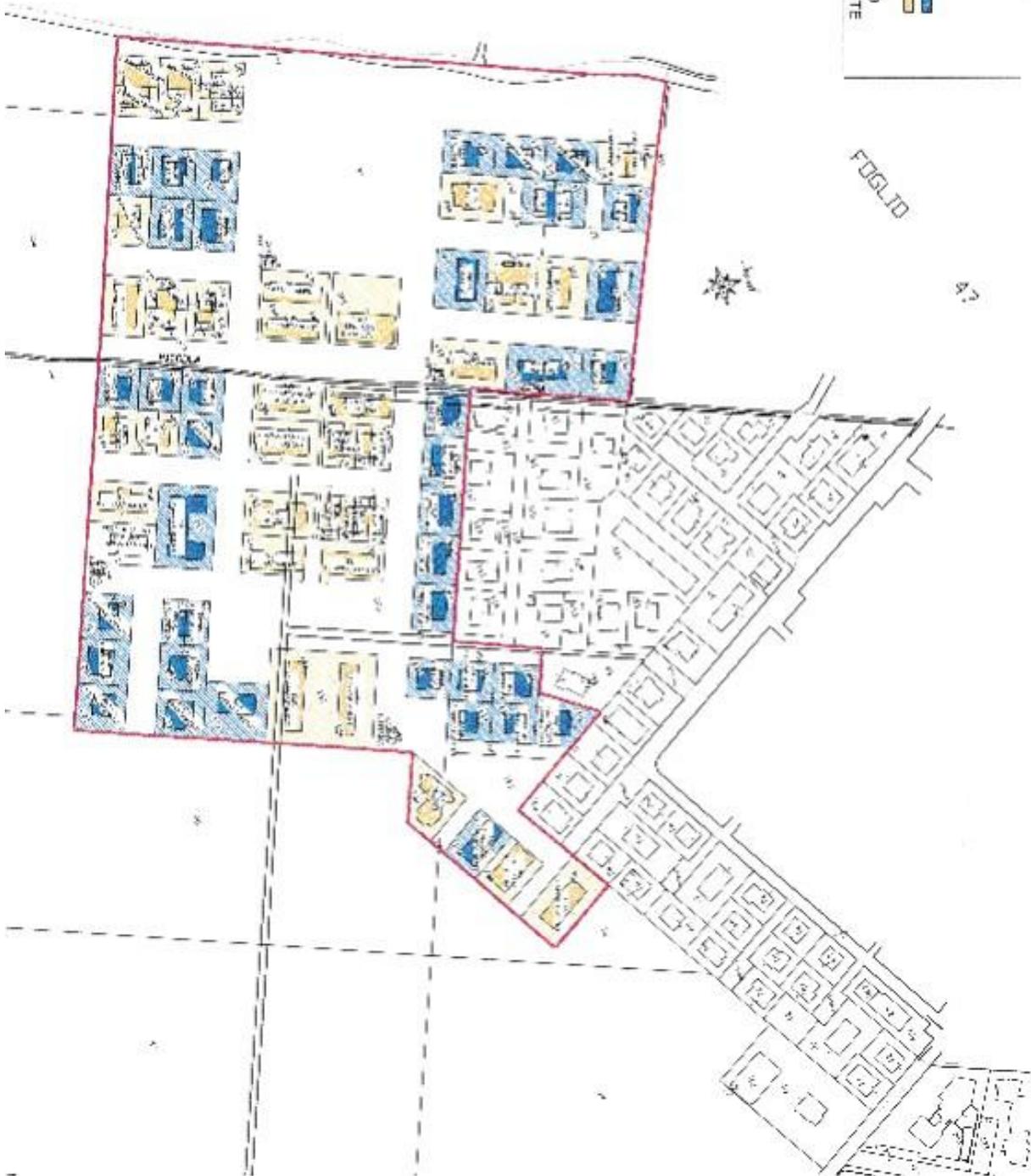
1:0.50

LEGENDA

- PROP. = DIRITTO DI PROPRIETÀ
- SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE
- APP. (ARLAMENTI) = UNICO INGRESSO
- ALLOCC. = INGRESSO INDIPENDENTE

FOGLIO 55

FOGLIO 47



**PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA**

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
55	210	2	PROPRIETA'	appartamenti	1	1
55	215	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
55	216	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	217	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	218	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	219	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	220	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
55	221	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	222	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	223	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	224	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	225	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	226	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	227	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	228	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	229	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
55	230	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	231	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	232	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	233	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	234	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	235	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	236	3	PROPRIETA'	appartamenti	1	2
55	237	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	238	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	239	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	240	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	241	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	242	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	243	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	244	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	245	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	246	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	247	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	248	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	249	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	250	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	251	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
55	252	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	253	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	254	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	255	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1



PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA  
FG.55

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 

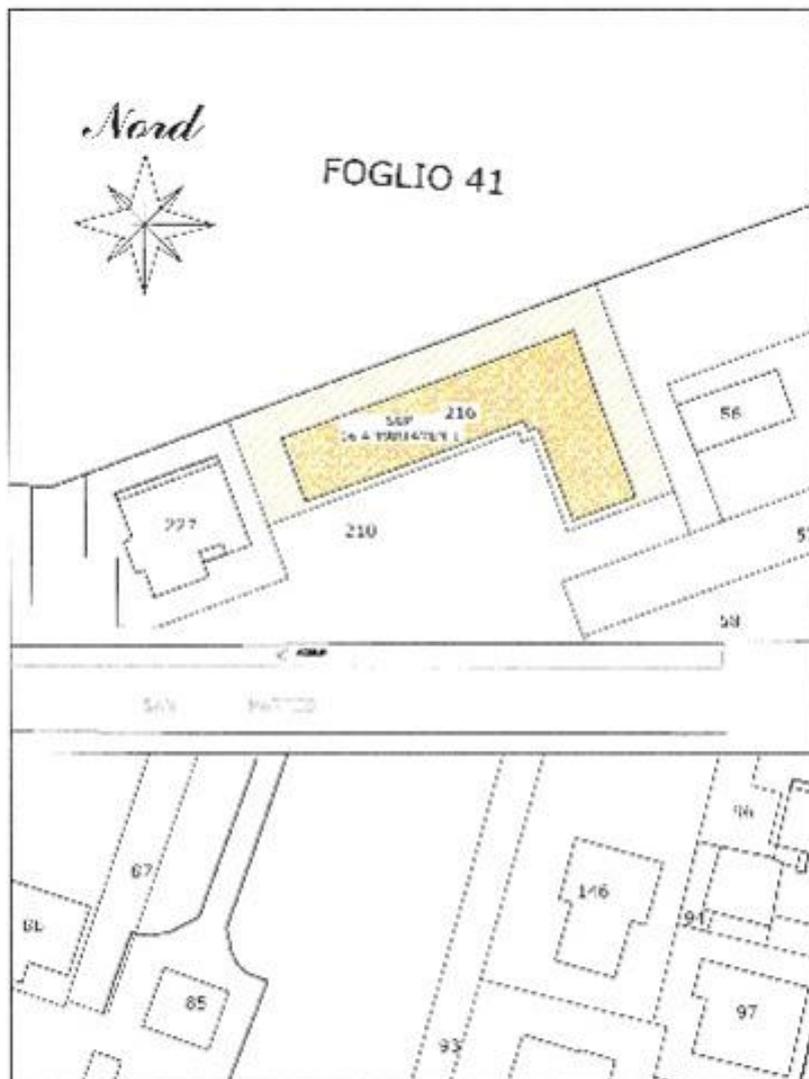
SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE 

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO

ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE

## PEEP CA' BIANCA

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
42	216	16	SUPERFICIE	appartamenti	1	15



PEEP CA' BIANCA FG.42	
LEGENDA	
PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA'	
SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE	
APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO	
ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE	

## **PIP Gazzate**

Il Comune di Nonantola, Ente socio del Consorzio, con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 30/11/2000, ha recepito i nuovi schemi per la cessione in proprietà e la concessione in diritto di superficie delle aree consortili. Con la stessa delibera, è stato demandato al Consorzio di procedere all'aggiornamento delle convenzioni P.I.P. già in essere, mediante adeguamento all'attuale regime convenzionale;

Con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 2 del 22 gennaio 1998, modificata con delibera della stessa del 22 giugno 2001 n. 10, sono stati approvati i nuovi schemi per la cessione in proprietà e la concessione in diritto di superficie delle aree consortili;

Con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 2 del 3 febbraio 2000 è stato approvato l'aggiornamento oneroso delle passate convenzioni per la cessione di aree edificabili incluse nei Piani per Insediamenti Produttivi, mediante l'adeguamento dei patti ivi contenuti all'attuale regime convenzionale, determinando le relative tariffe e prevedendo i seguenti possibili aggiornamenti:

- a) da passata convenzione in proprietà a nuova convenzione in proprietà;
- b) da passata convenzione in diritto di superficie a nuova convenzione in diritto di superficie;
- c) da passata convenzione in diritto di superficie a nuova convenzione in diritto di proprietà;

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 3 ottobre 2003, sono stati aggiornati i corrispettivi per gli adeguamenti delle passate convenzioni per la cessione di aree edificabili P.I.P.;

Il Comune di Nonantola ha incaricato il Consorzio Attività Produttive di predisporre tutti gli atti necessari all'aggiornamento delle convenzioni in essere tra l'Amministrazione e gli assegnatari delle aree edificabili ricomprese nel Piano degli Insediamenti Produttivi, più precisamente specificando, in forza degli accordi intercorsi tra i medesimi enti pubblici, che:

- 1) al Consorzio è demandato il compito di raccogliere le richieste di aggiornamento delle convenzioni e di istruire la relativa pratica, curando anche la predisposizione di eventuali frazionamenti catastali, le cui spese sono a carico dell'Amministrazione Comunale;
- 2) il Comune di Nonantola interverrà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di aggiornamento dei patti e delle condizioni contenuti nella originaria convenzione di acquisto del terreno;
- 3) il prezzo dell'aggiornamento verrà corrisposto direttamente al Comune, il quale riconosce al Consorzio, a titolo di rimborso per il lavoro svolto, un importo corrispondente al 2,5% del corrispettivo dovuto per l'aggiornamento di ogni singola convenzione, garantendo comunque un minimo di € 300,00 per ciascuna pratica definita, oltre alle eventuali spese di frazionamento;
- 4) il compenso come sopra determinato, verrà liquidato al Consorzio ogni tre mesi, i quali decorreranno dal momento della trasmissione da parte del Consorzio stesso delle prime pratiche definite.

Di seguito si riporta l'elenco delle unità immobiliari incluse nel PIP Gazzate.

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	UI Riscattate	RESIDUO UI
40	26	1	SUPERFICIE	0	1
40	27	1	SUPERFICIE	0	1
40	69	1	PROPRIETA'	0	1
40	70	1	PROPRIETA'	0	1
40	71	1	PROPRIETA'	0	1
40	72	1	PROPRIETA'	0	1
40	75	1	SUPERFICIE	0	1
40	76	1	SUPERFICIE	0	1
40	77	1	SUPERFICIE	0	1
40	78	1	SUPERFICIE	0	1
40	79	0	SUPERFICIE	0	0
40	81	1	SUPERFICIE	0	1
40	82	1	SUPERFICIE	0	1
40	83	1	SUPERFICIE	0	1
40	84	1	SUPERFICIE	0	1
40	85	1	SUPERFICIE	0	1
40	88	1	SUPERFICIE	0	1
40	90	1	PROPRIETA'	0	1
40	91	1	PROPRIETA'	0	1
40	92	1	PROPRIETA'	0	1
40	96	1	SUPERFICIE	0	1
40	97	1	SUPERFICIE	0	1
40	98	1	SUPERFICIE	0	1
40	99	1	SUPERFICIE	0	1
40	100	1	SUPERFICIE	0	1
40	101	1	SUPERFICIE	0	1
40	103	3	SUPERFICIE	2	1
40	105	1	SUPERFICIE	0	1
40	106	1	PROPRIETA'	0	1
40	107	1	SUPERFICIE	1	0
40	118	1	SUPERFICIE	1	0
40	119	1	SUPERFICIE	0	1
40	120	1	SUPERFICIE	0	1
40	121	1	SUPERFICIE	0	1
40	122	1	SUPERFICIE	0	1
40	123	1	SUPERFICIE	0	1
40	124	1	SUPERFICIE	0	1
40	125	1	SUPERFICIE	1	0
40	128	1	SUPERFICIE	0	1
40	239	1	SUPERFICIE	0	1

### **Relitti ex tratta ferroviaria Modena-Decima (art. 56-bis del DL 21 giugno 2013 n. 69)**

Il Comune di Nonantola ha chiesto ai sensi dell'art. 56 bis del DL 31 giugno 2013 n. 69 art. 10 comma 6 bis del DL 30 dicembre 2015 n. 210, il trasferimento del bene denominato "Porzione dell'ex tratta ferroviaria Modena – Decima in comune di Nonantola".

La Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio, vista la nota prot. n. 2751 del 22/02/2017, ha rilasciato parere favorevole al trasferimento in proprietà a titolo non oneroso, ai sensi dei citati artt. 56 bis e 10 comma 6 bis, al Comune di Nonantola del bene sopra descritto. È stato rilasciato apposito decreto di trasferimento in data 09/06/2017 prot. n. 2017/8570.

A seguito di ricognizione sull'utilizzo delle particelle oggetto del decreto sopra riportato, si è riscontrato che non tutte potevano essere destinate ad opere di urbanizzazione primaria.

Il Comune ha perciò comunicato all'Agenzia del Demanio l'attuale utilizzo del bene in oggetto ai fini della consueta verifica prescritta per legge.

Al riguardo, secondo quanto stabilito dall'art. 10 dell'art. 56-bis in materia di risorse nette derivanti dall'eventuale alienazione dei beni trasferiti ai sensi del federalismo demaniale, che dispone si debbano applicare le disposizioni dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il quale stabilisce che le stesse siano acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al 75% e la residua quota del 25% in favore dello Stato.

Fg	Map	Qualità/superficie	Superficie (mq)
3	86	Incolto produttivo	4.360
32	304	Incolto produttivo	111
42	191	Incolto sterile	1.395
43	184	Incolto produttivo	118
43	200	Incolto produttivo	60
43	217	Incolto produttivo	22
51	33	Incolto produttivo	4.857
51	61	Frutteto	5.595
51	71	Incolto produttivo	777
51	102	Incolto produttivo	1.471

### **Porzioni di ciclabile in disuso**

In ambito di progettazione di fattibilità tecnico-economica della ciclovia Modena-Nonantola, si è riscontrata l'inadeguatezza di una porzione di ciclabile identificata al Foglio 40 Mappale 87, che tutt'ora versa in stato di degrado.

Tenendo conto anche delle richieste pervenute dai proprietari delle aree adiacenti, circa la riqualificazione dell'area in oggetto, si è optato per alienare tale porzione di ciclabile inutilizzata, al fine di favorire la progettazione di un percorso ciclabile più idoneo.

Fg	Map	Qualità/superficie	Superficie (mq)
40	87	Vigneto	450

Il presente documento consta di n. 294 pagine compresa la presente.

**Nonantola, 26 novembre 2021**

Il Direttore dell'Area Economico Finanziaria  
dott. Luigino Boarin

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Boarin', is positioned below the printed name of the director.